Anno 95 - Numero 287

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 3 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795.121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arrivi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 3; *Iran ris 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Per uno Stato di diritto

Censura e libertà

Ho letto in un quotidiano romano che il deputato democristiano relatore di maggioranza per la legge cinematografica, di prossima discussione alla Camera, avrebbe dichiarato ai giornalisti che la legge stessa deve garantire «l'osservanza di tutte le norme che attengono al buon costume *inteso nel senso più ampio*». Il corsivo è mio.

Non sono in condizione di controllare l'esattezza della notizia e delle parole; ma non ne ho neanche bisogno per quello che dirò appresso. Abbia pronunciato, o no, il relatore di maggioranza le parole da me sottolineate, sta il fatto che esse esprimono un pensiero, una tendenza che è nell'aria: intendo per «aria» l'ambiente particolarmente interessato a una rigorosa, zelante censura cinematografica, con auspicata estensione agli altri mezzi di espressione e diffusione del pensiero e dell'arte.

Dice l'art. 21, ultimo capoverso, della nostra Costituzione: «Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e reprimere le violazioni».

Si tratta, dunque, di una disposizione particolare, che sembra restringere in qualche misura il diritto fondamentale enunciato nel primo capoverso dell'articolo stesso, e pertanto analoga al capoverso quarto ammettante in certi casi il sequestro della stampa periodica da parte della polizia giudiziaria. Le disposizioni restrittive di un diritto costituzionale vanno prese non «nel senso più ampio», ma in quello più ristretto. Chi, pertanto, si accinga a legiferare sui film (come sulle produzioni teatrali, e su qualsiasi altra manifestazione intellettuale) dal punto di vista della protezione del buon costume, e, ciò facendo, prenda il buon costume «nel senso più ampio», assume l'impostazione esattamente contraria a quella giusta.

Non è, codesta, una disquisizione astratta. Il nodo principale, nelle odierne discussioni e deliberazioni circa la censura cinematografica (teatrale, letteraria, artistica), è proprio in questa tendenza, tra sanfedistica e totalitaria, a tracciare i lineamenti e i limiti del buon costume in modo tale da metterci dentro quanto può servire a limitare — per non dire distruggere — la libertà del pensiero e dell'arte.

Non nego l'importanza della distinzione di competenza fra polizia e magistratura. Trovo, naturalmente, d'importanza capitale mantenere la esclusione costituzionale della censura preventiva. Non so, tuttavia, se sia possibile oggi, in Italia, dichiarare incostituzionale ogni provvedimento del genere nel quadro dell'art. 21 ultimo capoverso, sopra riportato: visto che colà si parla espressamente di «prevenire». Occorrerebbe, se non un ritocco letterale, per lo meno una interpretazione autentica della Corte costituzionale in questo senso.

Ove, però, si riconosca che allo stato delle cose una censura cinematografica preventiva ci possa essere, allora occorre affermare nel modo più rigoroso, più intransigente, che il «buon costume» va preso, in buona fede, nel senso in cui l'intende l'onesto e saggio «uomo della strada». Nessun allargamento di privilegio protettivo a favore del governo e dei suoi organi, della «religione dello Stato», della «morale tradizionale e familiare», dell'«ordine pubblico», della «pace sociale», ecc., ecc. Tutti codesti enti e valori, in uno Stato democratico e libero, trovano la legittima protezione nel diritto comune, nel funzionamento normale dello Stato e della società; e posto che per l'uno o l'altro di essi vi sia nella Costituzione o nella legislazione una considerazione specifica, questa (a parte ogni discussione sull'opportunità e necessità della medesima) deve essere riservata al giudizio, posteriore al fatto, della magistratura ordinaria.

Un'ultima osservazione, in merito alla tutela del buon costume nei riguardi del film, e prodotti analoghi. Sbaglia chi crede che il sistema migliore (anzi, l'unico costituzionale) si ritrovi nel riserbare il giudizio unicamente al magistrato. Non si tratta qui di reati comuni, nettamente configurati e puniti dal Codice penale. Il buon costume appartiene alla moralità sociale, che è fatta di buon senso, d'esperienza di vita, di capacità a valutare le diversità di tempi, di ambienti, di circostanze. Il magistrato non ha una attitudine particolare in proposito: piuttosto, può trovare nella sua formazione professionale un ostacolo. Occorre una giuria di cittadini privati, scelti dalle diverse categorie sociali.

* *

Più volte ho ripetuto, dal gennaio 1948 in poi, che lo Stato italiano è costituzionalmente uno Stato di diritto; ma in pratica rimane ancora in larga misura Stato di polizia. Adesso, nel trambusto suscitato dalla censura cinematografica e teatrale, torno a ripeterlo, constatando in pari tempo la incapacità, fino ad oggi, dei partiti democratici — compresi quelli centro-sinistri e «laici» — a condurre una campagna sistematica perché codesto ingombrante residuo di Stato poliziesco scompaia. Quando c'è un caso particolarmente impressionante, si fa molto chiasso, per qualche giorno; poi, tutto cade nel dimenticatoio. E il sistema continua.

Ecco un obbiettivo capitale del centro-sinistra, per quella struttura politica che è condizione primaria di ogni solida costruzione sociale.

Luigi Salvatorelli

Mercoledì la riunione del Consiglio dei ministri

Vivace conferenza-stampa di Fanfani sui problemi politici e di attualità

Il governo non discuterà la scottante questione delle critiche di Gonella alla tv - «E' competente il Presidente del Consiglio, non quello dei coltivatori diretti, e neppure il Guardasigilli» - Nessun aumento del prezzo della benzina - I miglioramenti agli statali saranno coperti senza nuove pressioni fiscali - Polemica di Malagodi con i repubblicani per il piano della scuola

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 dicembre.

Il Consiglio dei ministri che era stato annunciato per mercoledì scorso, si terrà invece mercoledì prossimo, 6 dicembre, e col rinvio si è avuta pure la cancellazione dall'ordine del giorno dell'argomento più eccitante, quello che faceva attendere la riunione del governo con qualche curiosità e qualche preoccupazione. I ministri difatti non tratteranno la questione sollevata da Scelba e da Gonella la settimana scorsa, cioè i presunti provvedimenti della televisione nell'ordine politico e nell'ordine sessuale.

Lo ha dichiarato Fanfani questa mattina, nel corso di una rapida conferenza-stampa improvvisata nel transatlantico di Montecitorio, escludendo che il Consiglio dei ministri abbia competenza sul merito delle trasmissioni televisive: «C'è una legge del 1947, che io tengo sul tavolo e che ogni tanto vado a consultare per vedere le singole attribuzioni. La legge stabilisce che per quanto riguarda l'indipendenza e l'obbiettività delle informazioni è competente la Commissione parlamentare di vigilanza. Per la parte culturale, c'è una commissione presieduta, mi sembra, dal prof. Tecchi. Per la parte tecnica è competente il ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Per la politica, le questioni economico-finanziarie e militari, è competente il presidente del Consiglio. E non il presidente dei Coltivatori diretti...», ha aggiunto scherzosamente Fanfani.

«E neppure il Guardasigilli?», gli è stato domandato. «Neppure il Guardasigilli», ha ribadito Fanfani accettando maliziosamente l'allusione alle polemiche sollevate dall'intervento di Gonella contro la tv, tanto in sede governativa quanto in sede giornalistica. Il riferimento al presidente dei Coltivatori diretti, on. Paolo Bonomi, è stato determinato dal discorso da lui pronunciato l'altro ieri all'assemblea della sua confederazione, in difesa appunto del ministro Gonella e col proposito di spezzare una lancia contro l'apertura a sinistra.

«Quanto sta avvenendo contro un ministro che ha espresso il suo punto di vista critico nei riguardi di un ente di Stato come la Rai-tv è la conferma di una situazione assurda — aveva detto Bonomi — per possiamo condividere o meno la sua critiche, ma quel che avviene non può essere considerato che serva un tentativo di impedire la libertà di critica, ed è opera di coloro che vogliono bruciare le tappe e preparare ed ogni costo un'apertura a sinistra senza condizioni».

Nessuno aveva fino ad ora interpretato con tanta chiarezza che la polemica improvvisamente suscitata contro i dirigenti del Telegiornale altro non era che un pretesto di lotta contro il centro-sinistra. In questo piano assume quindi un significato particolare la risoluzione votata oggi all'unanimità dal Consiglio nazionale dell'Agirt (Associazione giornalisti della Rai-tv) nel quale si chiede «una riforma che, definendo esattamente la responsabilità del direttore, i doveri e la tutela professionale dei giornalisti, assicuri e garantisca in modo permanente l'imparzialità e l'indipendenza delle trasmissioni giornalistiche della Rai, e una funzionale autonomia di esse in seno all'azienda».

Così esaurita, o per dir meglio così impostata sul piano che le è proprio la questione della Rai-tv, i giornalisti hanno domandato a Fanfani notizie sul suo ultimo colloquio col Presidente della Repubblica: «E' esatto che si sarebbe parlato di una verifica della maggioranza?». «Vi posso dire solo che la maggioranza c'è, e che chi non ci crede ha sempre aperta la possibilità di controllare». Fanfani ha poi escluso che il Consiglio si occuperà di provvedimenti fiscali ed in particolare del presunto aumento di tre lire sul prezzo della benzina, avvertendo che la maggiore spesa per i miglioramenti agli statali verrà coperta in altro modo, che tuttavia non ha indicato: «Poi sentiremo la relazione di Andreotti sul Congo, e forse una di Segni sui nuovi progetti di unità europea. Ce n'è abbastanza per una seduta».

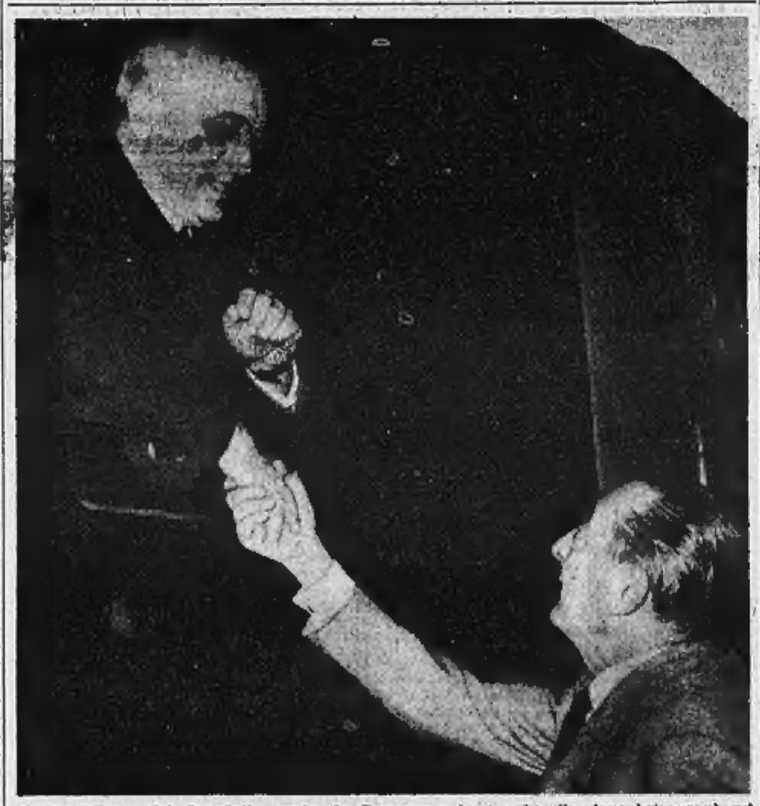
«Allora non si parlerà neppure del piano della scuola?». «Perché dovrebbe occuparsene il governo? Caso mai la questione riguarda i gruppi parlamentari». «Ma perché i repubblicani sono contrari alla discussione immediata?». «Le ragioni dei repubblicani le ha spiegate La Malfa, e non vedo perché dovrei farmi più repubblicano di lui ed esporle io».

Le ragioni che hanno indotto i repubblicani ad opporsi all'esame del piano della scuola, dal quale è stata stralciata la parte riguardante la scuola privata, sono il timore che alla Camera potesse esserci un colpo di sorpresa, cioè che l'estrema destra, coalizzandosi per l'occasione con la dc, riuscisse a far passare emendamenti a favore della scuola confessionale, così pregiudicando tutta l'impostazione del piano della scuola.

I repubblicani, in altri termini, preferiscono che il piano venga discusso ed approvato quando esisterà la nuova maggioranza di centro-sinistra, capace di far fronte alle sorprese ed ai colpi della improvvisata maggioranza. Contro questo calcolo dei pri, protesta oggi l'on. Malagodi, definendolo, in odio alla politica di centro-sinistra, «una manovra politica deteriore». Ed aggiunge: «Sulla pelle della scuola di Stato il pri cerca di facilitare l'incontro ed il baratto fra una dc che dovrebbe ingoiare il neutralismo socialista ed un psi che sul terreno della scuola ha una posizione molto ambigua e debole. Lo sforzo dei partiti democratici per la scuola di Stato e per un avvenire armonioso dell'istruzione in Italia, è così messo in pericolo».

Così, peraltro, viene confermato che la questione del centro-sinistra rimane determinante di tutti gli sviluppi quotidiani della situazione politica italiana: ottorno ad essa, dal giorno della conferenza-stampa di Moro, stanno ruotando tutte le iniziative e tutte le polemiche, quali che ne siano i pretesti formali, la Rai-tv o la scuola di Stato, indifferentemente, secondo le occasioni che si offrono.

Vittorio Gorresio



Il Presidente del Consiglio parte da Roma per la Lombardia dove interverrà ad alcune cerimonie ufficiali. A Milano Fanfani oggi riceverà il «Premio Rezzara» che gli è stato assegnato in riconoscimento della sua opera di studioso (Telefoto)

Anche i comunisti di Pankow si scagliano contro il pci

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 dicembre.

(m. c.) La *Neues Deutschland*, organo ufficiale del partito comunista di Pankow, dedica oggi polemici appunti all'indirizzo del «policentrismo». In un articolo dedicato alle recenti riunioni del comitato centrale del pc tedesco si sottolinea la funzione guida dell'Unione Sovietica, per giungere poi ad alcune osservazioni sulle tendenze deviazioniste: «In alcuni partiti confratelli — scrive la *Neues Deutschland* — per esempio in quello italiano, hanno preso a manifestarsi errate concezioni. Si sente ripetere oggi che la guida delle classi lavoratrici è affidata a più centri, e non già a uno solo. Il policentrismo rispecchia però una notevole incomprensione per il ruolo guida sempre più cospicuo assunto dall'Unione Sovietica».

Le critiche al policentrismo italiano sono partite dal direttore della *Neues Deutschland*, Hermann Axen. Un altro capo comunista, il vice-ministro degli Esteri di Pankow, Winzer, si è invece scagliato contro il capo comunista albanese Hodja ed i suoi seguaci. Hodja, definito un avventuriero, «ha avuto la sfacciataggine di insinuare che la Unione Sovietica e la Repubblica democratica tedesca abbiano paura di risolvere la questione germanica». «E' cosa ormai risaputa — riferiamo ancora le parole di Winzer — che uomini come Hodja, con la testa annebbiata dal culto per la persona, perdono spesso il senso della realtà».

L'uomo nuovo del pci

L'on. Giorgio Amendola in un caffè di Roma (Telef.)

Le rivelazioni di un'intervista senza confidenze

Molti comunisti vedono in Amendola l'antagonista di Togliatti e il futuro "leader,,

Egli appartiene ad una generazione più giovane, poco legata al passato, senza esperienza di vita sovietica - «Non ha mai conosciuto Stalin, sono stato una sola volta in Russia come turista» - Anche per l'acceso carattere meridionale e per le abitudini casalinghe («un provinciale», lo avrebbe definito Togliatti), è vicino alla psicologia dei militanti italiani - Ma è ancora molto incerto che egli possa avere una parte di primo piano nel «rinnovamento» del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

Chiedo a Giorgio Amendola: «Di tutti i capi del movimento comunista, dalle origini ad oggi, quali sono i suoi prediletti». Gramsci e Lenin, risponde l'onorevole, non senza una ombra di disagio. Penso: «E Togliatti?». Siamo soli, seduti nelle poltrone di marocchino rosso del gruppo parlamentare a Montecitorio. Il nome di Togliatti fiorisce sulle labbra del mio interlocutore parecchio tempo dopo e quasi per caso. «A proposito dei capi che ammiro di più, devo aggiungere anche Togliatti». Seguono complimenti, elogi, giudizi lusinghieri sul conto del «numero uno», che sembrano confermare, a rovescio, le voci secondo cui, fra Togliatti e Amendola, sarebbero in corso contrasti tutt'altro che lievi. Durante una discussione che seguì al suo ritorno da Mosca, il vecchio leader pare che abbia rintuzzato i propositi di rinnovamento di Amendola con parole incandescenti. Tra l'altro, lo avrebbe chiamato un «provinciale».

Voci, in cui è difficile appurare quanto ci sia di vero. Il vecchio riflesso condizionato della unanimità, che ha dominato per tanti anni il mondo comunista, è tutt'altro che morto. Eppure i tempi del monolitismo hanno fatto il loro corso. C'è qualcosa di nuovo in via delle Botteghe Oscure. A dar retta alle indiscrezioni, agli umori che si raccolgono anche fra i militanti comunisti, si sarebbe tentati di scorgere in Amendola l'uomo nuovo, che acquista peso e spicco mentre Togliatti inclina al tramonto.

Ma se dicessimo che ci presenta esiste una contrapposizione diretta dei due capi, andremmo al di là del vero. Personalmente credo sia piuttosto persuasivo il giudizio che mi ha confidato un militante comunista: «Togliatti non è più il capo assoluto come un tempo. Oggi esiste di fatto una direzione collettiva, di cui Togliatti fa parte».

Molti militanti, specialmente in Emilia, che aspirano ad un rinnovamento, sono convinti che Togliatti abbia fatto il suo tempo. «Non ha più nulla da dare al partito», ecco una frase che ho colto in bocca ad uno di loro. Altri osservano che, da quando Krusciov è alla testa dell'Urss, l'istinto del leader comunista, la sua capacità di prevedere con anticipo gli umori di Mosca, sono meno affinati che in passato. Uno dei segni che possono rivelare un calo di sensibilità, furono i fiori che Togliatti depose sulla tomba di Stalin proprio alla vigilia della nuova offensiva sovietica contro il generalissimo.

Osservo Amendola: piuttosto colloquiale, il vestito qualsiasi, l'eloquio familiare e bonario. In lui, non vi è nulla di ricercato. Non stupirei se fosse vero che, al gusto aristocratico e rigoroso di Togliatti, egli possa sembrare un po' «provinciale». In via delle Botteghe Oscure, lo definiscono il più «domestico» dei dirigenti comunisti. Fuori dell'attività del partito, la sua vita privata si svolge tutta nella cerchia della famiglia. Alla sera, dopo una passeggiata con la moglie, si diverte a guardare la televisione.

Come il padre, è molto schivo di traffici mondani. «Più invecchio, più mi accorgo di assomigliargli», dice. Alla domenica pomeriggio, suole appostarsi in uno dei caffè di via Veneto, senza disdegno gli uomini politici di prima dell'altra guerra. «Dicono che ho gusti ottocenteschi e credo che sia vero». Credo che sia uno dei pochissimi dei supremi leaders comunisti che non ha conosciuto terremoti matrimoniali.

Ecco dunque un personaggio profondamente diverso da Togliatti. Certe sue qualità, e certi suoi difetti, in questo momento hanno l'aria di favorirlo, corrispondono al «nuovo corso». In fin dei conti, che significa il travaglio del pci dal XX Congresso ad oggi, sia pure con vari ondeggiamenti? E' il travaglio di un partito che cerca di scrollarsi di dosso la sua struttura comunistica per trasformarsi in un partito italiano. E' uno dei problemi di fondo, il più arduo che i nostri comunisti si trovino a fronteggiare, e che deve aver tormentato più di un sonno di Togliatti.

Non si può dire che il vecchio leader non abbia fatto del suo meglio per conferire al suo partito «l'aria di casa nostra»; solo che Togliatti ha sempre posto il legame con Mosca al di sopra di qualsiasi altra considerazione. La sua osservanza della linea del partito sovietico, è proverbiale. Non meraviglia che, agli occhi dei militanti ansiosi di un profondo rinnovamento, egli rappresenti l'anello della ferrea continuazione con l'Urss che ostacola; per l'appunto, l'evoluzione del pci in un partito italiano.

Amendola, anche per il fatto di appartenere ai leaders comunisti di «seconda generazione», ha certo un'aria più «nostrana» di Togliatti, uomo di larga esperienza internazionale. Aggiunge a questa suggestione, oltre al nome che porta il fatto che Amendola appare come un temperamento impulsivo, a sangue caldo, forse per le origini napoletane. «Sono un passionale — mi dice. — Anche Togliatti, sotto sotto, credo che lo sia, ma si controlla meglio di me». Un romano che lo conosce bene, mi ha detto: «Può perdere le staffe. Il suo impeto può portarlo anche a dire cose che non vorrebbe, e di cui magari più tardi si pente». Ecco perché ad Amendola, mezzo partenopeo, hanno affibbiato il nomignolo di «Krusciov italiano», come del resto molti chiamano Krusciov il «napoletano di Mosca».

Sono piacevolezze che valgono quel che valgono; ma non è dubbio che con Amendola siamo ben lontani dai comunisti impenetrabili vecchio stile, facce da poker, nel senso che era impossibile leggervi le carte che avevano in mano. Un fatto è certo: che i dirigenti di «seconda generazione», come è Amendola, sembra che ostentino come un merito non indifferente quello di non avere mai conosciuto personalmente Stalin. Un merito che, valga quel che valga, Togliatti non può certo vantare. «Io sono stato solo una volta in Urss — dice il mio interlocutore con aria casuale. — E vi fui come semplice turista».

Sarebbe imprudente attribuire alle differenze che si osservano nei leaders di «seconda generazione» soverchia importanza. Giorgio Amendola si è segnalato negli ultimi tempi come uno dei partigiani più accesi del «rinnovamento» del pci, che, come ebbe a rilevare il nostro Vittorio Gorresio, significa riconoscimento, anche se in misura augurale, dei motivi «liberali» che un tempo venivano dileggiati come trucchi «borghesi». Si tratta di una evoluzione obbiettivamente difficile, che richiederà un lungo periodo di tempo, ammesso che non si arresti alle battute iniziali.

Alfredo Todisco

Mazzini non piace ai giudici di Karlsruhe

Resistenza e «buon senso»

I giudici della Suprema Corte di Karlsruhe sono evidentemente provvisti di una dose massiccia di «senatezza». Ce lo conferma la loro sentenza di questi giorni, che ha negato il risarcimento dei danni all'operaio tedesco Georg Bock, più volte insorto, con atti di sfida temeraria, contro l'apparato bellico del nazismo, e ridotto in condizioni pietose per questa sua aperta e combattiva professione di fede.

Per la Corte di Karlsruhe, il Bock non era che un semplice obiettore di coscienza. Ora ci si potrebbe chiedere se, dato che la guerra stessa scatenata da Hitler fu un crimine — sanzionato e punito al processo di Norimberga, e come tale ufficialmente riconosciuto dalla stessa Germania d'oggi —, e dato che alcuni militari furono in quel processo condannati a morte proprio per avere obbedito (e lo riconobbe lo stesso gen. Keitel, in le sue ultime parole prima dell'impiccagione furono: «La tragedia della mia vita consiste nell'aver compreso troppo tardi che l'obbedienza ha dei limiti»), non fosse, all'opposto, da considerarsi lecita, anche per la legge tedesca, la disobbedienza del Bock, nata da una consapevole e dichiarata ribellione ad un crimine vero e proprio, così da non potersi ricondurre il suo caso alla normale ipotesi dell'obiettore di coscienza.

Ma si di là dai termini della questione risolta, abbiamo letto, tra i motivi della sentenza, una considerazione addirittura grottesca. Quei giudici hanno detto: la resistenza è lecita solo se è sensata, se ha prospettive sicure di successo, anzi solo se sopraggiunge il successo a convalidarla. Invece, l'atto del Bock non fu «un sensato tentativo di rovesciare il regime; fu un'azione di singolo che non poteva cambiare la situazione di allora». C'è di più: il Bock si espose insensatamente al pericolo di farsi condannare a morte, infliggendo dolori a sua moglie ed alla sua famiglia...»

Queste parole ci sembrano il segno preoccupante di una coscienza ottusa, di una tendenza alla supina accettazione della disciplina *a tout prix*, di un gregario idoleggiamento di tutto ciò che, come mostruoso apparato di dittatura o come massa compatta e indifferenziata, ha per sé la forza e il successo del momento e trascende e comprime gli individui: sia esso lo Stato Moloch, o la razza, o la classe, o il *Volksgeist*, lo spirito del popolo.

Esse sono soprattutto una ingiustizia, perché cancellano, o denigrano come stolte e insensate, le pagine più nobili della recente storia tedesca: la resistenza disperata ed eroica di piccoli gruppi, di individui oscuri, che si opposero al nazismo nelle circostanze più difficili. Fu questa Resistenza silenziosa (*der lautlose Widerstand*) che salvò l'onore della Germania. Oggi se ne parla poco; molti la ignorano, o l'hanno dimenticata. Ma basti dire che, ancor prima della guerra, le esecuzioni capitali furono molte centinaia; e più tardi migliaia.

Per i giudici di Karlsruhe, tutti costoro erano forse dei mentecatti, pericolosi a sé e agli altri, perché osarono ribellarsi, senza alcuna speranza di successo, a un regime mostruosamente forte? Ritroviamo questa sublime insensatezza nell'ultima lettera di un tenente tedesco, condannato a morte nel '42: «Può anche darsi che siamo stati un paio di folli, ma a così poco tempo dalla fine si ha ben diritto di nutrire una piccola, personalissima illusione». Egli però soggiungeva: «Non sono stato che un precursore. Credete con me nel tempo, che è giusto e che tutto farà maturare».

Se dunque dovessimo, in obbedienza a questo curioso criterio, condannare sempre l'atto «insensato», mutilheremmo ogni moto di liberazione del suo momento più bello, il momento della protesta e della lotta senza speranza. Le stesse considerazioni valgono anche per l'Italia. Lasciamo pure da parte il grande esempio di Mazzini, il suo perseverare disperato, il suo indomito riprendersi dopo ogni scacco, ogni smentita della realtà e del «buon senso». Che cosa fu, per anni e anni, la resistenza al fascismo, se non un buttarsi di pochi allo sbaraglio, la sfida a un potere che sembrava incrollabile? Diceva Gobetti: «Noi vogliamo un sacrificio senza speranze. Ci sentiamo vicini alla disperazione del Vecchio Testamento. La generazione che noi dobbiamo creare è proprio questa, dei volontari della morte».

Anche la Resistenza armata, ai suoi inizi, parve (ed effettivamente fu, dal punto di vista del successo immediato) una cosa insensata. I primi che salirono a gettarono alla macchia o su per la montagna, sfidando i consigli degli esperti e dei prudenti, furono da molti considerati dei pazzi pericolosi, che inutilmente esponevano le popolazioni alle peggiori rappresaglie. Ma poi si vide che avevano ragione i «matti» e non i «savi».

Ci si accorse alla fine che nessuno degli infiniti atti di resistenza disperata (a cominciare dal voto su Roma di Lauro de Bosis, che fu certo un prodigio di «insensatezza») era stato vano. Lo disse un giorno, con una bellissima immagine, Nello Rosselli: «Il viandante, arrivato di varcare il torrente, getta pietre una sull'altra, nel profondo dell'acqua, poi posa sicuro il piede sulle ultime che affiorano, perché su che quelle scomparse nel gorgo sosterranno il suo peso».

A. Galante Garrone

La "Pravda,, attacca l'Albania e critica apertamente la Cina

Tirana minacciata di espulsione dal Patto di Varsavia e dal Mercato comune dell'Est

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 dicembre.

E' apparso oggi nella *Pravda* il più violento attacco ideologico contro Tirana dal giorni del 22° Congresso: sembra preannunciarsi, e molto chiaramente, la decisione del posa di espellere l'Albania dagli organismi di cooperazione intercomunista, quali sono il patto militare di Varsavia e il complesso economico del Comecon (il Mercato comune dell'Est). La presa di posizione è delle più qualificate e responsabili, in quanto firmatario della filippica non è un pubblicista qualunque, ma il capo della sezione del comitato centrale sovietico incaricato del mantenimento delle relazioni con i partiti comunisti dell'Est, Andropov.

«I dirigenti albanesi — scrive Andropov — si sforzano di suscitare nel popolo sentimenti ostili verso il pcus, l'Unione Sovietica, gli altri partiti fratelli e *ignorano tanto il lavoro dell'organizzazione del patto di Varsavia quanto quello del consiglio economico per l'aiuto reciproco fra i paesi socialisti*».

Hodja e compagni sono accusati di perseguire una politica tendente a «separare l'Albania dal campo socialista». Pronunciandosi contro le decisioni del 22° Congresso e difendendo il culto della personalità di Stalin — continua Andropov — i dirigenti albanesi applicano al loro paese non soltanto il peggiore dei stalinismi, ma cercano di diffamare tutti i nemici del culto della personalità in seno al movimento comunista internazionale; cercano di instaurare nel loro paese i «vergognosi metodi di Beria»; non rispettano neppure la volontà della maggioranza, essendosi arrivati su una strada che contrasta alla risoluzione degli 81 Partiti a Mosca nel 1960.

L'attacco punta alla fine direttamente contro gli ispiratori cinesi della violenta campagna antikrusceviana di Hodja.

e. b.

La Furtseva espulsa dal Presidium in clinica per un male imprecisato

Mosca, 2 dicembre.

Ekaterina Furtseva, ministro sovietico della Cultura, è stata ricoverata in clinica per una malattia imprecisata.

La Furtseva, che ha 51 anni, era stata bruscamente estromessa, senza spiegazioni di sorta, nell'ottobre scorso, da membro del Presidium sovietico, massimo organo politico del regime.

CRONACA CITTADINA

Al Consiglio comunale

Ecco un primo bilancio per le opere di «Italia 61»

La relazione dell'assessore ing. Bosso - Il totale delle entrate: 14 miliardi - Il costo delle tre grandi mostre (Lavoro, Regioni e Storica) circa 10 miliardi - Il resto speso per le manifestazioni in tutta Italia - Il valore delle opere permanenti in città: oltre 7 miliardi - Precisazione del sindaco Peyron sulle sue dimissioni

Il Consiglio comunale ha dedicato, ieri, una apposita seduta per esaminare i progetti relativi all'utilizzazione di «Italia 61». Era all'ordine del giorno la relazione dell'ing. Bosso, assessore delegato per le manifestazioni del Centenario. All'inizio della riunione i consiglieri comunisti hanno creato un incidente. Il dott. Pecchioli (pci) ha chiesto di conoscere i consuntivi delle manifestazioni e ha annunciato che il suo partito chiederà al Parlamento «*una commissione d'inchiesta sugli sperperi e sugli insuccessi dai quali si tenta di distrarre l'opinione pubblica*». A questo atteggiamento si sono dichiarati contrari tanto i democristiani (attraverso l'avvocato Manni) quanto i socialisti (con l'on. Castagno).

«*Non posso accettare la pregiudiziale del consigliere Pecchioli*, — dice il sindaco avv. Peyron — *perché la situazione si presenta divisa in tre parti ben distinte: destinazione dei palazzi, rendiconto "Torino 61" e rendiconto "Italia 61". Per quest'ultimo, occorrerà molto tempo ancora. Il bilancio di "Torino 61" è a buon punto. Ma il problema dell'utilizzazione della zona in questo momento è il più urgente. Ricordiamoci che due terzi di quanto è stato speso resta come patrimonio, nel tempo renderà ancora alla collettività. Quanto agli sperperi, aspettiamo a vedere i documenti contabili*».

Ha concluso: «*Non vorrei neppure che si avvalesse qui la tesi prospettata da un giornale di sinistra, secondo cui il sindaco di Torino darebbe le dimissioni a causa del preteso insuccesso delle celebrazioni. Tengo a dichiarare che le dimissioni che presenterò fra breve al Consiglio sono dettate esclusivamente da motivi familiari e professionali, come annunciato già un anno fa*».

Il sindaco ha quindi ceduto la parola all'ing. Bosso, per la sua relazione. Pubblichiamo un sunto di quanto ha esposto l'assessore.

Il bilancio di «Italia 61» sarà definitivo fra qualche mese. L'ing. Bosso ha anticipato alcuni dati. Entrate: 14 miliardi 273 milioni, così divisi: 6550 milioni dello Stato, 3 miliardi di mutuo, 823 milioni di contributi di enti e privati, 1170 milioni di proventi delle mostre, 480 milioni di ricuperi per vendita di beni al termine delle manifestazioni.

Sulle spese l'assessore Bosso ha dato alcune indicazioni, pur precisando che si tratta di conti che non sono di sua competenza. Per la costruzione e l'allestimento delle tre grandi mostre (Lavoro, Regioni e Storica) si sono impiegati 9 miliardi e 670 milioni. Per preparare, organizzare e gestire tutte le manifestazioni del Centenario a Torino e nelle altre città d'Italia, comprese spese di personale, interessi su mutui, propaganda, convegni ecc., si sono impiegati i rimanenti 4 miliardi 603 milioni.

«*Le grandi Mostre* — ha proseguito l'assessore Bosso — *ci hanno lasciato un notevole valore patrimoniale*». Si calcola che le opere e gli impianti fissi valgano almeno 7 miliardi e 300 milioni.

L'assessore ha poi illustrato le trattative con il *Bureau International du Travail* per la trasformazione del Palazzo del lavoro in *Centro di addestramento tecnico professionale* per i giovani dei paesi sottosviluppati.

Le spese di manutenzione (le uniche a carico del Comune) vengono valutate in 150 milioni annui; quelle di esercizio (un miliardo e 600 milioni il primo anno, fino a un massimo di 3 e mezzo negli anni successivi) saranno coperte per il 50-60 per cento dalle borse di studio degli allievi. Il resto del finanziamento è ancora da reperire.

Le opere di trasformazione (3 miliardi e 600 milioni) saranno sostenute dagli enti economici interessati. Vi sono ottime prospettive di finanziamento.

Mostra delle Regioni — L'adattamento a «college» dei padiglioni rientra nel progetto del Centro di addestramento; costerebbe, da solo, un miliardo. Potrà ospitare circa duemila allievi all'anno, a turno. Esistono altri progetti, per convitti di tipo universitario o mostre industriali stagionali. In questo caso si potrebbe costruire un nuovo apposito edificio per gli allievi del Centro.

Palazzo delle Mostre — Potrebbe servire per il Museo dell'Aeronautica. Ci sono già stati colloqui tra gli alti comandi dell'arma e il Comune di Torino. Il Museo sarebbe integrato da una Mostra biennale aerea, organizzata dallo stesso comitato del Salone della Tecnica.

Monorotaia — Sarebbe opportuno utilizzare il tronco esistente a Millefonti come attrattiva turistica estiva, affidandone la gestione all'Aem.

Funivia — Ha un valore di 150 milioni circa. Non è possibile renderla permanenti i diritti precari di cui gode ora. E' allo studio un piano per trasferirla in corso Spezia in modo che possa essere ripreso il collegamento con il Parco Europa a Cavoretto.

Mostra storica a Palazzo Carignano — Se ne auspica la trasformazione in Museo nazionale. Il materiale esposto apparteneva per il 22 per cento al Museo del Risorgimento, 50 per cento a privati italiani, 22 per cento a musei e gallerie nazionali, 6 per cento a privati stranieri. Con acquisti e donazioni si riuscirebbe a reperire circa il 80 per cento del materiale. Il resto potrebbe essere sostituito con riproduzioni. Il problema è allo studio.

Il dibattito sulla relazione dell'assessore è stato rinviato ad un'altra seduta.

Il «milionesimo» ha dieci mesi

I lettori ci hanno chiesto notizie di Marco Arduino - Pesa 13 chili, è alto 71 centimetri, comincia a parlare e a camminare - E' un bambino d'eccezione, robusto e precoce - Un «pupillo» che fa onore a Torino

Marco in braccio alla mamma: è il pupillo di Torino, il bimbo più famoso dell'anno

Di tanto in tanto i lettori ci chiedono notizie del «milionesimo» cittadino. Li accontentiamo perché fa sempre piacere fissare l'immagine di un bimbo sorridente dalle colonne del giornale. Oggi poi in casa Arduino è festa grossa: Marco, la «mascotte» della città, compie dieci mesi.

E' nato il 3 febbraio, alle 5 del mattino. Nei registri dell'anagrafe gli è toccato in sorte il numero «un milione». L'avvenimento è stato comunicato dal Sindaco in Consiglio e accanto alla culla del neonato, ignaro e paffuto, si sono avvicendati personaggi importanti e giornalisti e fotografi con i loro *flashes* indiscreti. La città gli ha regalato un premio di centomila lire, «Specchio dei tempi» gli ha mandato una campanella d'argento con un delicato carillon, per conciliargli il sonno, turbato dalla pubblicità.

Siamo andati a trovarlo: ci ha accolti, roseo e paffuto, dall'alto del suo seggiolone, con un orsacchiotto nuovo di zecca stretto tra le braccia: il regalo per i dieci mesi. Ha fatto buon viso persino al fotografo. E' un magnifico bambino: alto 71 centimetri, pesa 13 chili, dice «mamma, papà, pappa», e per lui la pappa vuol dire pasta asciutta e carne tritata. Comincia a muovere, sorretto dall'orgogliosa e giovane madre, i primi passi.

Vivacissimo, mai un momento fermo, spacca tutto quello che gli viene sottomano: hanno dovuto comprargli i piatti infrangibili, perché quando qualcosa non gli va a genio prende il piatto e lo fa volare. Salvo la febbriciattola che ha avuto appena nato (dovuta al chiasso fatto intorno a lui) non ha mai avuto la più piccola indisposizione. Il pediatra, che lo visita ogni mese, dice: «*Un vero piemontese. Forte, sveglio e in gamba. Allo sviluppo fisico corrisponde quello psichico*». Pesa quattro chili più della norma, ma non è grasso perché è alto: «*Un bimbo precoce sotto tutti gli aspetti*». Padre e madre sono di S. Stefano Roero, ma si considerano torinesi per adozione: Carlo Arduino perché lavora alla Fiat da sei anni, Teresa Marsero perché si è sposata qui.

Biondo, vestito d'azzurro, Marco ci saluta con un poderoso strillo. E' piacere vederlo: è il pupillo di Torino: città forte, tenace, che cresce in fretta; e lui le somiglia.

A Moncalieri: drammatico epilogo di una lieta serata

Paralizzato e ridotto in fin di vita l'uomo percosso da un marito geloso

E' un manovale padre di quattro figli in tenera età - Ebbro, aveva cercato di abbracciare la moglie del suo ospite - Le indagini dei carabinieri sull'episodio

Un uomo è in fin di vita perché picchiato da un marito geloso. E' in coma, paralizzato, non parla né capisce, e il sostituto procuratore della Repubblica ha rinunciato ad interrogarlo. Perciò sull'episodio si ha soltanto la versione che danno il feritore e sua moglie.

La vittima è un manovale, Pietro Marongiu di 39 anni. E' venuto a Torino l'aprile scorso lasciando al paese, presso Cagliari, la moglie e quattro figli, il maggiore di 7 anni e l'ultimo di 9 mesi. Lavora per l'impresa Moretta, che ora ha un cantiere in strada del Tiro a segno 38 di Moncalieri. Guadagna 40 mila lire al mese e più della metà la spedisce in Sardegna alla famiglia.

Pietro Marongiu, 39 anni

Come faccia a vivere con quello che gli rimane è difficile da pensare. I suoi compagni di lavoro dicono: «Tira la vita con i denti. Mangia sì e no una volta al giorno». Poiché quando è stato picchiato era ubriaco, domandiamo: «Beveva molto?». «Due dita di vino quando glielo offrivamo». Dicono anche che è mite e servizievole, tutti gli sono amici. L'impresario gli ha concesso di dormire nel cantiere e nella baracca, sulla sua brandina, vi è la fotografia della moglie con i figli. Ricordano che spesso l'avevano visto davanti a questa foto con le lacrime agli occhi. Accanto alla brandina c'è anche una valigia di cartone e la poca e povera roba che c'è dentro è tutto quanto l'uomo possiede. Sotto il cuscino ci sono le lettere che la moglie gli ha scritto dal paese. «Come possiamo ringraziarti per i sacrifici che fai per noi?», dicono le lettere.

I giorni scorsi il Marongiu ha conosciuto un decoratore che abita accanto al cantiere, in strada del Tiro a segno 40: Francesco Paulasso, 39 anni, sposato con Giuseppina Vergano, 34 anni, con una figlia, Adriana di 10 anni. Giovedì scorso il Paulasso ha invitato il manovale a trascorrere la serata a casa sua. C'erano anche gli anziani coniugi Pantesio, conoscenti del Paulasso.

Le ore trascorrono in buona armonia. Si stappano tre bottiglie di vino, si taglia un dolce. Il Marongiu non beve più degli altri ma — forse perché ha mangiato poco e non è abituato all'alcool — presto appare ebbro, se ne sta sulla sedia e guarda e ascolta ma non capisce, la testa gli ciondola. Comunque, non dà fastidio. Poco dopo la mezzanotte, si decide di andare a dormire. Se ne vanno i coniugi Pantesio, poco dopo la moglie del Paulasso accompagna il Marongiu alla porta che dà nel cortile, da dove è più facile raggiungere il cantiere.

Dirà più tardi il Paulasso: «Ho sentito mia moglie gridare e chiamarmi. Sono accorso e ho visto che cercava di liberarsi dal Marongiu, che l'abbracciava a viva forza». Lo strappa dalla moglie: non è difficile perché l'ubriaco si regge malamente. Poi comincia a picchiarlo. I suoi pugni sono molto forti, spaccano il sopracciglio del manovale, si abbattono ancora sulla faccia dello sventurato, che cade e picchia il capo contro un gradino di cemento.

Marito e moglie si chinano sul ferito che perde molto sangue. Ora sembra che i fumi del vino gli siano passati, ed egli farfuglia scuse: «Perdonatemi, avevo bevuto». Non si riesce ad alzarlo, appare gravissimo. Allora la moglie telefona ai carabinieri. Viene anche chiamata l'ambulanza e il ferito è ricoverato all'ospedale di Santa Croce con prognosi riservata per grave trauma cranico. Ha perso conoscenza, nel delirio ripete i nomi dei figli. Ieri le sue condizioni si sono aggravate ed egli è stato trasportato alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si dispera di salvarlo. Se sopravviverà, c'è il rischio che rimanga paralizzato.

I carabinieri hanno segnalato l'episodio alla Magistratura torinese. Ieri a mezzogiorno l'uomo ha lasciato la propria abitazione con la moglie e la figlia. E' stato visto salire su un'auto che è partita non si sa per dove. A sera non era ancora ritornato.

Il ladro rivelò i retroscena d'un albergo troppo ospitale

Il processo in Corte d'Appello

La sera del 3 febbraio 1958 una graziosa ragazza ospite da alcuni mesi di un albergo di Meina, sul Lago Maggiore, mentre stava per addormentarsi udì rumori sospetti. Si alzò, accese la luce, e scoprì che di sotto il letto sporgevano due scarpe maschili. Alle urla della donna lo sconosciuto uscì dal nascondiglio scongiurandola di tacere: «Non sono venuto per rubare, volevo solo un po' di compagnia». Visto che l'altra continuava a gridare, l'uomo fuggì, ma venne arrestato pochi giorni dopo perché, in realtà, erano scomparsi un paio di orecchini, un po' di denaro e delle sigarette.

Ma il giovanotto, interrogato dai carabinieri, per difendersi dall'accusa di furto, disse che nell'albergo, di proprietà di Rosa Brogini, si potevano fare piacevoli incontri. Solo per questo egli era andato in camera di quella ragazza, che spesso riceveva visite. Altrettanto faceva una delle cameriere. Le due donne, interrogate, finirono per ammettere una serie di compromettenti circostanze, in base alle quali Rosa Brogini venne condannata dal Tribunale di Verbania non soltanto per favoreggiamento, ma anche per reclutamento di «ragazze squillo», a 3 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione.

Davanti la nostra Corte d'appello (pres. Perottino, p. g. Benedetti, relatore Calcagni) la Brogini era difesa dall'avv. De Marchi, il quale ha sostenuto che, nel caso in esame, non si poteva parlare di «reclutamento», perché le due ragazze avevano agito di loro volontà. Escluso quest'ultimo reato, la Corte ha ridotto la pena della Brogini a 1 anno e 4 mesi di reclusione.

Anche ieri il Vallauri ha vinto all'Enalotto

Dodici «11» e diciotto «10»: in totale circa tre milioni

Giovanni Vallauri, il giocatore fortunato, ha ancora vinto. Questa volta all'Enalotto. Ha giocato, assieme a un amico, un sistema il cui importo complessivo ammonta a circa ventimila lire. Sono usciti dodici «11» e diciotto «10». Poiché le quote degli «11» riscuotono questa settimana 210 mila lire e quelle dei «10» 16 mila lire, in totale Vallauri e il suo amico incasseranno la somma di circa 3 milioni e 800 mila lire.

Il Lotto, invece, ha negato finora i suoi favori al Vallauri. Aveva invitato il pubblico a giocare, per il sabato 18 novembre sulla ruota di Torino, il terno 3 - 12 - 51 e per le settimane successive aveva indicato quest'altro terno: 2 - 29 - 60. Nessuno dei due è uscito. Ieri, sulla ruota di Torino, la fortuna s'è divertita a far uscire un numero del primo terno — 12 — e uno del secondo — 60 —; ma un ambo di questo genere, naturalmente, non conta: e gli ammiratori dell'uomo fortunato sono stati delusi.

La Consulta — La conferenza su «Il caso Eichmann» del prof. A. Galante Garrone è rimandata a lunedì, ore 21,15, via Garibaldi 1.

La denuncia dei figli avuti da madre ignota

Un'altra sentenza del Tribunale in materia di paternità

Una terza sentenza del nostro Tribunale ha riaffermato che il padre celibe ha diritto di riconoscere un bimbo come figlio proprio e di «donna che non intende essere nominata». L'ufficiale di Stato Civile non può pretendere che il denunciante dichiari che la madre sconosciuta è nubile o vedova. La sentenza, della seconda sezione civile presieduta dal dott. Pratis, è stata pubblicata ieri e ricalca la «motivazione» di quella della settimana scorsa. Anche questa volta patrono del ricorrente era l'avv. prof. Alberto Montel.

Il caso era identico: il 12 maggio 1961 un torinese si era presentato al Municipio per denunciare la nascita di una bimba e si era visto opporre un rifiuto perché non aveva potuto dichiarare che la madre non era coniugata. Ancora una volta il cittadino, per poter superare l'ostacolo di un «formulario» comprendente tale domanda, ha dovuto ricorrere ai giudici.

Il Tribunale, nel dare tale interpretazione, si rifà del resto alle decisioni della Cassazione ed insiste quindi nella sua tesi. Essa d'altronde è ispirata all'esigenza umana e sociale di attenuare le ingiuste conseguenze che ricadono sull'incolpevole figlio illegittimo, senza minimamente danneggiare la famiglia legittima.

L'iniziativa di "Specchio dei tempi,,

Per gli orfani dei 13 aviatori

Quasi undici milioni - Le scuole d'ogni regione: uno slancio commovente - Simpatico gesto del Rotary Club di Palermo - Queste le pensioni "privilegiate" per le famiglie: da 6 a 15 mila lire al mese

Da tutte le parti d'Italia continuano a giungere offerte per i figli degli aviatori uccisi nel Congo. La solidarietà si estende da Aosta a Venezia, da Udine a Palermo.

Impareggiabile lo slancio delle scuole: anche oggi sono decine, di tutte le città e i paesi. Citiamo a caso: Alessandria, Arona, Aosta, Biella, Savona, Pont Saint Martin, Cumiana, Biella, Gottasecca Valle, Oglianico, Casalmaggiore, Nichelino. Gli scolari della IV Balbis-Garrone di Cavoretto hanno accompagnato l'offerta di ogni scolaro con una lettera, scritta su carta di quaderno. Dicono: «*Che almeno le famiglie non debbano avere preoccupazioni finanziarie, e i bimbi possano studiare per diventare bravi e onesti italiani*».

La rivista «Tempo» pubblica le pensioni che spettano alle famiglie degli aviatori morti: «*Vedove di sottufficiali, truppa e gradi equiparati: lire 15.450 al mese. Vedove di ufficiali inferiori: lire 14.860. Genitori di sottufficiali di truppa: lire 5700. Genitori di ufficiali inferiori: lire 6170. Alle vedove, inoltre, spetta per ogni figlio a carico la cifra di lire 5000 mensili, ridotte dello 580 lire di caro-pane. E non una lira di più*».

Queste sono le famose pensioni privilegiate. Gli italiani non le ignorano. Lo dimostra la generosità con cui rispondono alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi», che si avvicina agli 11 milioni. L'intero incasso, lo ripetiamo, sarà devoluto alle famiglie.

Segnaliamo il simpatico gesto del Rotary Club di Palermo. Il segretario dott. Giuseppe Gullo ci ha inviato un assegno accompagnato da questa lettera: «*Nel rilevare l'opportunità e la nobiltà dell'iniziativa di aprire la sottoscrizione per le famiglie dei 13 caduti, il Rotary Club di Palermo invia la somma di lire 200 mila, quale suo modesto obolo per quella che è la vera "Catena della Fraternità" tra gli italiani e i familiari di quei poveri morti*».

Alunni scuola media statale «C. Cavour», Alessandria: classe 1ª D, lire 2180; classe 1ª F, 11.400; classe 1ª G, 600; classe 1ª H, 2300; classe 1ª M, 2755; classe 2ª A, 2875; classe 2ª C, 1360; classe 2ª D, 1900; classe 2ª G, 1900; classe 2ª H, 2270; classe 3ª A, 400; classe 3ª D, 4700; classe 3ª E, 2760; classe 3ª G, 7000; classe 3ª H, 2600; classe 3ª I, 2300.

Professori ed alunni liceo scientifico statale «Enrico Fermi» di Arona, 21.440; scuola media di Cumiana 13.600; classe 1ª N scuola media «Valfrè», 2700; classe 4ª scuola «Balbis Garrone» di Cavoretto, 15.000; classe 1ª G scuola media «Giacosa», 12.000; classe 1ª E scuola media statale «Cesare Balbo», 13.000; alunne 1ª e 2ª avv. profess. di Aosta, 3450; alunne classe 3ª femminile scuola «De Amicis» di Nichelino, 2000; insegnante e allievi 3ª e 4ª elementare di Oglianico, 1850; classe 1ª F scuola media statale «Pascoli», 16.130; classe 3ª scuola media «Valfrè» (succursale di corso Matteotti), 30.000.

Alunni scuole elementari di Gottasecca Valle (Cuneo), 3000; professori ed alunni liceo scientifico statale di Viareggio, 63.000; insegnante e alunne classe 2ª femm. scuola «De Amicis» di Biella 12.500; insegnante e alunne classe 4ª femm. scuola «De Amicis» di Biella, 8000; insegnante e alunni classe 3ª A masch. scuola «De Amicis» di Biella, 5500; insegnante e allievi scuola «Udo Bianciotto», 20.000; alunni classe 5ª ginnasio «Gabriele Chiabrera» di Savona, 10.000; classe 4ª masch. C di Aosta, 3000; classe 2ª mista di Pont St. Martin (Aosta), 5300; alunni e insegnante scuola elementare di Soglio d'Asti, 2000; alcuni universitari di Casalmaggiore, 2000; Frasia Fulvio 4ª classe C scuola «Michele Coppino», 500.

Rotary Club di Palermo, 200.000; R. C., 5000; El Cid, 10.000; tre affezionati lettori, 10.000; in memoria di E. A., 10.000; Franger Frigor - S.p.A., 20.000; G. M., 1000; «G. R. G.» ricordando il suo unico figlio perduto nella 2ª guerra, 1000; F. Mo. - Novara, 1500; Fiorina in memoria del caro papà nel secondo anniversario della scomparsa, 2000; M. C., 1000; R. A. - Imperia, 500.

Ditta G. Massarani e C., 25.000; B. C., 2000; O. G. A., 2000; Gigi e Stefano, 2000; Massero, 1000; Patrizia Toso, 1000; Maj Ugo - c. Lecce 13, 500; A. S., 1500; famiglia Lanfranco, 1000; direzione e dipendenti - Hôtel du Parc - St. Vincent (Ao), 15.000; Società Tiro a Volo di Bordighera, 10.000; Guidino, 3000; R. C. M., 4000; un pensionato e un benzinaio di Racconigi, 2000.

Una mamma di Treviso con le sue due figlie, 3000; un M.llo dell'A.M. in pensione, 1000; N. N. da Bergamo, 2000; una pensionata, 25.000; dipendenti Autolinee ATAV, Vigo, 10.000; direzione Autolinee ATAV, Vigo, 20.000; Antonio, Daniela e Gabriella, Vigo, 3000; carrozzeria Rolle, 5000; Antonio Pagano, 500; G. M. T., 1000; V. M., 2000; A. B., 3000; Lina e Emilio, 1000; Elisabetta Rina, 2000; N. N., Cuneo, 2000; L. M., 4000.

Elena e Giacomo in memoria dei loro cari, 3000; S. Y. F., 500; Carla Ferrero, 5000; Piccioletti G., 1000; Angiola Bellosta, 5000; famiglia Macario (pensionato), 10.000; G. T., 1500; Silvia, 1500; la mamma di Francesco, 1000; Marilla, Carlotta e Pierluigi, 1000.

L'abbonato Diego Cappio in occasione della nascita del primo nipotino, 2000; N. N.: il Signore li protegga sempre, 500; Magda Maza dal suo salvadanaio 1000; Enzo Appendino (Venezia) Dorsoduro, 2000; Giancarlo Ronchi e genitori, 2000; N. N., 500; Anna D. G., 5000; N. N., 1500; Fabio, 2000; tre piccoli gigli, 1000; Elena Russo, 2000.

La presidenza del Salone dell'Automobile, 50.000; Enza Giovanna Luigina, 2000; N. N., Aosta, 3000; Wilma, Quattordio, 1000; M. C., 1000; famiglia Piovano, 2000; Marco 1000; mamma e Luisa in memoria di Mario, 5000; T. V. e famiglia, 2000; N. N., Udine, 1000; F. S., 1000; N. N., 1000; Fausto, 1500; Ermanno, Angioletta, Ines (tre torinesi a Bologna), 2000; Boba; 1000.

Una povera pensionata in memoria del suo caro bambino morto l'11-11-1960, 500; G. T. in memoria della mia Anna, 2000; A. C. T., 1000; Maddy e Aldo, 2000; G. R. R., 5000; S. A. Aperitivi d'Italia (Cuneo), 10.000; G. F., 500; N. N., Oulx, 1000; Enricangelo, 1000; arch. Gino Ferrari, 5000.

Totale L. 881.380. Totale precedente L. 9.834.880. Totale generale L. 10.726.180.

Specchio dei tempi

La sposa umiliata (interviene il Comitato in difesa della donna) - Un colpo di bastone per Piovene ci voleva - Come si risolve il problema della scuola secondo un professore "Amo mio marito, ma sento irresistibile il desiderio di dargli uno schiaffo: uno solo e farlo tacere per sempre" - Per Natale regaleremo la "cattedra" alla vostra maestra

Una lettrice ci scrive da Bologna:

«Vorrei rivolgermi alla lettrice di 29 anni che viene battuta dal marito di 45. Gentile signora, ho letto con costernazione la sua lettera allo "Specchio dei tempi" e francamente stento a credere ciò che lei scrive. Ma se tutto ciò è vero, perché resta in una casa dove viene umiliata e percossa abitualmente? Lei deve denunciare suo marito alla polizia e chiedere la separazione per colpa di lui ottenendone il mantenimento.

«E' una vergogna il modo con cui certi mariti trattano le mogli e una vergogna sono anche le leggi che regolano il matrimonio in Italia. Ma se poi le donne subiscono gli oltraggi più crudeli senza ribellarsi, senza tutelare la loro dignità, la colpa è anche loro. Si rivolga alla sua famiglia, la metta al corrente della crudeltà di suo marito, si faccia proteggere. Se non ha nessuno si rivolga ad un avvocato, suo marito non può trattarla così.

«Se lei vuole mettersi in contatto con la mia associazione, («Comitato per l'affermazione dei diritti della donna» - S. Lazzaro di Savena [Bologna]) noi provvederemo a darle consigli legali gratuiti, ed anche ad assisterla legalmente in tribunale se lei vuole, sempre a titolo gratuito».

La presidente
Marisdela Michelini Orsolone

Un lettore ci scrive:

«Sono contrario ai metodi di correzione dei ragazzi con i castighi corporali, ma non ne faccio un assoluto in un mondo in cui tutte le cose sono relative. Nell'articolo *No al bastone*, Guido Piovene fa diversi accenni al proprio "caratterino giovanile" che, ce ne siamo accorti, non doveva essere dei più tranquilli. Egli narra d'aver ricevuto una volta una bastonata dal professore di matematica cui ha opposto una reazione... non mite; non dice però se il primo ad usare la violenza sia stato il professore o lui, perché la lingua, anche dei ragazzi, è un'arma come e più del bastone violenta.

«Tralasciando tale indagine (che pur sarebbe indicativa) desidero notare che quel colpo di bastone inflitto quale mezzo correttivo dal professore di matematica al giovane Piovene, ha conseguito efficacemente l'effetto che si proponeva se lo scrittore afferma che: "*questo ebbe l'effetto di rendermi gradevole per tutto l'anno una materia scolastica che avevo sempre detestato, e di studiarla con dispetto e puntiglio che mi fecero avere, all'esame di una scuola pubblica, un punto molto migliore dell'ordinario*".

«Insomma, sia pure in quel solo caso, quel colpo di bastone ci voleva. I fatti contano più delle tesi!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cologna Veneta:

«Un professore sale sull'autocorriera per recarsi a scuola. Consegna al fattorino un vecchio e sudicio pezzo da cinquecento lire per il biglietto. Uno studente liceale, seduto vicino, dice ad alta voce: "Guarda che carta straccia hanno questi morti di fame". Ecco come gli allievi giudicano gli insegnanti che spendono la parte migliore della loro vita per la scuola, fucina di formazione degli uomini di domani.

«Il commento lo lascio ai governanti che si occupano tanto di riforme scolastiche, mentre la vera riforma da fare è una sola: dare finalmente un dignitoso trattamento economico agli insegnanti, perché possano anche godere di un po' di prestigio, tanto necessario nella loro grande e delicata missione».

Prof. Mario Vicentin

Una lettrice ci scrive:

«Tu che accogli fra le tue amorose braccia ogni problema umano e lo risolvi con comprensione e amore, ti prego, rispondi a queste mie domande. Può un marito proibire alla moglie di comperarsi un libro o una rivista d'arte con suoi guadagni da lei? Può "brontolare" in forma continua, progressiva e opprimente, sempre all'ora dei pasti mentre si attende con gioia la serenità di potersi sedere, dopo lunghe ore di lavoro, e gustarsi un pranzo composto di roba sana e appetitosa, studiata per il palato e la salute?

«Non l'opprimo con discorsi noiosi o che non gli piacciono, sono allegra e serena, lui ama il "biliardo" e viene a casa alle ore piccole, ama il tavola, fuma, rispetto la sua libertà, lo ascolto quando si sfoga per certe contrarietà che ha in ufficio. Lo amo.

«Ma ora, dopo venticinque anni di matrimonio, quando, nel viso che traspira benessere, salute e soddisfazione, lui si accinge a divagare su problemi d'interesse finanziario che sono inclsi "solamente" dalle "mie" spese letterarie, mi sento gonfiare dentro una forza grandissima e incontenibile che cerca di travolgere la mia educazione, la mia serenità e vorrei urlare con tutte le mie forze e, perdona, dargli uno schiaffo. Sia pure uno schiaffo solo, una sola volta, ma forte da farlo tacere per sempre. Che debbo fare?».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive da Monforte d'Alba:

«Caro "Specchio dei tempi". Siamo gli scolari di Pensoglio, una piccola frazione del comune di Monforte d'Alba e ci siamo rivolti a te, caro "Specchio dei tempi", nella speranza che tu voglia esaudire il nostro grande desiderio.

«L'anno scorso il comune di Monforte d'Alba ci fece costruire il nuovo edificio scolastico, una bella villetta di cui noi siamo gli orgogliosi proprietari. Ora si tratta di arredarla ed il Comune non può sobbarcarsi la spesa di un nuovo arredamento perché molto fu già speso per la costruzione del nuovo edificio. Il noi bambini ha fornito dei banchi in buono stato ed alla maestra ha proposto di fare riparare la vecchia cattedra.

«La nostra maestra non ha voluto per non aumentare la spesa già sostenuta per noi. Noi abbiamo guardato nei nostri salvadanai, ma i nostri risparmi non bastano e vorremmo tanto per Natale poter offrire alla nostra insegnante una bella cattedra nuova. I banchi, pazienza, la nostra maestra ha detto che li verniceremo durante l'ora di lavoro e li faremo diventare belli, ma la cattedra non può più diventare bella.

«Ti ringraziamo tanto ed anche se non potrai accogliere la nostra richiesta noi ti ringraziamo ugualmente per tutto il bene che sempre fai».

Seguono le firme

Una ragazza si svena in chiesa

A. L., lire 3000; i bambini Ettore e Enrico, 1000; Luigi e Flavio, 3000; Donatella, Marosa, Maria, 1000; A. V., 5000; F. B., 1000; tre piccoli amici, 1000; la nonna e nipotina M. R., 2000; V. e A., 1000; Francesca Cappelli, Trieste, 1000; in memoria di L. F., 5000; N. N., 1000; Cuter. Consol., 1000; Luigi Melis, 2000; Genio e Lucia, 3000; Eraldo A., 1000.

Totale L. 35.000. Totale preced. L. 119.200. Totale gen. L. 154.200.

Attraversa sotto le sbarre abbassate e viene stritolato dal «treno del Sole»

Tragica fine di un ortolano a borgata Lesna - Era andato a portare un pollo a un amico - Il corpo maciullato non aveva documenti - Riconosciuto dai contadini

Un vecchio ortolano è stato investito e ucciso dal «treno del sole» ieri sera mentre attraversava imprudentemente, con le sbarre abbassate, il passaggio a livello incustodito della borgata Lesna, sulla linea ferroviaria Modane-Torino.

Un testimone ha assistito impotente alla tragica scena, e ha potuto descriverla. Erano le 18.45; nell'oscurità brillava la luce rossa che segnala l'imminente arrivo di un convoglio. Le sbarre si erano abbassate, scampanellando, qualche minuto prima; ma, sotto quella di destra, s'è insinuato un uomo. Spingendo a mano una bicicletta da donna, si è inoltrato sul binario mentre, sull'altro, stava sopraggiungendo il diretto che arriva a Porta Nuova alle 19.04.

L'uomo si è messo a correre, ed ha attraversato anche il secondo binario qualche metro davanti al locomotore. Per un attimo, è parso che fosse in salvo. Ma, probabilmente, lo slancio non è stato sufficiente. La bicicletta è stata agganciata dall'elettrotreno e trasformata nel braccio di una tremenda balestra; ha falciato l'uomo alle spalle, raccogliendolo e scagliandolo prima contro la fiancata dell'elettrotreno poi, di rimbalzo, contro la massicciata della linea ferroviaria, a cinque metri circa dal passaggio a livello.

Il corpo, orribilmente sfracellato, è stato ricomposto dalla guardia medica. Qualche difficoltà ha presentato l'identificazione, poiché nelle tasche dello sconosciuto, non è stato trovato alcun documento. Ma, in base alle indicazioni raccolte tra i contadini richiamati dalla sciagura, gli agenti della «Volante» sono riusciti a stabilire un nome: quello di Giacomo Marchiotto, di 68 anni, nato a Torino. Era un ottimo giardiniere ed ortolano, da qualche giorno ospite, alla borgata Lesna, della famiglia Camandona, che aiutava nella coltivazione dell'orto. Abitava alla barriera Milano, dove viveva solo; aveva lasciato giovanissimo la famiglia e non si era sposato. Un fratello è grossista ai mercati generali.

Ieri pomeriggio, era uscito di casa per portare un pollo ad un amico che gli aveva resi piccoli servigi. S'era trattenuto qualche ora con lui, poi aveva ripreso la via di casa. Ma, prima di giungervi, una banale imprudenza gli è costata la vita.

Pensionato ucciso da un'auto mentre traversa via Settimo

Un pensionato è stato ucciso da un'auto mentre attraversava a piedi via Settimo. La sciagura è avvenuta ieri alle 15,10 e la vittima è Giuseppe Giovanello, 72 anni, abitante con la famiglia del figlio in via Antonio Chiesa 12. L'auto investitrice è una «600», che era guidata dall'impiegato Angelo Sacchetti, 26 anni, via Montevideo 21.

Il Sacchetti, che percorreva via Settimo diretto al centro, all'angolo con via Leon Battista Alberti ha visto il Giovanello scendere dal marciapiede per attraversare la via. Ha rallentato per lasciarlo passare, ma il pedone è rimasto incerto, ha dato l'impressione di ritornare indietro e l'automobilista ha accelerato. Ma nello stesso istante, il Giovanello si è deciso ad attraversare e l'investimento è stato inevitabile, nonostante la pronta frenata del Sacchetti. Urtato, il pensionato è caduto a terra, ha battuto il capo ed è rimasto esamine.

E' stato soccorso dallo stesso automobilista e trasportato al Maria Adelaide con un camioncino dei vigili del fuoco di Alessandria. E' morto durante il trasporto.

FARMACIE APERTE OGGI — Corso Agnelli 95; c. Fiume 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; v. ai Ronchi 8; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; c. Vittorio Emanuele 76; v. Palazzo di Città 5; corso G. Cesare 15; v. S. Tommaso ang. via Bertola; v. Giolitti 5; c. Grosseto 256; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 46; c. Peschiera 295; c. Sempione 112; v. Barchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. Settimo 22; v. Nizza 214; v. Berthollet 16.

Autoriparazioni — Off.: c. Giambone 9 (396.763); v. Arsenale 27 (555.300). Elettrauto: v. Principe d'Acaja 42 (779.419); v. Breglio 83 (296.265); c. San Maurizio 16 (882.760); v. Galliari 11 (682.730); c. Un. Sovietica 257 (399.798).

Enalotto — Monte premi lire 51.151.102. I «12» sono 2, (nessuno in Piemonte), vincono lire 10.230.000; gli «11» sono 73, (19 in Piemonte), vincono lire 210.300; i «10», sono 940, (148 in Piemonte), vincono lire 16.300.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 2 dicembre 1961

Bari	69	30	9	71	38
Cagliari	62	71	24	39	61
Firenze	54	6	68	26	52
Genova	51	75	27	83	31
Milano	71	63	16	17	64
Napoli	34	87	90	41	80
Palermo	43	8	42	[illegible]	69
Roma	70	40	50	5	85
Torino	60	56	45	12	10
Venezia	75	64	57	52	8

Enalotto. — La colonna vincente: 2-2; X-X; 2-X; X-2; X-2; 2-X.

Un pittore del «secondo futurismo» condannato per truffe di 8 milioni

Giuseppe Oriani ha opere esposte in Europa e in America - Prese il denaro da un commerciante per costruirgli una villa - Un anno e 8 mesi con il condono

Il pittore Giuseppe Oriani, di 51 anno, abitante in via delle Rosine 4, è comparso in Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Riccardi, canc. Silvestri) per rispondere di truffa aggravata e continuata nei confronti del commerciante Francesco Valerio, residente in corso Moncalieri 70. L'Oriani, citato in riviste specializzate, fu uno degli esponenti del «secondo futurismo» torinese e gode di una discreta rinomanza. Le sue opere sono esposte in gallerie pubbliche di arte moderna a Roma, Milano, Torino, Rotterdam, Amsterdam e Filadelfia.

E' quindi comprensibile che il signor Valerio, nel 1954, dovendo farsi costruire una villa a Torre Pellice, affidasse l'incarico come progettista all'Oriani. Il cliente diede mandato al pittore di trattare con l'impresa costruttrice, la società Uberti Bona.

Nel '55 il Valerio consegnava all'Oriani 6 milioni, ma il 16 gennaio del '56 apprendeva dall'impresa che solo 2 milioni erano stati versati dal pittore. Quest'ultimo, quando gli venne contestato il fatto, promise di rifondere il danno, tenendo conto anche di quanto gli sarebbe spettato per la sua opera professionale, e si offrì di porre il Valerio a diretto contatto con i fornitori, in modo da consentirgli notevoli economie.

Tra gli altri, l'Oriani presentò al Valerio anche Contardo Calderan, di 59 anni; costui dichiarò di essere il legale rappresentante di una società di materiali edili. Al Calderan, che agiva in accordo con l'Oriani, il Valerio consegnò in pochi mesi oltre 4 milioni. L'imbroglio fu scoperto quando la Società Mercantile San Giorgio presentò alle figlie del Valerio, intestatarie della villa di Torre Pellice, fatture per 3 milioni e 134 mila lire in corrispettivo di materiali. Risultò che la ditta di cui aveva parlato il Calderan non esisteva e che la San Giorgio, su 3 milioni e 650 mila lire di materiali forniti, aveva ottenuto in tutto un acconto di 400 mila lire. Anche il Calderan, quindi, venne denunciato.

Al processo era presente soltanto l'Oriani, difeso dall'avv. Dal Fiume. Contardo Calderan era patrocinato dall'avv. Chauvelot, mentre la parte civile era rappresentata dall'avv. Cazzola. Il Tribunale ha condannato l'Oriani a 1 anno e 8 mesi di reclusione, interamente condonati, ed al risarcimento dei danni nella misura di 5 milioni e 907 mila lire. Ha dichiarato di non doversi procedere contro il Calderan per amnistia. Durante il processo si è appreso che Giuseppe Oriani, dopo i fatti per i quali è stato giudicato, tentò di togliersi la vita e dovette essere ricoverato in casa di cura.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,8
MINIMA — 4,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 0,5, pressione 739,7, umidità 73%, cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: annuvolamenti al termine e schiarite. Temperatura in lieve aumento. **Temperatura a Caselle**: massima + 0,4, minima + 1,5, media + 6.

LE CENERI IN VIAGGIO

Madre e figlio

Sui giornali dell'altro ieri due notizie si rincorrevano, come spesso succede: le ceneri di Belinda Lee, racchiuse in una cassetta, erano bloccate all'aeroporto di Fiumicino per difficoltà doganali e la salma di Raphael Trujillo, giunta all'aeroporto di Orly, era trattenuta in un magazzino perché priva degli indispensabili documenti.

L'attrice cinematografica, morta in un incidente d'auto, e il dittatore di San Domingo, ucciso nella sua auto inutilmente blindata, cercano pace attraverso le maglie della burocrazia, alla fine di lunghi viaggi aerei internazionali. Le ragioni di simili viaggi sono molto diverse: la prima è poetica, perché in vita Belinda Lee aveva manifestato il desiderio di *riposare* a Roma; la seconda è drammatica, perché si cerca un luogo dove la memoria dello scomparso non risulti soltanto piena di violenze e di ruberie.

Dirò subito che questi *ultimi* viaggi mi commuovono poco e non per insensibilità o cinismo, ma per il confronto con un'altra storia del genere, che conosco dal principio alla fine e non lugubre, ma piena d'amore, di sacrifici e, persino, di disperata fantasia.

* *

Bisogna tornare alla fine dell'aprile 1945, pochi giorni dopo la conclusione della guerra. Una povera donna, con la quale i miei avevano che fare, perché veniva in aiuto per le faccende di casa, si era messa in testa di ritrovare la salma di un suo figlio. Questo suo figlio, richiamato alle armi e già superstite del disastro militare africano, era stato spedito nei dintorni di Gela per difendere la costa; ed era morto in uno di quei bombardamenti che avevano preparato lo sbarco degli alleati. Un compagno di batteria, ferito, aveva fatto ritorno a Milano e quasi per consolare la madre le aveva assicurato che il figlio *riposava* in un cimitero militare, di cui adesso non ricordo la località precisa.

Quasi due anni erano già passati dal giorno in cui le avevano ucciso il figlio e, finalmente, in qualche parte del lago di Como, avevano sparato l'ultimo colpo di fucile. Ai primi di maggio, un pomeriggio, la donna comunica d'aver preso una decisione: partirà per la Sicilia, andrà nel cimitero vicino a Gela, prenderà quel che resta di suo figlio e se lo porterà a Milano. Per molte ragioni l'impresa appariva pazzesca e cercammo di farglielo capire: innanzi tutto il viaggio lungo e complicato, che bisognava in gran parte fare con mezzi di fortuna, e poi le difficoltà burocratiche e materiali per il trasporto della salma, facilmente immaginabili.

Con sicurezza materna la donna rispondeva: «Non importa, voglio provare». Le si consigliava di aspettare, ma lei temeva che il cimitero scomparisse perché provvisorio e quindi non poteva perdere altro tempo. Concludeva: «Lo voglio qua» come si fosse trattato di dare un ordine a qualcuno ancora vivo e che non doveva sottrarsi al suo comando. Le avevo detto che gli inglesi, per una legge da tutti rispettata, lasciano i soldati là dove sono morti perché così, anche da morti, *servono* ancora. Mi aveva risposto: «Sarà, ma io non sono inglese» e non c'era più niente da ribattere.

Un giorno annunciò: «Domani parto. Mi hanno detto che il treno va di certo sino a Roma. Ci sono tre trasbordi da fare, così mi porto questo borsone di tela e nient'altro».

* *

Per una quindicina di giorni, forse qualcuno di più, non si ebbero notizie e ricomparve pallida, invecchiata, con le parole che le si ingarbugliavano sulle labbra. Chiedeva il nostro aiuto, il mio intervento perché era accaduta «una cosa orribile».

Nella fretta di quel primo resoconto si seppe all'ingrosso la trafila della sua avventura. Aveva impiegato cinque giorni per raggiungere Gela e nel piccolo cimitero militare aveva trovato una croce con sopra «proprio il nome del mio Paolo». C'era un vecchio custode, col quale era stato difficile intendersi perché lei parlava da impaurita un italiano lombardizzato e quel tale, da diffidente, un siciliano-siciliano. Poi l'intesa, raggiunta attraverso molte lacrime «di madre» e diecimila lire: nella somma era compresa anche una grande cassetta robusta perché destinata — in altre epoche, in anni di pace — alla spedizione internazionale degli agrumi.

Si era rimessa in viaggio trasportando sulle spalle quel che tanto aveva desiderato di riavere. Camion, treno, il traghetto attesi tutta una notte, ancora camion, ancora treno e sempre con quella cassa da trasportare di qua e di là, e sulla quale ogni tanto qualcuno metteva lo sguardo incuriosito. Lei aveva fatto un segno, così non correva il rischio di rovesciarla ed era pesante; ma anche, in più di un'occasione, era stata utile, perché l'aveva adoperata come sedile.

In tutto quel che raccontava non c'era niente di lugubre, di nero; al contrario c'era un senso di sollievo e di pace e soltanto si rimaneva sospesi per la «cosa orribile» già annunciata in principio ed ancora non rivelata.

Quel mattino era giunta finalmente alla stazione di Milano e il guaio — l'aveva capito dopo — stava in quell'arrivo mattutino. Alle ultime stazioni erano salite molte donne cariche di fagotti, scatole, ceste e dentro avevano farina, burro, uova, verdura: erano le moribonde operazioni di borsa nera, che uno zelante aveva deciso di combattere ancora una volta. All'arrivo del treno molte donne erano state fermate e condotte in uno stanzone perché mostrassero che cosa «trasportavano» e c'era anche lei con la sua cassa di agrumi.

«Adesso dov'è?» le domandarono.

«Al commissariato della stazione».

* *

Avevamo di fronte un giovanotto nervoso, poco propenso ad ascoltare le nostre giustificazioni, quasi ridicole di fronte ai suoi ordini argomenti. Elencava le numerose disposizioni e leggi che erano state trasgredite e tutte erano di facile comprensione, già bene immaginate pur non conoscendole nella lettera precisa. Alla fine disse, rivolgendosi alla donna: «Lei, proprio, ha fatto una pazzia e, adesso, che cosa pretende? che ne faccia una anch'io? Impossibile».

La donna sedeva vicino ad un lato corto della scrivania e rispose improvvisamente sicura: «Mi perdoni la mia pazzia. E se adesso lei ne fa un'altra, io gliela perdono subito. Sono la madre di quello lì» e guardò la cassetta, che aveva un listello del coperchio sollevato.

Il graduato, senza volerlo, inseguendo le parole e un gesto della donna aveva girato lo sguardo sulla cassetta, che stava sopra una seggiola, in mezzo alle ceste, ai fagotti, alle scatole sequestrate. Cominciava a cedere perché disse: «Ma non è facile ridargliela. E poi? Manca il certificato di morte, manca l'autorizzazione di prelievo dal cimitero di Gela, manca il parere dell'ufficio d'igiene, manca carta».

«Manca tutto?» ripeté la donna.

«Manca tutto» e si alzò per accompagnarla alla porta.

Enrico Emanuelli

Più tranquilli gli scultori di animali

Il celebrato autore di un grande monumento a Stalin — monumento tutt'ora in piedi — attende ansioso le ultime notizie. (Disegno di NOVELLO)

UNO SCRITTORE POPOLARE TRA LA GIOVENTU' BRUCIATA

Pasolini, letterato estroso dalla vita irrequieta ha spesso il destino di occupare le cronache

«Troppa gente è pronta a saltarmi addosso», lamenta dopo quest'ultima vicenda che sembra una sbornia di fumetti e di romanzi gialli Ma tutta la sua personalità e la sua opera sembrano fatte apposta per accendere polemiche: la materia e la lingua dei libri, la continua volontà di battaglia, il vulcanico pullulare di lavori e di progetti - Inquieto e contraddittorio, tragico e donchisciottesco, è un po' la vittima del suo interesse, curioso e indulgente, per il mondo delle «borgate» - Dall'esperienza di quella materia pittoresca e sordida nasce anche la sua poesia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Pier Paolo Pasolini è veramente di questi giorni sulla cresta dell'onda, come dicono gli inglesi. *Poeta, romanziere, sceneggiatore per fortunati registi, autore egli stesso di una discussa e per molti versi notevole pellicola, cantore e profeta delle tristi borgate della periferia; critico letterario, autore di saggi, collaboratore di grandi giornali, lodato quasi senza riserbo dalla critica ufficiale, vituperato come campione di una letteratura deteriore e corruttrice da borghesi e puritani, il suo nome ingombra le cronache; e si è lasciato addietro nella corsa alla rinomanza Moravia e Levi che fino a qualche tempo fa gareggiavano di staccatissimi in testa.*

Pasolini ha infatti su questi il vantaggio che alla notorietà che nel campo letterario gli ha fatto la critica più autorevole, alle polemiche suscitate dalla materia e dall'idioma dei suoi romanzi, assomma la popolarità che gli viene dalla sua vita irrequieta, dall'umanità pittoresca sordida e anarchica delle borgate che fa da sfondo e fa coro ai suoi atteggiamenti, dal bisogno che l'urge di collocarsi in prima fila ogni volta che gli si presenta l'occasione di affermare una sua fede, di appoggiare un movimento, di partecipare attivamente agli eventi politici e sociali (corse quando, l'ottobre scorso, marciò alla testa dei giovani comunisti di Arezzo invocanti la pace, e poi gli fece un discorso). E dall'abbandono con cui racconta i fatti suoi ai curiosi cronisti, e ciò che ha in mente, e i suoi progetti; un viaggio in America, in Cina; la sceneggiatura di una pellicola che avrà per titolo Mamma Roma; la stesura d'un romanzo che si chiamerà Prostituta all'inferno o qualcosa di simile, e promette di essere un'aspra satira dei contemporanei; e così per esempio la donna nella sua discesa all'Averno, che forse avviene soltanto in sogno, riconosce fra i dannati i più grossi papaveri della politica della letteratura della finanza dell'arte, vede ergersi dalla cintola in su Farinata con la faccia di Krusciov.

Così, con lecita esagerazione, si può dire che non passa giorno che non si parli sui giornali dei suoi fatti, dei suoi detti, delle sue disavventure. E' arrivato ieri a Roma atterrito il proprietario di un cinematografo di Bari non si proietta, o si proietterà la pellicola Accattone; ha detto che si sono formate squadre di giovani che si propongano di bastonare tutti coloro che si recano o si recheranno a vedere. Avendo detto spavaldamente Pasolini che gli piacerebbe andare a Bari ad affrontare una di quelle squadracce, «Per carità — l'ha interrotto subito il barese — non ci vada, correrebbe un assai brutto rischio anche se non affronta nessuno, e si sa soltanto che è arrivato».

Son passate poche settimane da quando ha dovuto comparire in Tribunale per difendersi dall'accusa di favoreggiamento di un ragazzaccio che inseguito dalla polizia le è stato sottratto dalla velocissima «Giulietta» bianca dello scrittore (ed è stato assolto per insufficienza di prove); ed eccolo al centro di una vicenda oscura ed assurda, accusato addirittura di rapina a mano armata, pistola nella destra puntata alla gola di un ragazzo di diciannove anni che attende al bar di una stazione di benzina, mentre la sinistra fruga nella cassetta dei soldi; figuratevi che bottino, gli incassi di un bar che spaccia soprattutto Coca-Cola, fuori delle case di un borgo di quattromila abitanti. Un racconto che sembra nato da una sbornia di fumetti e di libri gialli.

Ho telefonato ieri sera a Pasolini reduce dal Circeo dove era andato per un confronto col suo accusatore nella caserma dei carabinieri, confronto rinviato per difficoltà di procedura. I giornali hanno descritto ieri la sua indignazione quando i giornali uscirono con la prima notizia; ebbe parole amare contro quei suoi nemici ai quali non era parso vero montare l'incidente; minacciò addirittura di andarsene all'estero, di rinunciare alla cittadinanza italiana, se la parola d'un ragazzo qualunque debba valere più di quella d'uno scrittore». (Non sarà certamente un proposito serio: ci penso bene ad ogni modo il Pasolini, guardi che cosa è successo a quella nostra attrice che si è fatta canadese, e da allora ha perduta tutta la sua popolarità, almeno da noi).

Ma al telefono aveva una voce così limpida, chiara, pacata, quale può venire soltanto dalla coscienza tranquilla, dall'animo sereno; quasi divertito dall'enormità dell'accusa: «Ai figuri, non ho mai preso in mano una pistola; il moschetto sì sì, da soldato il settembre del '43; e quando i tedeschi cattureranno il mio reggimento, io riuscii a battermela portandomi via una bomba a mano; ma una pistola, non saprei nemmeno da che parte si comincia per sparare».

E il suo accusatore, pareva che volesse scusarlo; dev'essere una forma di psicosi, diceva, comprensibile in un tipo impressionabile; «ho saputo che intorno al Circeo ci sono stati parecchi rapine o reati armati di benzinari».

«Vede — disse alla fine — è troppa gente pronta a saltarmi addosso per ogni cosa che mi capiti; e così quello che sarebbe stato un colloquio alla buona con un colonnello dei carabinieri è diventato cronaca scandalosa con titoloni su quattro colonne».

Pasolini mi appare vittima (non vorrei dire compiaciuta, ma consolata da una sopportazione missionaria) dell'interesse che porta al pitoresco, dilettante, spergiuro: chi dei tuguri, alla loro desolante condizione; chi quel suo sentimento di solidarietà con essi, misto di tenerezza e di curiosità e di indulgenza. Soprattutto d'indulgenza, pietosa, per la fatalità del peccato, per il travolgente affanno dei sensi, loro unica spavalda ricchezza. E forse anche si sente attirato verso di essi e partecipa con fraterna pena alla loro vita come per espiazione, per farsi perdonare di aver raggiunto una condizione agiata e facile di borghese intellettuale; dopo essersi sentito per anni uno dei loro, triste disoccupato senza speranza, tormentato da smaniosa odio e smaniosa invidia per la gente che quei pitocchi ignora o condanna, agiata, soddisfatta di sé, «posizionata» per usare una bella parola dei corsi.

L'ho descritto, avendo avuto occasione recentemente di parlare di lui, «personaggio inquieto e contraddittorio, universale e provinciale, professorale e fantastico, che trova conforto in Freud e in Dante; scontento di sé, e d'altro canto compiaciuto del suo successo, e che tutti parlino di lui». Ora però mi pare che sia un poco infastidito di questa clamorosa rinomanza che non gli viene soltanto dai discussi romanzi, dalla sua poesia ora carica di meditazioni sul dolore di vivere, sull'angoscia del nostro tempo, ora voce donchisciottesca contro la classe borghese, contro i suoi critici, contro i radicali, contro i «cadaveri di morti» dell'aristocratico Circeo della caccia; ma è contro lamentevole alimentata da un'aneddotica curiosa e salace.

*Chissà che non ripeta a se stesso, in queste sere, certi suoi versi pressaghi, dolorosi resi dei conti, del suo ultimo libro di poesia, La religione del mio tempo; quel suo «frammento alla morte», al sentimento della morte che lo angoscia fin dalla prima giovinezza; oscuro sentimento nato dalla furia della confessione, dalla furia della chiarezza: «E adesso, — accusino pure ogni mia passione, — m'infanghino, mi dicano informe, impuro — non dilettante, spergiuro: — tu mi inoli, mi dai la certezza della vita: (.....) — e vinco, questo mio poco — immenso bene, vinco quest'infinita — misera mia pietà — che mi rende anche la giusta ira amica». E quei versi della poesia «La rabbia»: il ricordo, quasi il rammarico di quando, ventenne poeta, ignoto, era chiuso nella sua vita, «Come nel ventre — materno, in quest'ardente — odore di umile roba bagnata». Il lottava disperatamente per uscirne; ed ora quasi se ne pente, la vittoria raggiunta non lo consola; i suoi sentimenti più gelosi, la sua vita privata non gli appartengono più. «La mia sabbiosa esistenza privata — non è più racchiusa tra i petali d'una rosa —, (una casa, una madre, una passione affannosa). — E' pubblica. Ma anche il mondo che m'era ignoto — mi si è accostato, familiare, — si è fatto conoscere e, a poco a poco, — mi si è imposto, necessario, brutale».

Paolo Monelli

Vittima di una vendetta?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Bernardino De Santis, il giovane benzinaro dalla cui denuncia di tentata rapina è scaturito il nuovo caso Pasolini, ha scelto un proprio difensore nella persona dell'avvocato Giorgio Zeppieri, consigliere comunale socialista di Latina. Sembra — la notizia non ha avuto ancora conferma — che egli si sia costituito parte civile contro lo scrittore.

Si è saputo che Pasolini, in questi tempi, si reca sovente nella zona tra San Felice Circeo e Punta Rossa per due ragioni: primo perché sta trattando l'acquisto di una villa, secondo perché va da quelle parti per ambientarsi e ambientarvi il secondo film che egli ha intenzione di girare. Adesso c'è chi avanza l'ipotesi che (esclusa senza inverosimile la rapina, ed escluso che il benzinaro abbia inventato di sana pianta la assurda vicenda), tra i due sia sorto un qualche contrasto per ragioni per ora assolutamente sconosciute, e che il benzinaro abbia voluto vendicarsi andando dai carabinieri a raccontare d'esser stato vittima d'un tentativo di rapina.

r. s.

LA CONOSCENZA AIUTA I PIU' ALTI VALORI MORALI

L'educazione sessuale non può limitarsi ad una qualsiasi materia d'insegnamento

Non basta dare ai ragazzi qualche nozione arida e astratta - Occorre che anzitutto gli adulti vedano il problema con chiarezza ed equilibrio, e che si realizzi una riforma del sentimento e del costume

Il crescente interesse risvegliatosi nel nostro Paese ha indotto una valente educatrice, la prof. Maria Ricciardi Ruocco, a intraprendere una indagine su un problema di grande importanza: pubblicato in questi giorni il suo libro, *L'educazione sessuale in Italia* (Ed. Lacaita, Manduria) si rivela sin dalle prime pagine moderno, coraggioso ed onesto.

Il tema da cui prende le mosse è la Legge Merlin; e appare subito chiaro che la tanto dibattuta questione è impostata finalmente nei suoi veri termini, per cui l'abolizione delle «case chiuse» va considerata un po' come un banco di prova dell'educazione sessuale italiana. Tale implicito esame, purtroppo, si è risolto in un'autentica bocciatura. Secoli di errori e di malcostume non potevano essere annullati da una legge che eliminava bensì un assurdo compromesso, ma che non si inquadrava in alcun piano generale di riforma educativa.

Noi stessi scrivemmo tempo addietro che l'abolizione delle «case chiuse» e della legalizzazione della prostituzione, di per sé indiscutibile e sacrosanta, poteva paragonarsi alla rimozione di un trave marcio da una baracca pericolante, in assenza di qualsiasi misura relativa alla stabilità precaria di tutto l'edificio... Molto analogamente si esprime ora Maria Ricciardi Ruocco, affermando la necessità «che alla Legge Merlin debba corrispondere, se la si vuol rendere efficacemente operante, l'evoluzione del costume nostrano; e che tale evoluzione sarà positivamente facilitata quando sorgerà sulle fondamenta di una seria educazione sessuale»: quando cioè sarà finalmente liberato «il rapporto erotico fra i sessi da quel più o meno recluso senso di colpa che lo degrada ed avvilisce, finendo con lo scompagnarlo dall'affetto, dalla stima, dal rispetto profondo dell'un uno per l'altro».

Una riprova indiretta di queste tesi è data dalle pagine in cui, sulla traccia di una famosa inchiesta di Gabriele Parca, l'autrice studia più da vicino il costume sessuale italiano. Si tratta, senza è noto, di una scelta di lettere di donne, fra circa ottomila giunte alla «piccola posta» di due settimanali. Da tali lettere appare sin troppo chiara la situazione pressoché medioevale della donna in molti strati e zone della Penisola, per cui si può ben dire che non si sa chi sia meno «educato» sessualmente: se l'uomo che tuttora considera la donna come oggetto di conquista, che le chiede la famosa «prova d'amore» (salvo poi a disprezzarla per averla concessa), che la vilipende nel momento stesso in cui professa di valutarla; o se la donna adagiata nell'ignoranza, nella rassegnazione, nell'accettazione di sperequazioni millenarie, quasi sempre incerta di fronte ai rischi che corre nella sua «partita» ineguale con l'uomo.

La Ricciardi Ruocco protesta energicamente contro un costume in cui tacitamente ancora si può ammettere che nell'atto d'amore la donna «sia la sola della coppia a correre l'alea, ad assorbire il pericolo, a trasmetterne l'angoscia attraverso la generazioni, a vivere l'amore in uno stato di ancestrale timore». C'è, dunque, una educazione da fare: una educazione che avviamente non può ridursi a «come dir le cose ai bambini», ma dev'essere soprattutto ed in primo luogo educazione di larghe masse di adulti ancora trattenuti da pregiudizi e da sovrastrutture tradizionali, in un vero e proprio stato di immaturità psicosessuale.

Prima d'indicare i metodi ed i limiti dell'opera da svolgere, tuttavia, occorre chiarire meglio l'essenza stessa del problema della sessualità umana. Solo in tempi relativamente vicini, esso è stato affrontato con sufficiente serenità ed obiettività. La prof. Ricciardi Ruocco, molto imparzialmente riferisce le opinioni di cattolici come Chauchard, di filosofi esistenzialisti come Gabriel Marcel, di psicoanalisti come Hesnard o Helene Deutsch. Sono della sua indagine, la vasta inchiesta condotta recentemente in Francia, e che ha occupato ben 300 pagine della rivista *Esprit*.

Particolarmente interessante la presa di posizione di alcuni giovani, i quali hanno ricordato che la questione sessuale non si risolve unicamente togliendo certi annosi tabù, o razionalizzandola in termini di comportamento più o meno plausibile. Molto comprensibilmente, perciò, la Ricciardi Ruocco rifiuta i facili ottimismi, e si sofferma pensosa di fronte alle «tre parole attraverso cui si esprime qualcosa che resta la meraviglia e l'enigma dell'incontro e due: io ti amo», soggiungendo che qui «il mistero è grande, e la nostra acuta analisi razionalmente ce ne impedisce la comprensione totale».

Si giunge, così, al nocciolo della questione. Mai stessi, in articoli apparsi ne *La Stampa*, avemmo occasione di criticare l'idea semplicistica secondo cui l'educazione sessuale potrebbe consistere in uno scolastico «insegnamento», analogo a quello di una qualsiasi materia di studio. E l'autrice ribadisce tale concetto, additando il pericolo del nozionismo e dell'astrattismo, che potrebbero fare dell'educazione sessuale qualche cosa di arido e di inumano. La vera educazione deve cominciare con profonde riforme nel modo stesso in cui molti adulti ancora sentono, emozionalmente, il problema, in ampie modificazioni di sentimento e di costume. Con l'autorità che gli compete, il famoso psicoanalista Erich Fromm si è posto la nostra stessa domanda: «Sono equilibrati quegli adulti che dovrebbero aiutare i giovani nel loro sviluppo?... E il fatto che molte idee o sentimenti siano accettati dalla maggioranza, è elemento sufficientemente valido per garantire della loro normalità?».

Questa profonda, auspicabile, necessaria trasformazione non coincide affatto — come qualche entusiasta ha creduto di poter sostenere — con il dar «via libera» agli impulsi sessuali! La prof. Ricciardi Ruocco ha, al riguardo, parole veramente decisive. «E' giusto e legittimo — essa scrive — auspicare l'avvento di una sana educazione sessuale che dia all'individuo in tempo utile il senso della naturalezza del fatto sessuale, ma che non lo scompagni necessariamente dal sentimento e dalla durata di esso, che non annulli l'ansia di continuità che ciascuno porta nascostamente in sé».

Solo così, conclude l'Autrice, e concluderemo con lei, possiamo sperare di salvaguardare più libera e serena una dimensione che è stata all'origine propria dell'uomo, e che non può, non deve essere conculcata da vieta paure ancestrali, così come non dev'essere burocratizzata nella routine che potrebbe consentire un tipo di «civiltà» egualitaria e sterilizzante. La chiusa del libro sembra quasi una sommessa preghiera: «...che ancora le semplici parole e le piccole cose possano valere qualcosa per qualcuno. Che ancora, infine, si possa sperare di amare e di essere amati»

Emilio Servadio

LIBRI RICEVUTI

FRANCESCO DE SANCTIS: *La giovinezza* (memoria postuma seguita da testimonianze biografiche di amici e discepoli) a cura di Gennaro Savarese - Einaudi, editore, Torino - L. 4500.

Nuovi poeti sovietici (Evtusenkan, Voznesenski), Vinokurov, Sokolov, Slutski, Martynov, Zabolotskij), a cura di Angelo Maria Ripellino - Einaudi, edit., Torino L. 1000.

C'è in Russia un "re del rossetto" che divenne miliardario in pochi anni

Le ragazze sovietiche si contendevano i suoi cosmetici - Sarà processato come "criminale economico": forse il dibattito sarà pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 dicembre.

Un'altra cronaca criminale, legata ai nuovi bisogni che il primo benessere sta creando fra le masse, ci viene raccontata dalla *Izvestia*. Il giornale di Agiubel, che da qualche tempo tenta spregiudicatezze giornalistiche in contrasto col grigiore generale della stampa sovietica, espone la storia di un avidissimo industriale clandestino che riuscì a fondare, insieme con amici e familiari, un'azienda di carattere capitalistico, a corrompere funzionari di una ditta statale, ad accumulare oro, diamanti, valuta straniera e rubli nuovi per un valore che sembra, tirate le somme, superare il miliardo di lire italiane. L'oggetto commerciale che trasformò il cittadino sovietico Nicolai Kotlar in miliardario è il rossetto da labbra.

«Il re del rossetto», così lo chiamano le *Izvestia*, è un tipo dalla biografia movimentata. Continuamente alle prese con la legge, riesce tuttavia ad arricchirsi già nel periodo staliniano, scansa la guerra, si tuffa negli affari del dopoguerra. Il traffico di valuta e di preziosi si mescola a ruberie, a truffe, a condanne e liberazioni dal carcere. Esce un'ultima volta di prigione nel 1959 e fiuta subito il nuovo clima kruscioviano: vede per le strade donne e ragazze vestite con un'eleganza di cui non v'era traccia al momento in cui lo misero dentro; lo colpiscono le vetrine, che cominciano ad esporre qualche primo e ancora rozzo articolo voluttuario. Con l'istinto di un grande affarista americano, Nicolai Kotlar avverte che è giunto il momento di offrire alla donna sovietica un rossetto di tipo medio, prodotto in serie e a buon prezzo.

Parte per la capitale della cosmetica sovietica, l'elegante Riga, dove riallaccia vecchie amicizie. Un certo Rausma, dirigente di una fabbrica statale di cosmetici, comincia a fornirgli di contrabbando materie prime; a poco a poco entrano nel giro il chimico principale dell'azienda, corrotto a mille rubli al mese (circa 700 mila lire), ed infine lo stesso direttore, corrotto a millesettecento rubli mensili (più di 1 milione di lire). Un altro baltico, di nome Nirman, si assume l'organizzazione della vendita per tutta l'Unione.

La illegale fabbrica privata, organizzata da uomini e fornita di materiali provenienti dall'industria di Stato di Riga, viene occultata nella cantina di una casa moscovita. Tre grandi macchine e altri moderni impianti chimici producono giorno e notte tubetti di rossetto; i guadagni salgono; lavorano nell'impresa, oltre al Kotlar, sua moglie, una sua figlia che studia ingegneria all'Università di Mosca, un nipote, un medico dentista del Policlinico.

Gli amici di Riga acquistano ville sul Baltico, regalano enormi automobili ai familiari, frequentano i ristoranti più costosi, hanno a villeggiare nei migliori alberghi di Crimea. Kotlar, a Mosca, è preso da una smania di accumulazione avara di beni, trasforma i milioni di rubli guadagnati in oro e diamanti. La sera invita amici in una casa ricca, riempita di cose costose e di cattivo gusto, offre spumante e vini pregiati.

Presto la polizia si insospettisce. Al momento dell'arresto, trova nella fabbrica clandestina più di un milione di rubli e diamanti. Il processo, che da un certo punto di vista sarà uno dei più interessanti degli ultimi tempi, si celebrerà tra poco, e forse, come sembra di leggere fra le righe, sarà pubblico.

e. b.

"NEL TORBIDO CONGO HO PARLATO CHIARO"
una corrispondenza esclusiva dell'On. Andreotti, Ministro della Difesa.
SETTIMANALE OGGI
ATTENZIONE: A SINISTRA SVOLTA PERICOLOSA
scrive l'On. Giovanni Malagodi in un articolo che farà rumore.
Continua il viaggio oltrecortina:
NEI PAESI SENZA GESÙ BAMBINO
leggete OGGI
di questa settimana, è un numero di grande attualità.

il nuovo rasoio a 3 lame redenti Sunbeam 555
SERVIZIO RASOI ELETTRICI Ade Carlo

TYPALDOS LINES, PIRAEUS
CROCIERA di NATALE e CAPODANNO
dal 23 Dicembre 1961 al 6 Gennaio 1962
con la lussuosa M/t HELLAS
che seguirà la M/t ATHINAI
già completamente prenotata per il particolare itinerario:
VENEZIA - CORFU' - CRETA (Candia) - RODI (Lindos) - CIPRO (Famagusta) - SALAMIS - NICOSIA - BEIRUT (Baalbek) - DAMASCO - HAIFA - TEL AVIV - GERUSALEMME - GERICO - BETANIA - GETSEMANI - BETLEMME - TIBERIADE - NAZARETH - TABGHA - CAFARNAO - SYROS - PIREO (Atene) - VENEZIA
Quota di partecipazione da Lit. 98.250
Prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e presso la TYPALDOS LINES, via XXII Marzo, Calle Pedrocchi 2279 - VENEZIA - Telefoni 24-371 - 31-788 87-233 - 87-234 - 87-344

SPETTACOLI

Il "2° canale„ un mese dopo

Un bilancio positivo, purché duri...

Una premessa, anzitutto: il secondo canale è stato accolto con favore, indipendentemente da un giudizio sulle singole trasmissioni, per il semplice fatto che ha arrecato al pubblico la tanto sospirata possibilità di scelta. Dal 4 novembre scorso non c'è più stata per lo spettatore l'alternativa di sorbirsi un programma che non gli piaceva o di spegnere: oggi è difficile che in due canali non si riesca a trovare proprio niente che soddisfi.

Ma veniamo al bilancio del primo mese. Qual è stata la novità di maggior rilievo? Possiamo rispondere senza esitazione: il telegiornale. I criteri che hanno apportato un miglioramento al telegiornale del «primo» si sono concretati sul «secondo» in una trasmissione agile e piacevole, fatta di rapide inchieste, di interviste dirette, di cronaca immediata. Le polemiche suscitate da questo nuovo tipo di telegiornale ci sembrano per lo meno ingiustificate: bisogna considerare che le trasformazioni generano sempre, fatalmente, qualche piccolo eccesso e può darsi che specie all'inizio un paio di servizi si siano avvicinati un po' troppo al tono del rotocalco in cerca di «colpi» a sensazione. Ma è il principio che noi difendiamo: quello cioè di attuare sul video la più ampia libertà di informazione, libertà che si traduce ogni volta, puntualmente, in programmi più vivi, più aderenti alla realtà quotidiana e quindi più interessanti e appassionanti. Ricordiamoci di quando in tv non c'era «Tribuna politica» e il telegiornale era un mausoleo, grigio bollettino che con sistematica reticenza ignorava o minimizzava tutto ciò che non fosse cerimonia ufficiale: allora la tv era veramente una cosa morta. Adesso speriamo soltanto di non dover registrare un regresso e un melanconico ritorno alle vecchie posizioni.

Oltre al telegiornale, pienamente positiva ci è apparsa la rubrica storico-politica «Anni d'Europa» che ci ha mostrato molto bene, con ricchezza drammatica di immagini e vigoria di commento, le vicende del nostro continente dal 1900 ad oggi, l'ascesa violenta di Hitler al potere e il sinistro dominio del nazismo sino alla catastrofe della guerra. Anche qui il successo è da attribuire all'efficacia del documento, al fatto realmente accaduto, alla rievocazione «vera» di un'epoca recente. Infine, buona trasmissione che il pubblico ha gradito: la cronaca registrata di un'intera partita di calcio di Serie A, alla domenica sera. Siamo in tutt'altro campo; però rieccoci con l'affermazione sicura dell'attualità.

Quanto al resto, possiamo mettere all'attivo lo *show* di Caterina Valente; gli equilibri, le ripetizioni, i pericoli della schema fisso e quindi della monotonia non sono mancati: comunque il ballo di uno spettacolo decoroso, spesso divertente. Osserviamo che in «Bonsoir Catherine», come del resto in «Studio uno» e «Canzonissima» l'annoso problema delle ballerine è stato risolto nel più opportuno dei modi con l'adozione della calzamaglia che evita i goffi paludamenti e salva la morale. Settore prosa: il «secondo» è cominciato con una rappresentazione di notevole impegno e livello, tutto l'«Enrico IV» di Shakespeare, e ha continuato con una bella commedia gialla, «Delitto perfetto»; lunedì scorso doveva andare in onda il dramma «La giustizia» di Giuseppe Dessì ma all'ultimo momento è stato sostituito da un dibattito sul Congo (niente da eccepire circa la sostituzione, tuttavia ci auguriamo che il forte e nobile dramma venga trasmesso al più presto e senza quei gravi tagli che la censura tv gli avrebbe inferto); ogni giovedì poi è in programma, sceneggiato, un racconto dell'Ottocento: la scelta dei testi è apparsa discutibile ma l'allestimento è sempre assai curato. E aggiungiamo ancora, fra le cose interessanti o gradevoli, l'ampio e dinamico documentario su Brasilia, la rubrica «Jazz in Italia» e la rassegna musicale «Piccolo concerto».

Insomma, il bilancio per ora è favorevole. Trascuriamo le trasmissioni fallite o smorte: è ovvio che ci siano, nessuno esige un capolavoro per sera. Non ci preoccupiamo nemmeno di stabilire quale sia l'indirizzo del «secondo»: forse c'è un'aspirazione a toni più raffinati, ma la faccenda, almeno per adesso, non ha importanza. L'importante è offrire la scelta. La scelta c'è stata e più volte abbiamo constatato che era addirittura imbarazzante dovendo il pubblico decidere fra due belle trasmissioni contemporanee. Concludendo e allargando il discorso, dobbiamo dire che la televisione in questi ultimi tempi è migliorata: il merito va in parte al duplice programma e in parte ancor più sensibile ad un apprezzabilissimo spirito di miglioramento, ad un certo realistico coraggio, ad un certo anti-conformismo che hanno fatto capolino nei due canali e che prima erano quasi totalmente sconosciuti. Impostata così la tv sarebbe senz'altro avviata a divenire un qualcosa di vivo e di utile per la società: ma questo slancio, questo fervore sono destinati a durare?

Ugo Buzzolan

«Risorgimento e Resistenza»

La prolusione all'Università del prof. Aldo Garosci

Ieri, nell'aula magna dell'Università, il prof. Aldo Garosci ha tenuto la sua prolusione sul tema: *Risorgimento e Resistenza*. Non c'erano solo colleghi e studenti ad ascoltarlo; ma molti amici, e compagni di lotte politiche. Perché Garosci, torinese, aveva dovuto nel 1932, per sottrarsi all'arresto, lasciare giovanissimo la sua città, e visse molti anni a Parigi, a fianco di Carlo Rosselli. Torna ogni a Torino, sulla cattedra di storia del Risorgimento, che fu di Walter Maturi, repentinamente scomparso alcuni mesi fa. E di Maturi, che Omodeo definì un giorno «con malizioso intelligente», Garosci ha fatto risaltare, con parole efficaci, l'insegnamento coraggioso e penetrante.

Risorgimento e Resistenza: sono, in un certo senso, due metafore: ma sotto le trasposizioni milizie, Garosci ha fatto sentire molto bene la realtà dell'azione storica, la continuità dall'uno all'altra, e le fondamentali diversità.

La coscienza delle tradizioni risorgimentali nacque in crisi con la prima guerra mondiale: una guerra che fu di potenza, di forze materiali contrapposte, ma che dall'interventismo democratico e dagli elementi migliori della nostra borghesia umanistica fu tuttavia sentita come una ripresa, e un banco di prova, degli ideali trasmessi dal Risorgimento. Poi, con l'avvento del fascismo e le revisioni di Gobetti e Gramsci qui a Torino, e il Caffè di Milano, e la prima stampa clandestina, con la grande storiografia liberale (Croce, Omodeo, Salvatorelli, Spellanzon, Maturi), con i movimenti di opposizione come Giustizia e Libertà a Parigi, anche il Risorgimento fu rimesso in discussione. Non solo se ne trassero efficaci e suggestive parole d'ordine, ma se ne meditarono gli aspetti positivi e negativi. Contro le falsificazioni fasciste, la Resistenza fu sentita e vissuta dai migliori come un secondo Risorgimento. Nel ripensare oggi alle travagliate vicende della nostra storia unitaria, e nel confrontare la nostra situazione con quella seguita all'unità, il sacrificio dei progressi compiuti. Su questa nota di gagliardo, virile ottimismo si è chiusa la bella prolusione di Garosci.

e. s.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,30: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e orticoltura.

10,15: Congresso internazionale degli organi radiotelevisivi sulla radio e la televisione scolastica.

11: S. Messa dalla chiesa di Nostra Signora del Suffragio in Torino.

11,30: Patria lontana. In occasione della «Giornata Nazionale dell'Emigrante», la rubrica religiosa di questa domenica si propone di illustrare l'opera di assistenza svolta dalle organizzazioni cattoliche in favore degli italiani all'estero.

17,30: Per i ragazzi: Giovanna, la nonna del corsaro nero. Rivista musicale di Vittorio Metz. Terza puntata: Il tesoro degli Incas.

18,30: Telegiornale.

18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,30: Indirizzo permanente: Hanno rapito un uomo. Racconto sceneggiato.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,15: Libro bianco n. 3: Perché l'uomo va nello spazio. Presentazione di Virgilio Lilli. Il problema dei voli interspaziali viene considerato dal punto di vista psicologico: perché l'uomo va nello spazio? perché preferisce un pianeta piuttosto che un altro? quali sono le difficoltà fisiche e scientifiche che incontra? A tutti questi interrogativi risponderanno eminenti personalità e noti scienziati di tutto il mondo.

22,15: Concerto sinfonico diretto da Babor Otvös. Verrà eseguita la nona sinfonia di Dimitri Sciostakovic, il compositore maggiormente in vista dell'attuale generazione russa. A differenza della più celebre settima sinfonia (detta di Stalingrado), la nona non ha contenuto «eroico»: è un poema di una serenità quasi classica, con accenti ora idillici, ora sentimentali e talvolta grotteschi.

22,45: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,15: Caterina Valente in «Bonsoir Catherine». Spettacolo musicale su testi di Faele e Verde, orchestra diretta da Enzo Ceragioli, regia di Vito Molinari.

23,15: Telegiornale.

23,35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. E' stato raggiunto l'accordo fra la Rai (servizi sportivi del Telegiornale) e la Lega Nazionale Calcio per la trasmissione sul Secondo Canale, ogni domenica sera a quest'ora, della telecronaca di un'intera partita di calcio del campionato di serie A. Al termine: La domenica sportiva (replica del Programma Nazionale).

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica serena; 7,15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Roma, cerimonia inaugurale del Congresso internazionale degli organismi radiotelevisivi della radio e televisione scolastica; 11: D. Ollivieri e la sua orchestra; 11,15: R. Coen: La festa ebraica di Cannuch; 11,30: Canzoni napoletane moderne.

12: Giornale radio; 12,20: L'antifascismo; 14: Giornale radio; 14,15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bira e Gianrico, di V. Metz; 14,30: Le interpretazioni di V. De Los Angeles; 15: Polke e mazurche; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cantano C. Boni e F. Sandon's; 17,15: Concerto sinfonico diretto da D. Dixon; 18,30: Ritmi sudamericani; 19: Il diario della salute. Inchiesta di E. Corbò; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Un incontro con V. Mascheroni; 21,40: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del pianista E. Del Pueyo; 23,15: Ultimo radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese; 23,30: Appuntamento con la sirena, di G. Sarno.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con Canzonissima; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna. I successi del mese; 10: Musica per un giorno di festa; 10,30: Gran gala. Panorama di varietà; 11,30: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport.

12,30: Primo giornale - L'occhialino, di M. Brancacci - Tempo di Canzonissima; 14,10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: Tacuino d'autunno, a cura di A. Vinti; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: ippica dell'ippodromo di S. Siro in Milano «Premio Modena»; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta express. Varietà di Faele e Verde; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Teatro italiano del Settecento: «Raffaele», di V. Brancati; 18,15: Musiche di H. Purcell; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di J. Turina; 19,15: Biblioteca; 19,45: La vita del comune rurale; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Tannhäuser, di R. Wagner. Direttore W. Savallisch.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Amici colleghi e collaboratori si rallegrano vivamente con il signor Villa *Aldo* capo officina Fiat per l'ambita onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica di cui è stato recentemente insignito.

Il signor *Garbarollo Giuseppe* è stato insignito con decreto presidenziale della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Nel complimentarsi per tale distinzione gli amici di Milano cordialmente augurano.

Gli amici di Paul Canavese vivamente si congratulano con i signori *Mario Genisio, Ezio Perbellini, Bruno, Giovanni Fassino* per il loro meritato riconoscimento a «Cavalieri al Merito della Repubblica».

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA AL GRAND HOTEL AMBASCIATORI in corso *Vittorio Emanuele 105* ordinata dal Perito della Corte d'Appello di Genova. Sarà posta in vendita una parte cospicua dei beni mobiliari della successione Marchese E. G. di Genova e di altre provenienze. Oltre ai bellissimi mobili di stile: ai ricchi *lampadari* a 12-24 fiamme; ai sontuosi *tappeti* persiani a cinesi; alle *3 cioccie* in fino ricamate a mano, il visitatore troverà alcuni pezzi di occasione che lasceranno, da soli, a giustificare la visita anche dal più esigente degli amatori: lo splendido *grande Louis XIV* di m. 8 x 8 circa eseguito su cartone di Paolo Veronese; un bellissimo *acero* della scuola di Pechino del XVIII secolo: la coppia di grandi vasi di *Canton;* i due superbi vasi *Cloisonnè* a fondo azzurro; la serie di cinque introvabili vasi *Imperiali Satsuma;* ed, infine, la stupenda *Madonna del '500* di Mariotto Albertinelli. Orario esposizione: 10-13; 15,30-19,30 e 21-22,30. *Le 3 Tornate d'Asta dei giorni 4-5 e 6 corr. avranno luogo alle ore 17 anziché alle 21.*

LA PROPAGANDA GAS, a tutte le persone che, nei suoi negozi di *via Santa Teresa ang. via San Tomaso - via XX Settembre, 45 (Palazzo del Gas)* - piazza Giulio Cesare 90 - piazza Sabotino, 1 nel periodo 1° dicembre c. a. 7 gennaio 1962 acquisteranno una cucina od uno scaldabagno a gas offrirà uno splendido libro di casa ITEA.

MOBILIFICIO O.S.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 8* (cortile).

MISTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 73 sup. Montebello* 1° destra 1° p. escl. giov. dom.

Cronaca televisiva

Ieri sera le Kessler e un poetico film questa sera Caterina Valente e i missili

Anche ieri sera Mina si è simpaticamente esibita in «Studio uno»

Il difficile compito di chiudere bene la settimana e di rallegrare il sabato sera di milioni di persone è stato affidato a «Studio uno». Lo spettacolo, partito sfruttando la formula di «Giardino d'inverno», ha avuto continui alti e bassi: è stato vario e piacevole, come di recente, ed è stato anche, come in certe puntate di qualche settimana fa, una stanca imitazione del modello. Ieri sera la trasmissione s'è tenuta su una via di mezzo: quadri grazios s'alternavano a quelli flaschi; all'amabilità di alcune trovate e all'impegno degli interpreti, faceva contrasto una certa lentezza dell'insieme, una incomprensibile prolissità di scene che potevano e dovevano essere rapide e brillanti.

La prestazione di Gaber è stata di scarso rilievo; Mac Roney è molto bravo ma non deve abusare di troppe pause: anche Don Lurio è bravo, però i balletti d'oscuro significato non piacciono a nessuno; Marcel Amont s'è fatto aiutare da Renata Mauro e il suo numero è risultato più gradevole: spiritosa la rievocazione del 1934; ben sfruttate convenientemente le Kessler; piena di slancio Mina che ha ballato, fra l'altro, una focosa tarantella. Questo il compendio dello spettacolo che pur con qualche fatica è comunque riuscito a stare a galla e ad arrivare abbastanza felicemente in porto.

* *

Sul «secondo» eccellenti i balletti ucraini e più che lodevole la ripresa di uno stupendo film come «Breve incontro», capolavoro di finezza e di dolorosa poesia. Molto nutrite, dopo un periodo di magra, tutte le edizioni del telegiornale: buon segno.

* *

Non è lontano il tempo in cui trascorrere la domenica davanti alla televisione significava addormentarsi di schianto per la noia dopo un paio di trasmissioni. La domenica, una volta, era una squallore. Adesso invece, con i due canali, la situazione è radicalmente cambiata.

Oggi vedremo abbondante sport: il concorso ippico internazionale di Amsterdam dalle 15,30 alle 17,30; il secondo tempo d'una partita di calcio alle 18,45; un'intera partita sul «secondo» alle 22,25 (si parla di Inter-Bologna o di Fiorentina-Torino); la rassegna «Domenica sportiva» alle 22,45 sul «primo» e la replica a mezzanotte circa sul «secondo». Saranno accontentati gli appassionati del genere poliziesco con un telefilm della serie «Indirizzo permanente» che si pomeriggio ha bellissimo. E i bambini si diletteranno con la rivista musicale «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», in onda alle 17,30.

Programma serale. Dello sport abbiamo detto. Sul «primo» sarà trasmessa la terza puntata di «Libro bianco» che illustrerà i problemi e le prospettive della conquista spaziale: saranno intervistate le più eminenti personalità americane nel campo della missilistica e dell'astronomia. Sino ad ora «Libro bianco» ha funzionato a dovere: ha l'aria di una rubrica premiata con serietà e con obbiettività. Sempre sul «primo» il concerto dalle 22,15 offrirà l'occasione alla maggior parte del pubblico tv di conoscere uno dei più noti musicisti russi contemporanei: Dimitri Sciostakovich di cui sarà eseguita la bella Sinfonia n. 9. Sul «secondo», penultimo numero dello show di Caterina Valente che stasera ospiterà Franckie Vaughan, Johnny Teupen e Hazell Scott.

* *

Corre voce che tra febbraio e marzo debba comparire sul video uno spettacolo musicale di gran classe, organizzato da Kramer, presentato da Togneazzi, Vianello, Dorian Gray e con la partecipazione di Frank Sinatra e Dean Martin. Alla rivista prenderebbero parte le Kessler e altri interpreti di «Studio uno».

u. bz.

«Civiltà Cattolica» attacca il film «Non uccidere»

Roma, 2 dicembre.

La *Civiltà Cattolica*, nel fascicolo del 2 dicembre critica il film di Autant-Lara *Tu ne tueras pas*, definendolo «ambiguamente pacifista, confusionario e calunnioso».

L'articolista, il padre Enrico Baragli, rileva e confuta sistematicamente, in sette distinti paragrafi, le più gravi «enormità dottrinali» in cui sono incorsi il regista ed i suoi due sceneggiatori; quindi si chiede se esse debbano attribuirsi ad una «madornale ignoranza» dell'etica naturale e della morale cattolica da parte degli stessi, oppure anche a loro malanimo contro la Chiesa cattolica, il suo clero e la sua gerarchia.

Autant-Lara, conclude la *Civiltà Cattolica*, «come capita a chi si abbandona alla foga passionale e non alla guida della ragione, per voler dimostrare troppo non ha dimostrato nulla, ed in più è caduto egli stesso in un illecito morale. Col suo film, infatti, non solo non ha difeso il quinto comandamento: "Non ammazzare", ma ha offeso l'ottavo: "Non dire il falso", ed ha rinnegato la premessa che dà forza a tutto il Decalogo ed a tutte le leggi morali: "Io sono il Signore Dio tuo"».

Morta la vedova di Roberto Bracco

Napoli, 2 dicembre.

(c. g.) *E' morta nella sua abitazione al n. 175 del corso Vittorio Emanuele, donna Laura Bracco, vedova di Roberto, il commediografo che mai volle piegarsi al fascismo sopportando per questo suo nobile atteggiamento una vita di solitudine e di stenti. I funerali si sono svolti oggi con la partecipazione d'una folla di amici e di gente delle più umili categorie, in cui è ancor vivo il ricordo dello scrittore e della sua rettitudine.*

Il tenore Corelli sta meglio potrà inaugurare la «Scala»

Milano, 2 dicembre.

Franco Corelli ha cantato questa sera alla «Scala» nell'anteprova generale della *Battaglia di Legnano*, opera che inaugurerà giovedì 7 dicembre la prossima stagione lirica del grande teatro: il celebre tenore si è presentato alla prova odierna con il braccio sinistro ingessato in seguito alla ferita che si è procurato ieri sera a Parma in casa di amici, aprendo una porta a vetri che, non sono si era creduto in un primo tempo, in auto.

Il leggero stato febbrile che era insorto nella notte dopo l'operazione di sutura del tendine lacerato è scomparso stamane e Corelli è stato così in grado di presentarsi alla «Scala»: il pericolo di rinvio della serata inaugurale è stato così scongiurato.

Il tenore proveniente da Modena ieri si era fermato a Parma per far visita ad un amico: nell'aprire una porta a vetri che dà nella camera da pranzo, il cantante inavvertitamente mandava in frantumi la lastra ferendosi alla mano sinistra. Corelli, che era accompagnato dalla moglie, dopo l'incidente è rientrato nella sua abitazione milanese.

LUX: GRANDE SUCCESSO

Cinema IDEAL
ULTIMO GIORNO
ENEA - ACHILLE
PARIDE - AGAMENNONE
AIACE
DIOMEDE - ULISSE
riviveranno, con i loro epici duelli, in un film spettacolare e avvincente che non dimenticherete

CINE CRISTALLO
Il film più originale dell'anno, vincitore del gran Premio del Festival di Berlino
LA DONNA È DONNA
JEAN PAUL BELMONDO
JEAN CLAUDE BRIALY
ANNA KARINA
Regia: Jean-Luc Goddard
EASTMANCOLOR
COSI' HA SCRITTO LA CRITICA A TORINO:
LA STAMPA ... Il gioco è intelligente, disseminato di gag di sicuri spunti... benvenute le bravure quando sono a questo livello, quando profittano così cinematograficamente bene delle ultime suggestioni letterarie.
LA GAZZETTA DEL POPOLO ... GODDARD ha costruito con buona tecnica... una pellicola epidermica mediante la quale veniamo a scoprire che nella disputa fra uomo e donna prevale sempre la donna...!

CONTINUA AL CINEMA
AMBROSIO
LO STREPITOSO SUCCESSO
GARY COOPER
DEBORAH KERR

L'ANNO SCORSO "PSYCO": QUEST'ANNO "IL DUBBIO" VI AGGHIACCERA'!

IMMINENTE A TORINO
QUESTO E'
WARREN BEATTY
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO, DIMENTICHERETE JAMES DEAN DOPO AVERE VISTO LUI NEL CAPOLAVORO DI
ELIA KAZAN
SPLENDORE NELL'ERBA
TECHNICOLOR

APOLLO
CLAMOROSO SUCCESSO!
Io amo, tu ami...
ASTRA
UN FILM MERAVIGLIOSO!
Io amo, tu ami...
ELISEO
TUTTI SPETTACOLI MAI VISTI!
Io amo, tu ami...
LA PERLA
UN FILM INDIMENTICABILE!
Io amo, tu ami...
MAJOR
IL FILM DA TUTTI ATTESO!
Io amo, tu ami...
UNA STRAORDINARIA PRODUZIONE IN TECHNICOLOR - TECHNIRAMA
DINO DE LAURENTIIS
Diretto da ALESSANDRO BLASETTI

AUGUSTUS
TRIONFO DEL PIU' COMICO FILM DELL'ANNO!!
DINO DE LAURENTIIS presenta

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 796-803
UN GRANDE SUCCESSO!
UN'ESPLOSIONE DI GIOIA E D'AMORE!
La Spiaggia del Desiderio
con
DOLORES HART - GEORGE HAMILTON - YVETTE MIMIEUX - JIM HUTTON - BARBARA NICHOLS - PAULA PRENTISS
CINEMASCOPE A COLORI

al CORSO
UN SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
UNA COMMEDIA PICCANTE, BRIOSA, DIVERTENTE, «PARIGINA»

AL REPOSI
Successo senza precedenti
Titanus
UN GIORNO PER GIORNO DISPERATAMENTE
di ALFREDO GIANNETTI

Nuovo Vittoria
2ª SETTIMANA
MARLON BRANDO
KARL MALDEN
PINA PELLICER
I DUE VOLTI DELLA VENDETTA

ASTOR
GRANDE SUCCESSO
Una leggenda delle isole del Pacifico dice: «L'isola sarà distrutta quando apparirà...
IL DIAVOLO ALLE 4

Via Principe Tommaso 6 AL METROPOL Telef. 653-870
Da martedì 5 dicembre
UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
«LA STORIA DI CRISTO ISPIRATA AL SUO VERBO»
IL POTERE
LA PASSIONE
LA GRANDEZZA
LA GLORIA

con JEFFREY HUNTER - SIOBHAN MC KENNA - RITA GAM - ROBERT RYAN - HAYEDA LINDFORDS e molti altri grandi attori - Regia di NICHOLAS RAY
In MM. SUPERTECHNIRAMA - TECHNICOLOR
SPETTACOLI CONTINUATI - ULTIMO 22

CINEMA TORINO SECONDA SETTIMANA
UN FILM CHE SI E' IMPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL PUBBLICO TORINESE
LA SPIA DEL SECOLO
LA VERA STORIA DI RICHARD SORGE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

AL DORIA
L'OCCHIO DEL DIAVOLO
di Jacques Poitrenaud
2ª SETTIMANA

DOMANI ALL'IDEAL
ESTHER WILLIAMS
IL GRANDE SPETTACOLO
CLIFF ROBERTSON
CinemaScope COLORI DE LUXE

ARLECCHINO 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
UN FILM DI MAURO BOLOGNINI
LA VIACCIA
JEAN PAUL BELMONDO - CLAUDIA CARDINALE
E' UN FILM TITANUS

UN MONDO TORBIDO E ANNOIATO CADE NEL LETARGO INVERNALE

Breve morte della «dolce vita» romana

Avviene così ogni anno: sotto Natale principi e dive bellissime si ritirano dalla scena della mondanità - Torneranno a scatenarsi in primavera nelle trattorie di Trastevere, nei "nights", nelle mansarde di via Margutta - E si ricominceranno a contare le vittime di questo mondo falso e affascinante Altre fanciulle si troveranno invischiate nel miele di una facile esistenza, altre attricette pagheranno a caro prezzo una fugace notorietà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

L'estate non vuol saperne di morire a Roma. Ci sono giornate calde, con cieli che vibrano del più terso azzurro e le ragazze vestite come se andassero incontro alla primavera. Chi si lascia alle spalle gli alti pini di Villa Borghese e da Porta Pinciana si affaccia su via Veneto, d'un tratto viene a trovarsi davanti a un panorama balneare: ombrelloni e tende sgargianti si serrano sui marciapiedi fin dove arriva lo sguardo. Sono i famosi caffè di quella strada famosa. I forestieri si muovono con passo esitante, quasi increduli oppure come inebriati.

Si capisce tuttavia che questa estate romana è fuori stagione, poco meno di un'illusione; e quasi un inganno scenografico si direbbero i variopinti ombrelloni, le tende balneari. C'è qualcosa di falso. Si sa che da un momento all'altro il cielo potrebbe coprirsi di nuvole nere oppure la tramontana scendere dai vicini monti dell'Abruzzo o della Sabina e spazzare via fino all'ultimo cliente davanti ai caffè.

E' tutto così nella Roma mondana: non si sa mai dove finisce la realtà e dove comincia l'inganno. Sono cronaca di ogni giorno i fatali errori di ragazze che arrivano qui con occhi ingenui, entusiasti, si lasciano abbacinare dagli aspetti dorati della città, presto restano invischiate nel miele di una vita facile. Brusco è il ritorno alla realtà fra compromessi e commerci infamanti, forse l'ospedale, talora il carcere. Poche si salvano. Ma quel che sorprende è che a cadere nel miele romano non sono soltanto ragazze fantasiose e provinciali. Cadono e si bruciano attori e attrici famosi, scrittori seri e di talento, artisti di ogni categoria, persino uomini abituati a muoversi con disinvoltura fra industrie, commerci, finanze.

Prendete Belinda Lee. Quel che resta di quella splendida creatura, un pugno di ceneri, un quadrimotore ha portato da New York a Roma. Il suo amore per Roma fu a prima vista, completo, definitivo. Tutte le volte che Belinda Lee rimetteva piede a Roma, traeva un forte sospiro di sollievo come fa chi torna dall'esilio. E puntualmente s'innamorava di qualche giovane italiano, scegliendo fra attori, principi, giornalisti. Vi ricordate come fossero movimentate le sue notti romane? Correva da un locale all'altro inseguita da un codazzo di «paparazzi» eccitati e che la eccitavano a farsi fotografare negli atteggiamenti più eccentrici. Furono per lei tre anni frementi, vertiginosi. Oggi è un pugno di ceneri.

Almeno fino a questo momento, sorte migliore ha avuto un'altra romana adottiva, anche lei ingorda di clamore e di forti sensazioni. Si chiama Alicia Kopszynska, e a Roma divenne nota anche per le frequenti risse col marito, l'attore Edmund Purdom. Più di una volta il marito, esasperato dalle scandalose esibizioni di Alicia, arrivò a schiaffeggiarla davanti ai fotografi. Ci fu il divorzio, il 16 settembre scorso Alicia sposò un magnate americano di macchine da cucire. Tredici giorni dopo il magnate morì. Una settimana fa si è aperto il testamento e Alicia è venuta a trovarsi fra le mani un'eredità calcolata a sei miliardi di lire italiane. C'è da scommettere che non passerà molto e Roma riavrà la sua Alicia: ricca e più che mai scatenata.

L'ambiguità è il tratto caratteristico della società che si nutre del miele romano. Parole come «fidanzamento» e «amicizia» hanno un significato per la gente comune e un altro diversissimo per coloro che roteano fra via Veneto e la sua recente succursale, piazza del Popolo. Anche i matrimoni, spesso decisi in un momento di capriccio o di tedio, avvengono col sottinteso che si tratta di un contratto a breve scadenza. C'è di più. Nel clima romano molti matrimoni sicuri, stagionati, trovano rotture improvvise.

E' un mondo a sé, isolato dal resto della città, eppure dai contorni indefinibili. Per cominciare, non esiste una topografia della Roma mondana. Se via Veneto è il suo simbolo e piazza del Popolo la succursale, la «dolce vita» preferisce appartarsi in luoghi fuori di mano per le sue manifestazioni più frenetiche. A volte sono trattorie di Trastevere oppure situate nelle viuzze che stanno fra il Tritone e il Corso. A volte invece ad accogliere le esibizioni più scandalose sono i «nights», questi locali cresciuti come funghi negli ultimi anni.

Anche imprecisabili sono le categorie che concorrono nel mantenere sempre gonfie le legioni della mondanità. Il primo posto è tenuto da coloro che lavorano nel cinema: sono i più numerosi e appariscenti, sono i più ricchi e spesso anche i più giovani, hanno nel sangue il gusto del clamore. Per il fatto poi che inventano o interpretano i più diversi personaggi, magari oggi Elena di Troia e domani l'amante di un gangster, tendono a trasferire nella vita reale le loro avventure fittizie. E' un'umanità agitata, ansiosa di pubblicità, intemperante, col cuore turgido di ambizioni. Sono migliaia e migliaia di persone: poche quelle note, e il resto che preme alle porte della notorietà, non si fa scrupolo nella scelta dei mezzi, talora si ammala di nevrosi alternando vivide speranze e cocenti delusioni.

Poi troviamo le falangi di coloro che si muovono davanti alle macchine da presa della televisione. Anche qui ansia di pubblicità, il successo che si vuole afferrare subito, ballerinette che forse risparmiano sul cibo e s'ingegnano di darsi le apparenze di grandi attrici. Altri sciami di falene escono dalle case di moda. Sono le indossatrici; in qualche caso trovano una conveniente sistemazione all'ombra di un amico ricco e anziano, raramente riescono a sfondare le porte che conducono alla fama, più spesso si sposano saggiamente col garzone di un fornaio o un elettricista.

E' un mondo eterogeneo, confuso, e che volentieri va a prelevare un pizzico di romanticismo e di estrosità fra gli inquilini di via Margutta. Nelle mansarde dei pittori si dànno convegno per riti orgiastici falsi baroni siciliani, comparse di Cinecittà insieme con attrici molto note, qualche canuto banchiere, sedicenti scrittori. Quasi sempre nelle riunioni sotto i tetti di via Margutta c'è una falsa ruticità, un esistenzialismo di maniera, infine una grande noia.

Qualunque sia il luogo dove si adunano i protagonisti e i coristi della dolce vita romana, là quasi sempre spunta un principe romano o almeno un marchese. C'è inflazione in questo ramo e perciò deprezzamento. I nomi dei grandi casati non fanno più impressione. A uno dei più illustri patrizi romani; mentre stava sottobraccio a una diva dello spogliarello, è capitato di sentirsi dire dai fotografi: «Ah, principe, te scanzi?».

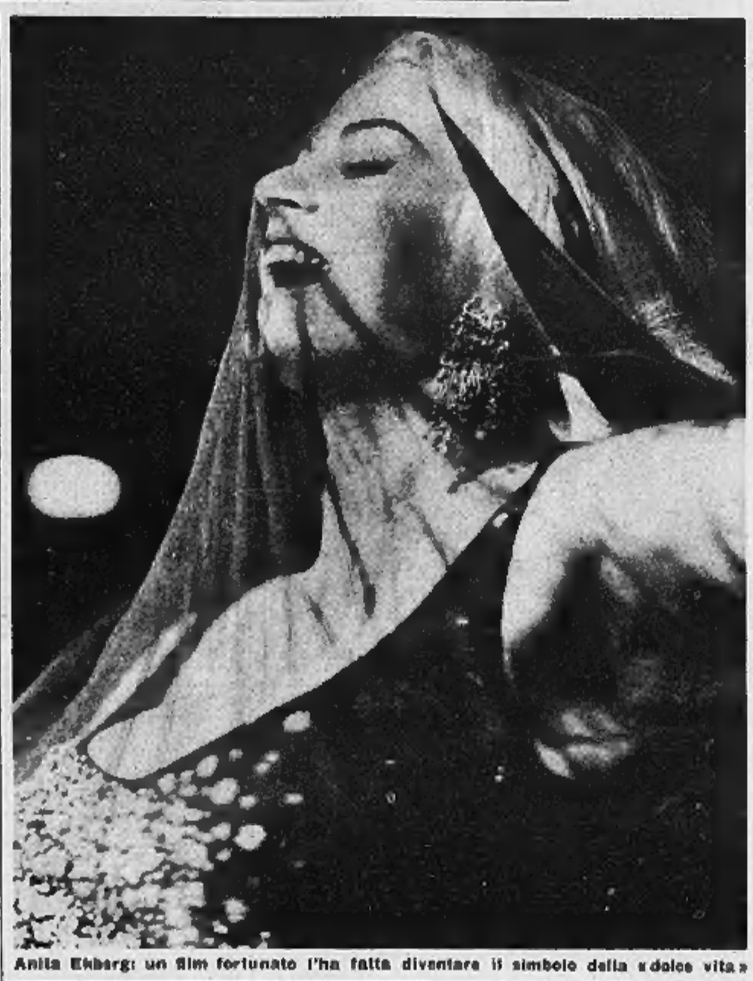
Infine, a imbrogliare ancora di più le acque si mettono le persone ricche e stravaganti che da ogni parte del mondo, Italia compresa, si lasciano tentare dagli scandali romani. Per lo più non riescono a inserirsi in uno dei circuiti che conducono agli ambienti vagheggiati, e ripartono delusi. Ma succede anche che alcuni, per non darsi vinti si mettono a fare i matti per conto proprio, magari fracassando tutto ciò che gli capita sotto mano in un locale notturno oppure rovesciando una mezza dozzina di tavoli in via Veneto. In genere, una notte passata in un tavolaccio della questura li guarisce della loro stupidità.

Questi ultimi giorni di quasi estate vedono anche gli ultimi sussulti della dolce vita romana. Presto scenderà il letargo. Sono più le partenze che gli arrivi. Per Natale tutti a casa. E' questa una regola del cinema dettata da ragioni tecniche ed economiche. Pochi sono i film ancora in lavorazione, dopo un'annata che ha visto Roma lasciarsi alle spalle Hollywood quanto a numero di film.

Avviene così ogni anno. Cessa il lavoro sotto Natale. Riprende poi pian piano nei mesi invernali, cresce a vista d'occhio a primavera, matura i frutti maggiori fra l'estate e l'autunno. Lo stesso ritmo segue la vita mondana: fra dicembre e maggio il bel mondo rimargina le ferite, si prepara ai prossimi sprechi. Poi si scatena.

Sarà sempre così? Sì, finché Roma avrà un'industria cinematografica fiorente e cosmopolita. Oggi Roma attira gli attori più della stessa Hollywood. Da tutt'e cinque i continenti: qui trovate attori cinesi, indonesiani, africani, persino dei Paesi d'oltre cortina. Roma è diventata una calamita magica. Non c'è attore, per quanto bravo e famoso, che non aspiri a lavorare in uno «studio» romano. E gli attori, si sa, da che mondo è mondo hanno una particolare concezione della vita e maniere di vivere anche particolari. Irresistibile è la suggestione negli ambienti affini e attigui. Viene così a formarsi la cometa ricca di frange luminescenti che ogni estate passa nel cielo di Roma.

Nicola Adelfi



Anita Ekberg: un film fortunato l'ha fatta diventare il simbolo della «dolce vita»

Una scena frequente all'uscita dai «nights» romani: questa volta i protagonisti sono l'attore Eddie Bracken e la diva franco-piemontese Dominique Boschero

In censura un film sul tragico "re di Montelepre"

Anatomia di un bandito: Giuliano

La pellicola di Francesco Rosi getta uno squarcio di luce sulla criminalità in Sicilia, sulla mafia, sulle colpevoli connivenze - Più che il racconto di romanzesche avventure, è un documentario su un drammatico aspetto di vita italiana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

Salvatore Giuliano *attende il giudizio dei censori. Il film prodotto da Franco Cristaldi e diretto da Francesco Rosi passerà o non passerà? E se passerà, a prezzo di quali tagli e ritocchi? Sono domande che dovrebbero assillare soltanto i produttori di qualche farsa scollacciata se il vento che tira non suggerisse più cauti atteggiamenti. Poiché* Salvatore Giuliano *ha un difetto agli occhi di taluni severissimi cotoni: conferma alcune scottanti verità sulla vita e sulla morte del bandito siciliano.*

A parte le inclinazioni meridionalistiche del giovane regista Rosi (i suoi due precedenti film, La sfida *e* I magliari, *lo dimostrano), un film su Giuliano era da tempo nell'aria e il nuovo felice corso della nostra cinematografia, che interroga e fruga nella storia più recente, non ha fatto che affrettarlo. Ma dapprima, e forse come altro, grazie ad accorti espedienti, non sentiamo parlare né vediamo, se non morto, in primo piano: l'improvvisato attore, assai somigliante al bandito, si chiama Stefano Commarata ed è un autista palermitano di ventisei anni.*

Fra gli altri attori non professionisti, ve ne sono taluni che veramente parteciparono ai fatti che sono narrati, come l'impiegato Pietro Franzone che fece parte della delegazione separatista incontratasi a Ponte Sagana con Giuliano; o come Giuseppe Calandra, ex maresciallo di Montelepre che interpreta il personaggio del sottufficiale dei carabinieri che tratta con i mafiosi la consegna dei ricattati di Giuliano. E una comparsa del film, certo Salvatore Lombardo, è stata uccisa a colpi di lupara il 3° luglio di quest'anno. Davvero la vita imita l'arte.

Il film giunge sino al 1955: all'avvelenamento cioè di Pisciotta nel carcere dell'Ucciardone, ricostruito in studio. Ma, con un'impennata che farà scorrere non pochi brividi nella schiena degli spettatori (e forse displicenti ai censori), l'ultima sequenza porta sorprendentemente la data del 1960 e mostra un'uccisione sulla piazza di una cittadina siciliana: dopo una rapida sparatoria, il cerchio delle persone si allarga intorno a un corpo disteso senza più vita. Il cadavere giace nell'esatta posizione in cui all'inizio abbiamo visto il corpo di Giuliano. E' un altro delitto della mafia. E il film sembra chiedere: fino a quando?

Alberto Blandi

Oggi al cinema

Appunto perché il cinema procura di soddisfare tutti i gusti, non è sempre facile, per lo spettatore, trovare nella selva delle «prime visioni» settimanali quella che fa per lui. Lo aiutiamo qui con qualche cenno.

Per gli amanti del «brivido» la scelta non può cadere che fra:

Il dubbio, americano, storia di un marito sospettato dalla moglie come assassino, ricca di suspense e di sorprese, ottimamente interpretata dall'«ultimo» Gary Cooper e da Deborah Kerr.

Giorno per giorno disperatamente, angosciosa e promettente opera prima di Alfredo Giannetti che fruga nel dramma individuale e domestico d'un giovane schizofrenico (Tomas Milian) morbosamente protetto dall'infelice madre.

Chi vuole invece maliziosamente divertirsi, scelga fra due film francesi, in toni diversi, ugualmente piccanti:

I leoni scatenati di Verneuil, avventura parigina di una maglicttina provinciale in vena di divorzio, castigata da una serie di deludenti esperienze, con l'interpretazione della bella Claudia Cardinale e dalle intramontabili Michèle Morgan e Danielle Darrieux.

La donna è donna, di Goddard, con la bella Anna Karina, J. P. Belmondo e J. C. Brialy, che in chiave di «nouvelle vague» umoristica narra la tremenda scappatella d'una ragazza moderna che voleva a tutti i costi un bambino.

Per i buongustai:

Accattone di Pasolini, scandaloso ma poetico ritratto d'un giovane lazzaro che tenta di redimersi, con un vivido sfondo di borgata romana.

L'occhio del diavolo, opera minore ma fervida del grande Bergman, narrante i pungenti scompigli portati dal risuscitato Don Giovanni nella casa di un'onesta fanciulla.

I due volti della vendetta, il solidissimo western diretto e interpretato da Marlon Brando (con a fianco un ottimo Karl Malden), estatico e violento, e imperniato sul tradizionale motivo della vendetta lungamente covata; consigliabile per le intenzioni, più che per i risultati.

Concludono il panorama:

Amori celebri, mediocre, diretto a colori dal regista francese Boisrond, con quattro episodi di altrettanti amori «storici» e un *cast* di lusso; può adescare chi cerca presenze di attori e situazioni romantiche.

La guerra di Troia, cinemascope a colori con protagoniste Steve Reeves nella parte di Enea, per la grandiosità scenografica e la disinvoltura nell'addomesticare i miti, può essere accettato a occhi chiusi dagli amatori dei «fumettoni» storici.

«Il diavolo alle 4»
un prete contro il vulcano

(Astor) - Due attori di cartello, Spencer Tracy e Frank Sinatra, nel technicolor americano *Il diavolo alle 4* («The Devil at 4 o'clock») tratto da un romanzo di Max Catto per la regia di Mervyn Le Roy. Un isolotto del Pacifico, messo a soqquadro dal terremoto e dalle eruzioni di un vulcano, scuppierà come una bolla all'ultima inquadratura. Lingue di lava minacciano la popolazione che affolla i pontili in attesa di abbandonare l'isola.

Ma Padre Doonan, missionario irlandese, tutto fuoco come il vulcano, non ha che un pensiero: salvare i piccoli lebbrosi del suo ospedale, situato fra le montagne, nella zona di maggior pericolo. Gli accorrono volontari, e li trova in tre galeotti di passaggio che non hanno nulla da perdere; lanciati col paracadute, i soccorritori giungono in tempo a salvare malati e internieire, che scortano poi, attraverso spaventosi pericoli, verso il luogo d'imbarco. Ma casi, i generosi, periranno.

E' un film spettacolare e abile, soprattutto nell'eccedere la linea del verosimile senza farlo troppo sentire, e questo in gran parte per merito di quel Tracy e di quel Sinatra i quali emanano tanta simpatia da farci credere che possano veramente darsi un prete così scombinato e così eroico e un furfante così diabolico e così sensibile.

i. p.

CINEMA E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola tel. 83-113*

Alfieri: XII Festival Operetta con Elvio Calderoni e Sandra Ballinari ore 15.30-21,15 Scugnizza.
Carignano: ore 16 unica recita Comp. Goldoniana di Cesco Baseggio: «I rusteghi», di C. Goldoni.
Conservatorio G. Verdi: Musica da Camera domani ore 21.15 L. Lessona e i solisti di Torino: Mozart, Poulenc, Beethoven.
Romano domani 21 Spettacolo Feydeau con la Comp. di Prosa del Théâtre d'aujourd'hui di Parigi.
Teatro dell'Officina (elef. 538.949: ore 15-21,15 «Accadde a Irkutsk» di A. Arbuzov. Novità.
Teatro Stabile Torino: 15,30-21,25 «Don Giovanni involontario» di V. Brancati. Regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista F. Pistoni-M. Rizzo, C. Lombardo: 15-18-21,15.
Maffei: «Il suo nome era...» Cerutti Gino Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo: 15-18-21,15

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Personale pittrice Pina Martellini. **La Bussola** (via Po 9) ceramiche e litografie di Picasso. Orario: 10-13 e 15-20.

Musea del Cinema chiuso p. lavori

Ai Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telef. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 16.30, 21-1 Compl. Lanfranco e. N. Genovesi, Franco Franchi.
Al Nirvana: 16-21 canta Vasquez.
Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo 57, tel. 657-137): 16.30-21,15 Perez Prado Pantaleon e Renalino.
Augustea: 16,30-21 Andreghetti.
Bruno: 16-21 canta Lilly Franca.
Castellina: 16,30 e 21 Giandarix.
De Benedetti: ore 21 I Milos. Lezioni ballo diurne serali.
Eden Danze: 16,30 e 21 Bertani.
Faro Danze: 16,30-21 P. Barbieri.
Fortina: 16 e 21 Les Jongleurs.
Gaudio Danze (v. S. Massimo 14) ore 16 e 21 Orchestra The 4 Gio.
Gay Sale (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Benny e i suoi Kirony.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 15 e 21 danze.
Gran Mago: 16-21 Compl. N. Spano
Hollywood 16-21 Boccaccio-d'Andri
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Feria: 16 e 21 I 5 Duca.
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino ore 21 Compl. Louis T. 06.
Le Roi Il re dei dancings: 16 e 21,30 Bonazelli e nuove Attrazioni
Lido Whisky à Gogo (corso Moncalieri 422, telef. 657-016): Danze.
Mieglia Danze, Argentero 4, 16-21
Piaisau Dansant Lutrario: 16-21. Orch. Loris Scuola ballo grat.
Principe Danze: 16,30-21 Rocky.
Samarcanda Whisky à Gogo (p. C. Felice 60): 21-1; sab. fest. 16 e 21.
Scuola Ballo Gamma: via Nizza 3.
Tresenero 16,30-21 Righi e Saitto.
Whisky Gogo, Volta: 16 e 21.
Whisky Notte (v. Golto. t. 687.563) tutte sere ore 21; fest. 16-21.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club v. Cavour 6: 22 - 4.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44.970) Attrazioni internazionali.
Torrenetta: 22-4 Attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: 9-12 15-18 e 21-23.

Ippodromo Federico Tesio: oggi ore 14 ultima di galoppo.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Fino al 23 dicembre ingresso gratuito per i bambini accompagnati. Or.: 10-12,30 e 15-17,30

Albergo Principi Piemonte
Sabato 16 dicembre alle ore 22 avrà luogo il tradizionale
Ballo sociale d'inverno
organizzato dall'Ass. ex-allievi
Liceo Massimo D'Azeglio
Inviti e prenotazione tavoli presso la Segreteria dell'associazione
Via Mercantini 6 - tel. 510.906

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 THE
ORE 21 - il successo completo
GIANDARIX

MOULIN ROUGE
«Il Music Hall di classe»
Piazza Carlina - Telef. 44-970
Ben Johnson Ballet
ED ATTRAZIONI
DAL MONDO DI NOTTE
Danze 22-4 - Attrazioni 26,30
Oggi ore 16,45 the danzante
Orchestra «I 5 Ciros»

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con
PIERO BERTANI
ed il suo QUINTET

CLUB FARO DANZE
Ore 15,30-21 - Applauditissimo
PIERO BARBIERI
e il Suo Complesso
al microfono
DELY NOVA

ARLECCHINO DANZE
Successo delle Orchestre
PEREZ PRADO *Pantaleon*
e **RENATINO**
Ore 15,30 e 21,15 repliche

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Danze 15 e 21,30 - Attr.
Duo BOB CARLEY
Balletto HANNA BERI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef.
Ore 15,30 e 21,15 - 3
RIGHI e SAITTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 - Trattenimenti con i grandi
Complesso ROCKY
Franco Fiumi - Silvano Gaffuri

LA PERLA DANZE
Brillante affermazione del
5 DUCA
al microfono GIANNI GERICO
Ore 16 e 21 trattenimenti

TAVERNETTA
Via Avondola 10 - Tel.
Grande successo di
VERONIQUE
FERRY JAZZ BALLET

AL MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 13 - Telef.
Ore 21,30: IL NUOVO RAFFINATO LOCALE ALLA MODA per le vostre serate intime in una
DORMI ELEGANZA

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telef.
Ristorante - Bar - Sala The
Saloni banchetti e feste
Oggi Danze ore 16 - 19
Nuovo Complesso X 5

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 3 - tel.
Ore 15 e ore 21
GIANFY
ed il suo complesso di STYLE

IPPODROMO FEDERICO TESIO
OGGI - Ore 14
ULTIMA DI GALOPPO
Premio Palazzo Esposizione
L. 600.000

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 18 e 21 danze
Martedì premio simpatia a
FRED BULLO
il cantante de «Mia suocera» e «Genoveffa la racchia»

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
16: dame 250 cav. 300 cons. compr. Ore 21 *Orch. Loris.* Scuola ballo grat. Mercoì prova, sabato gara
TORNEO NORD E SUD - Anno V
tra cantanti, ballerini, musicisti

FORTINO DANZE - CIGNA 47
Successo Orchestra Les Jongleurs canta Alba De Florio: ore 16 e 21
Sabato finalissima concorso
«Scala d'Oro» per cantanti

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 compl. *Boccaccio-d'Andri* con *Sergio Salinas* della Rai-Tv

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; 21 elegante serata
Martedì concorso di canto per l'assegnazione del «Disco d'oro»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14.30 - 16,30 - 18,30 - 20.20 - 22.30
Astor: «Il diavolo alle 4» Spencer Tracy, Frank Sinatra, colori
Corso: «I leoni scatenati» Claudia Cardinale, D. Darrieux, M. Morgan, J. C. Brialy, L. Ventura.
Cristallo: «La donna è donna» sc. col., J. P. Belmondo, J. C. Brialy.
Doria: «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman con M. Andersson

Ideal: «La guerra di Troia» scope col., S. Reeves, J. D. Barrymore. Ultimo giorno.
Lux: «Amori celebri» Brigitte Bardot, J. P. Belmondo, F. Brasseur, J. C. Brialy, Delon. sc. col.
Repos: «Giorno per giorno disperatamente», Tomas Milian, Ovario: 14.10-16,30-18,15-20,15-22,30.
Romano: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Inizio film ore 14,45 - 17,15 - 19,55 - 22,30.
Vittoria: «I due volti della vendetta» ter., Marlon Brando, Karl Malden. Orario: 14-16,30-19-21,45.

Ariston: «Un professore fra le nuvole» F. Mac Murray, Nancy, col.
Arlecchino: «La vaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale
Augustus: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» techn. di Walt Disney.
Nazionale: «La spada dell'Islam» techn. sc., Lubna Abd El Aziz.
Torino: «La spia del secolo» (Richard Sorge) di Ciampi, sc. Ap. 14.

Alessandra: «Pepe» Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones, scope color.
Capitol: «Pepe» Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones, Crosby, sc. col.
Fiore: «Pepe» Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones, Chevalier sc. col.
Fiamma: «Vento caldo» techn., Troy Donahue, Colbert, Malden.
Hollywood: «Torna a settembre» techn., R. Hudson, G. Lollobrigida
Moffel: «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 15 - 18 - 21,15.
«Un mandarino per Teo». Vietato.
Massimo: «Un taxi per Tobruk» Charles Aznavour, Lino Ventura.
Orfeo: «Torna a settembre» musica, techn. R. Hudson, G. Lollobrigida
Principe «Torna a settembre» scope, techn., Rock Hudson, G Lollobrigida, Sandra Dee, B. Darin.
Statuto: «Un taxi per Tobruk» Charles Aznavour, Lino Ventura.

Adriano: «Un marziano sulla terra» Jerry Lewis, Joan Blackman.
Alcione: «Cacciatori di dote» Vianello e Rivista F. Pistoni, M. Rizzo, C. Lombardo, 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Crimen», Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Nino Manfredi.
La Perla: «Io amo, tu ami» scope col. antologia univers. dell'amore.
Regina: «Soliti rapinatori a Milano» J. Sassard, F. Fabrizi.

Asti: «Il cerentolo» con Jerry Lewis, Ed Wynn, technic. Ap. 16.
Cravessana: «Frontiera in fiamme» techn., K. Larsen e T. Eig. Ap. 17.
Milano: «Baccanali di Tiberio» e «Falco di Hong Kong».
Olimpia: «Operazione sottoveste» Tony Curtis, Cary Grant, colori.
Po: «Guardatele ma non toccatele» U. Tognazzi, R. Vianello.
P. Nuova: «Occhio alla pelle» e «Ballata di un soldato».
S. Felice: «Ursus» tec. sc., Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei. Ap. 14.30.

Esperia: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.
Giardino: «I magnifici sette» tech. sc. Yul Brynner, Wallach.
Italia: «Kalia regina senza corona» techn. Romy Schneider.
Madonna Rose: «Cavaliere dei 100 volti» col. sc., L. Harker, L. Orfei.
S. Rita: «Viva l'Italia» col., Renzo Ricci, Paolo Stoppa, G. Ralli.
Vittaglio: «Cavalcarono insieme» techn. J. Stewart, R. Widmark.

Araldo «Atlantide continente perduto» col. A. Hall, Joyce Taylor.
Eliseo: «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore. Un film di A. Blasetti. Vietato ai minori.
Fréjus: «La verità» Brigitte Bardot e Charles Vanel.
Nuovo: «Rivolta dei mercenari» tech. sc. V. Mayo, Sanmartin.
Orsoriо: Costantino il Grande.

Artisti «Il colosso di Rodi» techn. scope con Rory Calhoun.
Belgio: «Totòtruffa '62».
Corallo: «L'onorata società» Modugno, Schiaffino, De Sica.
Eridano: «Crimen» A. Sordi, S. Mangano, V. Gassman, D. Gray.
La Salle: «Ultimi giorni di Pompei» sc. col., S. Reeves, Kaufman.
Ozanam: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. G. Horne, B. Lee.
S. Giulia: «L'uomo del rikscià» col. scope, T. Mitfuns. Ap. 15.
V. Veneto: «Cavaliere dal castello maledetto» M. Serato, P. Cressoy.

Astra: «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore, un film di A. Blasetti. Vietato ai minori.
Bernini: «Un uomo da vendere» di F. Capra, col. F. Sinatra.
Ellor: «Stella di fuoco» techn. sc. Elvis Presley, Barbara Eden.
Esedra: «Come prima» M. Larna.
Europeo Macumba isola vampiri.
Excelsior: «Rio Bravo» con John Wayne e Maureen O'Hara.
Massena: «La spiaggia del desiderio» color scope. Dolores Hart, G. Hamilton, Mimieux, Francis.
Odeon: «Ragazzi di provincia» Tony Curtis, D. Reynolds, techn.
Star: «Furia del barbaro» scope colori, E. Purdom, R. Podestà.

Adua: «Spada di Damasco» colori, Rock Hudson. Varietà Agnelli-Pepè-La Mara.
Aurora: «Femmine di lusso» col. Lee, Tognazzi, Koscina, Chiari.
Baretti: «I magnifici sette» scope tech. Yul Brynner, Eli Wallach.
Brescia: «Ultimo dei vichinghi» col. scope, E. Purdom, I. Corey.
Chatillon: «Costantino il grande» colori, Cornel Wilde, B. Lee.
Edelweiss: «Alamo» technicolor, Sterling Hayden, E. Borgnine.
Eri-Due: Regina Amazzoni, tech.
Falchera: «Il grande cielo».
Fortino: «Erode il grande» tech. scope, Purdom, Lopes e Grande Comp. Teatro Fortino ore 15-18-21
Lanteri: «Storia di Ruth» techn.
Maier: «Io amo, tu ami» Europa di notte e di giorno, sc. col. Viet.
Nord: «Sepolcro indiano» colori, Debra Paget e W. Reyer.
Palermo: «I cannibali» col. Ryan, S. Gastone: «Sfida al tramonto» e «Destinazione S. Remo».
Sociale: «Cavalcarono insieme» colori, J. Stewart, R. Widmark.
Zenit: «Maciste nella terra dei Ciclopi» tech. M. Gordon, Alonso.

Baretti: «Capitano dei re» colori, Elsa Martinelli, Jean Marais.
Cabiria: «Stella di fuoco» techn. scope, Elvis Presley, D. Del Rio.
Colosseo «L'oro dei 7 santi» Clint Walker, R. Moore, L. Roman, sc.
Continentale: «Spartacus» Kirk Douglas, T. Curtis, J. Gavin, L. Olivier, C. Laughton, J. Simmons, Peter Ustinov, techniramа techn. Orario spett. 14,30-18-21,30.
Fiera: «L'avventura», G. Ferzetti, M. Vitti. Solo per oggi.
Italia: «Cavalcarono insieme» sc. techn., R. Widmark, J. Stewart.
Moderno: «Signori si nasce» Totò e «Meraviglioso paese» technicol.
Nizza: «La venere dei pirati» col.
Piemonte: «Tre anni d'inferno» Keith Anders, Susan Cabot.
S. Carlo: «Cavaliere vallo solitario» tec., Alan Ladd, J. Arthur.
Spezia: «Amanti del deserto» sc. tech. R. Montalban, Sevilla.

Diana: «Donna dei Faraoni» techn. L. Christal, Barrymore.
Doria: «Rosmunda e Alboino» col. sc. Jack Palance, E. Rossi Drago.
Ramo: «Totòtruffa '62», Taranto.
Umbria: «Grande pescatore» Kisel.

Alba: «Sotto il sole infuocato» tech. Rock Hudson, Julie Adams.
Ambra: «Rio Bravo» John Wayne, V. Mac Laglen, M. O'Hara.
Apollo: «Io amo, tu ami» antologia universale dell'amore, un film di A. Blasetti. Vietato ai minori.
Cassasa: «Maciste nella valle dei re» sc. col. M. Forest, Alonso.
Edera: «I Tartari» techn. scope, Victor Mature, Liana Orfei.
Lucento: «Il ladro di Bagdad» sc. tech. Steve Reeves, G. Moll.
Lutrario: «I nomadi» scope tech. Robert Mitchum, Deborah Kerr.
Massola: «Venere dei pirati» sc. col., G. M. Canale, M. Serato.
Marsiglia «Forte della Amazzoni» Audie Murphy e «Quel fiocco di papà» Aurelio Fierro, R. Pisu
Saione Fio XI (via Lucento 5): «Vento selvaggio» technic. Wayne.
Splendor: «Crimen» A. Sordi, S. Mangano, V. Gassman, F. Valeri.

REGALI UTILI = REGALI GRADITI!

Con questa breve e carrellata abbiamo voluto presentare alcuni oggetti utili ed alla portata di tutti.

Naturalmente è impossibile presentare tutti gli articoli da noi trattati come, d'altra parte, sarebbe impossibile elencare, di ogni articolo, tutte le marche ed i vari modelli che di esso esistono nei nostri negozi.

Nel settore dell'illuminazione, ad esempio, vantiamo un primato di assortimento che nessuno, in Piemonte, può eguagliarci: rappresentiamo le migliori fabbriche italiane ed estere e produciamo, nella nostra officina, vari modelli anche su ordinazione. Abbiamo lampadari in ogni stile atti a soddisfare qualsiasi esigenza (i loro prezzi variano da L. 1500 a 2 milioni!)

Uguale assortimento potrete trovare nei reparti degli elettrodomestici, radio, televisori, soprammobili, tavolini, carrelli, specchi.

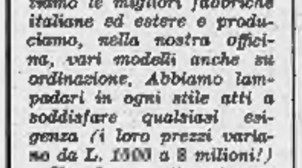
SCONTI D'USO
FACILITAZIONI

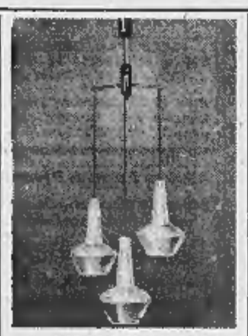
Nei nostri negozi:

Cucine a gas ed elettriche - Asciugacapelli - Pentole a pressione - Lavabiancheria - Lavastoviglie - Tostapane - Bilancheria - Spazzole elettriche - Radiatori - Macina caffè - Cucine americane - Lavelli in acciaio inossidabile - Scaldabagni a gas ed elettrici - Lampade a raggi infrarossi - Lucidatrici - Frigoriferi - Fornelli elettrici - Condizionatori d'aria - Frullini - Registratori - Rasoi elettrici - Ventilatori - Frullatori - Aspirapolvere - Inalatori - Ferri da stiro - Radio - Radiogrammofoni - Registratori - Radio a transistors - Televisori - Lampadari in tutti gli stili - Lampade da tavolo - Lampade per ufficio - Lampade per giardino - Lampade fluorescenti - Piantane - Specchiere - Consolle - Soprammobili - Specchi per bagno - Materiale elettrico, lampadine e centinaia di altri articoli.

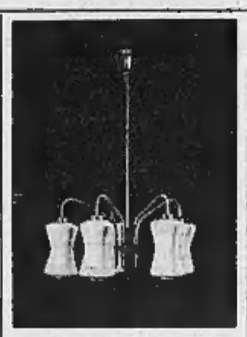
Si eseguono impianti elettrici e riparazioni

2000 mq. di esposizione

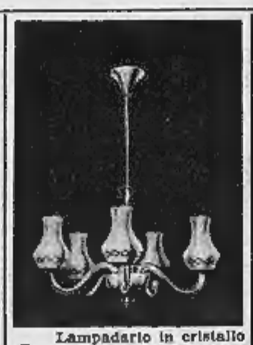




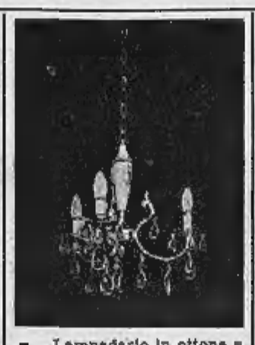
1 Lampadario moderno a 3 fiamme, con vetri svedesi L. 2000



2 Lampadario in ottone con vetri svedesi, a 5 fiamme L. 3250

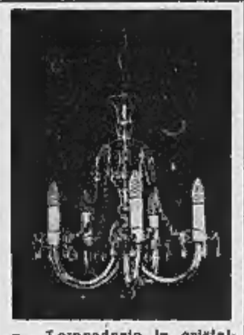


3 Lampadario in cristallo di Boemia a 5 fiamme con tazze molate L. 14.850



4 Lampadario in ottone a 3 fiamme in cristallo di Boemia L. 5950

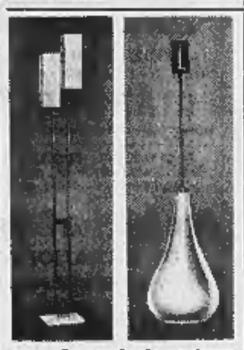
5 Lampadario in ottone a 6 fiamme in cristallo di Boemia L. 11.900



6 Lampadario in cristallo di Boemia a cinque fiamme L. 19.500

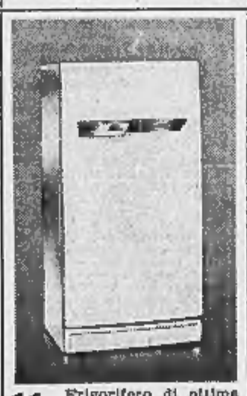
7 Lampadario Maria Teresa a 6 fiamme in cristallo di Boemia L. 12.500

8 Sospensione stile antico in ottone con globo satinato L. 4950



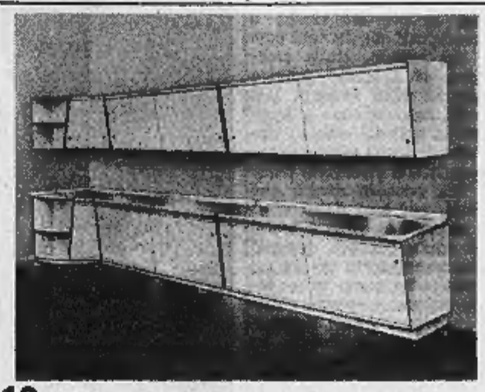
9 Lampada da pavimento moderna con vetri svedesi L. 15.500

10 Sospensione svedese con montatura L. 1950



11 Frigorifero di ottima qualità 160 litri L. 59.000

12 Lavatrice con centrifuga, movimento a turbina (non deteriora la biancheria) con regolazione automatica dei tempi di lavaggio L. 82.000



13 Cucine americane, a mobili componibili in ferro smaltato e laminato plastico, di tutti i tipi

14 Cucina a gas a tre fuochi con forno e termometro L. 29.500

15 Lucidatrice aspirante a 3 spazzole con luce frontale L. 16.500

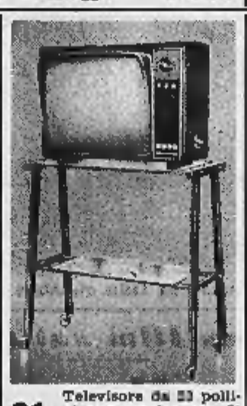
16 Lampada da pavimento in onice con paralume L. 15.500

17 Lampada da tavolo snodata, in colori diversi L. 795

18 Applique svedese a due fiamme L. 2250

19 Lampada per tavolo snodata, in colori diversi L. 1750

20 Applique svedese ad una fiamma L. 2350



21 Televisore da 23 pollici panoramico con 2° canale L. 110.000 (carrello L. 7000)

22 Fonovaligia a 4 velocità ad alta fedeltà da L. 15.000 in più

23 Radio a transistors con custodia da L. 12.000 in più

24 Rasoio Braun con testina laterale per basette L. 10.950

25 Tostapane elettrico a due posti, in colori vari L. 5250

26 Registratori a nastro di tutti i tipi. Da L. 22.000 in più

27 Asciugacapelli di ottima qualità L. 3500

28 Aspirapolvere portatile con accessori L. 6900

L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO - TORINO

SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2, telefoni 553.979 - 521.477 • SUCCURSALI: Piazza San Carlo 161, telefono 47.668 - Via Tepice 8, telefono 679.765

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi avvisi che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio rassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali e cioè la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cellofan per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate od una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LAVOLO, fabbrica macchine per chiudere bottiglie professionali e per dilatto. Via Gaudenzio Ferrari 3, Torino, telefono 870-445. 1175

A OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA AFFIDEREMMO PICCOLO MACCHINARIO DIRETTAMENTE DA RETIVISIONARE CON LAVORO CONTINUATIVO. TELEFONARE 596-000.

CEDESI macchinario fabbricazione plastrelle. Odasso, Bussoleno.

FABBRICA cassette per lettere di linea lira 1700. Sest Cristoli, esposizioni via Roccafore 3 angolo via Frejus, telefono 372-589, 374-749. 177

FRIGORIFERI verniciatore stradali vendonsi per commestibili, latterie, salumerie, ristoranti, alberghi ecc. Telefonate 775-440. B96229

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e simili vi noleggiamo mezzi autocarro. Scrivere telefonare 787-000, Ubaldi, Torino, Giulio Cesare 138.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tondi su misura, via Parma 1, telefono 298-000. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scarsi, via Giacosa 2, telefono 682-914.

ROTTAMI, lamierino; lamiera ferro, metalli in genere acquisto, Tel. 280-907.

TRASFORMATORI saldatrice Lorch in sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliella, telefono 462-360, 481-013. 271

VENDESI arredamento vetrina negozio e cassaforte Corsitti ql. 10 come nuova. Telefonare ore pasti 381-267.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPINA lotta termocenosis veramente efficace contro ammuffimento pareti. Copritermi ogni stile. Camiana 53. Telefonare 31-450. 2157

CANDOR mansarda copritermo, la vostra casa sarà pulita, esisterete respirare in smog. Fabbrica, Madama Cristina 126.

SIGNORINA esegue lavori biancheria, sjour in genere. Telefonare 594-310.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, tel. 687-649 (Porta Susa). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-881, 485-502, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, SU TUTTE TERRANE PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI. 1090

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, PROPRIETARI. PRESTITI TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, TORINO, PRINCIPE TOMMASO 6, TELEF. 683-581; ALESSANDRIA, TROTTI 22, TELEFONO 65-690. 580

H. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finestre, piazza Statuto 21, telefoni 485-885, 485-802. 656

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, S. TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-133.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, parastatali immobili redditizi. Autorizzazioni immediate. Ifima, Stradale 18, telefono 40-879.

A 6.000.000, 2.000.000 contanti cediamo fiat superalcoolici, ristorante, tabacchi, vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. 502

AFFARONE cedesi negozio calzature e pelletterie. Corso Unione Sovietica 349.

AFFITTASI o vendesi mulino 3 palmenti acqua perenne uso negozio 30 km. da Torino Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A84332

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 15422, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare rendete aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 34500

CEDESI avviata trattoria con o senza macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino». A87200

CEDESI commercialista con laboratorio vendita pasta fresca tre vetrine prosciutti piazza passaggio alloggio 3.000.000 Telefonare 294-590. B96078

CEDESI negozio dischi elettricità radio al minuto, sito sotto atrio, zona commerciale. Telefonare 756-576, ore 13-14.

CEDESI negozio alluvria lavanderia. Telefonare domenica dalle 8 alle 18. Telefono 337-176. A94894

CEDIAMO trattoria bar biliardi avviata. Moderna. Rinomata. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A95441

CEDESI tipografia avviata. Tel. 295-701.

CERCO rilevare negozio commercio pellicce, bella posizione. Telef. 384-110.

COMMERCIALE avviato, attrezzatissimo, con alloggio cedesi. Tel. 594-343.

CONCEDIAMO rapidissima finanziamenti o mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 6 bis. 763

DISPONENDO dieci milioni collaboreresi a seria attività commerciale per Genova e Liguria. Specificare. Casella 1480 R, Sip, Genova. 29559

DISPONENDO 5.000.000 manifesti serie redditizia compartecipazione commerciale. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».

DROGHERIA vini Cinzano per ritiro 3.500.000 cedesi. Telefonare 593-148. A97353

FRUTTA verdura scatolame redditizio cedo causa salute. Tel. 380-515.

LATTERIA con alloggio cedesi oppure affitasi licenza, urge causa malattia. Telefonare 394-518. B96295

LATTERIE, salsamenterie, bellissime posizioni, qualunque ribasso, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 194

NEGOZIO pellicceria cedesi via Borgaro 47. B96068

POLLERIA unica agnelleria, munito impianto affettatrice, sito commercio cedesi. Telefonare 372-200. A97358

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Ifima, Marconi n. 18, telefono 40-879.

PRIVATO cede avviatissimo negozio sartoria signora. Tel. ore pasti 770-049.

VENDESI o cedesi in gerenza negozio acconciatura per signora avviatissimo, affarone. Telefonare 772-273.

VENDO negozio commestibile drogheria frutta verdura salumeria polli conigli prezzo convenientissimo. Via S. Paolo 65. Telefonare 339-509. A87425

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

ACQUISTASI alloggetto, pagamento contanti, zona Cibrario, Banchetta, Inghilterra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino». A96343

ALLOGGIO 6 vani nuova imposte Tassami 70 mensili. Tel. 735-515 ore pasti.

ALTAMENTE signorili appartamenti Tassoni 21 due camere salone cucina cameretta doppi servizi lavanderia vendonsi. Telefonare 588-857. A96113

AREA fabbricabile, Fiat Mirafiori, 130 camere vendesi. Telefonare 44-741.

AUSON affare vendo centanni alloggio. Telefonare 776-283. A95442

CASA su corso, 25 camere, vendesi 26 milioni. Brunza, via Bogino 27. Telefono 53-024. A96206

CASCINA vendesi nell'Astigiano, libera, 75 giornate, adatta piantagione pieni 4 camere, stalla, rustico, potabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino». A95448

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissima casa interna 23 camere, vasti magazzini, 55.000.000. 852

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri centralissimo negozio 100 mq., 10 milioni. 853

PIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-039, 886-980. 21478

FINANZIAMO rapidissimo con massima discrezione, proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-487.

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende autorimessa sotterranea centralissima, accesso comodo, mezzi quadri duemila circa, splendida occasione, mutuo fondiario. Telefonare 537-410, 537-411. 113

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende centralissimi negozi lusso con sottostante magazzino, uffici lussuosi razionali, alloggi signorilissimi su due piani, consegna primavera, mutuo fondiario. Telefonare 537-410, 537-411. 113

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende negozio due vetrine, su corso semicentrale, località forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 537-410, 537-411. 113

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende negozio nuovo angolare tre vetrine con ampio magazzino attrezzato, zona corsi forte passaggio, mutuo fondiario. Telefonare 537-410, 537-411. 113

IMMOBILE ot area industriale vicinanza Catania (Sicilia) abbondanza acqua ot scarico torrente cabina elettrica superficie oltre ottomila mq. zona depressa con facilitazioni vigenti per finanziamento iniziative industriali libero subito vendesi. Possibili facilitazioni pagamento. Telefonare Roma n. 27-305.

IMPRESA ing. Dorosel, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IN complesso immobiliare Grosso, appartamenti di 1-2 camere e servizi, accessori, portinerie, box, campi giochi autonoma T.V., centrale termica, tutto circondato da giardini con alberi e aiuole fiorite, consegna a maggio, via Buenos Aires angolo corso Urbassano. Recarsi al posteggio; ufficio vendite AVIR, via Libertà 6, telefono 489-009.

MAGNIFICO locale signorile industria leggera e similari, mq. 1200 circa, 2 alloggi, vendesi. Telefonare 775-324.

MURI negozio piazza Bengasi pronto primavera. Buzzi, telefono 510-791.

OCCASIONE vendo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 536-860.

PRIVATA residenta Milano acquista Torino casa nuova costruzione ultima, centro città desiderio, impiegando direttamente massimo 100.000.000 contanti. Trasmettere planimetria ot distinta reddito: «Pubblicità Stampa 448 — Torino». 947

PRIVATO vende casa villetta presso motovelodromo, 15 camere, terrazzo, giardino, 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino». A96077

PRIVATO vende terreno fabbricabile collinare panoramico mq. 10.120, richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 641-010.

SOCIETA' acquista terreno industriale 20-40.000 mq. periferico. Distanza max 10-15 km. da centro Torino. Detallare ubicazione, possibilità servizi, prezzo a: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 20343

TERRENO corso Giulio Cesare, fronte strada, tutti servizi, mq. 11.000, lire 10.500 mq. Rosalo, 8. Bonelo 12.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Occhiuzzo, Chivasso 14. 2064

TERRENO industriale vicinanza Pininfarina, rettangolare, fronte 2 strade, servizi, mq. 5000, lire 7000 mq. Rosalo, 8. Donato 12. 1185

TERRENO presso Cavoretto mq. 900, posizione comoda, soleggiata, vendesi. Telefonare 692-740. 952

VENDESI alloggio signorile, doppi servizi, superficie 250 mq. zona Crocetta. Telefonare ore pasti 762-961.

VENDESI città provincia Cuneo casa civile alla via principale mq. 650. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A95453

VENDESI negozio grani piazza Statuto mq. 60 con vasti magazzini sottostanti mq. 300 circa su due piani, ottimi mediatori. Telefonare 761-843.

VENDESI terreno Giaveno, ottima posizione. Telefonare 393-251. A96158

VENDESI 4 camere servizi, Largo Racconigi. Telefonare 351-197, ore pasti.

VENDIAMO alloggio in casa signorile 5 camere cucina doppi servizi via Lesegno angolo via Monbarcaro (Santa Rita) 4° piano nuovissima costruzione, abitabile subito, grandi convenienze, condizioni di pagamento. Rivolgersi Italcasa, Santa Teresa 3, telefono 43-314.

VENDONSI alloggetti pronti subito via S. Donato angolo via Saccarelli, nuovi in soprasvalutazione, lerme centrale, ascensore. Telefonare lunedì, mercoledì, venerdì ore 19-20 al 41-719. A96788

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello cucinino, via Reaton 14/18

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, uffici, magazzini, Ormea 34. Telefonare 555-064.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, Montecuccoli 34. Telefonare 788-573.

VILLETTA, casetta anche rurale dintorni Torino acquisto o permuterei caffè birrificio anche Nizza avvistissimo ritiro commercio, diversità contanti. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A87877

(Continua a pag. 8)

GRANDE CROCIERA DI CAPODANNO

con la t/n FEDERICO C. di 20.000 tonn.

egitto - libano giordania siria - grecia

25 dicembre 1961 7 gennaio 1962

linea "C"

GIACOMO COSTA FU A. - GENOVA
con ufficio viaggi a domicilio a MILANO
per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle principali
AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO

STANCHEZZA

piedi doloranti, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superossigenati» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ridonano la bellezza alla cellulite fino alle radici.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale exzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Sali da bagno supersossigenati

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

MOBILIFICIO SAN GAETANO
CORSO REGIO PARCO 131 - VIA S. AGOSTINO 5 - CORSO FRANCIA 278
Grande assortimento di CAMERE - SALE - CUCINE LIBRERIE SVEDESI
ARMADIONI - Tutto di costruzione superiore - Rateazioni - VISITATECI

Se volete iniziare bene l'allevamento più redditizio:

fate correttamente il primo passo rivolgendoVi alla:

SOCIETÀ ITALIANA DEL CHINCHILLA
VIA MAGGIO 7 - FIRENZE - TEL. 21.292

LA COMENSE
TESSUTI ALTA MODA
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 67
Comunica che da lunedì 4 dicembre avrà inizio una grandiosa vendita di fine stagione a prezzi veramente eccezionali:
LANERIE - SETERIE - VELLUTI
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

Mentre si attende che siano elaborati i dati raccolti

Le sorprese del censimento

Più forte del previsto l'emigrazione dal Sud e dalle provincie venete verso il "triangolo" industriale - In 10 anni la popolazione di Milano, Torino, Genova è aumentata del 25,85 % - Imponente lo spostamento demografico dall'agricoltura all'industria

Or è più di un anno, nel corso di una polemica sulla disoccupazione, chi scrive ebbe a rilevare su queste colonne che oltre a quelle sui disoccupati anche le cifre relative alla nostra situazione demografica erano « fantasiose ». Il censimento dello scorso ottobre non diede ragione alla forma di questo non felice aggettivo, ma approvò la sua sostanza, la quale era, in fondo, questa: eravamo troppo distanti dal censimento del 1951 perché, malgrado ogni sforzo dell'Istituto Centrale di Statistica, la vera situazione demografica potesse essere rispecchiata dai calcoli fatti attraverso i dati forniti dagli uffici anagrafici dei Comuni. E così, mentre al 31 agosto, la popolazione residente calcolata era di 51 milioni 459.000 abitanti, essa risultava essere, al 15 ottobre, pari a 50.463.762 persone. Considerato che, da agosto a metà di ottobre, la popolazione era certamente cresciuta di numero, si poteva concludere che, tra la cifra ufficiale anteriore al censimento e quella del censimento stesso, vi era più di un milione di differenza.

Non è forse inutile mettere in guardia coloro che cominciano a commentare i dati provvisorii finora pubblicati, che essi riguardano la popolazione residente e non quella presente, la quale, ai fini demografici, ha ben altra e ben più profonda importanza. La residenza è un concetto che implica varie interpretazioni. Per quanto concerne il censimento essa è definita come « dimora abituale » dall'art. 3 del decreto; ma, nell'opinione corrente, essa è connessa al fatto materiale di essersi o non essersi iscritti all'ufficio anagrafico del nuovo Comune in cui si è venuti a vivere. Ne risulta che, coloro i quali non hanno provveduto a questa iscrizione, certamente si denunciano come residenti nel vecchio Comune, dove da chissà quanto tempo non abitano. I dati numerici sulla popolazione sinora pubblicati sono, perciò, sotto vari aspetti, puramente fittizi; essi costituiscono cioè la ricostruzione degli aggregati umani in base alla volontaria dichiarazione di appartenere all'uno o all'altro di essi. Appena quando avremo notizia della popolazione presente, potremo dire quale sia la vera distribuzione territoriale degli italiani e non v'è dubbio che andremo incontro ad altre sorprese, forse maggiori di quelle che ci hanno riservato le notizie sinora pubblicate. Vedremo, tra l'altro, sensibili cambiamenti degli indici di natalità e di mortalità delle città, delle province, delle regioni, del Sud e del Nord.

Comunque, alcune tendenze si possono già riscontrare e sono state da altri descritte in questo giornale. Se si considera la situazione per regioni, si nota che i più gravi errori nel computo della popolazione residente furono commessi proprio in quelle che si stanno « svuotando » dal punto di vista demografico. Sono cioè le regioni del Meridione e del versante italiano che fu chiamato, una volta, da chi scrive l'Italia dell'Est. E ciò in contrapposto all'Italia dell'Ovest; perché, nel nostro paese, vi è non soltanto il Nord e il Sud, ma anche l'Est che, non regge il confronto con l'Ovest dal punto di vista dello sviluppo economico.

Quando avremo i dati sulla popolazione presente, le tendenze che attualmente si notano risulteranno più accentuate. Troveremo che il « travaso » demografico verso le tre regioni del triangolo industriale (Lombardia, Piemonte e Liguria) è stato più intenso di quello che oggi appare dai dati sinora pubblicati e lo stesso fenomeno si riscontrerà nei confronti tra l'Est e l'Ovest. Si può essere certi che molti immigrati effettivamente presenti nel Nord e nell'Ovest si sono ancora classificati come residenti nelle province dalle quali, più o meno recentemente, sono arrivati.

Ma anche dai soli dati a nostra disposizione — e cioè da quelli sulla popolazione residente — risulta un fenomeno interessante: mentre gli abitanti dell'intero Stato sono cresciuti, tra il 1951 e il 1961, del 6,20 per cento, i residenti nei Comuni capoluoghi di provincia sono aumentati del 20,15 %; i residenti nei tre grandi centri industriali (Milano, Torino, Genova) sono aumentati del 25,85 %. I residenti nel Meridione e nelle isole che costituivano, nel 1951, il 37,2 % della popolazione italiana, sono scesi al 36,8 %. Tuttavia, nei Comuni capoluoghi delle regioni del Mezzogiorno, essi sono invece aumentati del 17,46 %.

In Italia, dunque, due sono i grandi fenomeni demografici in atto: l'inurbamento della popolazione e il suo spostamento verso le zone industriali più ricche. Stiamo, perciò, assistendo ad una evoluzione, indubbiamente positiva, nei riguardi della nostra popolazione. Per quanto la grande sacrificata sia l'agricoltura, questa che noi seguiamo, spontaneamente e naturalmente, è la via maestra del progresso, sulla quale ci hanno preceduto tutti i più ricchi paesi del mondo. Ed è lecito asserire che i dati sulla popolazione presente confermeranno ed accentueranno i due profondi cambiamenti demografici in corso nel nostro paese.

Diego de Castro

Un convegno di studi a Roma

Alla ricerca scientifica si dedicano 142 tecnici

Nei laboratori universitari francesi 7.035 «ricercatori»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

In un convegno promosso dalla democrazia cristiana è stato affrontato oggi con coraggioso spirito autocritico il problema del ritardo storico dell'Italia nell'adeguamento della ricerca scientifica alle esigenze dei tempi.

Erano presenti il ministro Pella, il presidente del Cnel Campilli, il sen. Medici, l'on. Gui. I lavori sono stati aperti dal vice-presidente del Consiglio Piccioni il quale ha ammesso francamente che « non sempre i partiti, e tra essi la dc, sono stati all'altezza di così impegnativi compiti ». Non si è trattato però di « non adeguata sensibilità », ma piuttosto del fatto che la lotta politica si è combattuta in Italia in modo così aspro per un lungo periodo da impedire « una compiuta, vigorosa, sinistica visione di tutti i problemi del Paese ».

La prima relazione, del prof. Giacomello e dell'on. Malfatti, ha trattato dei rapporti tra la ricerca scientifica, lo sviluppo economico e l'insegnamento superiore. Il ritardo italiano è rappresentato schematicamente dai nostri 39 laureati in tecnologia su un milione di abitanti (anno 1953) rispetto ai 136 laureati in ingegneria degli Stati Uniti (1954) ed ai 280 ingegneri sovietici del 1955. Malfatti ha quindi citato gli esempi dei grandi paesi occidentali che hanno tutti un organismo a livello statale per la programmazione della ricerca scientifica.

Data l'interconnessione tra la ricerca e lo sviluppo economico, bisogna poter determinare ed orientare sia la quantità dei laureati sia i tipi di laurea necessari. E poiché il problema è anche quantitativo, bisogna anzitutto rompere la struttura di classe dell'università italiana, assicurando il raggiungimento degli studi superiori ai giovani di tutte le classi sociali, purché dotati. Sullo stesso piano quantitativo si pone l'esigenza di aumentare i professori e gli assistenti, soprattutto per le materie didatticamente fondamentali e sdoppiando le cattedre nei corsi più affollati.

Da un punto di vista qualitativo è necessaria un'azione di orientamento della ricerca in campi scoperti o nuovissimi o di particolare interesse per lo sviluppo economico. Oggi, ad esempio, su 39 miliardi complessivi destinati alla ricerca scientifica, ben 21 vengono destinati all'energia nucleare. Occorre quindi « un organo di coordinamento della ricerca che suggerisca al potere politico una efficace politica per la scienza ». In Italia abbiamo il Consiglio nazionale delle ricerche: si tratta di potenziarlo, riformandone i criteri e allargandone i compiti. Esso difatti ha oggi in organico soltanto 21 ricercatori di ruolo e 121 ricercatori a contratto rispetto ai 3300 ricercatori e 3735 tecnici dell'analogo organismo francese.

La seconda relazione, del prof. Alberigi-Quaranta, ha delineato i criteri e gli strumenti della programmazione.

f. d. l.

Kennedy consegna il "Premio Fermi,,

Il dottor Hans Bethe, professore dell'Università Cornell, riceve dal Presidente americano la « Medaglia d'oro Enrico Fermi »; lo speciale riconoscimento ed un assegno di 50 mila dollari vengono conferiti ogni anno ad uno scienziato che abbia dato un eccezionale contributo alle ricerche nel campo della fisica nucleare (Telefoto)

IG

La classica enciclopedia alfabetica italiana

Enciclopedia Garzanti

è un'enciclopedia organica

non vi dà solo notizie
vi dà anche idee

L'unica enciclopedia italiana che integra la distribuzione alfabetica delle voci con ampi panorami sinottici di filosofia, scienze, letteratura, pittura, scultura, architettura e musica.

5 Volumi
legati in tela e oro

4.500 pagine
90.000 voci
200 tavole di complementi monografici
15.000 illustrazioni in nero
500 illustrazioni a colori
450 carte geografiche, storiche ed economiche a colori e in nero

si vende anche a rate

Richiesta spedire ENCICLOPEDIA GARZANTI
Sig.
Via
Città
Inviando il tagliando a Garzanti Editore via Spiga 30, Milano, riceverete senza impegno l'opuscolo illustrativo e i nomi dell'Enciclopedia.

Clamoroso sviluppo delle indagini sul "delitto senza cadavere,,

La polizia francese arresta lo Sguazzardi per l'uccisione dell'industriale Colombo

Il giovane si è contraddetto durante l'interrogatorio a Parigi ed è stato trasferito in carcere - Continua a protestarsi innocente - Imminente l'estradizione ad Amsterdam

Sergio Sguazzardi, 30 anni, arrestato a Parigi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 dicembre.

Sergio Sguazzardi, ricercato per la scomparsa dell'industriale lombardo Bruno Colombo — che si ritiene sia stato assassinato in Olanda — trascorrerà la notte nelle carceri della Santé e non più nella guardina di un commissariato. Il fermo è stato tramutato in arresto dal procuratore della Repubblica dopo l'interrogatorio, proseguito oggi in presenza di poliziotti francesi, da parte dell'ispettore Sanders giunto appositamente da Amsterdam.

Il telegrafo ha funzionato molto bene e stasera tra la polizia di Parigi e quella olandese. A mano a mano che lo Sguazzardi rispondeva alle domande le sue dichiarazioni venivano trasmesse in cifra ad Amsterdam dove si procedeva immediatamente agli opportuni controlli. Poi giungevano le osservazioni che davano luogo ad altre domande ed a nuove risposte. Alla fine lo Sguazzardi si è trovato preso in una rete di contraddizioni e non ha più saputo cosa dire, pur continuando a proclamarsi innocente.

Il giovane italiano giunse a Parigi sabato scorso proveniente da Amsterdam, e prese alloggio in un albergo del Quartiere Latino. Pare che sua intenzione fosse quella di fermarsi qualche giorno nella capitale francese prima di proseguire per l'Italia, e fu a Parigi — secondo lui — che apprese la scomparsa dell'industriale incontrato in Olanda due settimane prima; sui giornali italiani lesse pure di essere ricercato dalla polizia e telefonò alla madre a Roma per chiederle consiglio. Poi si recò spontaneamente al commissariato della Rue St. Victor per mettersi a disposizione della polizia.

Immediatamente informata tramite l'Interpol, le autorità olandesi decisero di inviare a Parigi l'ispettore Sanders ed un collega per interrogare il giovane che, nel frattempo, veniva trattenuto pur non essendo in stato di arresto in quanto in Francia non risultava nulla a suo carico. I funzionari olandesi arrivarono ieri sera ed un primo interrogatorio ebbe luogo subito per chiarire quali fossero le relazioni tra lo Sguazzardi e l'industriale Bruno Colombo, e stabilire la data e l'ora del loro ultimo incontro, i rapporti con gli studenti Enrico Prisco e Renato Calapso di Roma, nonché quelli con l'indossatrice Maggie e gli altri due indiziati, Giulio Giordani ed Antonio Long.

Le osservazioni della polizia di Amsterdam alle risposte dello Sguazzardi sono giunte oggi nella tarda mattinata, ed un nuovo incalzante interrogatorio si è svolto nelle primissime ore del pomeriggio. Sarebbe in quest'ultima fase che lo Sguazzardi ha perso il filo del suo sistema di difesa e non ha più saputo rispondere in modo convincente, limitandosi a ripetere con insistenza di essere innocente e di non sapere dove possa trovarsi Bruno Colombo.

Verso sera un ispettore della « Sûreté », accompagnato dal collega di Amsterdam, ha presentato il giovane al procuratore della Repubblica, il quale, dopo aver preso conoscenza dei verbali relativi all'interrogatorio e di un mandato di cattura spiccato dalla giustizia olandese, ha ordinato il suo arresto.

Poche ore dopo i funzionari di Amsterdam sono ripartiti alla volta della loro città dove l'inchiesta verrà proseguita. L'estradizione di Sergio Sguazzardi, su cui tuttavia dovrà pronunciarsi la sezione d'accusa della Corte di Parigi, sarà chiesta la prossima settimana per via diplomatica.

l. m.

Sperano ancora a Parabiago i familiari dello scomparso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 dicembre.

(g. m.) *Nella sua villa di Parabiago, la madre del giovane industriale scomparso in Olanda, Maria Colombo Maestroni di 63 anni, è stata colta da collasso cardiaco: questa sera, però, come ha confermato il dott. Carlo Lazzardi, genero dell'anziana signora, si era già ripresa. L'angoscia dell'attesa sta mettendo a durissima prova tutti i familiari di Bruno Colombo.*

La moglie del dott. Lazzardi, Michelina Colombo, la scorsa notte è stata colta a sua volta da malore ed è a letto assistita dal marito medico. Neanche l'altra sorella di Bruno, Natalina, sposata ad un commerciante riesce a rassegnarsi alla scomparsa del fratello.

Dal canto suo il fratello Italo, dal giorno della scomparsa di Bruno Colombo, non si dà pace. Da tre giorni tiene contatti strettissimi con chiunque possa fornire un indizio. Ora, non vuole attendere più. Sta perdendo anche quel senso di calma che lo aveva corretto al rientro da Amsterdam. Pensa di rimettersi in viaggio verso il Nord, di ritornare in Olanda per rendersi conto di persona di quanto è stato fatto. Vive o morto vuole trovare suo fratello.

Rapinati 330 milioni in una banca da 4 banditi in divisa di poliziotti

Il colpo a Buenos Aires - Ferito un impiegato che tenta di dare l'allarme

Buenos Aires, 2 dicembre.

Quattro banditi in divisa da poliziotti ed armati di mitra hanno fatto irruzione ieri nel « Banco de la Nación » di Buenos Aires impadronendosi di 45 milioni di *pesos*, pari a 330 milioni di lire. Il colpo è stato compiuto con incredibile audacia: a pochi passi dalla banca c'è un ufficio di polizia, i cui agenti non si sono accorti di nulla.

I *gangsters* sono riusciti a fuggire su due auto che attendevano davanti all'Istituto di credito con i motori accesi. Uno dei rapinatori non ha esitato a far fuoco contro un impiegato che aveva tentato di premere il campanello d'allarme: l'uomo è stato ferito ad un piede, in modo fortunatamente non grave. I clienti della banca non hanno avuto un gesto di ribellione.

Nella cassa dell'istituto c'erano forti somme perché poco prima erano giunti i fondi destinati alle paghe dei militari nella base di Campo de Mayo. I *gangsters* erano evidentemente informati. La polizia indaga fra i soldati di quella base.

Una « giornata di protesta » per chiedere la Cuneo-Nizza

Sarà organizzata il 26 dicembre

Ventimiglia, 2 dicembre.

(t. m.) Si è svolta stamane nella sala del Consiglio comunale di Ventimiglia, una nuova riunione del Comitato per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Alla seduta, che è stata diretta dal sen. Zaccari, hanno partecipato la maggior parte dei componenti il Comitato, fra cui tutti i sindaci della Valle Vermenagna, guidati dal sindaco di Limone, il vice-sindaco di Cuneo e il vice-sindaco di Ventimiglia.

Nel corso della riunione, decisa in vista dell'incontro ad alto livello che si terrà a Parigi nella seconda metà del mese, è stato stabilito di organizzare il 26 dicembre una giornata di protesta generale. In quel giorno si avranno dimostrazioni e comizi in tutti i principali centri interessati alla ricostruzione della ferrovia.

Una lettera anonima rivela un retroscena della "penicillina,,

Il p. m. ha ricevuto un plico di documenti « riservati » sottratti al ministero dell'Interno - Prima che lo scandalo scoppiasse, vi sarebbe stata un'inchiesta governativa che si concluse negativamente - Ordinata un'indagine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

« Comunico al Tribunale — ha annunciato oggi, alla ripresa del " processo della penicillina " il P.M. dottor Pietroni — di aver ricevuto una busta a mezzo posta che contiene un gruppo di documenti " riservati " del ministero dell'Interno. Si tratta di una lettera anonima che giunse nel 1949 a questo dicastero e che fini per provocare una serie di indagini e di scambi di corrispondenza, nonché di alcune copie di missive che dovrebbero essere state scritte da qualche alto funzionario dell'*Acis*: almeno questo si deduce dal contesto. Tutti questi documenti mi sono stati recapitati in maniera assolutamente anonima ».

Qual è il contenuto di questi clamorosi documenti?: « Ciò che è accaduto e accade all'Alto Commissariato è cosa incredibile che non si è mai vista — è scritto nel messaggio misterioso indirizzato al ministero dell'Interno certamente prima del 1 maggio 1949 — centinaia di milioni di lire sono stati sottratti al popolo italiano per acquistare terreni e costruirvi case di gran lusso da regalare o quasi a pochi privilegiati. Centinaia di milioni sono stati presi con gravissimo arbitrio da quei fondi della tubercolosi che si sarebbero altrimenti dovuti destinare per la cura delle malattie del popolo; invece con ordini ben congegnati il denaro, una volta nelle casse del Consorzi, prendeva altre vie per essere destinato a scopi più utilitari, meno umanitari e nient'affatto sanitari ».

« E' indispensabile intervenire direttamente subito e non per gioco.

« Recatevi in via Salaria — conclude la missiva — in via Albenga, e in via Livorno e troverete i terreni che figurano comprati da Cooperative della società che mai hanno avuto dai soci i milioni che sono stati spesi. Controllate i pagamenti fatti dal notaio Gazzilli, dall'impresa Silsa, all'ing. Loreti, controllate i mutui che questi signori dicono d'aver fatto per mascherare le loro losche azioni, controllate la colossale gestione di zaiardi della Sanità tenuta dalla Banca Nazionale del Lavoro, che paga interessi e mascalzoni che non si sa dove vanno a finire, o meglio si sa molto bene, mentre tutti dovrebbero trovarsi alla Banca d'Italia perché i soldi sono dello Stato e non del personale della Sanità. Risalite alle origini di ogni cosa e ne verranno fuori delle belle cose da galera. E' vero che i signori dicono di essere a posto, ma dimenticano che il popolo vigila per mettere la cosa a posto ».

Questa missiva, che a parere del p.m. sarà stata compilata da qualcuno escluso dalle Cooperative edilizie costituite tra i dipendenti dell'*Acis*, provocò una reazione da parte del ministro dell'Interno di allora, on. Mario Scelba. Fu incaricato infatti il capo della polizia, dott. D'Antoni, di un'indagine che non ebbe esito, com'è dimostrato dall'originale della lettera che il D'Antoni scrisse al ministro e che l'anonimo ha incluso nel plico inviato al tribunale.

« Ritengo doveroso riferire — è scritto in questa lettera del capo della polizia che porta stampigliato il timbro "riservatissima" — che indagini di polizia sui fatti denunciati dall'anonimo saposto avrebbero ben scarse possibilità di successo, in quanto dovrebbero di necessità rimanere limitate all'esterno dell'ambiente da inquisire.

« Il fondamento o meno degli addebiti mossi dall'anonimo potrebbe — a mio avviso — essere accertato più facilmente da una minuziosa inchiesta amministrativa che potrebbe essere affiancata in un secondo tempo — qualora benintesa la circostanza lo richiedesse — da investigazioni di polizia giudiziaria. Mi permetta di far considerare a vostra eccellenza che un'azione non adeguata all'importanza e alla delicatezza della questione potrebbe riuscire pregiudizievole al buon risultato degli accertamenti ».

Poiché questa lettera « riservatissima » porta la data del 25 maggio '49, ciò significa che già in quell'epoca le autorità governative erano al corrente di quello che poi è passato alla cronaca come « lo scandalo della penicillina ». E' interessante notare che l'inchiesta ufficiale ebbe inizio nel 1950, dopo che al consiglio comunale di Roma il consigliere Zerenghi denunciò quello che era accaduto all'*Acis*.

« Tra il contenuto di questi documenti e le mie affermazioni non vi è nessuna discordanza — ha sostenuto l'on. Cotellessa, chiamato subito al centro dell'emiciclo —, lo torno a ripetere che sentii parlare di questi scandali solo nel 1950, quando se ne parlò al consiglio comunale di Roma. Immediatamente disposi un'inchiesta e revocai i decreti ».

In margine alla lettera, del capo della polizia vi è scritto con una matita blu « Villani e Cotellessa ». E ciò starebbe a significare che qualcuno ordinò a Villani, segretario particolare del ministro dell'Interno, di parlarne con Cotellessa. Ma quest'ultimo, interrogato, nega tale circostanza. La udienza si è poi chiusa con l'audizione di alcuni testi.

Il p.m. ha assicurato che inizierà un'inchiesta per accertare chi ha inviato il plico anonimo, sottraendo i documenti al ministero.

g. g.

SORDITA'

APPARECCHI ACUSTICI
CORTITON GIAPPONESE

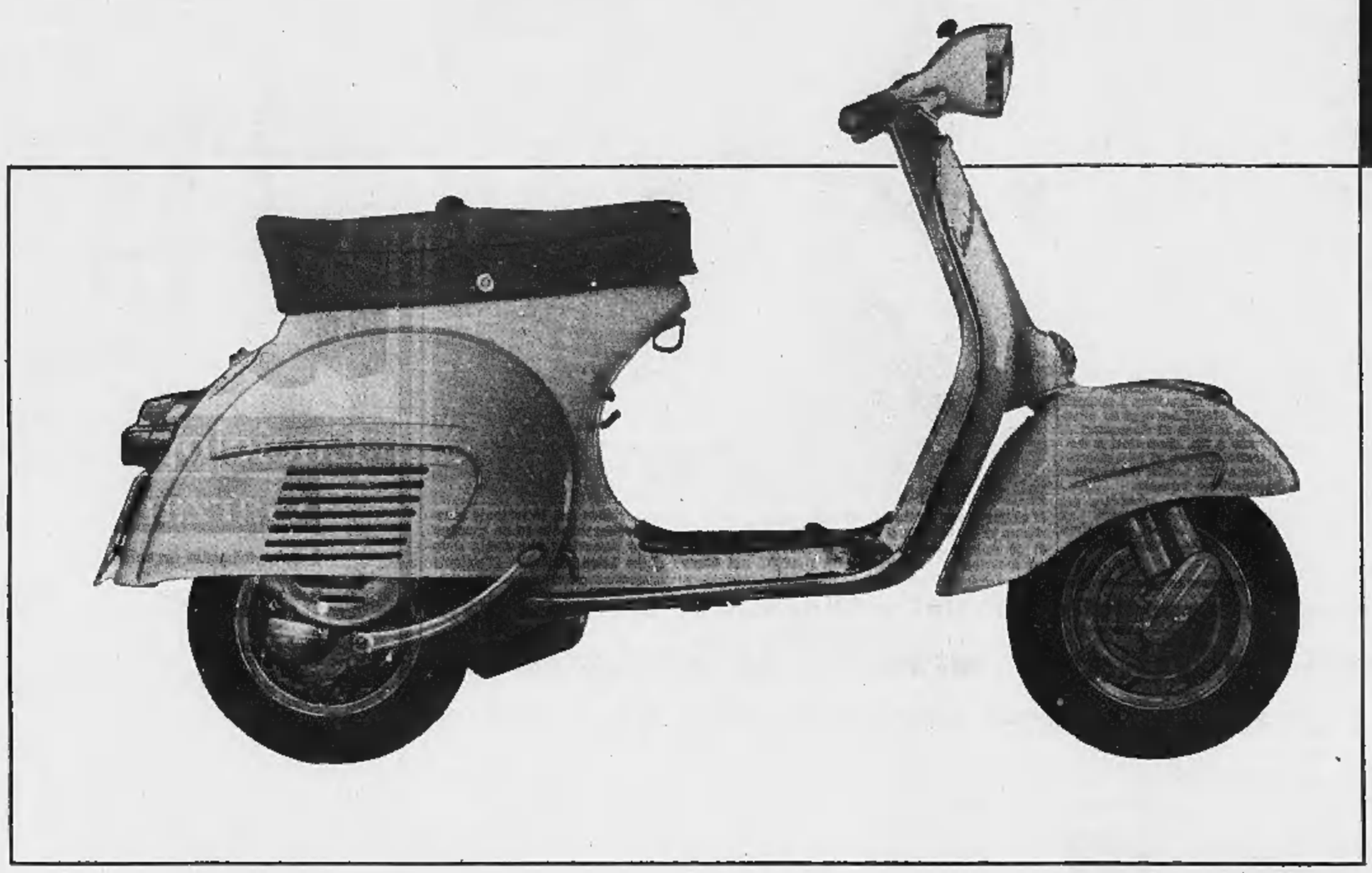
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a solo L. 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000
Ultima creazione TH. JOLLY il nuovo gioiello acustico senza alcun filo
Concessionario della K.E.I. CO.L.T.D. TOKIO presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via N. Fabrizi 43 - Tel. 774.586 - Torino
Tram 4-8-22-54-D - Orario: 9-12; 14-19 - Festivi: 9-12

FITOTERAPIA cura esterna per malattie ARTRITICO-REUMATICHE
Studio Medico - Via San Francesco d'Assisi 22 bis - TORINO
(Aut. Sindaco 23-11-1961)

AMOHA

Italian Style
una divisione del gruppo Montefibre
chiedete Fiesta "grande confezione" "colori caldi"
il tessuto lana *terital* che "fa stagione"
SCALA D'ORO RHODIATOCE

UN NUOVO PRODOTTO PIAGGIO



Vespa G.S.
mod. 1962

- **Cilindrata: 160 cc**
- **Potenza: CV 8,2**
- **Velocità: 100 Km/h**
- **Consumo: 1 lt per 36 Km**
  (MISCELA 5%)

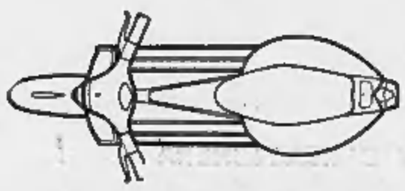
Motore più elastico
e di maggiore ripresa
per elevata coppia motrice
a bassi regimi

Carburatore di nuovo tipo con starter
che consente un avviamento immediato

Nuova marmitta che garantisce la
massima silenziosità

PREZZO L. 175.000
compresa la ruota di scorta

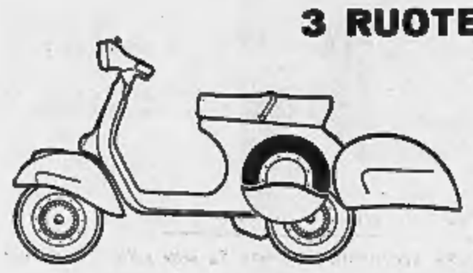
LINEA FILANTE



La linea filante della nuova Vespa G.S.
riduce al minimo la resistenza aerodinamica

La sua carrozzeria è stata migliorata
con perfezionamenti estetici e funzionali
Nuove sospensioni e sella per garantire
il massimo comfort
Dispositivo antifurto più sicuro ed efficace

3 RUOTE



La ruota di scorta
viene fornita gratuitamente
come dotazione del veicolo

La ruota di scorta è applicata sul
lato sinistro della carrozzeria
sostenuta da apposita custodia
e protetta dal cofano

PIAGGIO

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

A impiegato Sipel abbisogna alloggetto vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 668-788, 397-003.

CERCASI alloggio qualunque zona, fino 12.000 mensili, per 3 persone. Telefonare 554-229. A96920

CERCASI alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 376-402. A95819

CERCASI locale luminoso metri 200-250 borgo Vittoria per officina precisione. Telefonare 296-306. A96200

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO una-due stanze, cucina, servizi, periferia. Telefonare [illegible]

CERCO appartamento signorile, minimo 4 camere. Telefonare 53-067. 1063

CERCO due camere cucina, cauzionando 100.000 lire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A96074

CONSOLE americano cerca affitto appartamento vuoto signorile con seggiorno caminetto, pranzo, due camere letto armadi a muro, doppi servizi, preferenza zona residenziale piani elevati o ascensore. Telefonare ore ufficio 43-600.

FUNZIONARIO importante società cerca 5 camere e servizi tutti comfort semicentrale La Crocetta o Valentino meglio se con garage e telefono. Scrivere Lloyds Register casella postale 232, Genova. 29564

INGEGNERE affitterebbe camera ammobiliata o appartamentino presso stazione Dora, subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A97225

PROFESSORE italiano proveniente Inghilterra cerca subito appartamento vuoto in 5-7 vani. Telefonare 41-306.

SPOSI 28enni cercano alloggio camera e cucina qualsiasi zona. Telef. 253-354.

TORINESE sola cerca in affitto 1 camera, costruzione vecchia. Tel. 270-849.

ZONA negozio centrale vuoto adatto parrucchiere signora cerco. Telef. 354-110.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggetti ad acquirenti arredamento. Mobilificio, corso Matteotti 37. Telefono 529-662. 1176

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1038

AD uso ufficio, affittasi 4 camere, servizi, piano rialzato, parcheggi Valentino. Telefonare 680-527. A97198

AFFITTASI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Tel. 753-720.

AFFITTASI appartamento completamente arredato a nuovo, servizi, comfort, ascensore; zona panoramica, tranquilla, soleggiata, corso Grosseto. Telef. 280-001.

AFFITTASI a sped. 3 camere cucina cucinino signorile zona Bernini. Telefonare ore pasti 778-577. A95409

AFFITTASI grande negozio con retro Saccarelli 14. Telefonare 553-666.

AFFITTASI magazzino 300-500 mq. e negozi, pronti subito. Tel. 597-009.

AFFITTASI Mirafiori vasto semiterreno luminosissimo, riscaldato, adatto deposito, industria alimentare. Tel. 621-252.

AFFITTASI negozio vicino Mercati con retro magazzino. Telefonare 393-016.

AFFITTASI nuova costruzione locali centrali uso ufficio (possibilità direzione Fiat) circa mq. 500 divisibili. Rivolgersi ENPI, via Giolitti 2, telefono 547-565.

ALLOGGIO due camere, servizi, via Rosine 10, affittasi subito. Referenze.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-732, Cigolari.

LOCALE luminosissimo, riscaldato, piano cortile palazzo signorile, affittasi. Telefonare 693-021. A93921

NEGOZI con alloggio centro Peschiera, nuova costruzione, ottima posizione commerciale, affittasi. Telefonare 43-692, 521-763. A96510

NEGOZIO su frequentalissimo corso Rosselli quasi angolo Cibrario, importante incrocio, affittasi. Telefonare 581-576.

PARMA 71 affittasi subito ampio locale magazzino deposito annesso ufficio. Telefonare 270-610 ore pasti. A95789

SANREMO affittasi alloggio nuova costruzione sul mare, 3 vani cucina doppi servizi. Telefonare 336-506, Torino.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

SARDONECCHIA villino ammobiliato pineta affittasi. Tel. Torino 793-066.

MEDITERANEEJOUR, Ventimiglia, 54 appartamenti 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliere persona. Sconti importanti dopo un mese. 28295

MEDITERANEJOUR Ventimiglia Imperiare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni week-end. Da Torino 145 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8.

MEDITERANEJOUR Ventimiglia, telefono 31-037, 21-066, suggeriti soggiorni invernali: solarium elioterapico. Sci Roof: sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. 28295

8 Alb. e Stac. Climat. L. 130 p.p.

ARMA TAGGIA (Sanremo), pensione Baria, telefono 43-157, comforts, soggiorno invernale 1700 tutto compreso.

LAIGUEGLIA, pensione Giacomella, riscaldamento centrale, trattamento, cucina familiare, lire 1400. 29061

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci! 20290

VILLA Elvira, Cervo (i.m.). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 61-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 129 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste. Fioran's, forniture, arredamenti via Po 32, telefono 82 905, allieve frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete. 1003

A. ISTITUTO Autori, Mazzini 10, telefono 524-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi. Sistemazione impiegati.

A Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 515

GOIDONI, Nizza 65: paghe, consulenti, (promossi 100/100!). Segretarie, Amministratori stabili. Rapida specializzazione impiegati. Collocamento allievi. 20047

CASAMORATI, alta cosmesi, pedicure, manicure, scuola per estetiste. Corsi diurni e serali. Per informazioni e iscrizioni: Montegrappa 51 F.

PETTINATRICE diventerete specialiste taglio ondulazione mise, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

CONSULENTE accetterebbe proprio domicilio contabilità paghe qualsiasi azienda. Telefonare 275-627. A95463

DISEGNATORE esegue domicilio qualsiasi lavoro, preferibilmente continuativo. Telefonare 368-770. A96515

OSSEGNATRICE figurinista curatteri specializzata esegue accurato lavoro domiciliio. Telefonare 592-106. A95454

AFFITTASI mobilista centrale comforts. Telefonare 872-068. A95326

SPAZIOSA due letti riscaldamento affittasi. Telefonare 770-423 domenica oppure ore pasti. D96275

12 Domande Impiego L. 56 p.p.

A.A. DIPLOMATO esperto direzione tecnica organizzativa offresi meccaniche metallurgiche, conoscenza progettazione impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». D96084

ABILE cassiera presenza referenze offresi caffè cinema. Massima serietà. Telefonare pasti 279-011. A96772

BELLA presenza, segretaria 22enne, pratica ufficio acquisti vendite, dattilografia, conto lavorazione carico-scarico fatturazioni. Telefonare 764-111.

CANTANTE dilettante ventenne, desideroso affermarsi, offresi. Ravera Franco, fermo posta, Torino. A97193

CONTABILITA' amministrativa, diplomato esperto per lunga pratica dalla prima nota a bilancio, analisi costi, contenzioso, fiscalità, contributi. Disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 579-852.

CRONOMETRISTA marca tempi rilievi, abilissimo offresi pensionato 58enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A96168

DICIOTTENNE 11 ragioneria passata B cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A95800

DILIGENTE contabilità, tenuta schedari, fatturazioni, scadenze, bilanci, offresi seria esperta ore pressorali, serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A96774

DIPLOMATA francese inglese tedesco spagnolo stenodattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 382-487.

ESPERTO amministratore condominii lunga pratica lavori ufficio e contabili primarie referenze offresi ore pressorali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1103 — Torino». A96033

IMPIEGATO contabile offresi ore serali e sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino».

IMPIEGATO libero mezza giornata accetta lavori ufficio o manuleni responsabilità. Telefonare ore pasti 235-568.

INDICATORE scientifico per saponi in toletta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A96122

**INGEGNERE CHIMICO TRENTAQUATTRENNE ESPERIENZA DECENNALE PRODUZIONE E QUINQUENNALE REALIZZAZIONE GRANDI E MEDI IMPIANTI ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2203 — TORINO». A96774

LAUREATO economia commercio libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino».

LAUREATO in economia commercio impiegherebbesi subito presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino» oppure telef. ore pasti 763-615.

**LAUREATO PRATICA TENTENNALE UFFICIO VENDITE ET AMMINISTRAZIONE INDUSTRIA DOLCIARIA, REFERENZE, OFFRESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 9188 — TORINO».

LUCIDATRICE disegni esperienza ventennale presso grande complesso industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A96410

MAGAZZINIERE lunga esperienza carico scarico merci fatturazione massima fiducia offresi seria ditta. Tel. 732-334.

MARESCIALLO Carabinieri 44enne in congedo cerca incarichi enattivi fiducia impiego ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A95793

PENSIONATO ottime referenze, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 382-360. B96355

PRIMA categoria 35enne completa esperienza tecnocommerciale, clienti, acquisti, costi industriali, amministrazione per migliore valutazione professionale esaminerebbe seria offerta piccola media azienda metalmeccanica con programmi sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». B96250

QUARANTAQUATTRENNE referenziatissimo dinamico colto presenza cerca impiego ufficio incarico esattivo Educa eventualmente cauzionando. Telefonare 589-548, ore 15-16. A95793

RAGIONIERA 30enne primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 529-703.

**RAGIONIERE DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ESPERTO CONTABILITA' INDUSTRIALE, GENERALE, BILANCI, OFFRESI ORE LIBERE PER CONSULENZA, IMPIANTO ET TENUTA CONTABILITA' PICCOLE MEDIE INDUSTRIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1096 — TORINO».

RAGIONIERE ventiseinquenne militesente perfetta tedesco-interprete simultaneo-stenografia inglese, esperienza in materia, massima proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A95908

SEDICENNE abitante Rivoli stenodattilografo, 2° anno segretaria azienda, nozioni contabilità, francese, offresi. Telefonare 850-212. A96023

SIGNORA praticissima ufficio contabilità offresi mezza giornata. Referenze. Telefonare 518-012. A96302

SIGNORINA sorveglierebbe bambini studios o pomeriggio insegnando inglese. Telefonare 651-177. A95424

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio conoscenza pittura offresi. Telefonare 250-349. B96341

TECNICO non diplomato ex-radiomatore tecnico-pratico radio tv - RF-III-V-I trasmettitori impiegherebbesi presso ditta costruzioni elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

TRENTATRENNE studi universitari medicina disposto trasferirsi anche estero offresi per impiego o mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A97172

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. ELNA macchine per cucire avisare assume commesse ed istruttrici. Esigonsi: signorine 19-25enni, assoluta serietà, facile parola, buona cultura ed aspetto gradevole. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi lunedì 4 dalle 12-13, 17-20, Via C. Battisti 8 negozio.

A.A.A. GRANDE compagnia assume sino a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, intellisenti lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino». 537

A. CERCASI volti nuovi ambosessi, attività cinematografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino».

ARREDAMENTI artigiano pratico, intagliatore, disegno, stampa e signorina 15-16enne già pratica ufficio. Telefonare 283-252. B96243

**ABILISSIMA-O CONTABILE MEDIA ETA' PROVATA ESPERIENZA, SERIETA' ET IMPIEGATA UFFICIO PADRE CERCANSI DA STABILIMENTO ZONA COLLEGNO. OTTIME CONDIZIONI. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7219 — TORINO».

ANTICA sartoriana ditta lorinese assume per ufficio vendita: giovani militesenti muniti di licenza media o superiore. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Esigonsi moralità superiore, intelligenza, volontà, distinzione. Residenti a Torino. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A96563

APPRENDISTE assumiamo per mansioni impiegatizie presso azienda Borgo. Telefonare 553-405. A95830

ASSOCIAZIONE imprenditori industriali assumerebbe laureato o diplomato compatibile problemi organizzativi e sindacali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino». A96045

(Continua a pag. 12)

Constructa

l'automatica tedesca che lava "come si deve"

CONCESSIONARI DI VENDITA:

TORINO - Aglietta - Corso Gabetti 1 — Alessio - Via Stampatori, 6 — Casa Nova - Largo Orbassano, 56 — Cria - Via Nizza, 205 — Gamer - Via Po, 50 — Hammon - Via C. Battisti, 5 — Manetti - Via Santa Teresa, 23 bis
ALESSANDRIA e prov. - Cacciola - Via Cavour, 18
ASTI - Bellone Flavio - Via Cavour, 5
BIELLA - Gianni Guido - V. Amendola, 1
BRA e ALBA - Vivalda (Bra) Via V. Eman. 224
CUNEO - Racca - Corso Nizza, 2
IVREA - Gatto & F. corso M. d'Azeglio, 21
PINEROLO - SCAP Elettrocasa, via Torino 13

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10 - 511-024

ESPORTAZIONE: conoscenza, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche, scientifiche. Telefonare 55-211, pomeriggio. A91173

INGLESE francese tedesco spagnolo eseguiamo traduzioni tecnico commerciali letterarie domicilio. Telefonare 760-032.

INGLESE, professore impartisce lezioni, propunzia perfetta, zona Vinaglio. Piazze: 554-714. A95245

RAGIONIERE esperto contabilità, bilanci, impostazione sistemi contabili, accetta incarichi, prestazioni saltuarie, lavori a domicilio. Telefonare 570-852.

SIGNORINA accetterebbe domicilio lavori dattilo e pratiche d'ufficio. Telefonare 235-868, ore pasti. A95440

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale piedi-à-terre. Tel. 592-488 ore 8-12.

AFFITTASI singola ammobiliata signorilissima ambiente serio, pasti familiari. Telefonare 486-941. B96342

ALCHIRA sola affitta elegantissima moderna ammobiliata, unico ospite. Telefonare 397-449. B96294

CAPO magazzino materiali ennio lavorazione, visione, prestito d'uso, attrezzature, materie prime offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino».

CAPOFFICINA perito meccanico trentenne, particolare competenza motori diesel e carrozzeria autobus offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino». B96071

CASSIERA ex bancaria, compulista, bella presenza, referenziata, offresi mansioni Educia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». B96217

CASSIERA, media età, presenza, referenziata (praticissima cinema bonbon) scopo migliorare offresi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

CHIMICO laureato quarantenne discreta conoscenza inglese accetterebbe impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

COLLAUDATORE tracciatore 1 categoria meccanica precisione, Gado di studio, offresi quale vice o capo collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino». A95411

DICIOTTENNE steno-dattilo-computometer offresi seria ditta. Telefonare 373-944.

DISEGNATORE, aggiustatore 1 categoria offresi mezza giornata. Telefonare 482-790, Torino. A97312

FARMACISTA giovane, esperienza triennale primaria farmacia, offresi anche propaganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A96183

GEOMETRA giovane offresi ad impresa, ditta o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino».

GEOMETRA 27enne patentando buon disegnatore pratico lavori et carburanti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino». B96078

GEOMETRA 35enne esperto rilievi, frazionamenti, pratiche catastali, disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A97358

GIOVANE ragioniere millisente volontà disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino».

GIOVANE volenteroso, maturità classica e studi ingegneria, qualità, capacità, millisente, occuperebbesi decorosamente subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino». A97383

IMPIEGATA pratica magazzino dattilografa 21enne libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino».

Fatevi bene i conti!

I terreni rendono il 2%
Le case rendono il 6%
I titoli industriali il 7%

I DISTRIBUTORI AUTOMATICI DIECI VOLTE TANTO

perché è l'unico commercio senza spese fisse

Scriveteci precisando il capitale disponibile. Vi sottoporremo il nostro piano d'investimento.

F. M. CAPITOL S.p.A. - via E. O. Visconti 11 - **ROMA**

Non c'è più tempo né voglia di divertirsi

E' finita la goliardia in Francia gli studenti ora preferiscono sposarsi

Le stravaganze e gli eccessi di una volta sono quasi scomparsi; sopravvivono soltanto in due facoltà, farmacia e legge - Frequenti i matrimoni fra universitari: alla Sorbona, su cento allievi, 37 sono ragazze - In tutti si avverte un senso di maggiore responsabilità e di impegno di fronte alla vita

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 dicembre.

Ci sono due sole facoltà della Sorbona i cui iscritti conservano le tradizioni della vecchia vita goliardica: quelle da cui usciranno i futuri farmacisti e i futuri notai. Gli studenti di quelle facoltà continuano a vivere nella spensieratezza d'un tempo, fra le mascherate, le grandi bevute e gli scherzi rumorosi; per loro la vita studentesca si svolge all'insegna della spensieratezza, è l'ultima stagione dell'adolescenza e la trascorrono senza preoccupazioni, prima di affrontare le responsabilità della vita.

In tutte le altre facoltà, invece, la massa studentesca è profondamente mutata; non segue più gli assurdi costumi di prima della guerra, quando gli studenti potevano permettersi qualunque stravaganza, benevolmente tollerati dalla popolazione. Oggi, gli studenti di Parigi sono pienamente consapevoli delle difficoltà d'ogni giorno, ne accettano coscienziosamente le responsabilità e non aspettano la laurea per affrontarle.

La differenza è importante per stabilire la trasformazione sociologica che si è operata da qualche anno nell'ambiente universitario francese. In un paese dove la borghesia è solidamente impiantata da molte generazioni, e dove le professioni liberali si tramandano di padre in figlio, non esistevano fino a poco tempo fa preoccupazioni di carriera per i giovani che si iscrivevano ai corsi universitari: per ognuno di loro l'avvenire si presentava sicuro e gli anni dell'università erano un allegro intermezzo, di cui si poteva profittare liberamente prima di dover mettere la testa a partito.

Questa situazione si presenta ora soltanto per i figli dei notai e dei farmacisti; per tutti gli altri, l'ingresso all'università è già l'inizio d'una carriera, che bisogna faticosamente percorrere giorno per giorno, aprendosi la strada soltanto coi propri mezzi. Con l'entrata alla Sorbona di giovani provenienti da ogni ceto sociale, compresi quelli più diseredati che un tempo ne erano praticamente esclusi, e col depauperamento delle famiglie piccolo-borghesi, gli studenti universitari entrano subito nella vita, ne assumono la piena responsabilità dal giorno della matricola.

Una conseguenza di questa trasformazione è la facilità con cui gli studenti si sposano, assumono il carico d'una famiglia, nonostante la difficile situazione economica in cui quasi sempre si trovano. Un tempo, un'innocente disinvoltura e un facile libertinaggio erano fra le consuetudini più inderogabili della tradizione goliardica, mentre oggi molti degli studenti parigini preferiscono alle avventure passeggere prender moglie prima del venticinque anni, alla Sorbona, il quindici per cento degli studenti sono sposati.

Anche questo fenomeno è un indice della trasformazione sociologica dell'università. Secondo la vecchia concezione borghese, lo studente poteva divertirsi finché voleva negli anni che passava nel Quartiere Latino, però il suo destino era già segnato col futuro matrimonio con una ragazza di buona famiglia che, con la sua dote, gli avrebbe appianato gli ostacoli immancabili al principio della carriera.

Oggi, lo studente si sposa. Per lui, le difficoltà non sono rinviate a dopo la laurea e, dovendo affrontarle subito, le affronta facendosi prima di tutto una famiglia. In genere, i matrimoni avvengono fra studenti e studentesse, cioè fra gente destinata poi a lavorare insieme. Ciò è d'altronde facilitato dal continuo aumento della popolazione universitaria femminile. Quasi inesistenti al principio del secolo, le studentesse sono ora sessantaseimila alla Sorbona, ossia il trentasette per cento degli iscritti. Meno numerose in certe facoltà, raggiungono addirittura l'ottanta per cento nelle facoltà scientifiche.

Il rifiuto, attraverso il matrimonio, a rinviare la responsabilità, porta lo studente a dover affrontare gli stessi problemi d'un lavoratore qualsiasi: problemi dell'alloggio, del bilancio domestico, della crisi determinata dal servizio militare, dall'allevamento dei figli. Si capisce così come la baraonda dei tempi goliardici non attiri più gli studenti di oggi. L'equiparazione agli altri lavoratori ha portato invece una forte coscienza sindacale nella massa studentesca, consapevole della necessità di difendere interessi comuni. La loro organizzazione, l'Unef, è infatti una delle più compatte e ha condotto azioni che hanno spesso costretto il governo a cedere alle rivendicazioni della categoria.

Fra queste rivendicazioni, c'è quella di considerare il lavoro degli studenti come un lavoro di utilità sociale, in quanto rivolto a fornire i futuri dirigenti della vita nazionale. Agli studenti dovrebbe essere pagato perciò uno stipendio, come a qualsiasi addetto ad un servizio pubblico: l'Unef, insomma, rifiuta l'aiuto caritatevole passato sotto varie forme agli studenti poveri e chiede invece il riconoscimento d'un preciso diritto, contropartita d'un lavoro effettivamente prestato a vantaggio della collettività.

Questa è però una rivendicazione massima, che non potrà venire ottenuta tanto presto. Un'altra tendenza dell'organizzazione, più facilmente realizzabile, è quella di far uscire gli universitari dall'attuale isolamento per fonderne la massa con quella degli altri giovani lavoratori.

Assicurazioni sociali, trattorie studentesche, alloggi gestiti da organismi propri, tutto porta gli universitari a vivere fra di loro, in un ambiente chiuso che ha poche comunicazioni con l'esterno. Il sistema assistenziale che è ora in vigore, con la fondazione della città universitaria alla periferia di Parigi, dei sanatori per gli studenti malati, dell'ufficio nazionale per il turismo universitario, contribuisce a questo isolamento, tutt'altro che favorevole ai rapporti che i futuri professionisti dovranno avere con gli altri cittadini.

L'Unef non rinuncia naturalmente a questi servizi assistenziali, che sono in gran parte il frutto della sua azione sindacale, ma chiede ch'essi vengano inseriti in istituzioni più vaste, i cui benefici siano estesi a tutti i giovani lavoratori. Chiede, cioè, che l'assistenza non sia più un privilegio degli studenti, ma ne sia fatta partecipe tutta la gioventù di Francia e, in particolare, quella operaia e contadina. Questa generosa azione sociale porta i sindacati universitari ad agire d'accordo con le grandi confederazioni della classe lavoratrice.

Del tutto indipendente si mantiene invece l'organizzazione studentesca dai partiti politici. Come hanno ripudiato il folclore della vita goliardica, gli studenti francesi si sono allontanati ormai anche da quel romanticismo rivoluzionario che dominava un tempo le università. La crisi della democrazia parlamentare e il dogmatismo settario del partito comunista francese hanno fatto cadere le ultime illusioni in questo senso ed ora gli studenti non si lasciano più affidare i propri ideali e le proprie speranze all'apparato dei partiti. Ciò non vuol dire però che gli studenti si abbandonino a quell'indifferenza che domina oggi gran parte della popolazione francese e rende possibile la sopraffazione di una minoranza di avventurieri.

E' vero anzi il contrario. Nella passività dei partiti tradizionali, nella debolezza del governo gollista, gli studenti costituiscono infatti l'unica categoria organizzata che ha dimostrato di saper far fronte alla minaccia fascista. Le recenti dimostrazioni di Parigi, in cui molte migliaia di studenti hanno manifestato contro l'Oas e contro la guerra d'Algeria, nonostante il divieto della polizia, hanno dato la prova che un'eventuale avventura della destra troverà avversari più decisi alla Sorbona che negli stessi stabilimenti industriali.

Sandro Volta

Le vacanze natalizie da sabato 23 dicembre

Roma, 2 dicembre.

Il ministero della P. I. ha inviato una circolare ai Provveditori per confermare che le vacanze natalizie comprenderanno il periodo dal 23 dicembre al 2 gennaio, come già fissato nel calendario scolastico. Il Ministero inoltre ha concesso la facoltà di disporre di altri quattro giorni di vacanza nel corso dell'anno. Buona parte dei Provveditori già ha fatto sapere che si servirà di quei giorni supplementari per allungare le vacanze natalizie sino a comprendervi l'Epifania, di modo che in numerose provincie le scuole rimarranno chiuse dal 21 dicembre al 7 gennaio.

Il Concilio Ecumenico forse alla fine del 1962

Roma, 2 dicembre.

Il Papa ha dichiarato questa mattina, a conclusione degli Esercizi spirituali, svoltisi per tutta la settimana nella cappella Matilde, che aprirà di pubblicare per il prossimo Natale la Bolla di indizione del Concilio ecumenico vaticano II. Avrebbe confidato inoltre ai cardinali, vescovi e prelati intervenuti che il Concilio avrà inizio sul finire del 1962.

Si trattava di affermazioni che molto probabilmente nelle intenzioni di Giovanni XXIII dovevano restare nell'ambito degli Esercizi spirituali, come confidenza di carattere privato. Ma mezz'ora più tardi una indiscrezione, partita non si sa bene da chi, faceva sì che esse giungessero alle agenzie di stampa ed ai giornali.

Scontri di camion nella notte sull'autostrada due autisti schiacciati nelle cabine distrutte

Alle due di ieri, presso Agognate, un autotreno ha tamponato il veicolo che lo precedeva: morto un camionista di 70 anni - Quattro ore dopo, fra Santhià e Borgo d'Ale, un autocarro si è schiantato contro un camion fermo - Straziato al volante un torinese - In gravi condizioni i compagni di viaggio delle vittime

Le putrelle caricate sul camion fermo sul ciglio dell'autostrada Torino-Milano, si sono conficcate nella cabina dell'autotreno investitore; l'autista è morto al suo posto di guida ed il secondo pilota è gravemente ferito

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 2 dicembre.

(p. b.) Un camionista ha perso la vita ed uno è rimasto ferito nel tamponamento fra due autotreni, avvenuto alle 2 di questa notte sull'autostrada Torino-Milano, a circa un chilometro dal casello di Agognate. La vittima è il settantenne Francesco Rinaudo, residente a Cervasca (Cuneo) che viaggiava sull'autotreno pilotato dal ventisettenne Vincenzo Pellegrino, di Cuneo.

Come sia avvenuto l'incidente lo ha raccontato Secondo Corimbo, di 36 anni, residente a Loranzè (Torino), pilota del camion tamponato. «Procedevo a circa 40 km. all'ora diretto a Milano. Quando sono giunto nei pressi del casello di Agognate, ho sentito un gran colpo alle spalle. Ho perso il controllo del camion che è sbandato a sinistra, e si è posto di traverso sull'autostrada».

Lo scontro era stato causato dall'autotreno condotto dal Pellegrino, per cause che non è stato ancora possibile accertare. L'autotreno è andato a finire contro il rimorchio dell'autocarro che lo precedeva. Dalla cabina di guida, semifasciata, sono stati estratti in gravi condizioni il Pellegrino e il Rinaudo. Trasportato con il compagno all'Ospedale Maggiore di Novara, Francesco Rinaudo è spirato poco dopo. Al Pellegrino i sanitari hanno riscontrato la frattura del femore destro e stato di «choc». I due autisti dei camion tamponato non hanno riportato ferite. Sull'autostrada non stagnava la fitta nebbia di ieri ma solo una leggera foschia. Per questo, l'incidente appare ancor più inspiegabile.

Santhià, 2 dicembre.

(r. s.) Poco prima delle sette di stamane un autista torinese ha perso la vita in un incidente accaduto al km. 41 dell'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale. La vittima è Giovanni Quaglia, di 49 anni: abitava a Torino con la moglie e il figlio undicenne in via Lanzo 97. Il suo compagno di viaggio, Vittorino Narcefalo, di 27 anni, anch'egli di Torino, via Saorgio 16, è rimasto ferito e si trova in gravi condizioni all'ospedale torinese Maria Vittoria.

Poco dopo le sei, un autocarro articolato carico di putrelle di cemento si era bloccato appena oltre un cavalcavia. Il camionista, Luigi Piacentini, di Rivolta d'Adda, riuscito inutile ogni tentativo di far ripartire il veicolo, era sceso a sistemare il triangolo per segnalare l'ostacolo. Anche le luci di posizione erano accese. Mezz'ora dopo, il Piacentini si è accorto che un camion si dirigeva in piena velocità contro il suo autocarro fermo. Non ha potuto far nulla per evitare il disastro.

Il camion, guidato dal Quaglia, si è schiantato con un sordo fragore contro l'autotreno bloccato. Il carico di putrelle è piombato sulla cabina. Il guida del camion investitore ed ha schiacciato il pilota. Anche il Narcefalo è stato colpito, ma ha potuto salvarsi.

Dalle prime indagini è risultato che il Quaglia si è accorto del camion fermo solo all'ultimo momento, forse nello stesso istante in cui ha travolto il triangolo. Ha tentato di frenare ma era troppo tardi: l'autotreno viaggiava a 70 km. all'ora.

Figlio di industriali lombardi

Un dodicenne muore nell'auto schiantatasi in un pullman

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 dicembre.

(m.) Un morto e due feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel centro di Busto Arsizio verso il mezzogiorno di oggi.

In via Mazzini, una strada molto stretta, un pullman di linea si è scontrato con una «Appia» condotta da Ambrogio Guzzi, di 24 anni, da Busto. L'auto usciva dalla via a velocità sostenuta proprio mentre l'autobus stava per imboccarla.

Lo scontro è stato molto violento. Con il Guzzi, si trovavano nell'«Appia» due suoi fratelli: Antonio, di 12 anni, e Anna, di 13. Antonio moriva prima di giungere in ospedale. Ambrogio Guzzi è in gravi condizioni; la sorella è ferita leggermente.

Travolta da un'automotrice una *jeep* bloccata sui binari

(Dal nostro corrispondente)

Gattinara, 2 dicembre.

(g. b.) L'automotrice Arona-Torino ha travolto, pochi minuti dopo le 11 di stamane, nel tratto fra Gattinara e Rovasenda, una camionetta militare che era rimasta bloccata sui binari.

In quella zona vi è un campo di esercitazioni militari. Il guidatore del treno ha scorto troppo tardi il veicolo fermo, anche per la foschia che stagna sulla zona. Tuttavia la sua frenata è valsa ad evitare il deragliamento dell'automotrice, mentre la camionetta è andata completamente distrutta.

I militari che vi si trovavano a bordo, visto inutile ogni tentativo di togliere il loro automezzo dalla rotaia, erano già saltati a terra.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge locali. Nevicate sulle Alpi e banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura stazionaria. Venti: sui versanti tirrenici deboli o moderati meridionali, altrove deboli o moderati di direzione variabile. Mari: i bacini occidentali in prevalenza mossi, gli altri mari poco mossi.

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Bolzano	4	7	L'Aquila	4	19
Verona	5	9	Roma	5	16
Trieste	10	12	Campob.	6	12
Venezia	6	11	Bari	8	17
Milano	5	9	Napoli	9	16
Torino	4,9	8,8	Potenza	6	12
Genova	12	15	Reggio C.	11	17
Bologna	1	10	Messina	13	16
Pisa	12	15	Palermo	15	18
Ancona	10	17	Catania	10	22
Perugia	7	11	Cagliari	9	18
Pescara	5	13			

Esaltata dai fumetti la ragazza suicida di Alessandria

La quattordicenne si gettò nel Tanaro sconvolta da una delusione d'amore

Un grave episodio l'aveva profondamente turbata all'età di 12 anni - Per questo i genitori da Padova la mandarono in Piemonte da una sorella - Sognava, fantasticava, cercava «il principe azzurro» - Ad un certo punto credette di aver perso il fidanzato e si tolse la vita

L'ultima fotografia di Franca Zangirolami, di 14 anni, annegata nel Tanaro; è con il fidanzato Giulio Gibin

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 2 dicembre.

«Mia sorella Franca leggeva molto, e credeva che tutto quel che leggeva si potesse realizzare. Forse è questa la chiave del suo dramma». Nel dire queste parole lo sguardo di Mariuccia Zangirolami s'incupisce nel dolore. La morte della sorella Franca l'ha sconvolta, e più grave e profonda è la sua disperazione per la mancanza di motivi concreti che possano spiegare la tragica fine della ragazza.

«Franca era fisicamente matura, ma nell'animo era rimasta bambina» continua Mariuccia. E' una giovane signora; i capelli spettinati, il viso disfatto dalla tensione di questi ultimi tre giorni, hanno indurito ma non attenuato la sua bellezza. Le è accanto il marito Giuseppe Rava, col più piccolo dei loro tre figli. «Franca era una ragazza sentimentale, sensibile, ma poco comunicativa» continua Mariuccia Zangirolami. «Credeva ai sogni dei fumetti e alle sue fantasticherie. Soprattutto credeva all'amore. Non aveva che quattordici anni, ma immagino che abbia avuto dall'amore qualcosa di più d'una delusione, una sconfitta insormontabile, o che lei credette tale. Dovette esser questo a perderla».

Non drammatizziamo però. Franca Zangirolami non era una ragazza bruciata, era certo era smarrita, sbandata. Due anni fa a Stanghella, presso Padova, ebbe un grave trauma che lasciò profonde tracce nel suo animo di bambina. Perché si riprendesse, i genitori la mandarono ad Alessandria, dove già si trovava la sorella Mariuccia. Qualche mese dopo tutta la famiglia si trasferì a Spinetta Marengo, e Franca andò a vivere con loro. Dopo sei mesi così tornarono a Stanghella, e lei fu raccolta da Mariuccia. Da oltre un anno ormai le sorelle erano assieme, ma non c'era dimestichezza e amicizia fra loro. La maggiore esercitava su di lei la sua autorità, era prodiga di consigli, di ammonimenti; tentava, come glielo consentivano gl'impegni della sua famiglia, di dare alla sorella una sana educazione e di formarle un carattere solido. Che, nonostante ogni suo sforzo, non vi sia riuscita in pieno, potrebbe esser provato dalla misera fine di Franca.

Che cosa accadeva quando la ragazza usciva di casa? Mariuccia non lo sa. E' probabile che nulla di male accadesse. Le maggiori colpe di Franca erano forse le sue fantasticherie, i suoi sogni a occhi aperti, che sprizzavano come girandole impazzite dalle pagine dei settimanali in rotocalco, dai personaggi dei romanzi a fumetti. Credeva al mondo fittizio nel quale essi vivevano, alle loro avventure romantiche, ai loro amori conclusi in uno sfolgorio di luci al suono della marcia nuziale. Franca cercava il grande amore, aspettava il principe azzurro, ed era sicura d'incontrarli.

Conobbe a Spinetta un bravo ragazzo, il diciottenne Giulio Gibin. Era molto più del principe azzurro, era un giovane che la voleva davvero bene, e a suo tempo l'avrebbe sposata. Mariuccia sapeva che si trattava d'un ragazzo serio, che avrebbe dato alla sorella sicurezza e tranquillità, e li autorizzò a uscire assieme. Ma dopo qualche tempo si accorse che talvolta Franca diceva di uscire con Giulio e invece andava con un altro.

«A un certo momento mia sorella deve aver capito quanto squallido e pericoloso era il suo gioco» dice Mariuccia, «e ne è rimasta atterrita. E' stata così, si è lasciata sopraffare dallo sgomento e dallo sconforto». Da qualche tempo Franca era in casa più chiusa e inquieta, racconta la sorella. Ma ogni suo tentativo di farla confidare fu vano.

Il 3 novembre Mariuccia ricevette una telefonata da Giulio il quale le chiedeva il permesso di uscire la sera con la ragazza. «Ma è già stato ieri sera con lei» gli rispose. L'altro rimase interdetto, e infine chiarì che la sera prima non era affatto andato con Franca. Vi fu quindi una violenta litigata fra le due sorelle. Ma quando, alcune ore dopo, la ragazza uscì, nulla faceva prevedere quel che sarebbe accaduto. La sera non rincasò, e i parenti credettero che fosse andata alla casa di Spinetta. Il giorno dopo andarono a cercarla lì, ma Franca non c'era. I vicini dissero di averla vista la sera prima e quella stessa mattina molto presto. Da quel momento le tracce di Franca si persero. Sono state ritrovate tre giorni fa, col rinvenimento del suo cadavere sulla sponda del Tanaro.

Delle varie ipotesi fatte, la sola valida appare quella del suicidio. Franca è stata vinta dalle sue stesse fantasticherie, come afferma la sorella Mariuccia? Domani saranno fatti i funerali, ma il mistero della sua fine rimarrà insoluto.

g. f.

Su sette milioni di abitanti

In Austria 300 mila donne non hanno speranza di sposarsi

Vienna, 2 dicembre.

(t. s.) Ottocentomila donne austriache, su una popolazione di sette milioni di abitanti, sono condannate a rimanere sole per tutta la vita. Cinquecentomila sono vedove e le altre trecentocinquanta, in età fra i 30 ed i 60 anni, sono nubili e per loro la speranza di trovare un marito è quasi nulla. Infatti, la quasi totalità degli uomini in età corrispondente alla loro si è già formata una famiglia.

Queste cifre sono state fornite in Parlamento durante il dibattito sul bilancio dell'assistenza sociale; stamane i giornali le mettono in grande rilievo. L'altissimo numero di donne destinate a vivere in solitudine che — a quanto è stato detto — non avrebbe corrispondente in nessun'altra nazione, pone all'Austria seri problemi, fra cui quello delle pensioni al mezzo milione di vedove che incidono molto sul bilancio.

Quattro persone avvelenate di notte dalla stufa a gas

Uno degli intossicati è morto - In fin di vita sua moglie e due cognati, che erano andati a fargli visita

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 dicembre.

Poco dopo le 18 di oggi, quattro persone sono state trovate in fin di vita per avvelenamento da gas, in un piccolo appartamento di via del Panigarola 1, nei pressi di piazzale Corvetto, alla periferia della città. Durante il trasporto all'ospedale uno dei quattro intossicati è morto. Gli altri tre si trovano in gravissime condizioni sotto la tenda ad ossigeno.

Le vittime sono due coppie di coniugi: Enrico Allanca, di 58 anni — l'uomo che è spirato —, sua moglie Geronina Gianello, di 55, il fratello di costei Luigi Gianello, di 60, e sua moglie Giuseppina Cavaliero, di 56.

Stamane, verso le 10, il padre della Cavaliero, preoccupato perché da ieri sera non aveva più notizie della figlia che sapeva ospite di Enrico Allanca, si è recato in via Panigarola. Ha bussato a lungo all'uscio ma nessuno gli ha risposto. Credendo che Giuseppina e i suoi ospiti stessero ancora dormendo, Giovanni Cavaliero se ne è andato per tornare sul posto verso le 13. Ha ancora picchiato alla porta, ma non ha ricevuto alcuna risposta.

Dato l'allarme, l'uscio veniva abbattuto: nella camera matrimoniale, immobili sul letto, erano i due coniugi Allanca. Nell'anticamera, sdraiati sul divano, anch'essi in apparenza privi di vita, il Gianello con la moglie Giuseppina. In un angolo della stanza era accesa una stufetta a gas: l'ambiente era saturo di ossido di carbonio. In autoelettiga, i quattro assistiti venivano avviati all'ospedale Policlinico. Durante il tragitto, Enrico Allanca spirava, senza aver ripreso conoscenza.

Non è stato ancora possibile interrogare i tre superstiti. La magistratura ha ordinato una inchiesta e l'ha affidata ad alcuni tecnici: essi hanno già stabilito che il funzionamento della stufetta era difettoso.

Il padre di Giuseppina Cavaliero ha raccontato alla polizia che ieri Enrico Allanca si era messo a letto con l'influenza. Verso le 15 era andato a trovarlo Luigi Gianello che, saputo della malattia, invece di tornare nella sua casa di via Bessarione 15, era rimasto dal cognato e si era fatto raggiungere, poco dopo le 20, dalla moglie. I quattro avevano cenato, poi i due uomini avevano cominciato a conversare, mentre le donne sparecchiavano e lavavano i piatti. Tra una chiacchiera e l'altra si fece tardi e Luigi Gianello e la moglie decisero di passare la notte in casa dei parenti, sistemati su un divano. Nessuno si era accorto che dalla stufetta si sprigionavano le velenose esalazioni.

g. m.

Chiesti 8 anni di reclusione per il commerciante fallito

Alba, 2 dicembre.

(r. s.) Non si è ancora concluso il processo a carico del commerciante di Bra, Emilio Lodali, accusato di bancarotta, falso e truffa. Il processo era iniziato il 23 novembre. Il P. M. ha chiesto la condanna a sei anni di reclusione.

Dopo le arringhe degli avvocati di difesa, i giudici si sono riuniti in camera di consiglio. A tarda mattinata sera la sentenza non era stata ancora emessa.

IL REGALO CHE NON DIMENTICHERÀ MAI !

LA MODERNISSIMA

Parker 61

A RIEMPIMENTO CAPILLARE

Il regalo di una Parker 61 è indimenticabile sia per il donatore, che avrà, nella grande gioia di chi la riceve, la soddisfazione e la certezza di aver scelto il regalo ideale, sia per il nuovo possessore di questa penna creata per assicurare anni ed anni di perfetto funzionamento. L'accuratissima lavorazione, l'impiego di materiali pregiati ed il fatto che la Parker 61 non ha parti mobili soggette a logorarsi, sono la migliori garanzie di un servizio fedele e costante.

UN PRODOTTO DELLA THE PARKER PEN COMPANY

Concessionari esclusivi per l'Italia: A.P.I. - Via Ricasoli, 46 - FIRENZE

COMUNICATO

La Ingersoll-Rand Italiana S. p. A.

è lieta di annunciare l'apertura del suo UFFICIO COMMERCIALE PER IL PIEMONTE, con deposito e magazzino ricambi, per la vendita e l'assistenza dei suoi prodotti

COMPRESSORI DI ARIA E DI GAS
MACCHINARI DI PERFORAZIONE
UTENSILI PNEUMATICI

INGERSOLL - RAND ITALIANA
MILANO - Via Gallarate, n. 131
Telefoni 306-460 - 306-466
Telegr. INGERSOLL - MILANO

UFFICIO COMM.LE PER IL PIEMONTE
TORINO - Via Donizetti, n. 13
Telefono 688-660
Telegrammi: INGERSOLL - TORINO

Un mercato dove un garofano può costare 20 milioni

Fiori per tutto il mondo alla mostra di Vallecrosia

La cittadina della Riviera di Ponente ha inaugurato ieri l'annuale esposizione - Oltre centotrenta floricultori su un'area di diecimila metri quadrati - Presentate le nuove varietà create dagli ibridatori

(Dal nostro inviato speciale)
Vallecrosia, 2 dicembre.

I fiori coltivati nella Riviera di Ponente, da San Lorenzo al Mare fino a Ventimiglia, confluiscono su due mercati: Sanremo, che ne assorbe presso a poco l'80 per cento, e Vallecrosia (presso Bordighera), dove va il rimanente. Non si intenda con questo che a Vallecrosia arrivino gli scarti; il valore intrinseco del prodotto è identico dalle due parti. Si tratta soltanto di una diversa attrazione geografica. Entrambi i mercati onorano il fiore con esposizioni periodiche. Quella di Sanremo è biennale, l'altra è annuale. Alla prima, soffusa di poesia e in grandi proporzioni, si rivolge una clientela sentimentale ad essenzialmente turistica; la seconda, di proporzioni più modeste, non disdegna la poesia, ma conta soprattutto su una clientela commerciale.

Oggi Vallecrosia ha inaugurato la sua undicesima esposizione, che comprende pure le «piante da esportazione», sopra un'area di diecimila metri quadrati e con oltre centotrenta espositori. Il sindaco di Vallecrosia, cav. uff. Massimo Troia, ne ha illustrato in un manifesto lo «scopo precipuo»: e cioè «la valorizzazione della nostra floricoltura mediante la dimostrazione ai compratori esteri della bontà dei risultati ottenuti con la lotta praticata contro i parassiti dei fiori». Contemporaneamente sono state messe in risalto «le meravigliose varietà che hanno saputo creare i nostri costitutori».

Cominciamo con il secondo argomento. «Costitutore» è colui il quale, a forza di incrociare varietà conosciute, ne tira fuori una nuova. Agli albori di questa scienza si parlava di ibridatori. Ma l'ibrido implica un che di bastardo, nel significato tuttora antipatico di questa parola, e bisogna evitare confusioni di idee. La varietà nuova «costituita» dagli ibridatori ha qualità sue inconfondibili e regolarmente trasmesse alle generazioni successive. E' una «personalità» che ripudia il passato e guarda soltanto verso l'avvenire.

Niente di abusivo, quindi, nella qualifica di «costitutore» per chi l'ha messa al mondo. E non ce ne sono molti. Nella Riviera dei Fiori, su circa diecimila famiglie che li coltivano, i «costitutori» saranno sì e no un centinaio. E' un gioco d'azzardo che implica notevoli spese e gran dispendio di tempo, ma che va assai bene quando la fortuna sorride un po'. Le varietà nuove sono brevettate. Proprio all'Esposizione di Vallecrosia un vistoso manifesto di contrisione con tanto di firma, e imposto da una ingiunzione di Pretura, riconosce e deprea il fatto di non aver considerato proprietà la rosa «Meger Bel Baccarà (brevetto 534477)».

Esistono almeno 60 varietà di garofani brevettati. Il signor Nino Sasso, di Bordighera, quando ebbe il primo premio per un suo garofano nuovo alla Mostra floreale di «Torino '61», si vide subito offrire venti milioni di lire per la cessione dei suoi diritti. Lì per lì parve tentatissimo, ma poi non ne fece nulla. Era troppo poco. Così, almeno, dicono. L'interessato si limita a sorridere negativamente. Forse lo spaventa l'ombra del fisco. I «costitutori» lo temono assai, come i floricultori in genere. Non parlate mai con loro di «coltivazione industriale» dei fiori: è il fisco che parla di industria, mentre il fiore vuole rimanere alla sua umile qualifica di «reddito agrario».

E veniamo ai parassiti. Chi li sorveglia di più è la Germania, specialmente quando c'è da smaltire la produzione interna. Particolarmente sospetto è un vermiciattolo il cui nome scientifico è *Totrix Pronubana*. Esso si annida nel calice e nel gambo del garofano, diminuendone così la durata di freschezza come fiore reciso. Di solito non ne esce. E' soltanto il caldo dei viaggi lunghi, pressato com'è nei casti, che lo induce a venir fuori per respirare un po' d'aria. Basta che se ne scopra uno in sede di controllo doganale perché sia respinta l'intera partita, con danni enormi.

La giustificazione ufficiale è il rischio della sua nidificazione nel suolo tedesco. Va detto che il *Totrix* non ha nessuna intenzione di invadere la Germania, il cui clima freddo gli dà fastidio. E' affezionato a casa sua, dove però la vita diventa ogni giorno più difficile per gli accorgimenti chimici che lo sterminano. Si può assicurare senz'altro che nei garofani brevettati non osa nemmeno affacciarsi.

E così per il ragno rosso, per certi afidi, per la ruggine e via dicendo. Se entriamo nelle terre dei fratelli Molinari, dove si coltivano piante ornamentali in vaso, si ha la sensazione di una igiene da clinica. Aralie, areucarie, aucube, kantie, Scus, philodendron, sansiviere accettera sembrano lucidate a mano da pochi minuti tanto sono fresche e pulite. Non c'è da meravigliarsi. «Industriale» o «agraria» che sia, questa dei fiori è una ricchezza privata e pubblica che va protetta e custodita. Nel retroterra, qua e là, sono soltanto i fiori a tener attaccata la gente al suolo dei nonni.

Tipico è il piccolo paese di Perinaldo (1200 abitanti), che coltiva rose da vendere a 800 metri di altezza. Il sistema è quello delle terrazze artificiali una volta riservato soltanto agli ulivi. La terra va issata dalla pianura in camion. E' uno dei pochi casi in cui essa, trasportata via dalle piogge, ritorna a monte. Assai ricercata è quella che deriva dagli scavi di fondamenta per i nuovi edifici. Anche l'invasione del cemento, che rovina il paesaggio ma non sembra contenibile, ha quindi un piccolo lato simpatico.

L'esposizione è stata inaugurata nel pomeriggio dal prefetto di Imperia presenti il sen. Zaccari e l'on. Amadei. Il padiglione raccoglie oltre 30 mila garofani sistemati in 500 vasi, un migliaio di rose coltivate in serra e in «pienaria», piante da giardino e affini.

Parlando ai presenti il sen. Zaccari ha sintetizzato la situazione florealicola italiana in sette punti, che non sono altro che le aspirazioni dei floricoltori. Egli ha chiesto la realizzazione: 1) di un ufficio in seno al Ministero dell'Agricoltura che sia di studio e coordinamento della produzione italiana; 2) il potenziamento della stazione sperimentale di floricoltura; 3) difesa del lavoro degli ibridatori e tutela delle novità; 4) la creazione di un istituto professionale di floricoltura; 5) studi sulla situazione della produzione odierna e possibilità di un maggior assorbimento da parte dell'estero, oggi del 35 per cento; 6) efficiente organizzazione dei mercati per la valorizzazione del prodotto; 7) potenziamento dell'Ente mostre floreali. L'esposizione si chiuderà il 10 dicembre.

a. a.

A Sanremo l'8 dicembre

La tutela del paesaggio in un convegno giuridico

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 dicembre.

Organizzato dal Centro italiano di studi amministrativi e per iniziativa dell'on. Roberto Lucifredi, ordinario all'Università di Genova e presidente della Sezione ligure del Centro, si svolgerà a Sanremo nei giorni 8, 9, 10 corr. un «Convegno di studi giuridici sulla tutela del paesaggio».

Né la sede, né l'epoca per lo svolgimento del Convegno potevano essere scelte con maggiore opportunità. Sanremo, la capitale della «Riviera dei fiori», è, forse, la città più vulnerata dal disordine o dall'anarchia in cui, nell'assenza di norme limitatrici, imposte da organici piani regolatori, è venuto sviluppandosi, sin dai primi anni del dopoguerra, il movimento edilizio. Ma il fenomeno si è verificato, con analoghe impetuosità e conseguenze, anche nei centri finitimi, lungo tutto l'arco della Riviera di Ponente, e, anche, lungo l'arco dell'altra Riviera, quella di Levante.

Quali conseguenze siano derivate dall'inconsulto e indisciplinato svilupparsi dell'attività edilizia, attraverso la costruzione, in zone tipicamente panoramiche, di enormi caseggiati che sbarrano la vista del mare e riducono a compromettono, in via definitiva, la suggestività del paesaggio, è stato detto e mirabilmente illustrato, su queste colonne, l'estate scorsa, da Paolo Monelli. Si tratta di una vera e propria jattura; di un attentato a quell'inestimabile patrimonio che è rappresentato dalle bellezze naturali.

Ora, se l'attentato ha potuto compiersi, non è solo per la sordida avidità di guadagno degli imprenditori, ma anche per la labilità o l'incertezza delle norme che hanno per oggetto la difesa del paesaggio; per i conflitti di competenza che sono così facili ad insorgere fra le autorità amministrative che dovrebbero intervenire per impedirlo.

Il «convegno di studi giuridici sulla tutela del paesaggio» che si terrà la prossima settimana a Sanremo dovrà suggerire al legislatore i mezzi per porre fine agli equivoci — conditi di competenza e incertezze nella imposizione dei vincoli — in cui la giurisprudenza trova insuperabili ostacoli al suo evolversi. Il convegno sarà presieduto dall'on. prof. Petrilli, presidente del Consiglio di Stato, e ad esso hanno annunciato già la loro partecipazione, con i consiglieri di Stato delle sezioni competenti a pronunciarsi in questa specifica materia, giuristi e cattedratici di tutta Italia.

f. a.

Sophia torna da Parigi

L'attrice accolta da Carlo Ponti a Roma; la Loren rientra da Parigi dove ha girato le scene di un film (Tel.)

In Tribunale lo psichiatra che curò il demente

Un pazzo dichiarato guarito tornato libero commise un delitto

Due mesi dopo aver lasciato il manicomio uccise con trenta pugnalate un farmacista di Caserta - Il medico, accusato di omicidio colposo, era già stato assolto - Ora subisce un nuovo processo

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 2 dicembre.

E' cominciato stamane al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il processo a un noto psichiatra, il prof. Generoso Colucci imputato di omicidio colposo perché il 13 settembre 1958 rimise in libertà dopo due mesi di ricovero nella sua clinica un giovane agricoltore, Pasquale Rega, che trascorsi altri due mesi — precisamente il 19 novembre — uccise con trenta pugnalate il farmacista di Valle di Maddaloni.

La vittima, il dott. Francesco Pagliaro — che aveva 44 anni e lasciava la moglie Filomena con tre bambini — era stato il benefattore del suo assassino perché, sollecitato dai genitori e da altri parenti del Rega, aveva provveduto, tramite la mutua dell'associazione dei coltivatori diretti, a far internare il giovane infermo di mente non in uno dei tanti manicomi ma in una clinica della migliore reputazione.

Il Rega però, come era logico, non gli fu mai grato per questo genere di premura e nel suo cervello sconvolto dalla mania di persecuzione e da altre forme morbose entrò e si ingigantì il convincimento di dovere al farmacista tutti i suoi mali. La prova precisa che l'agricoltore era del tutto ammalato è data attraverso un particolare rivelato dal perito psichiatrico prof. Carlo Romano, nominato dalla magistratura per un'indagine.

Il giovane soffriva di vari disturbi anche gastrici e per questo motivo gli fu prescritta una cura di iniezioni endovenose che si faceva fare da una suora capo-infermiera nell'ospedale di Maddaloni. A poco a poco il Rega si convinse che la suora, praticandogli le punture, gli avesse iniettato nel sangue un sortilegio o, come si dice nel Mezzogiorno, una «fattura».

Poco dopo però il Rega aggredì senza ragione uno studente, Ernesto De Lorenzo. Fu allora, in seguito a quell'ennesimo campanello di allarme, che i suoi genitori, Alfonsina e Felice, si rivolsero al farmacista Pagliaro.

Pasquale Rega entrò nella clinica diretta dal prof. Colucci, uscendone dopo 60 giorni di cura. La diagnosi del dispensario d'igiene mentale di Caserta parlava di «paranoidismo a delirio di movimento». Nel farla partire, il prof. Colucci dichiarò che il giovane appariva «poco modificato» rispetto a quando era entrato e doveva essere affidato ai familiari (i parenti della vittima, costituitisi parte civile si chiedono ora: se appariva «poco modificato» rispetto alle condizioni che ne richiesero il ricovero, perché il prof. Colucci lo rilasciò?). Poco dopo accadde infatti la tragedia.

Verso l'una di notte del 19 novembre il Rega si recò alla farmacia, bussò e quando il dottore venne gli porse una carta col nome d'un medicinale: era un pretesto. Mentre l'altro si voltava, egli con un pugnale a lama fissa gli vibrò una tempesta di colpi. Il farmacista cercò di fuggire e uscì sulla via. Per quasi mezzo chilometro durò il tragico inseguimento e durante la corsa con il pazzo alle spalle il farmacista continuò a ricevere pugnalate finché cadde sotto una siepe, ove fu poi ritrovato cadavere.

La prima sentenza del Giudice Istruttore ordinò il ricovero del Rega, riconosciuto totalmente infermo di mente, per un minimo di dieci anni in un manicomio giudiziario e assolse con formula piena il prof. Generoso Colucci e i genitori del Rega, che avrebbero forse potuto esercitare su di lui un maggiore controllo. Ma la sezione istruttoria della Corte d'Appello, pur riconfermando la sentenza per il giovane e per i suoi genitori, rinviò a giudizio il clinico. Causa l'assenza dell'avvocato Francesco Saverio Siniscalchi, difensore del prof. Colucci, impegnato in altri processi, la causa è stata differita.

c. g.

In rotta per l'Australia

Tredici casi di difterite tra i bimbi di una nave

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 dicembre.

Tredici casi di difterite e tre di scarlattina si sono avuti a bordo della motonave *Nettuno* in navigazione con 768 passeggeri dall'Italia all'Australia. L'infezione ha colpito esclusivamente familiari di emigrati oltremare, assistiti dal Servizio internazionale migrazioni esterne.

Il primo caso è stato riscontrato su di un bambino di cinque anni, Antonio Di Guglielmo, che con la mamma e altri due fratelli era in viaggio per raggiungere il capofamiglia che lavora a Melbourne. La signora è stata la prima, con i suoi tre bambini, ad essere isolata nell'ospedale di bordo.

Subito dopo anche la signora Merlo con due bambini — anch'essa diretta a Melbourne per unirsi al marito — è stata ricoverata e isolata. Infine l'infezione ha colpito la signora Greta Oberman, di nazionalità tedesca, con quattro figli. Questi dodici infetti di difterite sono sbarcati a Melbourne e sono stati ricoverati negli ospedali a terra.

Nel frattempo, tra Aden e Colombo, il medico di bordo dott. Rota ordinava la vaccinazione di tutti i 142 bambini al di sotto dei 12 anni, che viaggiavano sulla nave con i loro genitori.

Alla partenza da Colombo per Sydney scoppiavano altri quattro casi: la signora G. Scala con uno dei suoi due bambini e la signora Rina Campisi, con uno dei suoi tre figli, venivano isolate nell'ospedale di bordo.

A Sydney, loro porto di sbarco, venivano trasportate a un ospedale a terra e ricoverate. La signora Campisi, con i tre figli, avrebbe dovuto proseguire per ferrovia per Brisbane dove lavora il marito. Alla stazione marittima di Sydney, all'arrivo della *Nettuno* con la bandiera gialla sul pennone di mezzana, una folla di lavoratori italiani era in attesa: i giornali australiani avevano pubblicato allarmanti notizie sull'epidemia a bordo. Fortunatamente però, grazie alle tempestive misure profilattiche, nessun altro caso è stato registrato. Nessun membro dell'equipaggio né dello stato maggiore è stato colpito dall'infezione.

c. m.

A congresso i rappresentanti di 66 nazioni

Costano 300 milioni l'anno i corsi della telescuola

Gli alunni scesi in quattro anni da trentamila a undicimila Mille hanno conseguito la licenza di terza avviamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Il congresso internazionale degli organismi radiotelevisivi sulla radio e televisione scolastica inizierà i suoi lavori domani al Palazzo dei Congressi; vi partecipano 82 organismi radiotelevisivi in rappresentanza di 66 Nazioni.

In una conferenza stampa l'amministratore delegato della Rai, ing. Rodinò, ha illustrato stamane le finalità del Congresso: si vuole fare il punto, a livello internazionale, delle esperienze compiute e dei progetti in corso di studio nel campo dell'istruzione scolastica.

Il mezzo radiotelevisivo ha oggi assunto una notevole distribuzione capillare: gli apparecchi radio nel mondo sono circa 400 milioni e quelli televisivi 100 milioni; da qui l'importanza di adoperare questi mezzi al fine dell'istruzione, campo in cui ci sono ancora numerosissimi problemi da affrontare: basti pensare che oggi gli analfabeti nel mondo sono oltre 600 milioni. Inoltre degli 800 milioni di giovani in età scolastica sono numerosissimi quelli che per varie ragioni non hanno potuto ricevere una adeguata istruzione.

La televisione italiana spende ogni anno per Telescuola 300 milioni: sono stati istituiti circa 2 mila posti di ascolto di cui un terzo sono stati sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Purtroppo i posti d'ascolto non hanno una vera e propria organizzazione e sono controllati da enti, associazioni civili e religiose, ove questo è possibile.

Inizialmente frequentavano i corsi circa 30 mila giovani, ma alla fine dei tre anni di corso il bilancio è stato tutt'altro che confortevole. Gli alunni di Telescuola si sono ridotti a 11 mila; soltanto 3500 giovani si sono presentati agli esami di idoneità e di diploma; meno di mille hanno conseguito il diploma di scuola di avviamento. La televisione per ogni ragazzo che ha conseguito alla fine dei tre anni il diploma, ha speso almeno un milione.

E' necessario ricordare che ad ogni novità si è sempre pronti ad aderire con slancio, e poi, quando ci si accorge che l'impegno richiesto è duro, l'entusiasmo vien meno e facilmente si abbandona l'impresa. Questo fenomeno si osserva, ad esempio, nei giovani che frequentano le scuole serali; numerosi all'inizio dell'anno, in seguito non pochi rinunciano. I ragazzi di Telescuola si possono equiparare ai giovani delle serali: anche essi sono dei volontari.

In secondo luogo i benefici non si debbono rilevare soltanto dal numero dei ragazzi che hanno conseguito la licenza di terza avviamento. I corsi di Telescuola sono stati molto utili: alla nazione se hanno dato modo a tanti giovani di apprendere nuove nozioni, di imparare a scrivere con correttezza e leggere con intelligenza.

Sicuramente si potrà far molto di più se i posti di ascolto saranno affidati a persone capaci, che sappiano ripetere ai ragazzi le lezioni apprese dal video, aiutarli nei compiti, seguirli. Il successo di Telescuola dipende dalla organizzazione dei posti di ascolto.

f. f.

Bimbo poliomielitico scrive tenendo la penna fra i denti

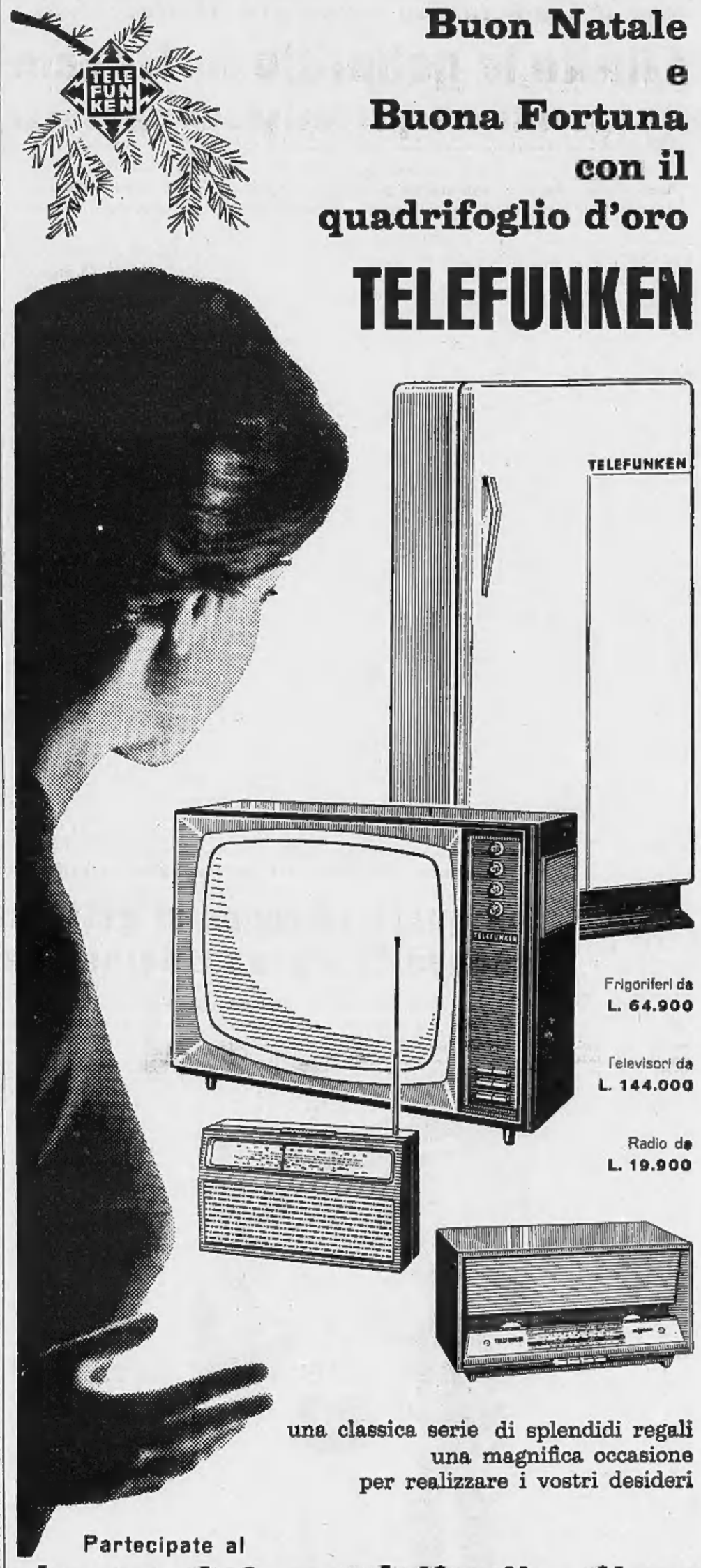
(Dal nostro corrispondente)
Verona, 2 dicembre.

(p. m.) - Dario Sandano, un piccolo poliomielitico di 10 anni, ha imparato a scrivere tenendo la penna fra i denti. Paralizzato alle braccia e al busto, Dario è ricoverato da oltre tre anni all'Istituto ortopedico della Croce Rossa di Malcesine, un paese sulle rive del lago di Garda.

La sua è una famiglia di modesti agricoltori di Corezzola (Padova), che sono stati costretti a vendere gran parte delle poche terre che possedevano per consentire al piccolo di essere curato nella clinica. Dario non può camminare, perché la paralisi lo ha colpito parzialmente anche alle gambe.

Nonostante le sue condizioni non lo consentissero, Dario ha voluto egualmente frequentare la speciale scuola interna. Tenendo stretta la penna fra i denti il piccolo è riuscito a tracciare consonanti e vocali sul suo quaderno e a sbalordire infine i componenti della commissione giudicatrice che hanno esaminato gli alunni. La scrittura di Dario è stata infatti ritenuta la più regolare di tutte.

Fra poco Dario Sandano scriverà una lettera a Santa Lucia, la Santa che il 13 dicembre reca i doni ai bambini veronesi, chiedendole in regalo una penna stilografica.



Buon Natale
e
Buona Fortuna
con il
quadrifoglio d'oro

TELEFUNKEN

Frigoriferi da
L. 64.900

Televisori da
L. 144.000

Radio da
L. 19.900

una classica serie di splendidi regali
una magnifica occasione
per realizzare i vostri desideri

Partecipate al
giuoco del quadrifoglio d'oro

vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su.
Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

D.M. 22043 del 4-7-61

Palazzo 17/Ida

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Domani festeggeranno Santa Barbara con ■ speciale cerimonia

I minatori del Gran San Bernardo hanno finito il traforo in Svizzera

Raggiunta sul versante elvetico la progressiva 2960 - L'incontro ■ gli ■ è previsto nel ■ di gennaio - I Martigny i 400 operai del cantiere hanno costituito un «libero comune» con sindaco e guardie

(Nostro servizio particolare)
Martigny, 2 dicembre.

Oggi i minatori del versante svizzero hanno aperto ■ fronte di scavo un cunicolo lungo quindici metri e sono giunti al limite ■ loro settore, a ■ metri dall'ingresso ■ traforo del Gran San Bernardo. Il cunicolo terminale dovrà essere ampliato a piena ■ profilo, ma si è voluto anticipare il raggiungimento della mèta dei 2960 metri per celebrare degnamente la festa dei minatori, Santa Barbara, che ricorre lunedì. L'ampliamento degli ultimi quindici metri richiederà ancora parecchi giorni di lavoro e sarà compiuto entro il 15 dicembre. Poi il cantiere rimarrà chiuso, per le feste, fino al 10 gennaio.

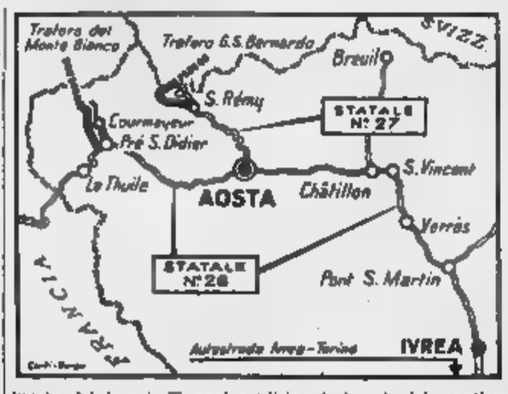
■ gli italiani? Siamo ■ po' indietro: mancano ■ 500 metri per arrivare alla nostra «progressiva» di 2894 metri dove ■ incontreremo con gli svizzeri, e ■ ritardo è dovuto alle difficoltà dello ■ che procede fra ■ friabili e infiltrazioni di acqua, ma si spera ■ di giungere entro il mese di gennaio, almeno con un cunicolo, al fraterno abbraccio con le squadre elvetiche. Esattamente al punto d'incontro fra italiani e svizzeri ■ aperto già un camino di aerazione che dalla galleria sale verticalmente e sbuca in superficie sul dosso della montagna, in località Tronchet. Gli svizzeri sono arrivati stasera alla base del camino, gli italiani vi giungeranno fra un mese: poi si darà mano alle opere di rifinitura della galleria e all'assestamento del cunicolo per l'oleodotto e le linee telegrafiche e telefoniche che passeranno sotto la galleria.

Si era pensato di anticipare il congiungimento delle due squadre ■ minatori affidando agli svizzeri la prosecuzione dello scavo oltre il loro limite, ■ in una riunione tenuta in questi giorni a Stresa le direzioni dei lavori dei due versanti hanno rinunciato al progetto che avrebbe determinato un maggior costo dell'opera a ■ ■ salari più elevati corrisposti dal cantiere svizzero. Da parte italiana, lo ritardo nello scavo della galleria, ma gli svizzeri hanno dovuto sospendere da tempo, a causa della neve, i lavori all'■: l'autostrada in gran parte coperta che si stacca a monte di Orsières per giungere all'imbocco della galleria evitando il pericolo delle valanghe, è appena tracciata, e la stazione terminale della autostrada è costruita solo a metà. L'inverno ha fermato i lavori e se ne riparlerà nella prossima primavera.

Chi da Torino arriva a Martigny dopo sei o sette lunghe ore di viaggio, seguendo l'interminabile itinerario di Domodossola e Briga, può bene apprezzare il valore che assumerà il traforo del Gran San Bernardo. Tutte le comunicazioni stradali provenienti dal Piemonte occidentale, da Savona e dalla Riviera di ponente sa■ accorciate di tre ore, e il traffico ■ Martigny potrà irradiarsi su ottime strade per Losanna e Ginevra, per Friburgo, Berna, Basilea e l'Europa centro-settentrionale. L'apertura del traforo al pubblico è prevista per la primavera del ■ Non sono ■ stabilite le tariffe di transito, ma si prevede che se■ di mille lire per le macchine utilitarie, di duemila per le automobili di media cilindrata e di 2700-3000 lire per gli autocarri di media portata.

Ritardi e difficoltà non devono sorprendere perché erano previsti in un'opera gigantesca di traforo alpino, un'opera che ha fatto sorgere sui due versanti delle montagne villaggi popolati da minatori, tecnici e dirigenti, ■ colossali impianti di macchinario. Basta pensare che nell'interno della montagna, a 1458 metri partendo dall'imbocco svizzero si è dovuto scavare un grande antro per la centrale idroelettrica che alimenterà i servizi del traforo. Le acque ■ torrenti Zrone e Hospitalet vi giungono in appositi cunicoli.

Da Martigny, percorsi i 18 chilometri ■ strada veloce fino al bivio di Orsières, dove si stacca a destra ■ carrozzabile della valle svizzera del Ferret, si entra ■■■ valle di Entremont e ■■ Gran San Bernardo è dopo una quindicina di chilometri si giunge al cantiere del traforo, a 1650 metri di altitudine, in un paesaggio natalizio colmo di neve. Qui si ha la sorpresa di trovare il capoluogo di un comune nato pochi mesi fa, il «Commune libre du Tunnel routier du Grand Saint-Bernard». Sono i ■■ dipendenti ■■ cantiere che si sono costituiti in libero comune, avvertendo ■ sindaco ■ Bourg-Saint-Pierre che la zona circostante ai baraccamenti doveva considerarsi «sequestrata» a beneficio del nuovo libero comune per tutta la durata dei lavori. ■ aggiungeva, garbatamente, che alla chiusura del cantiere Bourg-Saint-Pierre avrebbe potuto riacquistare ■ terreno e prezzo ragionevole.



Questa perentoria comunicazione, inviata da un comitato ■ scioglienti a un sindaco del Vallese, ■■ ha creato incidenti rivoluzionari: ■ sindaco ■■ d'accordo e ha risposto bonariamente: «fate pure». E' nato così il nuovo comune con ■■ abitanti di cui 200 italiani, 120 francesi e 80 svizzeri, tutti maschi salvo 12 donne, mogli di minatori e addette alla cucina e ai lavori di pulizia. C'è naturalmente il sindaco, monsieur Pierre Flora che ■ qualifica «gran maestro delle cerimonie» ed è fiancheggiato da ■■ cancelliere, Arthur Maret, e da tre consiglieri comunali, Elsa Max, Maria Tappare e Arthur Casati. La sparuta minoranza di donne è riuscita, come si vede, a ottenere ben due seggi consiliari per un lusinghiero riconoscimento della saggezza femminile o, forse, quale omaggio un po' nostalgico di quattrocento maschi costretti a una rude vita ■■ nei baraccamenti del traforo. Due vigili urbani costituiscono la forza pubblica del nuovo comune. Le funzioni religiose sono celebrate dal parroco ■ Bourg-Saint-Pierre, molto rispettato e benvoluto ■■ tutti, ma ■ sembrato ■■ in un ■■ che vanta un gran cancelliere, è un gran maestro ■■ le cerimonie spettasse anche al ministro di Dio un alto grado gerarchico e il buon parroco ha così appreso di essere stato designato, rispettosamente, vescovo del libero ■■ del traforo.

Siamo ai confini dello scherzo, ma sono serie e utili le iniziative attuali: una sottoscrizione assistenziale volontaria, l'organizzazione di spettacoli popolari, l'apertura di una biblioteca, ritrovi, sale con televisori, un «tunnel-night» e una fanfara dal nome sonoro, «La Foudroyante», la Folgorante.

Le iniziative hanno il plauso e l'appoggio delle autorità e del geom. Ettore Vallero che dirige i lavori del cantiere svizzero: i minatori ■■ Gran San Bernardo hanno voluto accentuare l'isolamento in cui per lunghi mesi devono vivere ■■ una fisionomia autonoma che esalta il loro lavoro e la grande opera che stanno compiendo. Ogni mattina sul grande piazzale davanti alla sede del libero comune vengono innalzate su altissimi pali le bandiere svizzera e italiana, poi le squadre di turno si avviano all'ingresso del traforo in fondo allo spiazzo, che ingoia uomini, macchine ed esplosivi per le ultime «volate» ■ mine che devono aprire la strada sotterranea verso l'Italia.

a. d.

Completata la galleria sull'«Aurelia» a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 2 dicembre.

(a.) Lunedì, festa di Santa Barbara, i minatori che stanno compiendo il traforo del Capo Migliarese avranno una doppia festa, quella del patrono e quella dell'apertura totale della galleria, che ■ una deviazione della via Aurelia e viene ad eliminare una pericolosa curva sul mare. La galleria, lunga 180 metri e larga 15, ha impegnato circa 60 minatori per tre mesi.

Qui avvenne il delitto

Via Arnaldo da Brescia a Sanremo: la freccia ■■■ l'abitazione dove è stata uccisa l'anziana contessa (Tel.)

Una radio nuova per undici scolari

I ragazzi di Fontanina, frazione di Villadeati, si ■■■ rivolti ■ *Specchio dei tempi* Il loro apparecchio era vecchio e inutile

(Dal nostro inviato speciale)
Villadeati, 2 dicembre.

Ai piedi del cippo che ricorda don Ernesto Camurati e i suoi dieci parrocchiani trucidati per rappresaglia dai ■■■ fascisti il 9 ottobre del 1944, i mazzi di fiori e le corone d'alloro appassiscono lentamente, nella nebbia autunnale che avvolge le colline del Monferrato. Nel cuore degli abitanti di Villadeati, la tragedia di 17 anni fa è una ferita che sanguina ancora. Poche settimane addietro, il calvario del parroco e dei dieci compagni è stato rievocato in forma solenne, con la consegna della medaglia d'oro alla memoria di don Camurati e di quella d'argento al Comune, per onorare tutte le vittime.

Al rito assistevano anche le colaresche del capoluogo e delle frazioni. I ragazzi hanno avuto la ventura di conoscere lo attraverso il racconto dei familiari le terribili ore vissute dal paese, e culminate con la strage spietata. Ma hanno imparato a comprendere la differenza tra la dittatura e la democrazia, la paura e la serenità. Del passato tinto di sangue non vogliono conservar■ i simboli innocenti, come le «radio littorie». Nella scuola della frazione Fontanina, ma esistava ancora una ridotta ormai a un rottame. Una delle scolare, Doretta Brussaschetto, sapeva che «Specchio dei tempi» non era rimasto insensibile al desiderio dei ragazzi di Soliva e di Cavallotta, di veder sostituita la vecchia radio con una nuova. Su un foglio di quaderno, anche Doretta si è rivolta a *La Stampa* a nome della sua scuola. Che è stata costruita — spiegava — nel ■■ a spese della popolazione, volontariamente tassatasi a seconda delle possibilità.

Oggi abbiamo portato agli alunni di Fontanina — undici, quanti sono i ragazzi rimasti nella piccola borgata a circa 10 chilometri da Villadeati — un apparecchio «Philips» ultimo modello, eguale a quelli donati alle altre due scuole della Valcasia e del Cuneese. Non si aspettavano di essere accontentati a poche ore di distanza dall'invio della lettera. La loro gioia è stata, quindi, più intensa. Due bambini hanno collocato la radio al posto di quella inutile, tra battimani festosi.

Da Cerrina ■■ giunta ■ direttrice didattica, dott.ssa Piera Lana, per partecipare alla semplice, improvvisata cerimonia. La maestra, Luigina Delù, è tornata in questi giorni a far lezione, vestita a lutto. Le è morta la mamma, è rimasta sola al mondo. Da dieci anni insegna nella frazione, altri dieci ne ha trascorso tra i banchi del capoluogo. Dell'eccidio conserva un ricordo angoscioso: «Il mattino in cui arrivarono in paese i nazisti ero in chiesa. Ho visto i soldati fare irruzione nella canonica, portare via il parroco. Sono rimasta nascosta molte ore, pregando e piangendo. Qualcuno dei miei scolari di allora ha perduto il padre, nel massacro. Per giorni e giorni, i ragazzi sono stati ■ preda a crisi ■ terrore. Uno, più sensibile, si rifugiava sotto la cattedra — tappandosi le orecchie — quando sentiva il rumore ■ un camion. Qual rumore si identificava, per lui, nel rombo degli autocarri dei tedeschi, venuti ad uccidergli il padre».

g. l.

I medici respingono il progetto Gi■■lina

Chiedono un nuovo riordinamento dei servizi ospedalieri

Roma, 2 dicembre.

In un ordine del giorno approvato dal Comitato centrale della federazione degli Ordini, i medici italiani si sono dichiarati decisamente contrari al provvedimento del ministro Giardina per il riordinamento dei servizi e del personale sanitario degli ospedali, e hanno chiesto al governo l'immediato ritiro per una totale rielaborazione». E■■ affermano che il progetto nella sua impostazione■■le e pur quanto riguarda i problemi dello stato giuridico degli assistenti e degli «aiuti», nonché dei limiti di carriera dei primari, reca clausole che rappresentano un netto peggioramento rispetto alle precedenti disposizioni legislative.

Inoltre il Comitato centrale ha respinto le proposte dell'Inadel per un nuovo accordo con i medici convenzionati e ha deciso di rimettere la materia al Consiglio nazionale per le decisioni del ■■■. Non è escluso, persistendo l'attuale posizione fra le parti, ■ possa giungere alla ripresa dell'astensione.

Mentre l'Istituto propone, per il sistema «a notula», il compenso di lire 600 per la visita generica unica a domicilio dell'assistito, e lire 350 sia per la visita domiciliare contemporanea a membri della stessa famiglia e sia per la visita nell'ambulatorio del medico, la Federazione ■■ chiesto lire 700 per la visita unica a domicilio e lire 400 per la visita nell'ambulatorio.

TRIBUNALE DI ■■■■

FALLIMENTO GUALDI
VENDITA IMMOBILI

Il giorno 12 dicembre alle ore 9,30 dinanzi al Giudice delegato dr. Giovanni Fenucchi avrà luogo la vendita all'incanto del seguente immobile posto in Carbonara Scrivia, via Villaromagnano 2

– **Villa di 7 vani termocentrale** autorimessa giardino continuante vigneto 1ª classe are 7 tutto sopra (perizia ■.500.000) prezzo base asta 5.012.000 cauzione e spese 1.100.000 aumento minimo 100.000 pagamento entro i 30 giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino o al curatore del fallimento dr. Erminio Biscotti, via Monte di Pietà 23, Torino, telefono 535-014.

Il Cancelliere C. E. SAVIO

DIFFIDA

La pensione «Corona» via Bogino n. 6 — Torino — col giorno 1° dicembre 1961 passa in proprietà dei coniugi Mauro. I fornitori eventualmente creditori debbono presentare le loro richieste non oltre il 12 ■■cembre 1961.

La Ditta ■■■■ IDOLO riconosce il diritto di proprietà industriale della Venchi - Unica S.p.A. di Torino per i bombons cioccolati Nugatine Talmone Torino, coperti da brevetto n. 13133.

DIFFIDA

Si comunica che l'impresa edile Strippoli e Mollar di via Bonzanigo 15, Torino, non risponde di ordinazioni, crediti, incassi fatti da chiunque esso sia, se■■ con autorizzazione scritta ■■ titolari signor Strippoli Salvatore e Mollar Remo.

E' in vendita in tutte le edicole il n. 48 de

IL PUNTO

opinioni e documenti della settimana che pubblica fra l'altro:

BORSA IN FERMENTO
La m■■■■a del ribasso
■■■ ■■ARAZIONI
Del Ministro BO
L'AFFARE della RAI - TV
L'articolo di SARTRE sequestrato a Parigi

Sensazioni dolci■■ Rose, imbarazzo, scompiglio in bac■■... questa è brutta musica destinata a chi ha una dentiera malferma che manca al suo scopo. Orasiv, super-polvere è a vostra disposizione per evitarvi ogni inconveniente del genere, proteggere le vostre gengive ed infine concedervi una completa masticazione di ogni cibo. Le latte originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore veramente rapida con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour■■ 26 - TORINO
Telefono 537-845

FARI SAFETY BEAM
ANTISERBIA
FRSIT - Corso Re Umberto 46 ■■

La polizia ■ Sanremo è convinta che la ■■■ sia stata uccisa per rapina

Forse lo strangolatore della contessa credeva che la donna fosse molto ricca

Aveva ereditato dal marito una discreta fortuna - Perse quasi tutto il denaro in un sistema alla «roulette» - La vittima, nota per ■ sua vita sregolata, frequentava ancora le case da gioco in Francia - Molti erano certi che possedesse ingenti beni - Qualcuno avrebbe giocato con lei la commedia dell'amore per poter penetrare nella ■■■ misera casa

La contessa Alda Gontar ved. Bragadin, di 67 anni (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, ■ dicembre.

«E' un caso veramente difficile», ha detto stamane il dott. Clemente, Sostituto Procuratore della Repubblica, ai giornalisti curiosi di ottenere notizie precise sulla morte della contessa Alda Gontar Bragadin, che sembrava dovuta a cause naturali e che risulta invece delittuosa. E ha soggiunto: «La matassa è alquanto intricata, ■■ stiamo cercando il bandolo». Non ha voluto aggiungere di più, per naturale riserbo di magistrato.

Cerchiamo di carpirgli con i nostri mezzi. Il ■■■ è «veramente difficile». Cominciamo con l'assicurare che sulla morte violenta della contessa non esistono dubbi. Lei è stata strangolata con le mani fino a schiacciare del tutto la trachea. Sul collo erano rimasti lividi vasti e profondi.

Su ■ per ■ nessuno ci aveva badato, e perché nulla lasciò intorno faceva sospettare un delitto. Nessun segno apparente di lotta ■■■ stanza e ■■ gli abiti della vittima, rinvenuta nel suo letto completamente vestita e adagiata ■ con la naturalezza di chi si corica per qualche minuto di ■■■■■. E nessuna disordine di possibile ladreria.

Ad avvalorare l'ipotesi ■ una morte naturale contribuiva la circostanza che la Bragadin da qualche tempo era già in salute. La sua splendida gamba di ex-ballerina classica, enormemente rigonfia alla caviglia, erano divenute due grosse colonne informi. Lamentava disturbi al cuore, alla testa, al fegato, dappertutto. Al «Bar Moderno» di Sanremo, suo ritrovo abituale, gli amici che non la vedevano da qualche giorno dicevano: «E così, anche la povera Bragadin se n'è andata!». Nessun sospetto possibile che qualcuno invece, come dirano in gergo da bassifondi, l'avesse «spedita all'altro mondo».

Alda Gontar, nata a Odessa il 16 marzo 1894, ha avuto una vita avventurosa, già accennato per sommi capi ma che è bene precisare negli elementi essenziali. E' ballerina classica negli Stati Uniti e celebre, almeno per qualche tempo, anche in Europa. Ha un giorno il caso Alvise Bragadin, che ha almeno dieci anni più di lei e che se la porta in Italia, prima ■■ Alassio, poi a Sanremo, dove ■■ prenderanno residenza stabile durante la guerra contro l'Etiopia. Si è affacciato il dubbio che fossero marito e moglie.

I documenti anagrafici parlano chiaramente di «Alda Gontar coniugata con Alvise Bragadin». Matrimonio in articolo, quindi. E' però un matrimonio d'amore? Se sì, indubbiamente assai tempestoso. Lei è bellissima, alta, bionda, allegra e civetta. Lui è una specie di orsacchiotto «vestito da cristiano», come ci hanno detto. Se è geloso, lo è in pura perdita. La donna fa il comodo suo. Lui è ricco. Quanto, non si ■■. Né si conosce del tutto l'origine certa del suo denaro. I Bragadin sono nobili veneti di antica data e non rinnegati dalle varie vicende storiche.

Ma Alvise Bragadin è fascista, anzi, come si dirà altrove, «fascistissimo», molto vicino alle più alte gerarchie del partito e allo stesso duce il che poteva portare a liete sorgenti di ricchezza. Il Bragadin giocava forti somme al casinò ■ Sanremo e a quello di Montecarlo.

Giocava pure lei? Un interrogativo importante. Pare che lei prima della morte di suo marito ■■■ avesse mai rischiato ■■ gattone, anche di poco conto, al tappeto verde. Frequentava le case da gioco con una sua amica modista e giocatrice accanita, ma dando torto al proverbio secondo il quale «chi va con lo zoppo impara a zoppicare». Di certo, sembra anzi che fosse tirchia di natura, se ■■■ addirittura avara. Ne ho avuto conferma da parecchie parti, ma la testimonianza più diretta mi sembra quella di Lorenzo Pastorino, che aveva capiti abituali i Bragadin nel suo notissimo ristorante.

La coppia ■■■■ una vita indubbiamente «sfarzosa», ieri era capricciosissima nell'ordinare questa o quell'altra specialità, ma al momento di pagare «si lamentava sempre ■■ conto». Ciò, ■■■ vedremo, può anche essere essenziale.

Durante la guerra mondiale Alvise Bragadin ha solo continuato con ■■■■ partigiani, come è inevitabile che sia. Egli sarà assolto dall'imputazione finale di collaborazionismo, ma attraverso parecchi volti della vicenda, una più contorta dell'altra. Ciò aveva dato luogo a una catena di ricatti? E' probabile. Indipendentemente dal collaborazionismo, molti fatti oscuri dovevano turbare la vita dei due coniugi, se un giorno qualcuno — e l'ho udito dalla sua viva voce — gesticolò ad ■■ disputa acre, dove infuriò proveniva di avere dovuto «versare» un milione di lire per lei, e lei aveva ribattuto: «Ne dovresti versare ■■ più se dicessi quello che so io!».

Alvise Bragadin muore nel 1955. Quanto lascia a sua moglie? Non troppo, perché ci sono altri eredi (egli ■■ al suo secondo matrimonio, ed il primo con figli), ma ne lascia parecchio. Improvvisamente, allora, la prende il demone del gioco e con una specie, si può dire, di furia arretrata. Un furbacchione la incanta con un sistema per vincere alla roulette e le inghiotte un mucchio di quattrini.

Un siciliano si innamora di lei, se ■ porta a Palermo, la chiude in una ■■■ come un tesoro da custodire gelosamente, ed ■■■ ciò le costa ■■■ caro. Non ■■ altra salvezza che la roulette. E la Bragadin gioca disordinatamente, rumorosamente, si indebita, vende il vendibile, è la rovina. Una rovina anche morale perché, completamente dimentica della sua gloria passata di bella donna, va con chi capita, accetta magari un bicchiere di vino da un portabagagli, e da ■■■ ella come quella che aveva una volta, e che ogni può valere sui cento milioni di lire, finisce in quell'orrido stambugio.

Ma c'è da chiedersi: se la rovina morale di questa povera donna è indubbia, l'altra è certa, o non piuttosto finta? All'ultimo momento la Bragadin non ■ stata forse presa dalla sua antica tirchiria, prossima all'avarizia? Oppure continuava ■ serie dei ricatti, e tutto l'insieme la induceva a mostrarsi povera, mentre aveva tuttora un grosso gruzzolo in ricevi? Colui che salì con lei le bruttissime scale di quella vecchia ■■■ ■■ decina di notti fa, sperava di fare ■■ buon colpo?

La polizia tende a credere che l'assassino, un esperto in materia, abbia frugato in ogni dove, poi, scovato quello che c'era ■ portare via, abbia rimesso a posto tutto quanto. Per confondere le idee avrebbe inscenato un bracciatetto d'uso al polso della vittima.

C'è anche una seconda ipotesi. *La Bragadin non giocava*

Le due domestiche si uccisero dopo un misterioso appuntamento

Partirono insieme da Ancona in taxi e si ■■■ ■■ frazione di Palombina - Scrissero alcune cartoline d'addio ■ familiari; nella notte, abbracciate, si gettarono sotto un treno - Ancora ■■■ le cause che le spinsero al suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, ■ dicembre.

Carabinieri e Squadra mobile della Questura stanno indagando sulle ragioni che hanno spinto al suicidio le due domestiche di Ancona, ■ ventitreenne Maria Pistola, nativa di Esanatoglia (Macerata), e la diciottenne Ilde Pattinari, nativa di Ostravetere. Le due ragazze si gettarono insieme sotto ■■ treno nella notte tra ■ e ■ 17 novembre scorso. I loro corpi straziati vennero rinvenuti la mattina nel tratto di strada ferrata fra Ancona e Falconara in località Palombina Nuova.

Va detto subito che gli inquirenti sono convinti — e ne hanno ■ elementi in mano — che ■ tratti di suicidio. ■■ per questo che ■ salme delle due sventurate giovani, inumate nei cimiteri dei rispettivi paesi d'origine, non sono state sottoposte ad autopsia. In un primo momento ■■■ ■■■■ ventilata l'ipotesi che ci ■ trovasse di fronte ad un simulato duplice suicidio, che cioè le due giovani fossero state gettate sotto il treno in un punto un po' solitario della costa. L'ipotesi, comunque, è caduta: né finora sono stati raccolti elementi tali da far supporre che le due domestiche siano state ■■■■■■.

Il punto oscuro della vicen■ è rappresentato invece dalle ragioni ■■ possono avere indotto le ragazze a gettarsi sotto il treno simultaneamente. Maria Pistola e Ilde Pattinari erano venute dalla provincia per lavorare come domestiche presso due famiglie imparentate fra loro ed entrambe dimoranti ad Ancona. I baraccamenti dove avrebbero dovuto considerarsi «sequestrate» a beneficio del nuovo libero comune per tutta la durata dei lavori. ■ aggiungeva, garbatamente, che alla chiusura del cantiere Bourg-Saint-Pierre avrebbe potuto riacquistare ■ terreno e prezzo ragionevole.

Questa perentoria comunicazione, inviata da un comitato ■ scioglienti a un sindaco del Vallese, ■■ ha creato incidenti rivoluzionari: ■ sindaco ■■ d'accordo e ha risposto bonariamente: «fate pure». E' nato così il nuovo comune con ■■ abitanti di cui 200 italiani, 120 francesi e 80 svizzeri, tutti maschi salvo 12 donne, mogli di minatori e addette alla cucina e ai lavori di pulizia. C'è naturalmente il sindaco, monsieur Pierre Flora che ■ qualifica «gran maestro delle cerimonie» ed è fiancheggiato da ■■ cancelliere, Arthur Maret, e da tre consiglieri comunali, Elsa Max, Maria Tappare e Arthur Casati. La sparuta minoranza di donne è riuscita, come si vede, a ottenere ben due seggi consiliari per un lusinghiero riconoscimento della saggezza femminile o, forse, quale omaggio un po' nostalgico di quattrocento maschi costretti a una rude vita ■■ nei baraccamenti del traforo. Due vigili urbani costituiscono la forza pubblica del nuovo comune. Le funzioni religiose sono celebrate dal parroco ■ Bourg-Saint-Pierre, molto rispettato e benvoluto ■■ tutti, ma ■ sembrato ■■ in un ■■ che vanta un gran cancelliere, è un gran maestro ■■ le cerimonie spettasse anche al ministro di Dio un alto grado gerarchico e il buon parroco ha così appreso di essere stato designato, rispettosamente, vescovo del libero ■■ del traforo.

Siamo ai confini dello scherzo, ma sono serie e utili le iniziative attuali: una sottoscrizione assistenziale volontaria, l'organizzazione di spettacoli popolari, l'apertura di una biblioteca, ritrovi, sale con televisori, un «tunnel-night» e una fanfara dal nome sonoro, «La Foudroyante», la Folgorante.

Le iniziative hanno il plauso e l'appoggio delle autorità e del geom. Ettore Vallero che dirige i lavori del cantiere svizzero: i minatori ■■ Gran San Bernardo hanno voluto accentuare l'isolamento in cui per lunghi mesi devono vivere ■■ una fisionomia autonoma che esalta il loro lavoro e la grande opera che stanno compiendo. Ogni mattina sul grande piazzale davanti alla sede del libero comune vengono innalzate su altissimi pali le bandiere svizzera e italiana, poi le squadre di turno si avviano all'ingresso del traforo in fondo allo spiazzo, che ingoia uomini, macchine ed esplosivi per le ultime «volate» ■ mine che devono aprire la strada sotterranea verso l'Italia.

a. d.

Completata la galleria sull'«Aurelia» a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 2 dicembre.

(a.) Lunedì, festa di Santa Barbara, i minatori che stanno compiendo il traforo del Capo Migliarese avranno una doppia festa, quella del patrono e quella dell'apertura totale della galleria, che ■ una deviazione della via Aurelia e viene ad eliminare una pericolosa curva sul mare. La galleria, lunga 180 metri e larga 15, ha impegnato circa 60 minatori per tre mesi.

Qui avvenne il delitto

Via Arnaldo da Brescia a Sanremo: la freccia ■■■ l'abitazione dove è stata uccisa l'anziana contessa (Tel.)

Una radio nuova per undici scolari

I ragazzi di Fontanina, frazione di Villadeati, si ■■■ rivolti ■ *Specchio dei tempi* Il loro apparecchio era vecchio e inutile

(Dal nostro inviato speciale)
Villadeati, 2 dicembre.

Ai piedi del cippo che ricorda don Ernesto Camurati e i suoi dieci parrocchiani trucidati per rappresaglia dai ■■■ fascisti il 9 ottobre del 1944, i mazzi di fiori e le corone d'alloro appassiscono lentamente, nella nebbia autunnale che avvolge le colline del Monferrato. Nel cuore degli abitanti di Villadeati, la tragedia di 17 anni fa è una ferita che sanguina ancora. Poche settimane addietro, il calvario del parroco e dei dieci compagni è stato rievocato in forma solenne, con la consegna della medaglia d'oro alla memoria di don Camurati e di quella d'argento al Comune, per onorare tutte le vittime.

Al rito assistevano anche le colaresche del capoluogo e delle frazioni. I ragazzi hanno avuto la ventura di conoscere lo attraverso il racconto dei familiari le terribili ore vissute dal paese, e culminate con la strage spietata. Ma hanno imparato a comprendere la differenza tra la dittatura e la democrazia, la paura e la serenità. Del passato tinto di sangue non vogliono conservar■ i simboli innocenti, come le «radio littorie». Nella scuola della frazione Fontanina, ma esistava ancora una ridotta ormai a un rottame. Una delle scolare, Doretta Brussaschetto, sapeva che «Specchio dei tempi» non era rimasto insensibile al desiderio dei ragazzi di Soliva e di Cavallotta, di veder sostituita la vecchia radio con una nuova. Su un foglio di quaderno, anche Doretta si è rivolta a *La Stampa* a nome della sua scuola. Che è stata costruita — spiegava — nel ■■ a spese della popolazione, volontariamente tassatasi a seconda delle possibilità.

Oggi abbiamo portato agli alunni di Fontanina — undici, quanti sono i ragazzi rimasti nella piccola borgata a circa 10 chilometri da Villadeati — un apparecchio «Philips» ultimo modello, eguale a quelli donati alle altre due scuole della Valcasia e del Cuneese. Non si aspettavano di essere accontentati a poche ore di distanza dall'invio della lettera. La loro gioia è stata, quindi, più intensa. Due bambini hanno collocato la radio al posto di quella inutile, tra battimani festosi.

Da Cerrina ■■ giunta ■ direttrice didattica, dott.ssa Piera Lana, per partecipare alla semplice, improvvisata cerimonia. La maestra, Luigina Delù, è tornata in questi giorni a far lezione, vestita a lutto. Le è morta la mamma, è rimasta sola al mondo. Da dieci anni insegna nella frazione, altri dieci ne ha trascorso tra i banchi del capoluogo. Dell'eccidio conserva un ricordo angoscioso: «Il mattino in cui arrivarono in paese i nazisti ero in chiesa. Ho visto i soldati fare irruzione nella canonica, portare via il parroco. Sono rimasta nascosta molte ore, pregando e piangendo. Qualcuno dei miei scolari di allora ha perduto il padre, nel massacro. Per giorni e giorni, i ragazzi sono stati ■ preda a crisi ■ terrore. Uno, più sensibile, si rifugiava sotto la cattedra — tappandosi le orecchie — quando sentiva il rumore ■ un camion. Qual rumore si identificava, per lui, nel rombo degli autocarri dei tedeschi, venuti ad uccidergli il padre».

g. l.

I medici respingono il progetto Gi■■lina

Chiedono un nuovo riordinamento dei servizi ospedalieri

Roma, 2 dicembre.

In un ordine del giorno approvato dal Comitato centrale della federazione degli Ordini, i medici italiani si sono dichiarati decisamente contrari al provvedimento del ministro Giardina per il riordinamento dei servizi e del personale sanitario degli ospedali, e hanno chiesto al governo l'immediato ritiro per una totale rielaborazione». E■■ affermano che il progetto nella sua impostazione■■le e pur quanto riguarda i problemi dello stato giuridico degli assistenti e degli «aiuti», nonché dei limiti di carriera dei primari, reca clausole che rappresentano un netto peggioramento rispetto alle precedenti disposizioni legislative.

Inoltre il Comitato centrale ha respinto le proposte dell'Inadel per un nuovo accordo con i medici convenzionati e ha deciso di rimettere la materia al Consiglio nazionale per le decisioni del ■■■. Non è escluso, persistendo l'attuale posizione fra le parti, ■ possa giungere alla ripresa dell'astensione.

Mentre l'Istituto propone, per il sistema «a notula», il compenso di lire 600 per la visita generica unica a domicilio dell'assistito, e lire 350 sia per la visita domiciliare contemporanea a membri della stessa famiglia e sia per la visita nell'ambulatorio del medico, la Federazione ■■ chiesto lire 700 per la visita unica a domicilio e lire 400 per la visita nell'ambulatorio.

TRIBUNALE DI ■■■■

FALLIMENTO GUALDI
VENDITA IMMOBILI

Il giorno 12 dicembre alle ore 9,30 dinanzi al Giudice delegato dr. Giovanni Fenucchi avrà luogo la vendita all'incanto del seguente immobile posto in Carbonara Scrivia, via Villaromagnano 2

– **Villa di 7 vani termocentrale** autorimessa giardino continuante vigneto 1ª classe are 7 tutto sopra (perizia ■.500.000) prezzo base asta 5.012.000 cauzione e spese 1.100.000 aumento minimo 100.000 pagamento entro i 30 giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino o al curatore del fallimento dr. Erminio Biscotti, via Monte di Pietà 23, Torino, telefono 535-014.

Il Cancelliere C. E. SAVIO

DIFFIDA

La pensione «Corona» via Bogino n. 6 — Torino — col giorno 1° dicembre 1961 passa in proprietà dei coniugi Mauro. I fornitori eventualmente creditori debbono presentare le loro richieste non oltre il 12 ■■cembre 1961.

La Ditta ■■■■ IDOLO riconosce il diritto di proprietà industriale della Venchi - Unica S.p.A. di Torino per i bombons cioccolati Nugatine Talmone Torino, coperti da brevetto n. 13133.

DIFFIDA

Si comunica che l'impresa edile Strippoli e Mollar di via Bonzanigo 15, Torino, non risponde di ordinazioni, crediti, incassi fatti da chiunque esso sia, se■■ con autorizzazione scritta ■■ titolari signor Strippoli Salvatore e Mollar Remo.

E' in vendita in tutte le edicole il n. 48 de

IL PUNTO

opinioni e documenti della settimana che pubblica fra l'altro:

BORSA IN FERMENTO
La m■■■■a del ribasso
■■■ ■■ARAZIONI
Del Ministro BO
L'AFFARE della RAI - TV
L'articolo di SARTRE sequestrato a Parigi

Sensazioni dolci■■ Rose, imbarazzo, scompiglio in bac■■... questa è brutta musica destinata a chi ha una dentiera malferma che manca al suo scopo. Orasiv, super-polvere è a vostra disposizione per evitarvi ogni inconveniente del genere, proteggere le vostre gengive ed infine concedervi una completa masticazione di ogni cibo. Le latte originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore veramente rapida con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour■■ 26 - TORINO
Telefono 537-845

FARI SAFETY BEAM
ANTISERBIA
FRSIT - Corso Re Umberto 46 ■■

★★★TORINO★★
domani 4 dicembre
STANDA
di via Roma
ANCHE
NEI MAGAZZINI EX BIANCHI
(via Viotti - via Monte di Pietà - via 20 Settembre)
nei rinnovati locali,
in attesa della definitiva sistemazione,
la STANDA di via Roma
inaugura
la grande vendita del giocattolo
dedicata a
Biancaneve e i Sette Nani
uno spettacolo per grandi e piccini!

1831 DALMONTE

Alla persona più cara il dono della **CASSETTA NATALIZIA CIRIO:** la renderete felice due volte!

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "CIRIO per la CASA 1962", un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta ■ un buono numerato per partecipare al sorteggio di ■■ **VIAGGI GRATIS** a **CAPRI,** per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

La renderete felice due volte. Oggi con un ricco e completo assortimento di prodotti Cirio, domani con la prospettiva di un incantevole viaggio a **CAPRI!**

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** costa solo lire **5.000.**

Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61.

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

13 - Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua ■ pag. 8)

ASSUMIAMO ambosessi media cultura, distinzione, età 25-45, occupati parzialmente, per lavoro libero produttivo. Presentarsi via Roma 101, 3° piano, C.A.P., ore 16-18. 845

AUTOSCUOLA cerca insegnanti istruttori con tesserino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». B96358

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizz. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7491 — Torino » B96211

AZIENDA commerciale cerca giovane signorina studi commerciali, pratica fatturazione. Manoscritto precisando età, residenza, referenze a: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino » A95907

**AZIENDA IMPORTANTE CERCA AIUTO MAGAZZINIERE GIOVANE DINAMICO, PRATICO SPEDIZIONI. OFFRESI BUON TRATTAMENTO. DETTAGLIARE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1880 — TORINO ». A96083

AZIENDA metalmeccanica ■■■■ provvede impiegata anche primo impiego. Scrivere manoscritto indicando studi, eventuali posti occupati, referenze a: « Pubblicità ■■■■ — ■■■ — ■■■ ».

CAPOCANTIERI edili cercansi da Impresa per lavori Pinerolese e Torinese. ■■■■ referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 5359 — Torino ». A95444

CERCANSI signorine donne per lavoro d'ufficio. Ditta Beco, via ■■ 17. Presentarsi ore lavoro. A94876

CERCASI aiuto contabile praticissimo contabilità ricatto mano, partita doppia, possibilmente libera subito. Eligansi bella calligrafia, precisione, riservatezza, età 20-30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino ». A95417

CERCASI giovane intuitivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ».

CERCASI ragazzo 15enne, primo impiego, pratica dattilografia. Telef. 20-197.

CERCASI segretaria massimo 20-anni. Sveglia, volenterosa, presenza, libera subito anche primo impiego. Manoscritto curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A95547

COMPUTISTA, dattilografo, militesente, libero subito, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio, libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

DISEGNATORE attrezzista, capace dinamico, massimo quarantenne, media piccola serie, stipendio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ». B96382

DISEGNATORI militesenti cerca importante industria metalmeccanica. Presentarsi via Capelli 35 ore 16-18.

ENTE statale cerca giovane massimo ventisettenne adempiuti obblighi militari possessi Diploi scuole medie superiori per lavori ufficio. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A95758

FLEXILAN assume stenodattilografa provetta, veramente pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ».

GIOVANE 18enne militesente, studi anche incompiuti geometra, perito, capacità disegno, assumesi pianta. Indispensabili volontà, pronta intelligenza, serissime referenze. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5048 — Torino ».

GIOVANI diplomati tecnici tre cinque anni esperienza metodi tempi lavorazione meccanica cerca grande industria torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2240 — Torino ». A97244

IMPORTANTE complesso cinematografico, cerca abilissime contabili, stenodattilografe e centralinista. Presentarsi a Busto, via **Pisani** 1. 23560

GIOVANI laureati commercio, ingegneria, giurisprudenza e facoltà simili, cerca industria importanza mondiale per interessante carriera commerciale. Specificare età, curriculum, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ».

IMPORTANTE ditta macchine utensili cerca telefonista bella presenza, conoscenza italiano-tedesco e francese o inglese. Telefonare 682-260. A97666

IMPORTANTE industria carta giovane diplomato, militesente, da avviare carriera amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA: CAPI REPARTO ESPERTI MONTAGGIO E CABLATURA APPARECCHIATURE ELETTRONICHE. CAPI REPARTO ESPERTI AVVOLGIMENTI E MACCHINE BOBINATRICI, PROGRAMMISTI LAVORI REPARTI PRODUZIONE, DISEGNATORI ESPERTI STAMPI ED ATTREZZATURE. SCRIVERE SE PROVVISTI SUGGERITI REQUISITI ED ADEGUATA ESPERIENZA. CURRICULUM. CASSETTA 1432 M, SIP, GENOVA. 29459

IMPORTANTE industria laterizi e prefabbricati cerca giovane tecnico per espletare mansioni capo squadra spedizioniere presso stabilimento vicino Torino. Esigesi inclinazione al comando, spirito d'iniziativa, titolo minimo scuola media inferiore. Bottagliare indicando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A97663

IMPORTANTE industria meccanica torinese assume giovani tecnici, età non superiore 25 anni, preferibilmente diplomati, con esperienza in campo programmazione e controllo avanzamento lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 440 — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALLURGICA, RICERCA PERITO ED EQUIPOLLENTE CON PROVATA CAPACITA' SERVIZI IMPIANTI E MANUTENZIONE. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM a: « PUBBLICITA' STAMPA 418 — TORINO ».

IMPORTANTE laboratorio cerca perito elettrotecnico militesente con esperienza pluriennale di laboratorio per assistenza del lavoro di ricerca. Curriculum dettagliato. Casella Postale 65, Frascati (Roma). 29461

IMPORTANTE società cerca impiegata ottima dattilografia perfetta conoscenza spagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ». A97326

IMPORTANTE Società pubblicità sui giornali cerca attivo produttore. Scrivere: Pubblimm, Casella 128, Torino.

IMPORTANTE Società rappresentanze industriali idrauliche assumerebbe venditore pratico settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca telefonista conoscenza lingue ed impiegato pratico paghe-contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5021 — Torino ». B96120

INDUSTRIA metalmeccanica assume giovane disegnatore seconda categoria per lavori carpenteria leggera e lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5346 — Torino ». A95359

**ISTITUTO DIRITTO PUBBLICO ASSUMEREBBE GIOVANE INGEGNERE INDUSTRIALE ET PERITO TECNICO IN CHIMICA INDUSTRIALE DA UTILIZZARE IN IMPORTANTE COMPLESSO GRAFICO DI ALTA QUALITA'. SARANNO PREFERITI ELEMENTI CON ESPERIENZA NEL RAMO. INDICARE ETA', REQUISITI, CURRICULUM. CASELLA 2615 P GIP TRITONE, ROMA.

MAESTRO di sci albergatore a Courmayeur, cerca segretaria dilletto per vacanze di Natale, eventualmente stagione invernale ed estiva. Scrivere: Pamo Gigi, Albergo « Lo Scoiattolo », Courmayeur. 29371

MEDIA azienda cerca provetta dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ».

MEDICO cercasi per studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A96046

OFFICINA costruzioni macchine cerca abile disegnatore meccanico, militesente. Telefonare 541-135 ore ufficio.

OLEIFICIO Dogliese con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alto provvigionali, rimborso spese. Eligansi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 634

OPERATRICE macchine contabili per contabilità magazzino, sistema Jeanpes Bruchlori, Gruglinasco, ottimo trattamento. Telefonare solo se requisiti, lunedì 4, ore 17-18,30 al 784-242. 20367

OPERATRICE macchine contabili per contabilità magazzino, sistema Jeanpes Bruchlori, Gruglinasco, ottimo trattamento. Telefonare solo se requisiti, lunedì 4, ore 17-18,30 al 784-242.

PERITO chimico massimo 40enne, diplomato, esperto trattamenti tannici, provo distruttivo e non dei materiali, stipendio adeguato, importante industria meccanica precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ».

SERIA ditta cerca ingegnere capacità direttive, massima fiducia, veramente esperto. Telefonare 684-878. 502

SIGNORINA 15-17enne dattilografa cercasi per lavori ufficio. Indirizzare offerte a « Pubblicità Stampa 3207. — Torino ».

STABILIMENTO di importante gruppo industriale cerca giovani periti industriali da avviare carriera collaudo lavorazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ». A95736

STENODATTILOGRAFA veloce, precisa, massimo 26enne assume importante ufficio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A96062

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza francese parlato e scritto, cerca società commerciale. Indirizzare domanda in lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 — Torino ». A96060

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACQUISTATORE 1°, tornaco, veramente capace, lunga esperienza, cambierebbe per miglioramento, preferibilmente zona Lucento, Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ».

AUTISTA 30enne, lotte patenti, pratico Torino, Milano, offresi Telef. 390-474.

BRAVA lavori casa offresi a ore mattina. Telefonare 272-702. B96119

CAMERIERA piani albergo pratica, libera subito, offresi. Telefonare 592-489, ore 8-12. A96273

CONFETTIERE capo, doti proprie, accurata lavorazione fondants, cioccolatini liquori e simili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ».

EX-CARABINIERE offresi magnifattore custode infermiere. Scrivere Piccione Antonio, Cigna 54, Torino. A97665

GIOVANE 19enne offresi come fattorino anche lavapiatti interno. Scrivere: Barletta, via S. Massimo 14. A95480

OPERATORE torni revolver, lunga esperienza lavori collarmi, massima serietà ed attività offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ». A96095

MAGAZZINIERE 32enne militesente, licenza media, patente D, pratico città offresi. Telefonare 882-351. A96170

OPERAIO 26enne libero quattro ore giornaliere offresi fattorino o qualunque altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ». A97348

PIEMONTESE 28enne, scolarizzata, presenza, patente B, pratico città provinciali, massimi referenze offresi. Telef. 556-144.

REFERENZIATA offresi titolare o persona sola, giornata 8-14. Telef. 40-309.

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani pratico affilatura offresi eventualmente operatore capo squadra. Telefonare 874-664. A95848

■RA a ore offresi, paraggi S. Rita corso Vittorio. Telefonare 364-489.

SIGNORINA offresi baby-sitter. Telefonare 694-310. A97207

TORINESE emigrato sarto inglese offresi serio negozio confezioni. Telefonare 468-989. B96280

TRENTASEIENNE piemontese residente Torino, buoni requisiti, offresi preferibilmente mansionario, fattorino, commesso, qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ». A97363

TRENTENNE occuperebbesi pomeriggio lavori casalinghi aiuto negozio, referenze. Telefonare ■■■. A97209

VENETO 35enne robusto, volenteroso, offresi come manovale, qualsiasi occupazione. Telefonare 580-982. A95073

VENTISEIENNE offresi lavorazione a presso in lampieria o pesale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9137 — Torino ». A96095

VEDOVO 50enne sano, robusto, con figlia 23enne offresi uniobbedientidilicultore addetto esperissimo giardiniere custode villa. Telefonare 555-783.

VENTITREENNE piemontese volenterosa occuperebbesi presso sarta ditta cognata. Telefonare 680-943.

VERNICIATORE ■■■ pratico apparecchiature elettriche a rovesciamenti. Via Mantova 9, Rivoli. A97234

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A industria confezioni occorrono abilissime tagliatrici desiderose migliorare, massima retribuzione, e apprendista tagliatrici volonterose. Amabili, Accademia Albertina 1, telefono 31-578. A96505

ABILE tuttofare referenziata cerca famiglia due persone adulte, paraggi piazza Ilioni. Telefonare 742-633, giorni feriali dalle 10 alle 12. A95621

AFFIDIAMO dilettevole attività colportaggio stampa proprio domicilio, informazioni gratuite: Casa Editrice Belmondo, casella postale 35, Firenze. 861

AFFUTATORE, via Digione n. 18, cerca aiutante maternale. A97428

AGGIUSTATORI cercansi. Presentarsi: Sarchi tecnigrafi, via Forlì 164.

AGGIUSTATORE ■■■ ■■■ da importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ».

**AGGIUSTATORI MECCANICI ED ELETTRICISTA CERCANSI PER LABORATORI SPECIALIZZATI. OCCORRE BUONA PREPARAZIONE E CAPACITA'. SPECIFICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3198 — TORINO ».

**AGGIUSTATORI, MONTATORI, TORNITORI, RADIALISTI ASSUMONSI URGENTEMENTE. BONELLI, VIA BORGARO 92. A97200

**AIUTO MAGAZZINIERE PER REPARTO SPEDIZIONI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. PRECISARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1880 — TORINO ».

ALBERGATORE 1ª categoria cerca Famiglia, via Cristalliera 32. Telefono 772-721, 753-586. A95784

ALBERGATORI 1ª categoria provetti cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi corso Trajano 142. B96341

ANZIANA signora in perfette condizioni di salute cerca dama di compagnia media età. Richiedonsi dimestichezza, moralità massima, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A96553

APPRENDISTA e lavorante intelligente cerca azienda. Telefonare 652-785.

ASSUMESI operaio specializzato motocicli. Telefonare 774-321. A95062

AUTISTA fattorino volenteroso, giovane, molto pratico città, svelto, preciso, morigerato, cercasi da agenzia libraria. Telefonare 82-211. A97484

AUTISTI patente B-E, massimo 35enni, assume importante azienda trasporti pubblici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A95440

BAMBINAIA referenziata cercasi. Telefonare 687-233. A97174

BAMBINAIA sana cultura cercasi pratica anche neonati. Buon trattamento. Telefonare 673-888. A96394

BAPI squadra titolo studio, 25-27 anni, esperti stampaggio medaglie, premiazione avvenire, ottima retribuzione, cercasi. Scrivere con urgenza: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ».

CASA signorile assume pertinaia 40-45 anni con marito. Dettagliare pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ». A95781

CERCANSI apprendisti fabbri. Presentarsi via Pigafetta 63 A. Telef. 596-057.

CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali età 20-30 anni. Tel. 570-335, ore ufficio. A95488

CERCANSI lavoranti a domicilio per giardaie lavoro plastico ornamentale. Oltima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robbiole 54, Roma. 29385

CERCANSI macchinisti per confezioni, paga massima. Lisa, via Goffredo 95 Telefono 289-876. A96038

CERCANSI ragazzi 14-17 anni apprendisti camerieri o persona per lavori cucina. Rivolgersi via Cutecchiolini 2.

CERCASI abilissimo primo pasticciere e ragazzo 14enne. Via CRimaldi 23.

CERCASI aggiustatore attrezzista specializzato. Presentarsi segnenti Maggiora, trattoria Regina Margherita (Torino).

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via Principe Amedeo 46.

CERCASI apprendista magliaria. Telefonare 773-002. A95238

CERCASI apprendista meccanico e donna, 4000 settimanali. La Moderna, Sollerino 9. A95429

CERCASI cameriera per pensione. Telefonare 588-469. A97670

CERCASI commessa pasticceria pasticceria, pratichissima, 17-25enne, 8. filia. Telefonare 393-358. A97372

CERCASI demi-chef pratico bar ristorante. Telefonare 82-508. B96281

CERCASI domestica referenziata per aiuto servizio mattina, zona Borgaro. Telefonare 766 994. A96901

CERCASI domestica cameriera pratica servizio famiglia signorile. Ottimo stipendio. Telefonare 881-129. A97605

CERCASI falegname con patente autocarro, Pilla Felice, via Cigliano 38, Torino. A95795

CERCASI magazziniere fattorino 18-20 anni, conducente Ape, ■■■■. Telefonare 537-326. A96916

CERCASI manovale aiutante pellettiere. Agnese, via S. Secondo 17.

CERCASI operaio falegname specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A95765

CERCASI ottima cameriera, 40.000 mensili. Telefonare 80-703. A95331

CERCASI pensionato per piccola pulizia e maschera. Teatro Officina, via Maria Vittoria 10. A95312

CERCASI per piccola tenuta adiacenze Torino coniugi contadini volonterosi referenziati messa stà, possibilmente soli praticissimi bestiame mezzi meccanizzati per custodia e lavori agricoli, buon trattamento, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino ».

CERCASI persona pratica autoformosa lavagni, altra per carrozzeria. Telefonare 60-696. A97672

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere da 14-17 anni. Telefonare 20-846.

CERCASI ragazzo apprendista pasticceria, Lavagna, Giobert 8, tel. 42-205.

CERCASI ragazzo 14-18 anni lavoro interno magazzino alimentari, ETA, via Valperga 68. B96150

CERCASI sarta anche finita sartoria Galeal, ■■■ Vinzaglio 3, Torino.

CERCASI signorina 16enne, bella presenza, per negozio abbigliamento. Telefonare 44-950. B96129

■■■■ tornitore 1° ■■■■, ottima sistematicopa. Telefonare 556-252, ore ufficio. A95757

CERCASI tuttofare fissa a ■■■■ referenze. Paraglio, via Cristoforo Colombo 1. A95073

CERCASI tuttofare 35enne fissa, primo servizio. Telefonare 393-156.

CERCASI urgentemente commessa o aiutante. Pellicioria, via Carlo Capelli 26.

CERCHIAMO abile tuttofare referenziata fissa o giornata per piccola famiglia; altra fissa per persona sola. Telefonare 767-421. A94911

CERCO ragazza fissa 16-20enne, due persone sole. Pasticcio Garello, Tunisi 19.

COLLABORATRICE domestica interessata educazione bambini, preferibilmente 40enne, libera da vincoli familiari, ricerca giovane famiglia con bimbo per interno casa con aiuto tuttofare e stiratrice. Stipendio fino 45 mila mensili in dipendenza qualificazione. Residenza amena città provincia Torino. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A94908

COLLAUDATORE conoscenza disegno tecnico meccanico cercasi da importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ». A95805

COLLAUDATORE per particolari pertinenti parte, cerca media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ».

**CONFEZIONISTE MAGLIERIA ABILISSIME, ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO XETTY. PRESENTARSI LA-GRANGE 29. 1167

CONIUGI con bimbo cercano aspirta domestica per governo casa con aiuto tuttofare. Retribuzione su massimo livello in base all'esperienza. Sede cicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino ». A94905

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Telef. 853-909 363-435. B96213

DONNA fissa abile tuttofare cercasi, per due sono, due persone, alloggio signorile. Referenze. Telefonare 760-450.

DONNA referenziata cercasi per aiuto persona anziana malata e governo casa. Lunga retribuzione. Tel. 587-383.

ELETTRICISTA specializzato per manutenzione certa media industria in Torino. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Telefonare 389-092.

FABBRICA persiane avvolgibili cerca operai posatori, buona retribuzione. Telefonare 781-691. B95210

FALEGNAMI pratici disegno e addetti macchine cercasi. Presentarsi via Barolo 60. B96131

FAMIGLIA cerca ragazza fattotuto, referenze: buon trattamento. Telef. 588-057

FAMIGLIA di quattro persone con casa in collina cerca coppia referenziatissima, meglio tuttofare, marito domestico anche pratici casa privata. Telef. 552-835.

FAMIGLIA signorile cerca governante bambino quattro anni conoscenza perfetta francese o altra lingua, buon trattamento. Eligansi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ». A95477

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 680-408.

FAMIGLIA signorile 7 ■■■■ cerca tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Telefonare 535-548.

FATTORINO dinamico, lunga pratica, offresi con motorgnocino. Telefonare 681-871. A97359

FATTORINO guida Ape cerca industrias confezioni. Età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ». A97380

(Continua a pag. 14)

ABBONAMENTI LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
■■■■ L.	10.000	16.000 *
SEMESTRE L.	5.200	8.250 *
TRIMESTRE L.	2.750	4.250 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di LA STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.800	2.500
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	480	700

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/3160	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.000 *
SEMESTRE L.	5.200	8.250 *
TRIMESTRE L.	2.750	4.250 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.200	2.500
SEMESTRE L.	650	1.300
TRIMESTRE L.	400	700

I nuovi abbonati usufruiranno dell'omaggio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I torinesi potranno avere abbonamenti col saldo de LA STAMPA, che Roma regola via Serrala, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in quantisasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale da 40943 a 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da vostri addetti di recapito.

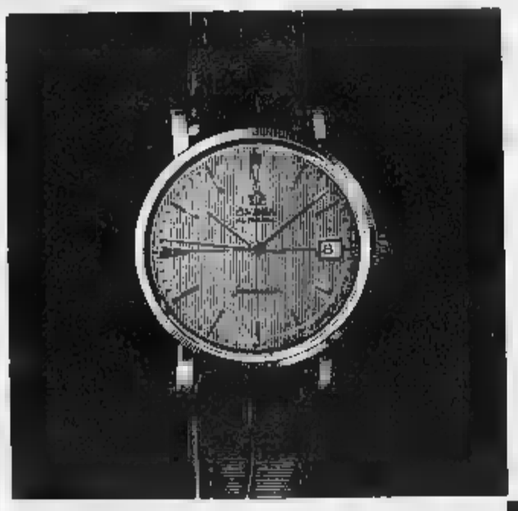
Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

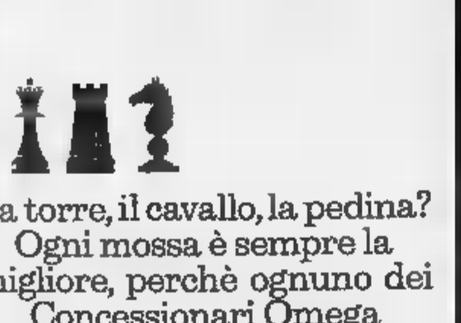
viene completata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai banchi con le prime distribuzioni.



Mancano soltanto 22 giorni ■ Natale. Non credete anche Voi che il regalo più bello sia un orologio Omega?



La torre, il cavallo, la pedina? Ogni mossa è sempre la migliore, perchè ognuno dei Concessionari Omega Vi offre il miglior orologio del mondo.

Ω OMEGA

CRONACHE DELLO SPORT

Soltanto tre punti [illegible] tra nerazzurri ed emiliani

Il Bologna a San Siro all'attacco dell'Inter

Ogni giocatore rossoblù riceverà dalle 300 alle 500 mila lire di premio in [illegible] di successo - Forse Corso indisponibile tra i nerazzurri - Nuovo allenamento di Suarez

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 dicembre.

La vanteria e gli atteggiamenti spavaldi Elio, nello scorso campionato, tradirono spesso Herrera, sembrano ormai lontani: il direttore tecnico nerazzurro ha imparato a temere tutti gli avversari. Ora guarda alla partita di domani con una certa [illegible]rensione, ben sapendo quanto sia forte a lanciato il Bologna e quale vuoto abbia lasciato il capitano-regista Suarez, il quale, sia detto per inciso, stamane si è allenato all'Arena coi rincalzi nerazzurri, senza [illegible] alcun fastidio al ginocchio offeso.

In occasione del confronto tra la prima ed una delle seconde in classifica (con 3 punti di distacco) si è verificato anzi, uno sfoggio di sicurezza dall'altra parte, dove si è parlato [illegible] sgambetto all'Inter, di vittoria sicura, di «operazione Bernardini», e di un premio di partita che secondo alcuni sarebbe di 300 mila lire, secondo altre voci di mezzo milione, naturalmente per ognuno dei rossoblù in caso di successo.

«Il mio pronostico è di 2 a 1 per il Bologna» ha dichiarato stasera Bulgarelli non appena sceso dal treno coi compagni, soggiungendo: «Se sbaglierai questa gara farai una magra figura: tutta la settimana ho avuto la [illegible] piena di fotografi, ho ricevuto decine di telefonate, mi hanno costretto a rilasciare numerose dichiarazioni. Se poi domani giuocherò male, allora i fotografi avranno fatto un cattivo affare ed i giornali scriveranno che sono un pallone gonfiato».

Dirigenti e giocatori rossoblu hanno insomma emulato un po' l'Herrera dell'anno scorso, sotto gli stimoli di un'autorità che dopo molti anni di offuscamento può anche considerarsi legittima. In realtà, il confronto di San Siro presenta la sua brava incognita, con l'Inter incompleta ma solida nell'impianto e col Bologna che sconfitto [illegible] volta in trasferta (contro il Torino) possiede in questo momento tutti i requisiti tecnici e morali per spuntarla, facendo anche un bel favore agli inseguitori che incalzano la squadra capolista.

Da Monza, dove la comitiva [illegible] è in ritiro fin da giovedì sera, le ultime notizie sulle condizioni fisiche dei giocatori risultano eccellenti, eccezion fatta per Corso, che dopo alcuni esercizi atletici effettuati stamane al parco di Monza, ci è lamentato per un risentimento al nervo sciatico [illegible] domani le condizioni della estrema sinistra non dovessero migliorare, Herrera sarebbe costretto a scegliere tra Mereghetti e Morbello.

L'umidità e la nebbia non hanno favorito la vendita dei biglietti che non ha raggiunto, [illegible] a stasera, i limiti imponenti toccati alla vigilia delle più importanti partite; ma sono annunciati in arrivo da Bologna diecimila sostenitori, mentre il pubblico milanese deciderà domani di avviarsi verso lo stadio di S. Siro, specialmente se le condizioni meteorologiche non [illegible] avverse

Leo Cattini

Internazionale: Buffon; Picchi, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Beltini, Hitchens, Masiero, Corso (Mereghetti).

Bologna: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Prenna, Franzini, Vinicio, Bulgarelli, Pascutti.

Arbitro: Adami di Roma.

Partite odierne e arbitri

(inizio alle [illegible] 14,30)

Serie A - 15ª giornata

Catania (14) - Venezia (11). Arbitro: Ravera.

Fiorentina (13) - Torino (13). Arbitro: Rigato.

Inter (23) - Bologna (18). Arbitro: Adami.

Juventus (15) - Lanerossi (12). Arbitro: Catalde.

Lecce (6) - Sampdoria (15). Arbitro: Jonni.

Mantova (15) - Milan (17). Arbitro: Le Bella.

Padova (7) - Atalanta (16). Arbitro: Sbardella.

Roma (10) - Spal (12). Arbitro: Righi.

Palermo (4) - Palermo (12). Arbitro: De Robbio.

Prove di durata a Monza per «Fiat 1500» e «Dauphine»

Milano, 2 dicembre.

Sulla pista dell'Autodromo nazionale di Monza si stanno concludendo le prove di durata cui sono state sottoposte una «Fiat 1500» e un'«Alfa Dauphine». Scopo di queste prove, indette e organizzate dall'Automobile Club d'Italia, è la raccolta di dati accuratamente controllati e selezionati su due tipi di vetture di serie tra i più rappresentativi delle moderne produzioni. Le prove si svolgono sotto il controllo della Commissione tecnica dell'A.C.I., presieduta dall'ing. Bay, alla presenza [illegible] commissari dell'A.C.M. e con il concorso di tecnici specializzati [illegible] di meccanici che si alternano in turni continui.

Le due macchine sono partite il [illegible] ottobre e gireranno notte e giorno fino all'8 dicembre prossimo. Conduttori, per turni di 3 ore, sono alcuni «regolaristi» di scuderie automobilistiche milanesi, fra i quali vi sono nomi noti dall'automobilismo ambrosiano come Simonetti, Morgantini, Cagnava, Muller, Bortoni, Cambiari, Prudenzano, Nicosia, ecc. Mario Poltronieri è pilota di riserva notturno, poiché le [illegible] tomobili girano ininterrottamente giorno e notte, invertendo la direzione di [illegible] ad ora fissa.

Dopo 20.000 chilometri sono state eseguite prove di frenata, consumo, velocità sul chilometro lanciato. Le macchine sono zavorrate: per 6 persone più i bagagli, la «1500»; per 4 persone più i bagagli, la «Dauphine».

Senza Charles e con Castano la Juventus contro il Lanerossi

A [illegible] di sorprese dell'ultimo minuto il gallese resterà a riposo - Rosa sarà in campo - I vicentini in schieramento strettamente difensivo

Dopo la franca vittoria con [illegible] Sampdoria, i bianconeri della Juventus ospitano oggi allo stadio torinese (ore 14,30) il Lanerossi Vicenza. L'incontro di Marassi dovrebbe aver chiuso «il periodo difficile» per la squadra campione; questo stadio naturalmente in pura linea di ipotesi con riferimento al calendario che elenca come prossimi avversari degli atleti di Parola appunto il Vicenza, poi l'Udinese, il Venezia, il Mantova, il Padova ed [illegible] Lecco.

Partite facili? Sulla carta senza dubbio, [illegible] attenzione alle sorprese! Perché [illegible] sempre basta nel gioco del calcio il divario [illegible] classe; troppo sovente, contano anche fattori particolari come la velocità, la volontà, la decisione, e diciamo anche la fortuna. La Juventus inizia con oggi una serie di incontri che occorre vedere sotto un aspetto particolare. Sfogliamo ad esempio l'elenco dei giocatori del Lanerossi Vicenza: Bassoni; Bernardi, Zoppelletto; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vernazza, Menti, Campana, Pula, Savoini. Se confrontiamo i nomi che i bianconeri possono mandare in campo oggi non potrebbero sussistere dubbi sulle possibilità reali della squadra campione. Ma chi si sentirebbe di dire: «Tutto semplice»? Nessuno, perché i bianconeri sopperiscono al divario di classe con il ritmo, [illegible] l'ardore, con le armi tattiche.

Eccoci al punto chiave della gara di oggi: la tattica. Lerici, che da qualche anno segue con alterna fortuna le sorti dei vicentini, viene giudicato un maestro in questo campo, ed a volte gli riescono colpi sensazionali, considerati impossibili alla vigilia. Ricordate con l'Inter a San Siro poche settimane fa? Poco mancò che toccasse proprio alla «povera» formazione di Lerici il colpaccio ai danni dell'undici capolista. E' questione di velocità, di carattere, di forma atletica.

E' bene che i giocatori juventini non si facciano troppe illusioni; l'incontro di oggi, e quelli che verranno nelle prossime settimane, non saranno incontri di riposo; bisognerà combattere con le stesse armi, con la stessa decisione degli avversari [illegible] turno.

Oggi la squadra bianconera presenta la grossa novità [illegible] Castano; il giovane difensore dopo mesi e mesi di at[illegible] è finalmente pronto al rientro. Parola ha avuto fiducia in lui, e Castano ha superato il logico timore del ritorno. Aveva detto «no» a Belgrado in occasione dell'incontro con il Partisan per la Coppa dei Campioni, ora, dopo la bella prova [illegible] Casale, ha risposto con un grosso sì alla prima domanda fattagli dal suo allenatore. Castano torna a giocare. Se — come tutti speriamo — saprà superare la prova, la Juventus avrà fatto il suo più bell'acquisto...

Non giocherà invece Charles, a meno di ripensamenti dell'ultimo minuto. Il gallese sarebbe pronto, ma Parola non intende togliere Rosa, che viene considerato un po' l'artefice della riscossa juventina. E' stata una decisione difficile, forse anche dolorosa, e non è il caso [illegible] entrare nel merito del giudizio del tecnico preposto alla conduzione della squadra. Charles sarà semp[illegible] dubbio ancora utile alla Juventus nell'immediato futuro.

Il Lanerossi Vicenza (quattordici giocatori con Lerici) è giunto ieri a Torino poco dopo mezzogiorno. L'allenatore dei bianconeri ha dichiarato che non crede opportuno mutare la formazione di domenica scorsa: rinviato quindi il rientro di Kostic, che non sarebbe ancora in perfetta forma, fugati i dubbi sull'utilizzazione [illegible] Bassoni che non risente più i dolori che lo avevano «bloccato» all'inizio della settimana. Lerici ha comunicato senz'altro [illegible] schieramento, [illegible] non ha voluto parlare di tattica: «Questo è il mio segreto», ha soggiunto. Non possono tuttavia sussistere dubbi: il Lanerossi giocherà stretto nel già rigido catenaccio (l'ala sinistra Savoini funge normalmente da terzino) con tanti uomini al centro campo.

In breve si tratterà della tattica «della ragnatela», sempre difficile da superare. Bisogna che i bianconeri sappiano confermare con una prova di orgoglio che la vittoria di Genova non è stata che l'inizio della ripresa.

Giulio Accatino

Juventus: *Anzolin; Castano, Sarti; Emoli, Garzena, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Bivori, Stacchini.*

Lanerossi Vicenza: *Bassoni; Bernardi, Zoppelletto; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vernazza, Menti, Campana, Pula, Savoini.*

Arbitro: *Catalde. Inizio alle ore 14,30.*

La Juventus-ju[illegible] il derby [illegible] il Torino (2-0)

Il «derby» dei juniores [illegible] Juventus e Torino è stato vinto dai bianconeri per 2 a 0 nel turno di ieri della «Coppa De Martino» sul terreno di via Filadelfia. Buona soprattutto nella manovra a centrocampo, la prova dei juventini fra cui figurava Bercellino [illegible] Torino è riuscito [illegible] ramente ad alleggerire la pressione dalla propria area ed i suoi attaccanti non h[illegible] no saputo approfittare di alcune occasioni favorevoli. Autore della prima marcatura era l'ala sinistra Zigoni, al 19' del primo tempo. Al 20' della ripresa raddoppiava Cappelletti.

Menti, un attaccante dei Lanerossi-Vicenza che oggi affronta la Juventus allo Stadio

PER LE [illegible]
VISITATE LA DITTA
DURANDO
CAPPELLI - CONFEZIONI - PELLICCERIE
GRANDE ASSORTIMENTO di
★ colli pelliccia da L. 3.000 in più
★ colli di pellicce pregiate e [illegible]
★ visoni [illegible] L. 12.000 in più
DURANDO TORINO, via Roma 73 ang. v. Pr. A[illegible]
GENOVA, via [illegible] Settembre 180 R

AUTOSOVVENZIONI
artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. PRESTITI, tassi modici, riservatezza, rapidità. ITALFIDI S.p.A., Torino, v. P. Tommaso 6, tel. 683-301
Alessandria - Via Trotti 22 - Telefono 65-650

Le sardine portoghesi all'olio sublime d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

UN'INTERESSANTE [illegible] DI MR. LYNN AKERS
Per due giorni in Italia
l'uomo che ha sconfitto la calvizie
In un incontro con i direttori e gli assistenti degli Istituti Akers italiani, lo scopritore del bio stimolante [illegible] nuove ricerche e ulteriori perfezionamenti [illegible] già prezioso trattamento che arresta la caduta dei capelli e ne facilita la crescita

Mr. Lynn Akers, l'americano meglio conosciuto in tutto il mondo per «l'uomo che ha debellato la calvizie» è venuto giorni fa in Italia sbarcando dall'aereo a Roma.

Accolto all'aeroporto di Fiumicino lo scopritore del famoso bio-stimolante che ha salvato dalla calvizie (e continua a salvare) milioni e milioni di persone, non si è lasciato pregare nel chiarire i motivi della sua venuta in Italia.

Ma a questo punto, più per un eccesso di scrupolo, che altro essendo l'uomo in questione più che famoso, non sarà inutile soffermarci ancora sulla interessante figura di Mr. Lynn Akers. Cordiale, attivissimo, dinamico, Mr. Akers ha dedicato tutta la sua vita a questa nobile missione. Anni e anni di studi e di ricerche confortati dalle esperienze dei più famosi scienziati. Possibile che con tanti progressi non esistesse un modo per debellare la calvizie o comunque, rimettere capillarmente in due fasi. Determinare la preparazione del follicolo, la prima. Applicazione del bio-stimolante, nella seconda ed ultima fase. Nella prima si elimina [illegible] forfora che provoca l'occlusione del follicolo.

Nella seconda fase compare la cheratina una sostanza che dà solidità al capello ma che quando il ciclo di riproduzione naturale è interrotto può essere prodotta in eccesso occludendo il follicolo. Il trattamento Akers scioglie questo eccesso e consente [illegible] crescita naturale del capello. Questo praticamente l'ultimo stadio del trattamento col bio-stimolante Akers, la cui formula e logica preparazione sono conosciute soltanto da Akers. Si sa comunque, che questo preparato contiene embrioni di nova fertilizzate e midollo osseo trattato biologicamente. L'embrione viene rinvigorito da un processo particolare e l'[illegible] stesso del preparato viene trasferita alla base del follicolo in sede di applicazione sul cuoio capelluto.

Logicamente tutto dipende dalle possibilità di applicare il trattamento, possibilità che soltanto un preventivo ed accurato esame dei capelli e del cuoio capelluto da trattare può offrire. Se il soggetto non è trattabile non verrà mai accettato in un Istituto Akers.

Chiusa la parentesi, diciamo così di «natura tecnica», ritorniamo pure alla visita di Mr Akers in Italia. Quale buon vento menava l'illustre e famoso industriale nella città eterna? Lo ha spiegato con la consueta cortesia lo stesso Mr. Akers.

Egli è venuto in Italia, a Roma, per incontrarsi con tutti i direttori e relativi assistenti delle sedi di Istituti Akers in Italia. Sedi che come è noto sono otto e cioè a

TORINO - Via S. Francesco d'Assisi 22 bis - t. 518.328
MILANO - Via Agnello 3 telefoni 890.103 - 807.656
ROMA - Via Veneto 189 telefoni 463.342 - 474.670.
NAPOLI - Via Nuova Ponte di Tappia, 63 - Tel 324.577 - 324.500
BOLOGNA - Via Zamboni n. 1 (scala [illegible]) - Tel. 231.130.
FIRENZE - Via Tornabuoni 70 - Telef. 272.842.
GENOVA - Via Fiasella, 1 - Telef. 562.602.
BARI - C[illegible] Vitt. Em. 60 (ang. via Sparano) t. 11.700.

La riunione, quanto mai proficua ed interessante, ha avuto luogo nei vasti locali della Amministrazione della Akers e ad esso hanno partecipato anche il direttore generale per l'Europa monsieur Rockenzay, l'amministratore per l'Europa, l'inglese Mr. Harris, e il direttore generale per l'Italia Mr. Campo. Al fatto è seguito l'editoria Mr. Akers [illegible] solo ha fatto il punto della situazione quanto ha affrontato progetti e sviluppi della Akers. Ed è stata questa la parte più importante di tutto il «meeting». La Akers, praticamente, non vive sugli allori. Oltre dieci milioni di persone trattate e salvate dal bio-stimolante Akers non rappresentano una mèta bensì [illegible] tappa della vita dello sviluppo Akers. I prodotti vanno sempre più perfezionati, sempre più migliorati, consolidati. Altrettanto [illegible] tutto ciò scaturisce personale che fa capo al non [illegible] famoso dott. Ivan Popov si continua quotidianamente, nei laboratori Akers, a migliorare e sensibilizzare sempre più la già affermata e perfetta scoperta che tanti benefici ha recato all'umanità. Nella stessa riunione sono state altresì gettate le basi per lo sviluppo italiano degli Istituti Akers, altra fonte [illegible] lavoro e di benessere per [illegible] nostra nazione. Per un'intera giornata così gli uomini che lavorano per salvare i nostri capelli si sono ritrovati con l'uomo che ha salvato i nostri capelli sì [illegible] merito va tutto a quest'uomo che oggi va ricongiungendo, e virtualmente, i fruitti di anni ed anni di lavoro e di ricerche e che lotta [illegible] per perfezionare [illegible] più pratico, gradito e prezioso dono che mente umana abbia mai concepito da che il sole ha ragione di vita.

E. M.

il cuoio capelluto nelle migliori condizioni per far rivrescere il capello o, nel peggiore dei casi, per arrestare la caduta dei capelli superstiti?

Il trattamento Akers può

Il calciatore turco al centro delle vicissitudini a Firenze

L'esordio di Barlù preoccupa il Torino ed appassiona i tifosi della Fiorentina

Ieri si era diffusa la voce, poi smentita, che l'attaccante [illegible] fosse [illegible] in regola nel tesseramento - Se giocherà, come pare certo, verrà controllato da Bearzot - Sicura la presenza del granata Law

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 2 dicembre.

[illegible] sportivi fiorentini, che fino a ieri avevano scherzato sul nuovo acquisto viola, la mezzala turca Can Bartù, combinando giochi di parole sul suo nome, e, forse, nascondendo così il timore che il giocatore non fosse all'altezza del compito che lo attende, oggi hanno temuto improvvisamente che Can non giocasse. A furia di parlarne si sono affezionati al nuovo giocatore o, almeno, all'idea di vederlo in campo, magari soltanto per cavarsi il gusto di vedere che cosa combina, sicché quando si è sparsa la voce che Can non avrebbe giocato, perché la Fiorentina non aveva ancora ricevuto il necessario nulla osta della Federazione calcio turca, le discussioni e perfino le critiche al Consiglio della società viola, improvvisamente [illegible]sata di eccessiva e colpevole di[illegible]razione, si sono sprecate.

Per fortuna, quando il gran rumore sul presunto caso Can Bartù è arrivato alle orecchie dei dirigenti è stato subito emessa una smentita ufficiale: Can ha e ha sempre avuto tutte le carte in regola per giocare. Sulla formazione, l'allenatore Hidegkuti fa ancora il riservato, ma si può confermare che la formazione viola sarà la seguente: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, [illegible]tù, Petris.

L'incognita che logicamente appassiona gli sportivi riguarda il risultato della gara. Fra due squadre «lanciate» chi riuscirà a spuntarla? Qui è più difficile rispondere, tant'è vero che non tentano di farlo né Hidegkuti, né Santos. «Un incontro difficilissimo — dice il tecnico viola — e il Torino è forte, non solo per Law e Baker». «Sarei felicissimo — afferma dall'altra parte della barricata Santos — se [illegible] mi potessi l'uno e uno dell'ultimo campionato».

Pur Santos fassai più sapiente di Hidegkuti, che in fatto di tattica fa un po' il misterioso) rivela anche le sue intenzioni: «Rosato — dice per spiegare le ragioni che lo hanno indotto a togliere di squadra il giovane per far posto a Bearzot — ha preso parte a quasi tutte le quattordici partite giocate finora. E' un ragazzino, in fondo, e non voglio correre il rischio di affaticarlo più del necessario».

Sarebbe stato gradito agli sportivi conoscere sull'incontro anche il parere di Law e di Baker, ma i due granata [illegible] tanto riservati, almeno qui a Firenze, così schivi di pubblicità che non solo si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione, ma non hanno neanche voluto essere fotografati. Assediati però dai cronisti, Law si è deciso a dire: «Sto bene fisicamente, e sarò sicuramente in campo. Sono solo giù di morale per la sconfitta della Scozia. Non meritavamo di essere battuti dalla Cecoslovacchia. Spero di rifarmi col Torino...».

m. g.

Di fronte a [illegible] le più forti squadre della B

Gei, l'allenatore del Genoa teme il confronto col Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 2 dicembre.

Renato Gei, l'ex sampdoriano passato quest'anno alla guida del Genoa, teme il confronto di domani col Napoli. Ne ha paura più di ogni altra cosa finora disputata, [illegible] saperne individuare con esattezza il perché. Forse lo inquietano la dimessa posizione in [illegible] della squadra partenopea (staccata di 7 punti rispetto al Genoa), il suo disordinato modo di comportarsi, il malumore [illegible] trapela nell'ambiente napoletano. Ma più d'ogni altra cosa preoccupano Gei i giocatori del Napoli. L'allenatore rosso-blu non vuol credere che ragazzi in gamba come Fanello (capocannoniere l'anno scorso nella fila dell'Alessandria), Ronzon (uno degli «interni» di maggior vigore tecnico del nostro calcio), Fraschini, Tacchi, Gatti e tutti gli altri abbiano perso improvvisamente tutte le loro qualità.

Gei, un uomo saggio e buon diplomatico, non approfondisce l'esame sulla crisi del Napoli, [illegible] riafferma [illegible] toni [illegible] resi che a un Napoli battuto in partenza crederà — forse — alla fine della partita di domani e magari con qualche riserva [illegible] Riguardo al Genoa l'allenatore ligure è moderatamente fiducioso. La squadra — finora — [illegible] quasi sempre girato a dovere, specie quando si è trovata di fronte a ostacoli importanti. E quello di domani è un compito gravoso per i [illegible]blu, secondo Gei. Pertanto egli ha speso gran parte della [illegible] settimanale di consigli e [illegible] esortazioni per avvertire i suoi atleti che il confronto di domani preso su di un tono di sufficienza, potrebbe tramutarsi nel più ingannevole dei trabocchetti.

Il Genoa scenderà in campo a Marassi con Da Pozzo, Bagnasco, Fongaro; Occhetta, Colombo, Bavenì; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni e Bean.

Baldi parla del Napoli con espressioni pacate, in cui però trapela evidente un tono amaro, insoddisfatto. Baldi è un «duro», uno di quei preparatori abituati ad affrontare le situazioni prendendole di petto. A Napoli questo non gli è possibile, per motivi diversi, e l'uomo ne soffre.

La squadra — afferma Baldi — potenzialmente non teme confronti; in [illegible] ambiente sereno, disteso, renderebbe tre volte di più A Napoli, invece, dove l'esasperato [illegible] del partenopei non ha [illegible] perdonato agli azzurri la retrocessione in serie B, gli uomini migliori giocano nettamente al di sotto delle loro possibilità. E il morale, di conseguenza, va a catafascio, al primo smacco ecco che il cedimento si propaga, diventa generale e le sconfitte si ripetono. Baldi: alla vigilia [illegible] questo emozionante confronto [illegible] Genoa ha una speranza: che il Napoli alle prese [illegible] un'antagonista dal [illegible] stesso livello tecnico, possa combattere ad armi pari «Personalmente — conclude l'ex giocatore del Torino — accetterei domani una nuova sconfitta, pur di vedere la mia squadra giocare com'è nelle sue possibilità, con intelligenza, tenacia, organicità. Ma chiedere che anche i tifosi partenopei la pensino [illegible] me, sarebbe però sperare un po' troppo, lo confesso...».

Questo il probabile schieramento dei Napoli: Puntel; Gatti, Mistone; Greco II (Bodi), Molino, (Greco II), Ronzon; Mariani, Fraschini, Fanello, Corelli, Tacchi (Gliardoni).

Sui giocatori ancora in forse, Baldi deciderà domani mezz'ora prima di scendere in campo.

g. bar.

Campionati ginnici a Savona

Savona, 2 dicembre.

I campionati nazionali assoluti di ginnastica artistica si sono iniziati stamane nella nostra città con la partecipazione di quattro atleti per la categoria nazionali, quindici per quella seniores e trenta per quella juniores.

Dopo gli esercizi obbligatori, svoltisi in mattinata, Giovanni Carminucci guidava la classifica con punti 37,25 davanti a Menichelli con [illegible] [illegible] pomeriggio il genovese Fulgenzi ha vinto il titolo Juniores; le gare si concluderanno domani [illegible]

L'Agenzia INA-Sport, [illegible] conclusa e proficua rassegna dei risultati dell'annata sportiva appena conclusa, è un cirrolazione da qualche giorno; su 285 pagine è condensata tutta l'attività sportiva dal novembre [illegible] 15 novembre [illegible]

Torneo femminile di basket

Confronto tra squadre torinesi

Alla palestra di [illegible] Dogali, con inizio alle 15,45, avrà luogo oggi il «derby» tra le cestiste torinesi dell'Orsi-Autonomi e del [illegible] incontro valevole per la quinta giornata del campionato di serie A. L'Orsi cercherà di rafforzare la sua posizione di capolista e di dimostrare di poterci inserire con qualche probabilità di successo nella lotta per il titolo italiano. Difficilissimo appare il compito delle giovanissime cestiste del Lanco.

L'altra formazione femminile torinese, il Fiat, gareggerà invece a Pavia contro la squadra dell'Onda: l'incontro appare piuttosto incerto, anche se le torinesi sono superiori alle avversarie in linea tecnica. Seconde in classifica con un solo punto di svantaggio nei confronti dell'Orsi-Autonomi, le cestiste del Fiat cercheranno di approfittare di un eventuale passo falso delle rivali.

In campo maschile, nella prima serie, la Libertas Biella ospita il Pesaro. In serie A la Riv, attualmente al quarto posto della classifica, incontrerà l'Emolo.

Il Premio Palazzo Esposizione oggi all'ippodromo di Vinovo

Favoriti Testo e Swank - La riunione chiude la stagione di galoppo - Sette corse in programma

Ultimo atto della riunione torinese di galoppo; i purosangue non torneranno alle Torrette di Vinovo che [illegible] principio di maggio del 1962. Anche l'ultima giornata del convegno è ricca di attrattive e di interesse. Prova di centro il Premio Palazzo dell'Esposizione (L. 600.000, m. 1600). In sul saranno ai nastri: Testo (59½ E. Camici), Piper (51½ G. Frontini), Myrtle IV (56½ A. Gaiardelli), Alhambra (54½ P. Grilli), Swank (52 R. Renzoni). Testo e Swank sono i f[illegible]

[illegible] altre sei gare (inizio alle 14) correranno: *Premio Magg. Piraio Biroli (L. 150.000, m. 3000, cross country-siepi):* Manta 71, Masi II 68, Zig Zag 71, Kerlo 71, Briglia 68. *Premio Conte Ranieri di Campiglio (L. [illegible], m. 2200, gentlemen):* Toscolano [illegible] Corifeo [illegible], Vinovo 69½, Lebe 72, Alcide 68. *Premio Conte Filippo di Romba (L. 250.000, m. 4000, cross country - gentlemen):* Sartre 73, Romantique 73, Cimberli 73, Caramanico 71, Lokifespacht 70, Xaco [illegible] Swanik 76. *Premio Avvigliano (lire 350.000, m. 2400):* Tabarro 53, Almin 45, Arielle 55, Socrate 55, Lescaut 50½, Acaba 58, Limonta 59½, Indierète 52½. *Premio Camera di Commercio (L. 300.000, m. 1800):* Emeraud 54½, Adimante 53½, Susegana 51, Loretello 47, Mandrino 49½, Malta 48, Anassimandra 45. *Premio Monte Chaberton (L. 400.000, m. 1400, corsa tis(ip):* Pasiano [illegible], Amir 51, Palestro 49½, Glamosa [illegible], Anthemios 48½, Olearia 49½, Rajardo [illegible], Taton 47, Orchidée [illegible]

I favoriti: 1) Kerlo-Zig Zag; 2) Corifeo-Aloide; 3) Sartre-Lokifespacht, [illegible] Socrate-Tabarro-Limonta; 5) Adimante-Susegana; 6) Testo-Swank; 7) Pasiano-Amic-Palestro.

Bobet, Rivière e [illegible] piloti in gare automobilistiche

Parigi, 2 dicembre.

Louison Bobet [illegible] ha finito di correre: a 36 anni il vincitore di tre Giri di Francia ha deciso di cominciare una nuova carriera, quella di corridore automobilistico. Nella prossima stagione, che sarà anche l'ultima di Louison [illegible] mondo del ciclismo, egli si limiterà a disputare qualche «rally» [illegible] compagnia di Maurice Trintignant. Ma in seguito Bobet si dedicherà più seriamente alle [illegible] automobilistiche, affiancando ai suoi circuiti e sulle piste a due altri ex-corridori ciclisti francesi: Raphaël Geminiani e Roger Rivière.

PER CHI APPREZZA IL PROGRESSO TECNICO E LA PRECISIONE

Un orologio di classe, un orologio Wyler Vetta è il particolare che denota la personalità di chi sa scegliere con competenza, con gusto sicuro e raffinato.

WylerVetta
INCAFLEX

Un Wyler Vetta per distinguersi e per possedere un orologio di precisione veramente moderno, ricco di tutti i requisiti che il progresso tecnico ha conseguito in questi ultimi anni.

Un Wyler Vetta per essere orgogliosi del proprio orologio, un dono prezioso per farsi ricordare per tutta la vita.

Wyler Vetta Incaflex è prodotto da una importante Fabbrica Svizzera che vuole soprattutto offrire orologi di qualità elevata, accurati in ogni particolare tecnico ed estetico, veramente adatti alla vita moderna. Gli orologi Wyler Vetta costruiti con i materiali più pregiati sono inoltre forniti di ■ bilanciere speciale brevettato che nessun altro orologio al mondo possiede: il bilanciere Incaflex che li rende resistenti e protetti contro ■■■li gli urti.

Gli orologi impermeabili particolarmente piatti hanno una ■■■ ermetica con chiusura speciale brevettata, gli automatici sono costruiti con il sistema rotor più moderno, i modelli extrapiatti si distinguono per un'eccezionale, raffi■■■ eleganza.

Mod. 8408
Oro 750‰ - Quadrante lusso con ore in oro - Vetro zaffiro sfaccettato.
L. ■■■

Mod. 8413
Extrapiatto elegantissimo oro 750‰ - Quadrante lusso con marca e ore in oro.
L. 61.500

Mod. 3182
Idem in acciaio, quadrante lusso con ■■■ in ■■■ bianco a ■■■ a rilievo sfaccettate.
L. 25.500

Mod. 8406
Automatico - datario, piatto ■■■ 750‰ - Quadrante lusso ■■■ ■■■■ a ■■■ in oro.
L. 84.000

Mod. ■■■
Idem in acciaio - con quadrante lusso - ■■■■ in oro bianco a ore rilievo sfaccettate.
L. 33.000

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

FRESATORE, tornitore 1ª categoria cerca Fiat, via Cristoforo Colombo 21. Telefonare 772-721, 753-586 A96704

GARZONE salumiere pratico, ottimo referenze, libero subito cercasi. Presentarsi Supermercato, via Tunisi 126.

GIARDINIERE pensato, pratico serra per villa 10 km. Torino cercasi. Telefonare ore ufficio 527-128. 28052

GUARDIA giurata cerca importante azienda agricola Alessandria, capace conoscenze bestie, assistenza lavori pioppicoltura. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino».

IMPORTANTE azienda industriale ristorazione assume subito aut. con data da convenirsi: 1 direttore cucina veramente principale, 1 capo settore lavaggio stoviglie pratico ed energico, 1 capo sala buona esperienza autoritario ed competente. Scrivere: Casella 738 S. Sip Tribuna, Roma.

IMPORTANTE industria metalmeccanica fortissime assumerebbe tornitori, fresatori, attrezzatori specializzati e qualificati. Ottimo trattamento economico ed assistenziale. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A94470

IMPORTANTE carrozzeria cerca capi squadra e operatori montaggio finizione operai addetti finizione elettromeccanici generici verniciatori adatti rifacimenti operatori montaggio in gregge revisionati singoli lattonieri ottonieri. Presentarsi ORI, Moncalieri 7. A96006

IMPORTANTE industria Orbassano cerca giovane tornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino». A96347

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA STADIO ASSUME SUBITO OUE SPECIALIZZATI: MANUTENZIONE MACCHINE AUTOMATICHE, BUONA CONOSCENZA DISEGNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3235 — TORINO», PRECISANDO TELEFONO.

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA STADIO, ASSUME SUBITO PROVETTO ELETTRICISTA, MANUTENZIONE IMPIANTI, PRATICO MACCHINE UTENSILI AUTOMATICHE. SCRIVERE: «PU■■■■' STAMPA 3235 — TORINO», INDICANDO TELEFONO.

INDOMMA cerca operaio presso possibilmente patente guidata. Telef. 890-886.

INDUSTRIA elettromeccanica fortissime cerca fresatore attrezzista di prima categoria. Scrivere o presentarsi alla ditta FAR S.p.A., via Orbassano 140, Torino.

■■■■■■ interne ed esterne ■■■ linee 12/14 cerca subito magliaio Ariapina. Telefonare 48-826 a presentarsi orario ufficio. 29038

LAVORANTI aiutanti apprendiste sarte cercansi, lavoro continuativo. Corso Vittorio 05. A96546

LEGATORIA editoriale cerca apprendiste legatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A95437

MACELLAIO banconiere, ottime referenze. Bisogno subito, cercasi. Presentarsi Supermercato, via Tunisi 126.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici abito, confezionista sarto assumonsi. My Baby, Fossolo 73. 1038

MAGLIFICIO assume sarte abilissime ed istruttrice, paga massima. Rosa, Garibaldi 25 A96314

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee, confezionista, massima retribuzione. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO centro città per lavoro straordinario turno serale ore 18-22 cerca magliaiolo rettilinee 12/14, cimagliatrici macchina piatta e stiratrice alla presa. Telefonare 46-526. 28038

MEDIA industria meccanica cerca abili apprendisti aggiustatori, tornitori, fresatori. Condizioni vantaggiosissime. Telefonare 241-031. A98233

MOLATORE cristallo cercasi. Telefonare 296-873 A95871

OFFICINA meccanica cerca operaio per lunatrice ed apprendista tornitore, età 16-18 anni, zona Regina Margherita (Collegno). Telefonare 781-■■■.

OPERAI pratici lavorazioni chimiche e conoscenze cablate cerca industria chimica Torino. Scrivere dettagliando età, referenze: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». B96224

OPERAIE cerca industria elettrotecnica Michelino per lavori montaggio. Scrivere dettagliando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino».

OPERATORI, PRESSE E MACCHINE PER LAVORAZIONE LAMIERA, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 701-021

■■■■■■ signora ■■■ abilissima manicure e aiutante, bella presenza. Telefonare 43-349. A95764

PERSONA anziana darebbe a donna sola anziana vitto ed alloggio in cambio buona compagnia svernare due mesi in riviera. Richiedesi bella presenza, semplicità, buon carattere. Scrivere: Carta Identità n. 4.515.003, fermo posta Alba.

PETTINATRICE o aiutante cercasi, paga massima, lavoro continuativo. Telefonare 45-824. A97374

PROPAGANDISTI Primaria ditta ■■■ propagandisti per presentazione diretta ai clienti, in negozi drogherie, nuova cera per pavimenti. Esigonsi: bella presenza, facile parola, età 21-30 anni, serietà ed referenze. Ottimo compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino» A96182

RADIALISTI, fresatori, pellicatori, piallatori, aggiustatori. Il cacciatore massimo quarantacinquenni assegna immediatamente importantissima azienda metalmeccanica torinese per assunzione quadri nikina. Dettagliare età, pasti compiuti, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A97344

RETTIFICATORI in tondo provetti cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi corso Traiano 145 B96341

SARTE lavoranti abituali apprendiste cerca. Maisapert, piazza Vittorio Veneto 8. B96149

SIGNORA sola cerca capace cameriera tuttofare Rosa referenziata. Via Tonelli 7, telefono 383-498. A96379

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi magistero domestico su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso abbastanza breve. Cassetti, S. Quirino 4 bis.

SOCIETA' ORI, Moncalieri 7, cerca operatori e operai specializzati montaggio finizione di carpenteria, revisionisti e collaudatori particolari stampati, tracciatore conoscenza disegno e aggiustatori stampisti. A95945

STABILIMENTO Nichelino per computerlopa cerca aggiustatori e attrezzisti 2ª categoria. Telefonare 642-043.

TIPO-LEGATORIA cerca apprendista legatrici. Corso Umbria 22. A96391

TORNITORE abilissimo 1ª categoria azienda grande per montaggi esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino», dettagliando posti occupati e referenze. 20292

TORNITORI, fresatori, aggiustatori, rettificatori desiderosi migliorare propria condizione. Telefonare 781-231, zona Regina Margherita. A95445

TORNITORI fresatori cerca officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino» ■15

TORNITORI pratici per grossa torneria cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi corso Traiano 145.

TUTTOFARE, abile referenziata, ore mattino cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare numero 590-281. A96366

TUTTOFARE Base centrale semprende capace trattamento oltimo referenze compatibili. Inutile presentarsi senza requisiti. Marotta, corso Vittorio 36, telefono 44-977. A96826

CERCANSI procacciatori abbonati industriali commercianti diati. Telefonare 512-750. A96763

CONCESSIONARI provinciali sfruttamento pubblicitario labellone Rudolfo rossi. Rolex, Lancetti 31. Telef. 603-655 Milano. 39550

■■■■■■ azienda viticola piemontese cerca serio rappresentante intraprenda vendita vini botteglia, bianchi secchi, rossi, di propria pregiata produzione zona classica. Dettagliare possibilità collocamento, referenze, condizioni desiderate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino» A97169

IMPORTANTE industria lampadari cerca rappresentanti bene introdotti zona Lombardia, Piemonte, Sardegna. Scrivere: Alessandro Paoli, Albergo Touring, Milano. A93860

INDUSTRIA nelle cerca rendiconti con clientela propria. Disposta provvigione base fantasma; stipendio ed provvigione. Assicurasi massimo riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

■■■■■■ abilissimi ■■■ incaricati cercansi per abbinare ottimi apparecchi artigiani brevettati, senza concorrenza, utilissimi alberghi ed ristoranti. Forte provvigione. Casella 1483 P. Sip. Genova. 29569

RAPPRESENTANTI, anche donne, cercansi per farmacie, profumerie, ditte provincia Piemonte, Liguria. Per informazioni ed eventuali rivolgersi Ditta Giornali Caramorali, corso Montegrappa 51 P. A95359

SERIA ditta offre ■■■■■■ ■■■ calcu, automezzo, spiccata capacità cpidita avviare produttori retrattari, fondaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A95802

TECNICI introdotti industrie Liguria assumerebbero rappresentanza macchine utensili ed viemisteria. Casella 1486 P. Sip. Genova. 29569

VIAGGIATORI elettrodomestici introdotto zona eventualmente anche propria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino».

ATTRAENTE 35enne, signorile, ottima ed■■■■, carattere riservato, affettuoso, conoscerebbe scopo matrimonio signore massimo 45enne, alto, portamento distinto, signorile, coniugato intelligente, commerciante, professionista, industriale, comunque posizione economico-sociale elevata. Inappuntabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1148 — Torino». A96079

BRUNO 28enne ■■■ elettrotecnico artigiano statura 1,68 buon carattere privo difetti fisici sportivo macchina propria relazionerebbe scopo matrimonio piacente simpatica signorina massimo 25enne serietà, buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino».

BRUNO 25enne 1,70 statale sposerebbe cortese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino». A96374

DIPLOMATA bella presenza sposerebbe sentimentale ottima posizione ■■■ finanziami. ■■■■: «Pubblicità Stampa 1129 — Torino». B96354

DIPLOMATA, 1,60, priva conoscenze cerca scopo matrimonio laureato o laureando massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino».

DIPLOMATO trentenne piemontese buon impiego, auto, sposerebbe diplomatia, impiegata 25enne carina. Dettagliare. Finanziami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A94685

DISTINTA vedova 48 senza prole desidera conoscere scopo matrimoniale eventuale solo alto possibile sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5354 — Torino».

FERROVIERE 36 anni piemontese, carattere limido, conoscerebbe signorina 24-34 anni scopo matrimonio; preferibilmente provincia Asti o Alessandria. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A96314

FINE colta, presenza rendita sposerebbe alto benestante 50-60enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino». A95829

GEMITORI sposerebbero figlia 30enne, seria, media, colta, lavorante agiata, con lavoro, diplomato, 30-35enne, cattolico, posizione sicura, residente Torino. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A95691

GIOVANE ragioniere, impiegato benestante, 1,71, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche qualificata, purchè veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

INSEGNANTE nubile, madre bimbo piccolo, disposta trasferirsi, sposerebbe vedovo con figli, profondamente religioso, massimo quarantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino».

INSEGNANTE nubile quarantaseienne sposerebbe signorina seria amante casa massimo trentacinquenne, possibilmente insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A95526

INSEGNANTE nubile 33enne 1,62 sposerebbe impiegata collega carina religiosa 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino». A95340

INSEGNANTE nubile 35enne affettuosa, qualità fisiche morali, sposerebbe diplomato serio, posizione, massimo 45enne. Scrivere: patente n. 3370 fermo posta, Chivasso. A96759

LAUREATO 27enne piemontese, buona posizione, serio, cattolico, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina seria intelligente, max 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino». A96074

LOMBARDO 35enne alto 1,85 operaio specializzato zona torinese, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino». A96074

MEDICO anticattolicissimo, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo ■■■■ colta, sana, bella. ■■■■■■■■■■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

PIEMONTESE benestante, cinquantaquattrenne, sana, giovanile, amante casa, relazionerebbe con 55-70enne anche nullatenente con discreta pensione, purchè distinto, serio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

■■■■ sposerebbe trentenne bella presenza, ■■■■■ adeguata condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

OPERAIO sessantenne, alto, impiego sicuro, sposerebbe signorina carina distinta-semplice-ragionevole, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A95007

PIEMONTESE trentenne buon impiego bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio anche povera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino».

POSSIDENTE trentaquattrenne operaio grande industria conoscerebbe signorina bella presenza di ottima famiglia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A96181

PROPRIETARIO ufficio meccanico di precisione 35enne piemontese, media statura, sposerebbe signorina bella presenza, affettuosa, dati maggiori, disposta a vivere in Savoia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino».

QUARANTASEIENNE sano discreta posizione ■■■■■ affettuoso simpatico ■■■■ con signorina o signora sola seria impiegata buon carattere adeguatamente massimo 39enne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A96134

QUARANTASETTENNE alto 1,75 affettuoso commerciante reputato vita al mare 15 milioni contanti relazionerebbe scopo matrimonio 25-35enne spiccata conversazione, affettuosa, possibilmente adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1117 — Torino». A96064

QUARANTASEIENNE seria piacente relazionerebbe con affettuoso, fine educazione ■■■■■ scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino». A94022

SESSANTACINQUENNE tecnico pensionato ferrovie dello Stato conoscerebbe scopo matrimonio brava casalinga 48-54enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino». A97167

SESSANTENNE solo lontano dinamico rentoccidentalmente stabili sposerebbe vedova sola quarantacinquenne media statura bellaspetto carina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A95643

SIGNORA sola piacente giovanile indipendenza economica conoscerebbe scopo matrimonio sessantenne professionista industriale condizione elevata. Specificare base, serietà massima. Scrivere: «Pubblicità ■■■■ 1041 — Torino».

SIGNORE giovanile, alto, distinto, posizione elevata, calmo, vivace, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A97153

SIGNORE 34enne insospettato possidente relazionerebbe pariamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino». B96134

SIGNORINA farmacista, distinta, religiosa, sposerebbe 45-55enne giovanile, sportivo, intelligente, amante viaggi. Specificare. Finanziami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino»

(Continua a pag. 15)

Voi, che sognate di riposare

al bar, in casa, ■■■ accontentatevi di ■■■ semplice camomilla:

bevete Estratto BONOMELLI

nervi calmi - sonni belli

BLAUPUNKT

del Gruppo **BOSCH**

il televisore automatico che regola da ■ il contrasto

il televisore dal filtro d'oro

RICEVE PRIMO E SECONDO PROGRAMMA

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S. p. A. - Via Petitti, 13 - Milano

TUTTOFARE mattino zona Piazza Rivoli cercasi. Telefonare 760-676.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-18, corso Francia 282. Telef. 720-513.

VERNICIATORI cercansi spintori lavorazione continua. Telefonare 385-297, ore 7,30-10,30.

40.000 mensili cercasi donna fissa tuttofare, prattra malati, referenziatissima. Telefonare ore pasti 774-436.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI ambosessi, esclusività articoli largo consumo, assume importante casa tedesca, Torino e provincia. Presentarsi lunedì 4 dicembre, ore 15-19, Hotel Regina, Torino. 29618

ASSUMIAMO viaggiatori muniti di automezzo. Fisso più provvigione, possibilità forti guadagni. Presentarsi da Teppati, via Giacomo Medici 112, dalle ore 9 alle 10. A95733

CERCANSI elementi trattatori direttamente, rimunerati. Presentarsi in mattinata dalla Jolli, via Giacomo Nova 9.

IMPORTANTE Società rappresentanze industriali rinomate cerca rappresentanti singole provincie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

INDUSTRIA tubi acciaio cerca agenti disposti trasferirsi in tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino».

INTRODOTTO affiderei vendita articolo deodorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A96447

OLEIFICIO (meglio-o cerca collaboratori per vendite in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alta provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». 1041

RAPPRESENTANTE alto livello, lunga pratica commerciale già ispettore direttivo Italia nord Casa europea organizzazione ampliare, abile trattative reclami anche alto livello, cultura superiore, versatile, attivo, dinamico, esperienza, responsabilità, ottime referenze anche bancarie, offresi adeguatamente a importante azienda. Casella 1484 P. Sip. Genova.

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ADEGUATAMENTE industriale direttore tecnico, proprietà, risparmi, piemontese quarantaseienne relazionerebbe scopo matrimonio serio desiderosa reciproco affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A97237

AFFETTUOSA seria 45enne amante casa presentia, sposerebbe massimo 55enne comprensivo buona posizione, anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». B95101

AGIATO professionista, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina distinta max 25enne. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino». B95338

ARTIGIANO relazionerebbe con signorina o signora 45enne benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino». A95363

BENESTANTE 35enne scapolo relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella, sana, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino».

La tranquillità nei vostri acquisti sta nella serietà della Ditta!!

RADIO TIRONE

Piazza Vittorio Veneto, 8 - Vendita ■ lunga rateazione

TELEVISORI ★ FRIGORIFERI ★ LAVATRICI

INVITO A TUTTI GLI APPASSIONATI DI FOTOGRAFIA

Lunedì 4 ■ martedì ■ dicembre, esposizione e dimostrazione degli apparecchi fotografici POLAROID LAND nel negozio

FOTO - CINE - OTTICA G. GANIO

Corso Stati Uniti ■ - Torino

con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultati fantastici di guarigioni ottenuti non possono più ad alcun uomo, ad al loro cinto. Essi hanno ripreso, corpo prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE ■■■■■■" farne una prova gratuita al

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia già Talione, via Roma. Tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern., via XXV Aprile 33. Tutti i giorni

Borse economia e finanza

I numeri indici sono scesi da 111,68 a 100,14

La tendenza al ribasso prevale ancora in Italia

Timori di scarsa liquidità per i numerosi aumenti di capitale in programma - Molto ricercata la lira al mercato libero - Aumenta l'interesse per l'oro e l'argento

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 dicembre.

Il maltempo che per diversi motivi ha sorpreso tutta la settimana scorsa sui mercati finanziari italiani è concretato nel ribasso dei numeri indici: dai 111,68 di venerdì 24 novembre ai 100,14 di venerdì 1° dicembre. Anche gli scambi, relativamente importanti lunedì, man mano diminuiti di intensità sino a arrivare ad una quantità assai modesta ieri.

Intanto sono state ufficialmente annunciate delibere dei Consigli di amministrazione di alcune aziende in tema di aumenti di capitale: la Terni da 33.250 milioni a 66.500 azione gratuita ogni tre e azioni ogni tre a lire 325); la Stet da 140 a 180 miliardi (una azione ogni sette a lire 2650 comprensive di lire 550 di sovrapprezzo); la Breda da 11.250 milioni a 18 miliardi azioni ogni 8 a 4000 comprensive di lire di sovrapprezzo).

E' annunciata per la da quindicina di dicembre la esecuzione dell'aumento di capitale dell'Anic (da 36 a miliardi). L'entità di tutte queste operazioni, a cui aggiunte anche quelle della Dalmine e dell'Italcider, contribuiscono ad aumentare le incertezze in chi paventa una diminuzione di liquidità.

Continua la debolezza degli elettrici e di alcuni finanziari del rame. Analogo comportamento hanno registrato i titoli «mercato ristretto» e, salvo qualche eccezione, come le Assicurazioni di Milano privilegiate (che fra l'altro saranno a giorni quotate ufficialmente), hanno segnato marcate cedenze.

L'atteggiamento degli operatori e clientela estera ad essere positivo per i nostri mercati, anzi viene osservato maggior interessamento a mano a mano che i prezzi si fanno più interessanti.

Normale attività nel parto reddito fisso qualche piccola cedenza in fine di settimana in analogia al tono del mercato azionario.

Di assai ricercata a mercato libero la lira che, a quello ufficiale, continua ad essere ancorata ai massimi consentiti. Evidentemente si tratta anche di veri e propri spostamenti di capitali.

Aumentata l'attività nel settore aureo, in relazione variazioni sul mercato dell'argento.

F. G.

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	24/11	1/12
Finsider	2.530	1.953
Centrale	20.000	19.300
Stet	4.555	4.380
Generali	168.000	162.600
Viscosa	8.020	7.765
Fiat	3.015	2.961
Cotoni	4.005	3.961
Edison	6.690	6.965
Sade	1.690	1.803
Gip	1.911	1.839
Olivetti priv.	11.550	11.210
Italcementi	29.500	28.100
Pirelli it.	10.500	9.990

Maggiori variazioni in p

Brioschi	10.500	11.500
Viscola	4.910	4.615
Bilsa	7.900	7.750
Bonifiche	622	630
Naz. Milano	3.960	3.600

Maggiori variazioni in meno

Breda		6.700
Ilssa Viola	2.515	2.310
Montepani	1.857	1.701
Stampati	7.490	6.964
Terme Acqui	46.500	36.100

Il fisco non rimborserà 3 miliardi alla Cornigliano

Genova, 2 dicembre.

(c. m.) La società Cornigliano non otterrà dal fisco il rimborso dei due miliardi e 853 milioni che sosteneva avere versato indebitamente Ricchezza Mobile e imposta societaria sul bilancio passivo del 1953-54.

La controversia era nata attorno all'interpretazione della legge 5 gennaio 1956 la quale regola in maniera la tassabilità di enti e di società, sentendo di portare le perdite finanziarie di un bilancio in diminuzione del reddito degli esercizi successivi per non oltre quinquennio.

Dopo l'entrata in vigore della legge la società ritenne di poter defalcare dall'attivo degli anni dal 56 al 58 i sette miliardi di passivo accumulati nel . La commissione distrettuale delle imposte aveva subito respinto il ricorso della società, la quale aveva allora ricorso al tribunale civile.

La prima sezione civile, presieduta dal dott. Fazio, ha sentenziato che la facoltà di iscrivere i passivi quinquennio nei bilanci successivi matura soltanto con il bilancio 1957 (nel quale potevano essere riportate perdite del 1956).

La settimana all'estero

New York chiude in netto rialzo, dopo quattro sedute deboli - A Londra progressi i titoli industriali - A Parigi quotazioni ferme e vivace attività di scambi - Francoforte irregolare

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 dicembre.

(a.) La tendenza a distinguere fra l'ottimo, il buono e buono che aveva caratterizzato l'andamento mercato per tutta la settimana precedente, si è mantenuta anche nelle prime tre riunioni questa. Le medie Dow Jones hanno segnato in ogni giorno leggeri ribassi, ciò toglie che molti titoli di primo ordine abbiano invece potuto mettere a profitto plusvalenze di qualche importanza, in una serie di mercati attivi (in media milioni e mezzo giornalieri titoli trattati) i commentatori hanno insistito nel qualificare debole selettiva.

Le due ultime riunioni della settimana sono state però contrastanti nel loro comportamento. Mentre giovedì il mercato era mostrato nettamente debole di fronte a una certa insistenza di offerte la media Dow Jones dagli industriali perdeva quasi 6 punti nel della giornata, venerdì la tendenza si rovesciava altrettanto nettamente, la media Dow Jones riguadagnava più di punti chiudendo a 728,80 (contro 732,80 del venerdì precedente) e listino poteva registrare i prezzi massimi della giornata. I titoli in aumento rappresentavano una forte maggioranza in confronto a quelli ribasso. Chiusura brillante, quindi, anche se le medie rimangono da a quattro punti più basse di quelle del venerdì della settimana precedente.

Londra, 2 dicembre.

(b.) La Borsa ha dato prova di avere riacquistato la tranquillità, dopo il malumore della settimana. Già lunedì i prezzi hanno accennato a migliorare, nonostante incertezze che permanevano durante le prime ore della mattina. La tendenza si è un poco rafforzata tanto per i titoli industriali quanto per i titoli di Stato nelle giornate di martedì e mercoledì.

Nella riunione di giovedì diminuita quantità di affari e una nuova nota pessimistica, in seguito a previsioni ufficiose sull'andamento delle esportazioni, hanno praticamente arrestato ogni progresso alle quotazioni e hanno anche inciso piuttosto notevolmente su quelle dei titoli di Stato.

La se chiude, tuttavia, con l'indice Reuter per i titoli industriali in confronto al 387,5 venerdì novembre e con l'indice *Times* per titoli industriali a 130,50 contro 129,72.

Parigi, 2 dicembre.

(l.) Malgrado lo sciopero che martedì ha praticamente paralizzato vita dal mese e i gravi incidenti che ripetono tanto a Parigi come in Algeria, la Borsa ha mantenuto per tutta la settimana un contegno notevole in quasi tutti i settori. L'attività mercato è sempre stata vivace e il volume degli affari ha abbondantemente superato qualcuna delle cinque riunioni i milioni di nuovi franchi.

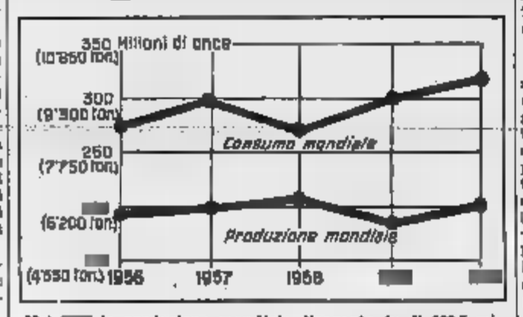
I dati dell'ultima liquidazione dimostrano, d'altra parte, l'ottima posizione tecnica della Borsa. Nell'ultima riunione di venerdì numerosa presa beneficio facilmente assorbite hanno dato luogo soltanto a minime cedenze di prezzi.

Francoforte, 2 dicembre.

(s.) Debole e poco attiva nei primi giorni della settimana, il mercato ha segni di una moderata ripresa nelle riunione di mercoledì e giovedì. Le migliori disposizioni, tuttavia, non hanno trovato conferma nella riunione di venerdì: il mercato è stato di incerto e più criticamente selettivo.

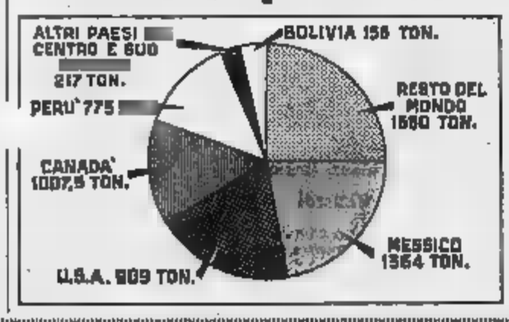
Diamo qui seguito le variazioni un venerdì all'altro dei titoli-guida: Aeg da 485½ a ; Brown Boveri immutata a : Daimler da 1510 a 1506; Deutsche Bank da 698 a 699; Dresdner Bank da 720 a 734; Farben Bayer da 725 a 719½; Metallgesellschaft 1170 a 1140; Scharing a 438.

L'argento nel mondo



Nel la produzione mondiale d'argento fu di 302,5 milioni di once (pari a 9277,5 tonnellate). Il consumo mondiale, sempre per l'anno scorso, salì a 310 milioni di once tonnellate). Il divario fra produzione e consumo, risultante dal grafico (che è ricavato dal *Financial Times*), è colmato, oltre che dall'utilizzazione di argento già lavorato (moneta ed oggetti vari), soprattutto una progressiva riduzione delle scorte mondiali metallo. E' appunto la preoccupazione circa la consistenza delle proprie disponibilità in argento che ha indotto gli S.U. alle recenti misure restrittive.

Dove si produce



Note di agricoltura

Fertilizzanti e produttività

In Italia la spesa per i concimi e gli antiparassitari è salita nel 1960 a 147 miliardi - Incremento del 190% dal 1950

La produzione, il commercio ed il dei fertilizzanti è in continuo mento non solo in Italia, in tutta l'Europa e nel mondo. Infatti, dalle statistiche della F.a.o. risulta che l'attuale produzione mondiale dei tre principali tipi di fertilizzanti (azotati, potassici e fosfatici) ammonta a 34 milioni 500 mila (annullate. La Europa è al primo posto produttrice (57%) e consumatrice.

In Italia il consumo di fertilizzanti arriva globalmente a milioni di q.li e la spesa che sostengono gli agricoltori l'acquisto di concimi e di antiparassitari è passata da 77 miliardi nel 1950 a 147 miliardi nel 1960, un incremento del per cento.

Un fatto nuovo nella pratica della concimazione è la introduzione concimi complessi (10 milioni di q.li), i quali portano nel terreno tutti gli elementi fondamentali indispensabili alle piante, per cui certe concimazioni incomplete e irrazionali, che spesso si praticavano, oggi diminuite. Per il razionale uso fertilizzanti è tuttora necessaria molta propaganda da parte delle istituzioni tecniche dello Stato e private, poiché ancora troppi agricoltori buio danni sulla produzione.

Nel periodo invernale sarebbe necessarie propaganda seria, capillare esclusivamente tecnica, per far le necessità colture della vite, delle piante da frutto, delle foraggere, cereali e delle colture industriali, ecc. Ogni coltivazione ed ogni terreno bisogni particolari che grande gran parte degli agricoltori non conoscono o valutano in modo errato. Sarebbe necessario istruire i coltivatori sulla struttura fisica, chimica e biologica terreno, far ciò che le piante asportano dal suolo in quantità e qualità.

In Olanda ad esempio, le organizzazioni agricole hanno creato laboratorio nazionale per le analisi dei terreni e delle piante e già nel primo anno, 1960, sono stati esaminati campioni di terra, i quali hanno dato luogo a list. Il laboratorio esegue anche analisi sul piano biologico per determinare il valore nutritivo delle erbe foraggere, dei fieni, dei foraggi insilati, delle foglie delle piante frutto, ecc. L'elaborazione dati che porta poi alla formulazione definitiva dei suggerimenti da seguire nella pratica è fatta l'impiego calcolatrici elettroniche in modo di fornire agli agricoltori formule da adottare nel periodi dalle concimazioni.

Tutti gli studi che si praticano sulla fertilità terreno e sull'impiego delle razionali formule di concimazione debbono avere, ultimo obbiettivo, il rendimento economico.

Il problema concimazione terreni in Italia non è tuttora risolto ed è ancora lontano dal poter soddisfare le esigenze attuali e crescenti delle coltivazioni. Occorre puntare, tra l'altro, non solo sul minor costo dei concimi, ma anche sul loro maggiore e migliore impiego.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato invariato con maggiore offerta di seconda qualità. Prezzi pressochè uguali a quelli della settimana Para si riapre l'importazione per le carni congelate industria. Per la razza bovina piem. da macello, chilo, peso viva, franco mercato: buoi 270-330; vitelloni vitelli comuni ; vitelli della coscia ; vitelli sanati 800-700; vitelli sanati coscia d'allattamento 1100-1200; vacche macello di 170-225; vacche produzione 160-220.000 al capo. Suini grassi chilo.

— Buona richiesta del grano con prezzi tendenti al rialzo. Sostenuto il granoturco, stazionari con buone prospettive Grano di qualità inferiore buono mercantile 6500-6600 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 3800-3900; risoni, nuova produzione, a Vercelli: Pierrot 6600-6800; Marsotelli 6300-6900; Ribelle 6500-7200; R. B. 6800-7800; Arborio 6800-7300; nitre L. 1070 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Prezzi molto elevati per i foraggi specie nelle province di Cuneo e Torino; quotazioni inferiori di 500-1000 il q.le altre province del Settentrione.

Vini — Andamento soddisfacente su tutte le piazze; si prevede una maggior richiesta in dicembre e buone prospettive per lo del nuovo prodotto. Barbera di 12-13 gr. 8850-10.000; id. sup. 13-14 10.300-11.750; grignolino extra 12.650 - 15.100; freisa dolce 10.250-11.100; id. superiore secco 10.100-10.900; nebbiolo 14.950-16.000; barolo classico produz di 14 gr. 27.000; barbaresco prod. gr. 28.000-31 000; brachetto di Asti 13.250-14.750; bonarda d'Asti 10.000-11.000; cortese bianco 12-13 gr. 19.600-20 600; dolcetto 9750-10 000; malvasia rossa 10 000-10.900; uvaggio Monferrato corrente 10-11 .

e. r.

Andamento prezzi delle materie prime

Lana, juta, gomma stabili - Cereali e stagno irregolari - Cotone, rame, piombo, zinco in lieve ribasso

COTONE — *L'attività è stata scarsa, limitata più che altro ad operazioni di pareggio. Immutata a 35,50 cents per libbra (490 lire al chilo) quotazione Middling disponibile. Ultime quotazioni del mercato a termine: fine dicembre 35,68 (lire 484 al kg.); marzo 34,70 (lire 478 al kg.); maggio 33,80 (lire 465 al kg.).*

LANA — *A Londra mercato sempre incolore. I merinos chiudono la settimana a 66 penny per libbra per consegna dicembre (1678 lire al kg.), a 98 ¼ pence per consegna gennaio (lire 1577 al kg.) e 95 ¾ per consegna marzo (lire 1585 al kg.).*

JUTA — *Mercato relativamente stabile. La limitata offerta della qualità più pregiata ha fatto aumentare la quotazione dei Firsts a 130 sterline per tonnellata (lire al chilo) ed ha fatto riguadagnare Lightmings le due sterline che avevano perduto nel corso della settimana, riportandoli a 102 sterline per tonnellata (lire al chilo).*

RAME — *Aperti lunedì sui livelli di chiusura venerdì st., i prezzi del rame si sono mantenuti stabili per le prime due giornate della settimana, ma mercoledì il mercato è indebolito. Successivamente, un lieve miglioramento della domanda riportava le quotazioni del disponibile a 238 ½ sterline per tonnellata (lire 32.350 al quintale) e quelle per la consegna a tre mesi a 225 ¾ (lire 30.400 al quintale).*

STAGNO. — *Mercato nervoso ed inquieto con ampie oscillazioni di prezzo nei due sensi. Si è passati così da un minimo di 947 sterline per tonnellata per il disponibile, toccato mercoledì, ad un massimo di 958 sterline (lire 166 mila al quintale) toccato venerdì in chiusura. Per la consegna a tre mesi i limiti di oscillazione sono stati più ristretti ed hanno variato da un minimo di 960 sterline per tonnellata (lire 165.350 al quintale) ad un massimo di 965 sterline per tonnellata (lire 166.175 al quintale.*

PIOMBO E ZINCO — *Dopo un'apertura sostenuta con il piombo a 61¾ sterline per tonnellata (lire 10.636 al quintale), e lo zinco a 71 ¼ sterline per tonnellata (lire 12.272 al quintale), i prezzi dei due metalli indeboliti perdendo circa sterlina per tonnellata.*

GOMMA — *A Londra i prezzi sembrano essersi stabilizzati sui livelli della scorsa settimana. Per il N. 1 RSS si è pagato in chiusura intorno a 23 3/8 pence per libbra per consegna dicembre (lire 359 al chilo); a 23 5/8 pence per consegna gennaio (lire 363 al chilo), ed a 23 3/4 per consegna febbraio (lire al chilo).*

CEREALI. — *Tendenza irregolare a Chicago. Il frumento più sostenuto in principio di settimana chiude a 204 1/4 pence per bushel da libbre (lire 4886 al quintale) e la segala, dopo quotato fino a 150, chiude a 132 e 1/4 per bushel da 56 libbre (lire 3406 al quintale). Vendite di precauzione vista dell'abbondante raccolto hanno invece indebolito granoturco che chiude a 108 3/4 cents per bushel da 56 libbre (lire 2874 al quintale). Debole anche l'avena che chiude a 5/8 per bushel da libbre (lire 2913 al quintale).*

l. c.

La lira italiana fa premio sul dollaro e sulla sterlina

Voci infondate e interessate a Londra d'una rivalutazione della nostra moneta

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 dicembre.

E' la lira italiana alla vigilia di rivalutazione? Da quarantotto ore, la City riposta a questo interrogativo. Le voci cominciava a circolare nei centri finanziari continentali fra mercoledì e giovedì e giungeva ieri Inghilterra. Stamani, «Times» notizia di questo «mistero» valutario (sorto, in realtà, da voci infondate e interessate) sulla pagina principale.

L'interesse britannico queste congetture tanto più vivo in quanto contribuivano ieri ad discesa sterlina. Mercoledì, la sterlina quotata, sui mercati internazionali, due dollari e 61 cents: ieri sera, valeva invece 2 dollari 60 cents e di cents, una diminuzione modesta, ma la più notevole dal 4 settembre. Discendeva pure il dollaro, benché a Londra ma sul continente.

Il redattore finanziario «Times» così descrive l'agitata giornata: tenuta ieri all'Exchange spettacolo di un simultaneo indebolimento della sterlina e del dollaro. Quest'ultima valuta scendeva fino a un punto per cui divenne necessario l'appoggio ufficiale: ciò avveniva in parecchi centri continentali, sul Amsterdam, Zurigo e Milano. Nella città lombarda, ad esempio, il dollaro rimase quasi tutto il giorno al limite minimo del di cambio. Il dollaro saliva a Londra: e questo perché speculatori vendevano per acquistare dollari che, indi, rivendevano, sul continente, in cambio di lira».

Alla discesa, ieri, della sterlina, contribuito, oltre le voci sulla lira, anche due altre cause. Una simultanea presenza di voci su rivalutazione franco svizzero: la seconda consisteva nei dubbi creati, qui e altrove, una notizia secondo la quale il cancelliere dello Scacchiere, nel convegno di martedì i *leaders* sindacali, avrebbe indicato la possibilità di una svalutazione della sterlina.

Invano, i portavoce governativi hanno spiegato che, quando accennò al pericolo una svalutazione, il Cancelliere non parlava del presente o futuro ma dei timori esistenti all'inizio dell'anno: le loro smentite non hanno impedito cospicue vendite all'estero sterline.

La rivalutazione della lira — dicono gli esperti della City — avverrebbe, naturalmente, in senso favorevole alla valuta italiana, ora una delle più forti del mondo. (Sarebbero però colpiti esportatori, perché i nostri prodotti costerebbero di più).

m. ci.

525 miliardi spesi dagli per fumare

Roma, 2 dicembre.

Gli italiani hanno fumato in anno, dal 1° luglio 1960, al 1° luglio 1961, circa 51 miliardi di sigarette, 800 milioni di sigari, oltre 5 milioni di sigaretti e quasi cinque milioni Kg. di trinciato. In totale, gli italiani hanno speso, per il fumo, 524 miliardi, milioni lire circa.

Oltre 4 milioni di motocicli sono in circolazione in Italia

Nei primi 9 mesi del '61 il valore delle esportazioni ha superato i 27 miliardi - La 37ª mostra del settore inaugurata a Milano dal ministro Martinelli

L'on. Martinelli visita gli stands della rassegna ciclomotoristica milanese (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 dicembre.

La 37ª Esposizione internazionale del Ciclo e del Motociclo è stata inaugurata stamane a Milano dal ministro per il Commercio estero, Martinelli. La rassegna offre numerosi motivi d'interesse, sia per la perfezione raggiunta nella fabbricazione dei motoveicoli e delle biciclette sia per le novità annunciate o lanciate dalle marche più popolari, sia la presenza dell'industria giapponese.

Gli espositori sono ed hanno concentrato in 23.500 mq. di superficie quanto di meglio esista oggi in fatto di produzione ciclo-motociclistica: accanto ai costruttori dell'Italia e dal Giappone, vi sono anche quelli della Francia, della Germania Occidentale, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Gli sforzi si sono orientati verso la produzione di ciclomotori fino a 50 esenti dall'obbligo della patente, e perciò in crescente diffusione, come risulta dall'incremento delle vendite in contrasto col cedimento delle grosse cilindrate.

Il prof. Robacchi, presidente dell'Ancma, dopo segnalato, anche con cifre comparative, la situazione, ha così richiamato l'attenzione del rappresentante del governo: «Siamo di fronte ai sintomi evidenti di una contrazione della progressiva diffusione dei motocicli ed agli inizi di un preoccupante declassamento, dovuto all'istituzione della patente, al divieto del secondo passeggero sui ciclomotori, ai limiti di età, alle restrizioni, insomma, di cui denunciammo ripetutamente la tenuta gravosa influenza, anche che costituiscono il nostro avviso, valido contributo al miglioramento della circolazione». Da rilevare la proposito della circolazione che 27.835 motocicli controllati in Italia nel (anno del primo semestre si hanno ora 4 milioni 200.000 unità circolanti. Il valore esportazioni ha superato, nei primi nove mesi di quest'anno i 27 miliardi di lire.

In netto progresso risulta anche la produzione delle biciclette. Settecentomila nel sono state fabbricate quest'anno e 66.178 esportate dal 1° gennaio al 30 settembre, quasi tutta diretta agli Uniti.

l. c.

Motonave prefabbricata impostata dall'«Ansaldo»

Genova, 2

Il primo bacino a costruito dalla «Ansaldo» di Genova — ed unico nel suo genere in Italia — stati impostati stamane i primi blocchi prefabbricati di ve del carico della portata lorda di 2000 tonn., commissionate all'«Ansaldo» dalla «Italsider» dalli forni e acciaierie riunite Ilva e Cornigliano) di Genova. La motonave — che sarà dotata di un a motore Diesel-Ansaldo-Fiat 906 S, della potenza di 16.800 — allorchè verrà consegnata dall'«Ansaldo» alla «Italsider» entrerà a far parte della flotta Sidermar, la quale gestisce tutte le navi appartenenti alle aziende «Finsider».

ULTIME NOTIZIE

Acceso discorso alla tv dell'Avana

Castro per la prima volta [illegible]: «Sono comunista»

Il capo cubano cerca l'appoggio di Kruscev per rompere l'isolamento Washington teme infiltrazioni [illegible] Latina - L'azione di Ste[illegible] alle Nazioni Unite per bloccare l'ammissione della Cina di Mao

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 dicembre.

L'amministrazione Kennedy sembra, in questi giorni, particolarmente impegnata in [illegible] serrata campagna anticomunista, sia sul piano internazionale che su quello nazionale.

Sul piano internazionale, la battaglia si profila soprattutto nell'azione che l'ambasciatore Stevenson sta conducendo alle Nazioni Unite per bloccare l'ammissione della Cina comunista all'Onu (stamane, egli ha confermato che si ritiene fiducioso di riuscirvi) [illegible] per indurre gli Stati americani facenti parte dell'Onu ad [illegible] mere una linea di condotta più decisa nei confronti di Cuba.

A proposito di Cuba e [illegible] relazioni dell'U.S.A. con gli Stati dell'America Meridionale, va notato che Stevenson, per incarico [illegible] presidente, la settimana scorsa, si è incontrato a Trinidad con il presidente argentino Frondizi (non si [illegible] i termini dell'incontro, ma [illegible] insiste nel dire che Cuba, San Domingo e le complesse questioni caraibiche ne [illegible] state l'argomento principale) e che lunedì si raduneranno in Washington i delegati permanenti dell'Osa (Organizzazione Stati Americani) per chiedere una immediata convocazione dei ministri degli esteri delle repubbliche americane. Essi dovranno soprattutto occuparsi — si dice — della minaccia di Castro in seno all'emisfero occidentale.

Stevenson ha incontrato stamane il Presidente, al quale ha riferito del suo incontro con Frondizi. Sempre a proposito della situazione del Ca[illegible] e di Cuba, l'America si è trovata [illegible] fronte, oggi, a due fatti nuovi, largamente illustrati dalla stampa: 1) Castro ha gettato la maschera e per la prima volta, con un chiaro discorso si è proclamato marxista-leninista; 2) la minaccia comunista di Castro non è più soltanto verbale e a scadenza indeterminata, ma anche (per ammissione del capo delle forze armate dominicane, generale Pedro Rodriguez Echavarria), chiaramente rivolta contro la Repubblica di San Domingo, allo scopo di far fallire gli sforzi verso la sollecita realizzazione di un nuovo ordine democratico in quel paese.

Questi fatti, affermano gli ambienti ufficiali di Washington e sud-americani, saranno determinanti per dare [illegible] particolare speditezza ai provvedimenti che la prossima conferenza dell'Osa (cioè degli Stati americani) intende e deve urgentemente prendere contro il regime di Castro. Il capo cubano, precisano gli ambienti ufficiali, ha gettato la maschera perché vi è stato costretto. Egli sa che la comunità degli Stati americani aveva ormai le prove della sua fede comunista e dei suoi preparativi di aggressione. Per questo, Castro, nel discorso alla tv dell'Avana in cui si è dichiarato marxista leninista [illegible] ha detto che la via del socialismo è la sola contro l'imperialismo, [illegible] è preoccupato di condannare il culto della personalità, di annunciare che Cuba sarà retta da una giunta collettiva e che vi sarà un partito unico. Egli, sapendo ormai di [illegible] poter in nessun modo contare sull'appoggio degli Stati latino-americani, ha implicitamente [illegible] so che, per poter consolidare il proprio potere in Cuba, non gli resta che affidarsi alla protezione di Kruscev.

Questi gli argomenti di politica estera che, a quanto sembra, sono stati oggi e saranno ancora domani oggetto di [illegible] versazione tra il presidente Kennedy e l'ambasciatore Stevenson, al fine soprattutto [illegible] coordinare l'azione americana contro la penetrazione comunista nel mondo.

Antonio Barolini

La Germania orientale propone negoziati a Bonn

Adenauer respinge la nota

Bonn, [illegible] dicembre.

(m. c.) Grotewohl, capo del governo di Pankow, ha indirizzato un messaggio ad Adenauer proponendogli trattative fra i due Stati tedeschi. Come programma minimo [illegible] negoziati, Grotewohl suggerisce [illegible] trattato [illegible] commercio vero e proprio, in sostituzione degli accordi economici tuttora vigenti, che non impegnano direttamente i due governi.

Tra [illegible] proposte di Grotewohl c'è anche una più netta linea di demarcazione della frontiera tra le [illegible] Germanie, «in modo da evitare [illegible] cidenti [illegible] confine» (sappiamo già che Pankow vi sta provvedendo per conto [illegible] erigendo alla frontiera un muro di 1300 km.); un'altra proposta [illegible] Grotewohl riguarda la nota partecipazione tedesca a patti di [illegible] aggressione fra i due blocchi progettati, a quanto [illegible] dice, da Washington e Mosca.

Bonn però, non risponderà alla lettera, fedele al vecchio principio di ignorare la repubblica comunista. Anzi, la cancelleria ha addirittura rifiutato di ricevere il messaggio.

I sicari degli "ultras" agiscono allo scoperto

Spietata caccia ai musulmani dei fascisti francesi in Algeria

[illegible] manifesto di Salan avverte: «Chiunque si opponga ai nostri attentati sarà abbattuto» - [illegible] e poliziotti fedeli a De Gaulle rischiano ogni giorno la [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] dicembre.

[illegible] giorno, a giorno la situazione si aggrava in Algeria e, di riflesso, in Francia. Osserva un cronista che ad Algeri «dall'alba al coprifuoco crepitano [illegible] raffiche di mitra e le pallottole sparate dalle squadre dell'Oas, dell'Fln o da altri gruppi [illegible] definiti [illegible] attiva», e l'audacia degli assassini viene sottolineata [illegible] tutti gli osservatori di questa lotta all'ultimo sangue che sembra avviarsi tuttavia alla sua conclusione.

Il terrorismo ha assunto forme molteplici. L'Oas non si accontenta [illegible] deporre bombe al domicilio degli avversari e [illegible] chi rifiuta il pagamento del contributo finanziario da [illegible] imposto per il mantenimento delle sue milizie clandestine, ma uccide apertamente. I suoi sicari vanno a bussare alla porta di casa della persona condannata, e quando qualcuno apre sparano; oppure circolano per le vie [illegible] Algeri e di Orano [illegible] automobile abbattendo con raffiche di mitra i presunti avversari. Viene riferito dai giornali che [illegible] stati visti uomini attendere tranquillamente sul portone di casa la vittima designata, abbatterla freddamente e ripartire poi nell'auto senza neppure aver preso la precauzione di falsificare la targa di immatricolazione.

L'esercito clandestino ha ormai un'organizzazione che funziona perfettamente ed i suoi uomini alla macchia hanno anche una divisa: abito color kaki, bracciale con scudo tricolore sul quale è scritta [illegible] parola «France» ed il berretto rosso dei paracadutisti che in Francia è stato abolito.

Ieri sera otto bombe al plastico sono scoppiate a Kuiba vicino all'ospedale ed i francesi si sono raggruppati per le vie della cittadina urlando i soliti motti estremisti in favore dell'Oas e contro il generale De Gaulle. Poi alzarono le barricate quando giunsero importanti forze di polizia, ma vennero finalmente dispersi durante la notte, dopo alcune ore di lotta. Alla reazione delle autorità, che forse non si attendevano, l'Oas ha risposto distribuendo un manifestino dove è detto: «Qualsiasi elemento appartenente alle forze dell'ordine, sia o [illegible] in uniforme, sorpreso dalle azioni speciali dell'Oas durante l'esecuzione di un attentato, sarà immediatamente abbattuto. Rappresaglie verranno compiute inoltre contro i responsabili del potere, civili e militari». E' una dichiarazione di guerra. Il governo appare deciso a non lasciarsi impressionare e gli arresti [illegible] ufficiali si susseguono in numerose città [illegible] Algeria. Tra gli altri, sono stati arrestati otto uomini delle compagnie repubblicane di sicurezza, accusati di diserzione, complicità e furto [illegible] armi (che furono consegnate all'Oas), più un brigadiere di polizia e tre civili ugualmente complici.

Costoro sono stati trasferiti in Francia dove inizia lunedì il primo processo contro autori di attentati con bombe al plastico. Nove imputati, tra cui [illegible] donna, compariranno in Corte d'Assise. **l. m.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

State Civile di Torino

1 dicembre 1961

NATI — Ardizzetti Paolo; Cuccu Maria; Orissonte Nicola; Bacaglia Luca; Bertello Massimo; Giordano Paola; Cuatti Serena Silvio; Cavaglià Walter; Di Martelle Silvana; Sberlati Adele; Xemma Armando; Romeo Daniela; Vercellotti Rodolfo; Chiabotto Roberto Massimo; Gotta Piero Lorenzo; Musso Enrico; Tagliani Gianpaolo; Fedele Maria; Gallero Davide; Franco Giulia Caterina; Abate Giovanna; Cecilia Patrizia; Grosso Claudia Adriana; Fassone Marisa; Mitte Beniamino Santino; Iacardona Gianfranco; Fargelli Massimo; Pavia Silvio Mario; Gioda Giuliana Domenica; Targon Marina; Brilloni Luigi Filippo; Taddeo Patrizia; Marino Vincenzo; Miele Giuseppe; Comaglia Rosella; Tagliati Patrizia; Bissi Nicola; Bobrage Giacomino; Salvati Maria; Dicearo Luigi; Masse Angela; Casarotta Paola; Borone Simonetta; Taleri Antonella; Cantamessa Alessandro; Berta d'Argentine Roberto; Molinaro Filippo; Ghiringhelli Davide; Della Guarda Enrico; Iaraose Sabino; Avena Massimo; Renata Riccardo; Adorno Carlo; Nevere Antonino; Terretta Adriana; Cratti Marco; Tesseris Giuliano; Cancialosi Michele; Camutoni Piera; Campi Giorgio; Campi Alessandra; Nebuloso Giovanni.

MORTI — Balbiano Caterina vedova Coriasco, a. 90, nata a Vinovo, abitante in corso Giulio Cesare [illegible]; Ghiotti Ester in Querella, a [illegible], Trecenta, v. Principe Clotilde [illegible]; Triarbero Rosa in Zorzi, a. 75, Santhià, c. Racconigi 125 bis; Ferro Francesca [illegible] Giordano, a [illegible], Favria, v. Varese 1; [illegible] Anselmo, a. 60, Marostica, v. De Bernardi 2; Destefanis Stefano, a. 77, Villastellone, v. Vigliani 109; Serchi Giuseppina ved. Galotto, a. 81, Novara, v. O. Morgari 36; Bersia Teresa ved. Gay, a. 75, Bruzolengo, v. Donizetti 15; Negri Elena in Forneri, a. 66, Pavia, v. Berriana 5; Bergamaschi Pasquale, a. [illegible], Alghero, [illegible] Keste., c. Peschiera 211; Pantaleo Domenico, a. 85, Rorchetta Tanaro, v. Balsatrano 36; Agostini Elisa ved. Bolomotto, a. 73, Genova, c. Mentana 1; Bosco Pietro, a. [illegible], Torino, v. Isonzo 47; Dematheis Margherita ved. Rolle, a. 81, Borgaro, v. Cigna 70; Tallone Marianna, a. 66, Sanfront, v. Accademia Albertina 33; Giordanino Giustina in Tersolo, a. 56, Revello, v. Card. Massaia 60; [illegible] Domenico, a. 85, Torino, via Cavagnolo 12; Bollino Carolina ved. Cantello, a. 72, S. Giorgio Can., c. Cosenza 70; Demaldè Giovanni, a. 81, Torino, v. Tunisi 105.

Deceduti in ospedali: Di Francesco Ernesto, giorni 4, Torino; [illegible] Franco Salvatore, giorni 7, Torino; Cerone Teodora ved. Francalvieri, a. 82, Santeramo in Colle; Ferraggia Salvatore, a. 73, Agrigento; Sportelli Vincenzo, anni 23, Taranto, [illegible]; Cassola Teodoro, a. 32, Pizzo Calabro, [illegible]; Grosso Battista, a. 60, Montegrosso; Trentin Anna, a. 59, Conegliano; Ambrogio Domenico, a. 79, Azzano; Bussetto Oliviero mesi 1, Torino; Palmero Chiaffredo, a. 76, Revello; Franda Caterina in Beltrami, a. 52; Costanzo [illegible] Caterina in Finocchio, a. 66, Polonghera; Brarin Anna ved. Toffolo, a. 80, Portogruaro; Signorini Anna, a. 64, Torino.

Matrimoni 77 - Nati 61 - Morti 34

Un altro aereo dell'Onu disperso [illegible] nel Congo

Appartiene ad una compagnia svedese — Quattro uomini a bordo - Continuano gli scontri fra le fazioni congolesi

(Nostro servizio particolare)
Léopoldville, 2 dicembre.

Il comando delle Nazioni Unite nel Congo ha ordinato una vasta azione di ricerca di un aereo svedese in servizio sotto le insegne dell'Onu, scomparso alle 17 di ieri nella provincia del Kasai, nei pressi di Luluaburg.

L'apparecchio, un bimotore «C. 46» da trasporto appartenente ad una compagnia svedese, aveva a bordo tre uomini di equipaggio svedesi, ed [illegible] maggiore di nazionalità norvegese. Esso [illegible] ricevuto l'incarico di trasferirsi da Léopoldville a Luluaburg. Giunto nelle vicinanze [illegible] quest'ultima città aveva invano tentato [illegible] stabilire un contatto radio con la torre di controllo. La torre [illegible] rispondeva. Al contrario le onde radio del «C. 46» sono state intercettate [illegible] un altro aereo, il quale giunto su Luluaburg ha cercato di illuminare, [illegible] il lancio di spezzoni incendiari, la pista [illegible] atterraggio per permettere al bimotore svedese di giungere a destinazione.

Da quel momento non si è avuto più notizia dell'unità, il cui pilota aveva comunicato poco prima di avere i serbatoi vuoti e di volare con un solo motore per risparmiare carburante.

Alle operazioni di ricerca partecipano [illegible] unità aeree tra apparecchi normali ed elicotteri. [illegible] ritiene che il bimotore scomparso abbia tentato un atterraggio di fortuna nel Kasai del Nord e che, nell'urto con la terra, i suoi apparati radio siano rimasti danneggiati irreparabilmente. Non è escluso tuttavia che l'atterraggio forzato sia costato [illegible] vita ai quattro uomini che erano a bordo. Il «C. 46» apparteneva alla «Transair Charter Company». [illegible] stessa di cui f[illegible] parte l'apparecchio precipitato il [illegible] settembre a Ndola, provocando la morte, tra gli altri, del segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld.

Fra le varie fazioni la lotta continua intensa. Truppe congolesi avrebbero occupato [illegible] città di Kongolo, nel Katanga settentrionale, costringendo gli uomini della gendarmeria katanghese a deporre [illegible] armi. Recentemente era stato riferito che circa 2000 gendarmi katanghesi avevano trasformato Kongolo [illegible] una roccaforte che si sarebbe opposta all'avanzata di truppe congolesi dal Kivu.

Il primo ministro di Léopoldville Cyrille Adula ha respinto una proposta del presidente del Katanga Ciombe tendente [illegible] un incontro tra i due uomini politici in un punto del fiume Congo tra Léopoldville e Brazzaville. Il ministro degli Interni, Cristophe Gbeyne ha detto che Adula ha insistito sul fatto che Ciombe deve recarsi a Léopoldville se desidera un incontro [illegible] lui. **a. p.**

Terremoto senza vittime in Algeria ed in Tunisia

Roma, [illegible] dicembre.

Un terremoto di notevole intensità è stato avvertito, poco prima delle 14, a [illegible] e a Philippeville. Non sono segnalati danni. La stessa scossa, [illegible] durata di [illegible] secondi, è stata registrata anche nella Tunisia nord-occidentale. Non ha fatto vittime, né danni.

ULTIME DI CRONACA

Francobolli per 10 milioni rubati in via XX Settembre

Bruciato [illegible] ingente quantitativo di valori postali

Ieri mattina il proprietario di un negozio [illegible] filatelia, in via XX Settembre 60, signor Giacomo Sagavikian, ha constatato che nella notte i ladri gli avevano [illegible] completamente [illegible] il locale. La banda, che ha agito — si suppone — fra le 3 e le 4 ha dato dapprima l'assalto all'attiguo negozio di dorate della [illegible] Neirotti, riuscendo a forzare la saracinesca e l'uscio a vetri con una certa facilità. Di qui i malviventi hanno praticato un foro nel muro divisorio, del diametro di 25-30 centimetri, attraverso cui il solito «smilzo» è passato nel locale del Sagavikian e, dimostrando un indubbio competenza, s'è appropriato dei francobolli di maggior valore. L'inventario non è stato ancora completato: comunque pare che il danno s'aggiri [illegible] dieci milioni, fortunatamente coperti da assicurazione.

Francobolli rubati e francobolli bruciati. Ieri mattina, [illegible] sotterranei dell'ufficio postale [illegible] Gobetti 4, sono stati dati alle fiamme «pezzi» fuori corso per un valore filatelico [illegible] milioni, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali. Altri francobolli fuori corso, per un valore di nove miliardi, saranno venduti all'asta a partire dal 12 dicembre.

Infine, sempre in tema di francobolli, oggi, nel palazzo di via Bertola 44, sarà aperta una [illegible] filatelica con collezioni e pezzi rari.

— Il bar-torrefazione di [illegible] Traiano 2 è stato saccheggiato la notte scorsa. Ladri, penetrati da un finestrino, hanno bevuto e mangiato, poi hanno rubato il [illegible] gistratore di [illegible] contenente di bottiglie di liquori esteri, 18.000 lire in contanti e tre scatole di [illegible]. Il danno è di circa mezzo milione. Il proprietario, Arturo Valpreda, ha scoperto il furto alle 7, quando ha aperto il locale.

— Un altro furto è stato commesso [illegible] notte in [illegible] Racconigi 3. I ladri hanno sfondato il cristallo della vetrina del negozio d'articoli fotografici di Mario Masera, [illegible] e attraverso le maglie della saracinesca si sono impadroniti di cineprese, apparecchi fotografici e altro del valore di oltre mezzo milione. Il colpo è stato commesso verso le 3, ora in [illegible] gli inquilini della casa hanno udito il rumore [illegible] vetri infranti e subito dopo il rombo [illegible] un'auto che partiva a tutta velocità. Due anni fa, la stessa aveva già subito un furto, bottino preziosi per [illegible] mila lire.

Unione Culturale — Domani, ore 21, alla Galleria d'arte moderna i proff. Antonicelli e Bobbio, l'avv. Gnudelli Serra e il dott. Rondolino sul tema: «L'obiezione di coscienza e il film "Non uccidere"».

Munito dei conforti religiosi è mancato serenamente il 1° corrente il

Cav. Filiberto Catta

Lo piangono angosciati la moglie, i fratelli: Contessa Maria Agliardi col figlio Ing. Nino, consorte e figli; Cesare, Giulia e consorte, Angelo e consorte; [illegible] nipote Giuseppina Motta e figlio Ing. Filiberto Catta consorte e figli, cugini e parenti tutti, con gli affezionati Ettore, Ida e Giovanni. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prodigate al loro caro, ai Proff. Aurelio Costa e Mario Segre, al Dott. Silvio Locatelli, alle Suore, infermiere e personale tutto della Clinica Fornaca Pietro. Per espressa volontà dell'estinto la famiglia [illegible] non prende il lutto e prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre alle ore 9 partendo dallo stabilimento IPRA, via Spalato 68. La presente serve quale ringraziamento a chi vorrà unirsi al dolore.
— Torino, 2 dicembre 1961.

I Cugini Ettore e Lalla Cattaneo, Guido e Filiberto Gatta con le rispettive famiglie piangono la scomparsa del
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

La cognata Anita De Negri con la figlia Mietti e consorte Giancarlo Odorda, la figlioccia Paola e il piccolo Mario partecipano angosciati al dolore per la morte dello zio
Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

La famiglia [illegible] Pecco Egon e Rita Luigi e Carletto partecipano vivamente al dolore per la morte del caro cugino
Berto
— Torino, 2 dicembre 1961.

Guido e Mariangela Bosk Pecco e figli si uniscono al dolore per la perdita del cugino
Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Carla, Dino e Giorgio Diplotrumerio profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia Catta.

L'Ing. Adolfo Cortellaro dopo 50 anni di amicizia e collaborazione piange con la famiglia la perdita del fraterno amico
Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Edy Dandolera col consorte Dr. Dario Ampareggi e figli partecipa di cuore al vivo rimpianto per la scomparsa del
Cav. Filiberto [illegible]
— Torino, 2 dicembre 1961.

Il Dott. Armando Campioni, l'ultimo collaboratore, [illegible] un trentennio, con filiale commozione e unitamente a tutti i suoi cari partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Filiberto [illegible]
— Torino, 2 dicembre 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e le Maestranze della Soc.p.Az. IPRA partecipano con profondo dolore la dipartita del
Cav. Filiberto Catta
Fondatore e Amministratore Delegato della Società.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, le Maestranze degli Stabilimenti di Grissino e Nerra, i Personale delle Filiali della Soc.p.A. MODEST annunciano con dolore la scomparsa del loro Presidente
Cav. Filiberto [illegible]
— Torino, 2 dicembre 1961.

[illegible] Costanzo [illegible] oltre un trentennio devota collaboratrice partecipa commossamente al padre, al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Ferrando, Diena, Maddalena Cordiani e famiglie Cerrigone, Giulio, Sara, [illegible] si uniscono di cuore al profondo cordoglio per la scomparsa del
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Onorina ed Otto Megger coi figli Gabriella e Alberto partecipano con dolore alla perdita del caro amico
Cav. Filiberto Catta
e sono vicini col [illegible] alla sua [illegible] consorte.
— [illegible], 2 dicembre 1961.

Margherita e Giorgio Consiglieri piangono il caro ed affezionato amico
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Catta gli amici:
Avv. Michelangelo Bernardino
Mario Bertolo
Ing. Pier Giovanni Sibona e consorte
Dr. Adolfo Dattoli e Mamma
Ing. Giovanni Canaro
Mario Clerico
Cinisca Ginevra Dellilegri
Agostino e Dina Filippi
Piersio Cardi
Genes Francesco Cariglio
Conte Alessandro Lovera di Maria e consorte
Dott. Agostino Lucietto
Rag. Cabrielo Martinez
Ing. Ugo Mazzarellini e consorte
Ing. Guglielmo Mariani e consorte
Rag. Emilio Mariani
Ing. Franco Pomi e consorte
Rosa Pinca Botticelli
Vincenzo Rovati dell'Albergo La Sella
Agrone e Capi Lesse
Adriana e Franco Taloprio
Margherita Vastapane
Andreina Tuglonge.

Partecipano al dolore della famiglia Catta i Collaboratori del compianto
Cav. Filiberto Catta
Ing. Giovanni Bersoni
Ing. Luciano Bardamoni
Dr. Franco Bossi
Rag. Giuseppe Cossato
Dr. Paolo Cucchietti
Ing. Giovanni Del Degan
Dott. Edoardo Ciglabrinello
Ing. Pietro Calbarti
Dionisio Cotti
Dr. Luciano Insidi
Bruno Jetti
Dr. Gaetano Malagoli
Luigi Marneri
Dr. Alessandro Neri
Ing. Giampiero Semeriglio
Ing. Franco Zambotti
— Torino, 2 dicembre 1961.

La S.C.A. Torino - Gruppo Refrattari [illegible] IPRA partecipa al grave lutto.

Paolo Cerutti e famiglia costernati per la perdita dell'amico carissimo
Cav. Filiberto Catta
partecipano al dolore della moglie e dei famigliari.
— [illegible], 2 dicembre 1961.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Filiberto Catta
gli ex Dipendenti:
Ferdinando Albarello
Gaetano Albaresi
Giuseppe Albarelli
Otto Arnaboni
Piero Beretta
Carla Beagrio
Anna Maria Cinabrese
Renato Dobini
Elena Gianolo
Ester Leggio
Giorgio Petrarel
Ottavio Salomone.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Irene e Carla Pozzo [illegible] si uniscono al dolore della [illegible] Orsenna Gatta.

Marco Fabio e Gabriella Gatta ricordano con affetto lo zio
Filiberto
— Torino, 2 dicembre 1961.

La ITALCAR - Concessionaria della Lancia - partecipa al cordoglio del titolare dott. ing. Ferdinando Gatta per la scomparsa dello zio
Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Dal Sala Lagattolo e famiglia prende viva parte all'unanime cordoglio per il decesso del
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Si uniscono affettuosamente ai [illegible] famigliari per la perdita del
Cav. Filiberto Catta
gli amici Aldo Chiari, [illegible] Morgio Marino
— Torino, 2 dicembre 1961.

Piero e Lalla Gibson partecipano con commosso cordoglio al grande dolore della signora Orsenna per la perdita del consorte
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Giorgio e Roberto Turin profondamente commossi per la perdita del caro zio
Ing. Filiberto Catta
si uniscono al lutto della famiglia.
— Torino, 2 dicembre 1961.

La famiglia Berti Bertolero Calderoni Cazzulo - Dorerini - Guttafore - Pramoli Pinti - Petrozzi Vagnone prendono viva, sincera ed affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

La famiglia Tononi partecipa al cordoglio dei famigliari per la dolorosissima perdita del
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Michelangelo Bernardino si unisce al dolore della famiglia Catta per la scomparsa del carissimo amico
Filiberto
— Torino, 2 dicembre 1961.

Luigi Gatrio prende viva parte al dolore della famiglia.

Alfredo e Clara Garbarino piangono con viva commozione la perdita dell'amico
Cav. Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della FERCAT S.p.A. partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Fondatore e per tanti [illegible] animatore della Società
Cav. [illegible]
— Torino, 2 dicembre 1961.

La famiglia Marzini partecipa vivamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del
Cav. Filiberto [illegible]
— Torino, 2 dicembre 1961.

Ernesto Bosio e Franco Sesler partecipano al dolore per la scomparsa del loro cognato e zio
Filiberto Catta
— Torino, 2 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Risico
n. [illegible]
Addolorati partecipano il marito Giovanni, i fratelli Ambrogio e Maria, i cognati Giovanni, Giacinta con la moglie Maria Pighin, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 10,30 da corso XI Febbraio 21, Torino, alle ore 15 in Palazzolo Vercellese dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. L'eventuale omaggio di fiori si prega di devolverlo in beneficenza. La presente è ringraziamento. Pullman a disposizione.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Il Personale della Ditta Risico Giuseppe prende viva parte al dolore del loro Principale per la perdita dell'amata moglie Signora
Adelina
— Torino, 2 dicembre 1961.

La Famiglia Morotti e Pussio si associano al dolore della famiglia Risico per la perdita della cara
Adelina
— Torino, 2 dicembre 1961.

La famiglia del prof. C. Chiaudano, vivamente commossa, prende viva parte al dolore dell'amico Beppe per la perdita della cara e buona Signora
Lina Risico
— Torino, 2 dicembre 1961.

Munita dei conforti religiosi, si è repentinamente spento il cuore di
Maria Musso ved. Gay
di anni 62
Con il dolore che trova solo conforto nella fede e nel perenne ricordo della sua bontà, la piangono: il figlio Antonio con la moglie Maria Gabriella Franco e il piccolo Mario che perpetua in lei il ricordo dell'adorato marito, i fratelli Giuseppe, Domenico e Piero; i cognati, le cognate; gli zii; i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla zia Felicina, al Prof. Cattaneo ed a Suor Anna che con tanto amore e zelo l'assistettero. I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Le Messe di trigesima saranno celebrate il 3 gennaio a Pancerano ed a Torino, Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Pancerano, 2 dicembre 1961.

Si associano al dolore di Antonio e Maria Gabriella:
Remy e Franco Barbinini
Pasquale e Carla Gay
Maria Luisa e Giorgio Mauro
Bruna e Germana Rapetti
Sella ed Emilio Tarolo
Famiglia Lavagnino, Omagna, Petrini.

I Dipendenti della Plastar Spa partecipano al lutto del loro titolare rag. Antonio Gay per la perdita dell'adorata
Mamma
— Torino, 2 dicembre 1961.

Partecipano al dolore le famiglie [illegible] Pinna e Dario Gili.

Addoloratissimi annunciano la morte avvenuta a Ginevra il 1° dicembre dell'on. PROF.
Giuseppe Chiostergi
l'Associazione Mazziniana Italiana, il Pensiero Mazziniano, insieme a Terenzio Grandi, Vittorio Parmentola, Giuseppe Tramarollo, Mary Tibaldi Chiesa, Lucio Curi Chiesa e rispettive famiglie.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Cristianamente è deceduta
Maddalena Cabutto ved. [illegible]
nata a Sottoboge [illegible]
Lo annunciano il figlio Giovanni con la moglie, le nipoti Marinella e Silvana, parenti tutti. I funerali lunedì ore 10,30 da via Zumaglia 15.
— Torino, 2 [illegible] 1961.

19[illegible] — 1961
Alvaro [illegible]
La moglie, figlia, genero, e nipotina, lo ricordano con immutato dolore. La Messa il 6 dicembre ore 8, parrocchia San Francesco di Paola via Po.
— Torino, 3 dicembre 1961.

1960 — 1961
Francesco Caresio Cichin
vive sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 3 dicembre 1961.

Mercoledì 6 dicembre 1961 alle ore 9,30 nella Parrocchia Sant'Anna, via Brione, verrà celebrata la Messa di Trigesima della compianta
Placida Volta [illegible] Rosso
— Torino, 3 dicembre 1961.

[illegible] Trigesimo della morte di
Bartolomeo Barbero
i Condomini di via San Giorgio Canavese 16 si associano ai famigliari nelle loro preghiere.
— Torino, 3 dicembre 1961.

1960 — 1961
Giuseppe Chiesa
Il figlio Renato e famiglia lo ricordano. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 4, Gianoleno, ore 7.
— Torino, 3 dicembre 1961.

1960 — 1961
Giuseppe Drovetto
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa in suffragio lunedì 4 dicembre ore 8, parrocchia Metropolitana.
— Torino, 3 dicembre 1961.

1953 — 1961
Rag. Irma [illegible]
Con immutato dolore i suoi cari la ricordano. Messa Sacro Cuore Maria martedì 5 corrente, ore 8.
— Torino, 3 dicembre 1961.

La Famiglia Maffiotti - Fenoglio - Manuale commossa per il tributo di stima dato al loro Caro
[illegible] Maffiotti
ringraziano vivamente quanti con fiori, scritti e di presenza presero parte al loro grande dolore. Particolarmente ringraziano Direzione, Impiegati e Maestranze della Metalferro, il F. C. Juventus, le autorità, l'Asilo Infantile e la popolazione tutta di Camburzano.
— Torino, 2 dicembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luisa Arias ved. Cohen
Costernati ne danno l'annuncio: i figli Jo con la moglie Marinella e le adorate nipotine Patrizia e Gabriella; Rocky col marito Raffaele Coffin; [illegible], le sorelle: Matilde, Estrella, Regina, Allegra, Judita e il fratello Santiago, i nipoti ed i parenti tutti. I famigliari esternano viva gratitudine alla affezionata Marinetta Battaglietti ancora a loro tanto vicina. Ringraziano i Proff. Bossani, Campi, Nozzi ed esprimono particolare gratitudine al Dott. Luigi Sacco che ha costantemente assistito la loro cara; alle infermiere ed alla affezionata Rina. I funerali avranno luogo lunedì 4 dic. 1961 alle ore 10,30 partendo da via Tenallo Rossi 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Marinella, Ida, Rina e Nenni [illegible], profondamente addolorati per la dipartita della diletta amica
Luisa
Si associano al cordoglio dei Famigliari.
— Torino, 2 dicembre 1961.

La famiglia Pastrenti profondamente colpita per la dipartita della cara
Luisa
è vicina con tutto l'affetto a Jo, Rocky, Ivo.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Nabib Elazar vivamente addolorato per la perdita della Signora
Luisa Arias ved. Cohen
Si stringe a tutti i famigliari.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Ginia e Gino si uniscono al dolore del loro Taioraro Ivo Cohen e di suoi famigliari per la perdita della sua cara
Mamma
— Torino, 2 dicembre [illegible].

Giuseppe Domo, Tarol [illegible] Domo, ricordano con nostalgia la signora
Luisa
e si uniscono al dolore di Jo e Marinetta.
— [illegible], 2 dicembre 1961.

I Dipendenti Ditta Cohen Giuseppe prendono vivissima parte al dolore per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 2 dicembre 1961.

Andrea e Sofia, Renato e Nuta, Aldo sono fraternamente vicini a Rebi, Ivo, Jo.

La sorella Allegra Hazan affranta dal dolore piange la perdita dell'adorata sorella
Luisa Arias ved. Cohen
— Milano, 2 dicembre [illegible].

Ruben e Monique Hazan piangono ed addolorate la perdita della carissima zia
Luisa Arias ved. [illegible]
— Milano, 2 dicembre 1961.

Vittorio Hazan piange con immenso dolore la perdita della carissima zia
[illegible] Arias ved. Cohen
— Milano, 2 dicembre 1961.

La S.p.A. V. Hazan di Milano partecipa al grave lutto del Sig. Ivo Cohen per il decesso della Madre
Luisa Arias ved. Cohen
— Milano, 2 dicembre 1961.

Luigi e Giuseppe Agnoli partecipano al dolore del sig. Ivo Cohen per la scomparsa della Madre signora
Luisa Arias ved. Cohen
— Valenza, Grisnen, 2 dicembre 1961.

Per la scomparsa della Signora
Luisa Arias ved. Cohen
partecipano al dolore:
Alberto Baghetti e famiglia
Sara Uriel ved. Baghetti
Sandro Levi e famiglia
Mario Usuelli e famiglia
Sergio Algranti e famiglia
Roberto Algranti e famiglia.
— Milano, 2 dicembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luisa Arias ved. Cohen
gli amici:
Sandro e Nuccia Rabbini
Lino e Lidia Donna
Alfio e Pina Farpino.
— Torino, 2 dicembre 1961.

S. uniscono al lutto di Jo e Marinetta
Carlo e Ely Berra
Gino e Mariarosa Leone.

Fiorenza e René Clozeris (Ginevra), Anna e Mario Brandon, partecipano al dolore dei fratelli Cohen, per la perdita della loro cara
Mamma
— Torino, 2 dicembre 1961.

Olga, [illegible], Ettore Pagnone partecipano fraternamente al dolore di Jo e Marinetta.

Ama Dio più di ogni cosa ed il prossimo più di se stesso.
CAV. UFF. L[illegible]
[illegible] Falcione
che è mancato [illegible] improvvisamente, confortato dalla benedizione Papale. Ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible] che sia fu sempre amorevole compagna, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 10,30 partendo da via Goffredo Casalis 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Pedde Cipriano
La piangono marito, figli, genero, nuora, l'adorata nipotina Marilena e sorella. Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Masera, medico curante. I funerali hanno luogo oggi alle ore 15 a Front Canavese. Un pullman partirà alle 13,30 da via Scoglione 110.
— Torino, 3 dicembre [illegible].

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Vialardi
di anni 85
ex Vice Brigadiere Imposte Consumo
Lo piangono la moglie Domenica Baratti, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 4 corrente alle 14,30, da v. Sardegna 3. La presente valga di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Nel primo doloroso anniversario della morte della compianta
Carissima Grossi ved. Dott. Rabino
Il figlio coi parenti [illegible] la ricordano con rimpianto infinito. Funerale martedì 5 dicembre alle ore 9 nella parrocchia di S. Teresa.
— Torino, 3 dicembre 1961.

Nel terzo triste anniversario dell'immatura [illegible] del dilettissimo
[illegible]
con immenso affetto e rimpianto egli vive nel ricordo dei suoi cari. La famiglia ringrazia coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere. Sante Messe di suffragio martedì 5 corrente ore 7.30 nella parrocchia di Pozzo Strada, via Borgonecchia, Torino, e mercoledì 6 corrente ore 9 nella parrocchia di Pinerolo.
— Torino, 3 dicembre 1961.

Nel decimo anniversario della scomparsa della Mamma e nel centenario del Papà
Ernestina Fiorini Rossello
e
Virginio Fiorini
i figli li ricordano con infinito amore e rimpianto. S. Messa di suffragio, strada Valsalice 19 ore 7.
— Torino, 4 dicembre 1961.

Nel 1 triste anniversario di
Ermenegilda Lobetti Bodoni
le sorelle rimpiangendola con immutato affetto e dolore faranno celebrare Sante Messe il giorno 5 corr. alle ore 11 nella Parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 3 dicembre 1961.

1960 — 1961
Nel triste anniversario della scomparsa di
Giuseppe Cuzzano
la moglie e parenti lo ricordano con la Sante rimpianto.
— Torino, 3 dicembre 1961.

RINGRAZIAMENTO
Commossa per l'unanime dimostrazione di cordoglio tributata alla memoria del
Comm. Vincenzo Menzio
la famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che vi hanno preso parte: Parenti, amici, [illegible], dipendenti e in particolar modo il Dott. Scamuzzi.
— [illegible] 2 dicembre 1961.

Ieri sera, dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, è improvvisamente spirato il
Comm. Enrico Grober
di anni 83
Industriale
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Ferrario, il figlio Diego con la moglie Gianna Zignone e la figlia Elda col marito Alfredo Fila, Enrico e Piafabia; la figlia Irma col marito dott. Arturo Sella e figli Stefano e Roberto; il fratello Antonio, i cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione in corso Roma 27, ove la cara salma proseguirà per Alagna per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Non fiori.
— Varallo Sesia, 2 dicembre 1961.

La Manifattura Grober annuncia la dolorosa perdita del socio fondatore
Comm. Enrico Grober
— [illegible], 2 dicembre 1961.

Gli Impiegati e le Maestranze della Manifattura Grober prendono vivissima parte al lutto per la morte del compianto signor
Comm. Enrico Grober
del quale ricorderanno sempre i preziosi ammaestramenti e la paterna bontà.
— Varallo Sesia, 2 dicembre 1961.

La Società Alagna-Belvedere partecipa il decesso del
Comm. Enrico Grober
pioniere del turismo, mirabile esempio di valorizzatore del paese natale.
— Alagna, 2 dicembre 1961.

La Seconda Azienda Grober di Borgosesia (Spagna) prende parte al lutto per la scomparsa del signor
Comm. Enrico Grober
— Borgosesia, 2 dicembre 1961.

La Manifattura Figli di Luigi Zignone di Quarona partecipa al grave lutto che ha colpito la Manifattura Grober di Varallo per la perdita del suo consigliere
Comm. Enrico Grober
— Quarona Sesia, 2 dicembre 1961.

Regina Fila ved. Zignone e figli partecipano al grave lutto che ha colpito il genero e cognato Diego [illegible] la perdita del padre
Comm. Enrico Grober
— [illegible] Sesia, 2 dicembre [illegible].

Lasciando l'esempio di una vita di rettitudine ed operosità, cristianamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Bertolino
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida Grande, il figlio Giovanni con la consorte Giovanna Pitone, i nipoti Ida, Emilia con la moglie Enrica Gelda ed il piccolo Paolo. Un particolare ringraziamento ai Dott. Carlo Conta per la premurosa assistenza prestata al caro Estinto. I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 15,45 in Crova (Vercelli). La famiglia ringrazia a quanti si uniscono al suo lutto.
— Crova, 2 dicembre [illegible].

Dipendenti della ditta Gisbert si associano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il sig. Giovanni Bertolino per la perdita del padre
Alessandro Bertolino
— Rivoli, 2 dicembre 1961.

Dirigenti e Maestranze della ditta GIPRESS prendono parte al dolore che ha colpito il loro consigliere sig. Emilio Bertolino per la perdita del suo caro congiunto
Alessandro Bertolino
— Rivoli, 2 dicembre 1961.

Gli amici e compagni:
Carlo Bevione
Arturo Bota
Primo Bonardo
Gino Bentivoglio
Rag. Claudio Bruno
Prof. Carlo Cortesi
Giovanni Caligaris
Aldo Cortivod
Ferdinando Marcelli
Saverino Pataso
Mariano Prosti
partecipano al profondo dolore che ha colpito il sig. Giovanni Bertolino titolare della ditta Gisbert, per la perdita del padre
Alessandro Bertolino
— Torino, 2 dicembre 1961.

La Ditta Scacchetti & C. partecipa al grande dolore del Dott. Renzo Avidano per la perdita del padre
Emilio Avidano
— Torino, 2 [illegible] 1961.

La Cartoleria Silvana - Dorano prende viva parte al dolore del dottor Renzo Avidano per la scomparsa del Padre
[illegible] Avidano
— Torino, 2 dicembre 1961.

Confortata dalla benedizione del [illegible] Padre, ha chiuso la sua lunga e generosa vita
Giuseppina Cianotti ved. Mongardi
Ne danno il [illegible] annuncio i figli: Dorando, Alorisa con la moglie Lidia, Adriana col marito Lauro Pistoleggo ed i figli Gino e Giorgio, i nipoti, i parenti tutti e le affezionate Giannina e Olla Tamarin e Anna Bonomasso. I funerali avranno luogo in Alba lunedì 4 c. m., alle ore 14, partendo da corso Italia n. 1 per la cattedrale. La salma proseguirà per Chiesa Fraie.
— Alba, 2 dicembre 1961.

E' cristianamente mancata dopo lunga sofferenza
Anna Signorini
Affranta ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, l'adorata e Zietta e Teresa Signorini ved. Frassonetti. Un sincero ringraziamento all'Amministrazione ed alla Direzione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, ed in particolare al Direttore Generale Dott. Comm. Francesco Rota ed alla sua gentile Consorte per l'amorevole assistenza prestata; ai Medici ed a tutti coloro che ebbero cura di Lei, e a quelli che La ricorderanno nella preghiera.
— Torino, 30 novembre 1961.

E' improvvisamente [illegible]
Virginia Agrave Charrier
Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora. Funerale in Sangano lunedì 4 ore 9.
— Sangano, 2 dicembre 1961.

Barbera e Giuseppe Gross partecipano al lutto della famiglia Gerlando per la dipartita della Signora
Rosetta Parini
— Torino, 2 dicembre 1961.

7-12-60 — 3-12-61
Nel primo triste anniversario della morte di
Antonio Giordana
la moglie e famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa di suffragio il 4 dicembre ore 9.30 parrocchia Regina Mundi (Crocetta).
— Nichelino, 2 dicembre 1961.

1960 — 1961
Un ricordo e una preghiera per [illegible] indimenticabili
Luigi Aghem
e
Maddalena Serra ved. Chiabotto
— Torino, 3 dicembre 1961.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Giovanni Battista Savino
saranno celebrate S. Messe di suffragio il 3 dicembre ore 8, parrocchia Madonna di Campagna; ore 9, cappella cimitero Generale. La famiglia è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 4 dicembre 1961.

1960 — 1961
Domenico Coffi
La moglie e famiglia lo ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio 3 dicembre ore 8 parrocchia di Collegno.
— Torino, 3 dicembre 1961.

3-12-1960 — 3-12-1961
Alessandro Aprà
La moglie lo ricorda con accorato rimpianto.
— Torino, 3 dicembre 1961.

La famiglia del compianto
Clemente Actis-Alesina (Blin)
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia SS. Speranza.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Il Prof. Mario Cerruti partecipa al dolore del comm. Michele Bertocco per la perdita della sorella
Maddalena Bertocco in Allemano
— Torino, 3 dicembre 1961.

La Compagnia Corso S. Vincenzo della Parrocchia di S. Anna piange la carissima consorella
Maddalena Allemano
della fondazione sua instancabile consigliera affezionata visitatrice.
— Torino, 3 dicembre 1961.

L'Unione ex Allievi Collegio Maroto si unisce al dolore del caro ex Allievo comm. Luigi Allemano per la scomparsa della moglie Signora
Maddalena Allemano
— Torino, 3 dicembre 1961.

Eugenio Peconti e fratello Giovanni sono tanto affettuosamente vicini alla [illegible] figlioccia Eugenia ed a Pino per la dolorosa dipartita della carissima mamma
Maddalena Allemano
— Torino, 2 dicembre 1961.

Soc. La Fibra Vulcanizzata di Milano, Ditta S. Visci & C. di Milano, Soc. CLEMI di Milano prendono parte al dolore del Signor Michele Bertocco per la perdita della Sua Amata Sorella Signora
[illegible] Bertocco in Allemano
— Torino, 1° dicembre 1961.

La famiglia Ragazzi partecipa commossa al dolore della famiglia Allemano esprimendo il più vivo cordoglio per l'immatura scomparsa della loro Cara
Maddalena Allemano
— Torino, 2 dicembre 1961.

[illegible] e Dipendenti tutti della Ditta Michele Bertocco partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito il Signor Michele Bertocco per la scomparsa della Sorella Signora
Maddalena Bertocco in Allemano
— Torino, 1° dicembre 1961.

Laura e Giuseppe Allemano partecipano fraternamente al dolore del cognato Luigi per [illegible] morte della cara
Maddalena
— Torino, 2 dicembre 1961.

Ettore e Ernesto Razzano prendono parte al grande dolore della Famiglia Allemano per la scomparsa della Cara
Mamma
— Torino, 2 dicembre 1961.

Prendono parte al dolore della Famiglia Allemano i Sigg.
Eleonora e Ing. Gianfranco Olivo
Rossana e Franco Razzano
Carla Bosti ved. Razzano
Ing. Luigi Trivoli
Dott. Umberto Bottolini
Notaio Dott. Gregorio Borgo
Famiglia Ferraro.

Ieri è cristianamente spirata
Giacinta Ferraris
[illegible]
[illegible] e [illegible] Insegnante
Costernati ne annunciano i figli: Mario col marito Giuseppe Bogner, i figli, Teresa, Maria Alberta con la moglie Camilla Ottone e figli; i fratelli e sorelle: Adele, Alfredo, Camillo, Francesca, Camilla, Arturo; cognati, cognate, nipoti, cugini e l'affezionatissima Giuseppina Garda. I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente in Pinerolo partendo da corso Porporato 7 alle ore 10 e al Cimitero Generale di Torino, alle ore 11,45. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 2 dicembre 1961.

Partecipano al lutto:
Famiglia Giuseppe Borri
Lilla e Mario Ferrando
Giovanna e Francesco Martoglio
Famiglia Luciano Conti
Famiglia Bellotti.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Giulia Masset nata Valory
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio: il marito cav. Enrico Francesco, la sorella Margherita, la cognata, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 10 con partenza da viale Tiziano n. 11.
— Bardonecchia, 2 dicembre 1961.

Si associano al dolore del vice Sindaco cav. Enrico Masset il sindaco Mario Grosso De Lay con tutto il Consiglio comunale; il segretario comunale dott. Mario Almondo e il parroco e di tutto il municipio, Associazioni, [illegible] e tesoreria di Azione Cattolica; Famiglie, Comprimo, Cenale, Marra, Gondone, [illegible] e conoscenti.
— Bardonecchia, 2 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato
Alfonso Frecchia
Ne danno il triste annuncio la moglie, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 4 corr. alle 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24). La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Piero, Vittorio e Riccardo Re partecipano sentitamente al dolore di Amalia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuliana Bigot ved. Marra
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Valerio, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma, dopo la Benedizione alla Villa Robbiolo - Moncalieri alle ore 8 di martedì 5, verrà trasportata ad Exilles ove seguiranno i funerali alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Pagno 4.
— 2 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata
[illegible] Roveda nata [illegible]
La piangono il marito, i figli, le nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via Francesco [illegible] 9/27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1961.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Pietro Rasetti
Desolati lo annunciano: i figli Giuseppe e Piero con rispettiva famiglia, la suora Paolina Ugo ved. Rasetti e figlie, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 10,30 da via Pagnini 36.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Nell'ottavo anniversario [illegible] perdita dell'amatissimo
Cav. Pietro Resta
i famigliari lo ricordano e [illegible] coloro che gli vollero bene e annunciano che la S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa della Crocetta lunedì 4 dicembre alle ore 9,30.
— Torino, 2 dicembre 1961.

Nel primo anniversario della perdita del
Coll. Cav. Carlo [illegible]
famiglia Sorelle Dell'Orto ringraziano ricordandolo con preghiere. Santa Messa 4 dicembre ore 9 parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 3 dicembre [illegible].

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Rag. [illegible] Ledi
la moglie con il cuore colmo del suo caro ricordo, comunica a parenti ed amici che la Messa di suffragio avrà luogo nella parrocchia della Crocetta lunedì 4, ore 10.
— Torino, 3 dicembre 1961.

7-12-58 — 7-12-61
Giacomo Gribaudi
Nel terzo anniversario i familiari lo ricordano con infinito rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata il 7 dicembre 1961 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice ore 9.
— Torino, 3 dicembre 1961.

Nel sesto anniversario della scomparsa del
DOTTORE
Salvatore Fiumefreddo
la famiglia lo ricorda a quanti gli volevano bene.
— Torino, 4 dicembre 1961.

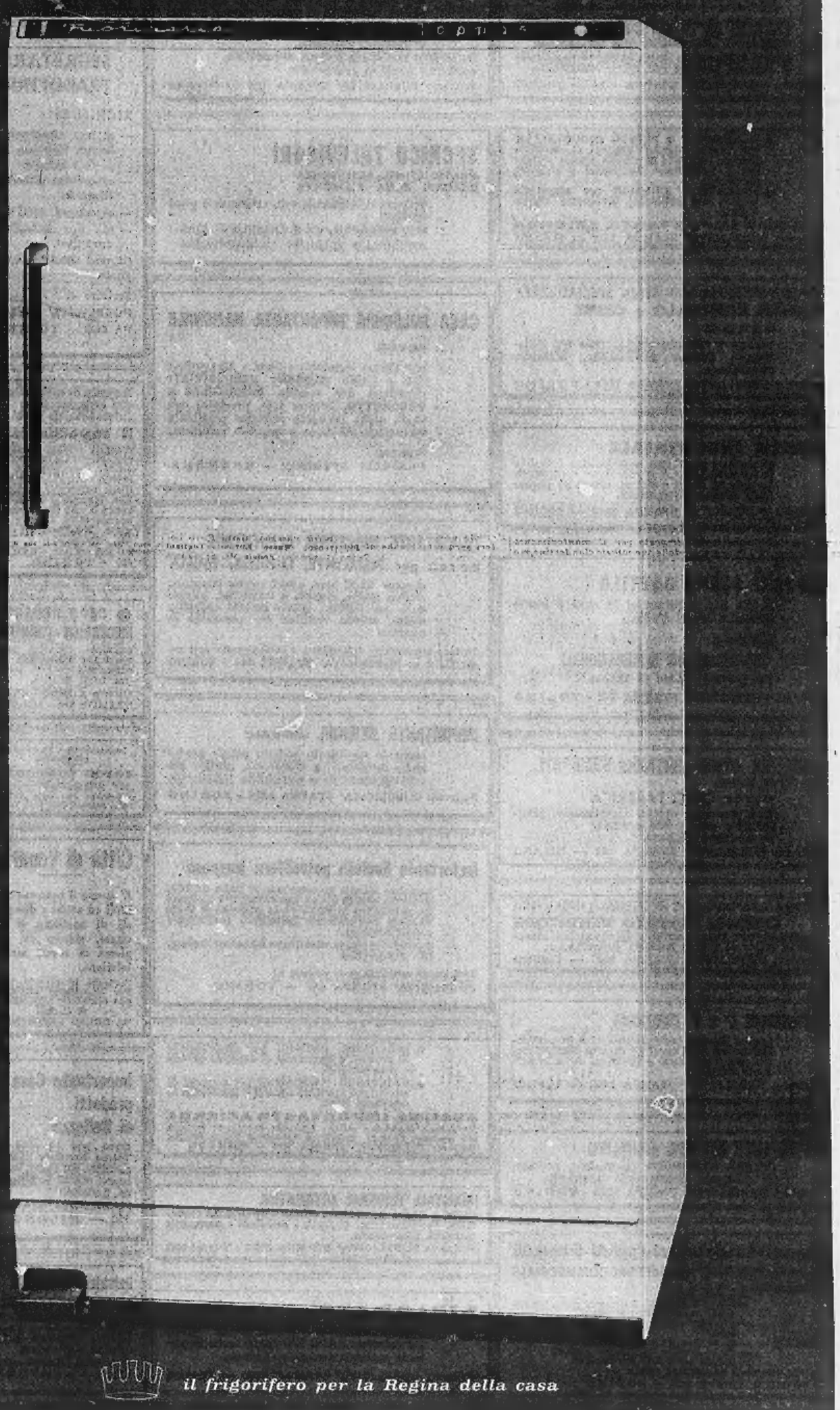
Martedì 5 dicembre alle ore 10 verrà celebrata la Santa Messa in ricordo di
Anita ed Oreste Giacoma
nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 2 dicembre 1961.

La famiglia Spirito e Anna De Savoi ringraziano per la partecipazione al loro dolore per la immatura perdita del loro amato
Enzo
La Messa sarà celebrata il giorno 20 dicembre 1961 alle ore 7 nella Chiesa di S. Maria.
— Torino, 3 dicembre 1961.

LA NUOVISSIMA LINEA ZETA DEL

Fuoriserie

Zoppas



SIRPI

il frigorifero per la Regina della casa

LA ZOPPAS LANCIA UNA NUOVA LINEA PER IL FRIGORIFERO

Linea Zeta, così la Zoppas ha chiamato la linea decisamente geometrica dei suoi "Fuoriserie" 1962. Si tratta di una linea semplicissima, pura, nata dalla collaborazione di disegnatori e tecnici di fama mondiale e ottenuta con modernissimi accorgimenti tecnici quali la struttura brevettata della porta con cerniere e guarnizioni invisibili, l'apertura a pedale facile e istantanea, la maniglia verticale. Se tra i vostri progetti finalmente c'è quello di acquistare il frigorifero, ecco per voi il nuovissimo e inconfondibile Fuoriserie Zoppas, il più nuovo e il più collaudato dei frigoriferi. Il razionale sfruttamento dello spazio, il basso consumo, sono altre qualità di questo frigorifero di lusso che potrà essere vostro al prezzo di un frigorifero comune.

da 130	litri	(mod. 130/SD)	L. 57.900
da 135	litri	(mod. 135/SD)	L. 66.000
da 160	litri	(mod. 160/SD)	L. 75.900
da 180	litri	(mod. 180/SD)	L. 88.000*
da 215	litri	(mod. 215/SD)	L. 102.000*
da 250	litri	(mod. 250/SD)	L. 112.000*

* con sbrinatore automatico (Iga e Dazio esclusi)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Importante stabilimento elettromeccanico
Sede Firenze **cerca**

1 **CAPO REPARTO** per un nuovo impianto di produzione di elettrodomestici in serie.

Richiedonsi capacità organizzativa e direttiva, conoscenza dei moderni sistemi di montaggio, competenza nella tecnica della verniciatura.

Offresi sistemazione sicura ed ottime prospettive di carriera, oltre ad una buona retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3224 — TORINO

- **INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE** con pratica almeno triennale di direzione servizio controllo di qualità presso stabilimento costruzione macchinari e impianti industriali;
- **INGEGNERE CHIMICO** per segreteria tecnica con sufficiente conoscenza lingua inglese

ASSUME IMPORTANTE AZIENDA
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7467 — TORINO

IMPORTANTISSIMA INDUSTRIA SPECIALIZZATA
in PELO CAMMELLO e CRINE
assume
tecnico veramente specializzato nel finissaggio. Ottima retribuzione. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7453 - TORINO

PERITO INDUSTRIALE
pluriennale esperienza organizzativa industrie meccaniche media e grande serie, capo ufficio lavorazioni tempi e metodi, offresi ad importante complesso industriale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8042 — TORINO

GIOVANI STENO DATTILO
di età non inferiore ai 18 anni e buone attitudini lavori d'ufficio
cerca
GRANDE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
per propria Filiale di Torino.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 442 - TORINO

INDUSTRIA GOMMA ARTICOLI STAMPATI
Km. 20 da Milano,
cerca CAPO FABBRICA
particolarmente capace, organizzatore, possibilmente con diploma o laurea.
Retribuzione adeguata.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 123 — MILANO

OTTIMA RETRIBUZIONE EVENTUALE INCENTIVO
CERCASI ESPERTO VENDITORE
viaggi Piemonte. Automezzo ditta, apparecchiature macchinari, accessori grandi impianti elettrotecnica.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5363 — TORINO

DISEGNATORI 1ª e 2ª CATEGORIA
pratici disegni impianti chimici e in particolare scambiatori di calore, colonne distillazione, serbatoi a pressione e tubazioni cerca importante azienda.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7468 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA NICHELINO
CERCA STAMPISTI lavorazione lamiera, 1ª categoria. Trattamento intermedio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8040 - TORINO

Importante Azienda Legnami - Paniforti - Compensati
ricerca ELEMENTO PER SETTORE COMMERCIALE
RICHIEDESI: — età 30-45 anni
— auto propria
— non indispensabile conoscenza ramo, ma buoni livelli capacità d'introduzione
— presenza e requisiti adatti ad «Human relations»
OFFRESI: — quota fissa d'avviamento
— inquadramento contrattuale regolare
— elevate possibilità remunerative
Scrivere allegando «curriculum vitae» a:
PUBBLICITA' STAMPA 8037 — TORINO

INGEGNERE
30-40enne, dinamico, pluriennale esperienza tecnica commerciale, buona introduzione clientela Torino e provincia presso importante società industriale di progettazione e costruzione impianti e macchinari inerenti campo termotecnico. Ad elemento qualificato offresi interessante possibilità.
Curriculum precisando pretese, disponibilità.
Assicurasi completa riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO

TECNICO TELEVISORI
PRATICISSIMO ASSISTENZA
CERCASI ZONA PIEMONTE
Scrivere dettagliando età, referenze e posti occupati a:
Soc. **EMERSON,** via S. Quintino 28, Torino
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

CASA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
per Torino Provincia - Ivrea - Alessandria Asti e Cuneo **GIOVANI ESCLUSIVISTI** depositari per vendita **CARAMELLE A PACCHETTO.** Inviare foto, precisare età, studi, posti occupati. Indicare possibilità versamento cauzione e acquisto macchina.
Scrivere:
FRATELLI SPERLARI - CREMONA.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
cerca per PIEMONTE, LIGURIA, EMILIA
elementi 21-27 anni, attivi, spirito iniziativa, cultura media, disposti a trasferirsi, patente auto, per iniziare, previo periodo addestramento, attività venditori con possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato, con fotografia non restituibile, a: PUBBLICITA' STAMPA 444 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA assume
elemento qualificato addetto ufficio produzione meccanica e caldareria, pratico approvvigionamenti e contabilità industriale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8034 - TORINO

Importante Società petrolifera francese
iniziando attività commerciale in Italia CERCA elemento avente buona esperienza del commercio petrolifero in Italia ed in possesso di vaste relazioni nell'ambiente petrolifero (raffinaggio e distribuzione).
Se possibile conoscenza lingue francese e inglese. Età indifferente.
Indirizzare curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 427 — TORINO

- **INGEGNERI CHIMICI** per progettazione di processi e ingegneria di impianti chimici e petrolchimici;
- **INGEGNERI MECCANICI** per progetti di montaggio impianti chimici e assistenza ai montaggi stessi,

ASSUME IMPORTANTE AZIENDA
Richiedesi: esperienza almeno triennale nei campi indicati, età massima 40 anni, sufficiente conoscenza lingua inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7186 — TORINO

INDUSTRIA TORNERIA AUTOMATICA
CERCA CAPO OFFICINA ottima sistemazione economica. Precisare posti occupati - mansioni - Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3184 - TORINO

DIPLOMATO
massimo 35enne con ottima pratica officina per mansioni **CAPO REPARTO** cerca importante industria meccanica torinese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA
assume
SEGRETARIE TRADUTTRICI
RICHIEDESI:
— ottima conoscenza lingue francese, inglese e tedesca
— conoscenza stenodattilografia
— esperienza anni tre
— età non inferiore anni 21
Offronsi condizioni adeguate.
Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 5406 — TORINO

Impresa di costruzione con organizzazione Internazionale cerca
2 capocantieri
disposti recarsi ovunque per esecuzione importanti edifici industriali in cemento armato. Richiedonsi referenze ineccepibili. Elemento di preferenza è una buona conoscenza della Lingua Inglese. Retribuzione ottima. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 450 - TORINO.

- **CAPO REPARTO MECCANICA - TORNERIA**

massima capacità indipendente CERCASI da attrezzata officina a tre ore fuori Milano.
Offerte a **PUBBLICITA' STAMPA 126 - MILANO**

Importante Casa Farmaceutica Italo-Svizzera
cerca laureato
per propaganda medica
Piemonte con sede Torino
Scriv. Pubbl. Stampa 8158, Torino

Città di Venaria
E' aperto il concorso per titoli ed esami a due posti di applicato di 2ª classe, munito del diploma di scuola media inferiore.
Scadenza 28 gennaio 1962. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
Il Sindaco
Dr. BRUNO GARBAGNATI

Importante Casa prodotti di Bellezza
cerca per la città di Torino elemento pratico clientela del ramo. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 130 — MILANO

Industria casalinghi cerca rappresentanti
introdotti dettaglianti zone Piemonte e Lombardia, provvisti auto, referenze. Scrivere:
Pubblicità Lastond - Casella 5 P - SAVONA

LA **SIOR** SOCIETÀ INTERNAZIONALE D'ORGANIZZAZIONE

ricerca per potenziamento dei propri quadri in Italia ed all'Estero:

INGEGNERI — **Italia**
con esperienza pluriennale nel settore della produzione. Essi saranno destinati alla soluzione di problemi relativi allo studio del lavoro, dalla misurazione del lavoro alla razionalizzazione dei metodi. Ad essi sono offerte notevoli possibilità di affermazione professionale con incarichi nei più disparati settori merceologici. Essi saranno inizialmente impegnati in adeguati periodi di aggiornamento e formazione. Sono richieste doti di dinamismo e di spiccata personalità. Età massima 30 anni. Si prega di inviare informazioni dettagliate citando il riferimento WS/4121.

LAUREATI — **Italia**
in ingegneria od economia e commercio con esperienza pluriennale nel campo della meccanizzazione delle procedure e/o dell'impiego dei calcolatori elettronici. Essi saranno adeguatamente preparati allo studio della semplificazione dei lavori amministrativi ed alla successiva acquisizione di moderne tecniche di gestione aziendale. E' considerato titolo preferenziale l'essere appartenuti a complessi specializzati nell'installazione di centri elettrocontabili. Età massima anni 30. Si prega di inviare informazioni dettagliate citando il riferimento Mm/5324.

INGEGNERI — **Spagna**
per un periodo biennale di formazione nel campo dell'organizzazione aziendale e successivo impiego sotto la direzione di Ingegneri Capi della nostra Società, nello studio di limitati problemi gestionali. Al termine di questa prima fase di attività formativa gli elementi che avranno dimostrato particolare capacità a seguire l'evoluzione delle tecniche operative potranno aspirare a condurre interventi in qualità di consulenti con possibilità di notevole affermazione professionale. Sono pertanto richieste spiccatissime doti di dinamismo e forte personalità. Età massima anni 27. Si prega di inviare informazioni dettagliate citando il riferimento Or/4205.

LAUREATI — **Sud America**
in ingegneria ed economia e commercio da destinarsi, dopo un periodo di formazione, ad interventi di consulenza nelle sezioni «MARKETING», «MATEMATICA INDUSTRIALE», «PRODUZIONE». Essi dovranno pertanto possedere una buona esperienza nel settore prescelto. Essi verranno impiegati nei Paesi del Sud America per un periodo di due anni; il loro trattamento economico sarà adeguatamente commisurato alle particolari situazioni locali. Età massima anni 30. Si prega di inviare informazioni dettagliate citando il riferimento VA/7842.

A tutti i candidati è offerto un trattamento economico privilegiato. Si assicura la massima riservatezza sulle informazioni richieste. Indirizzare a: S.I.O.R. - Via Stampatori, 9 - TORINO

INGEGNERE MECCANICO
25-35 anni esperienze progettazione e direzione tecnica **CERCASI DA INDUSTRIA VENETA** costruzione trattrici industriali. Per maggiori chiarimenti telefonare al **642-114 ore ufficio.**

Industria milanese radio televisione
ricerca elementi con preparazione e pratica specifica da assumere quali:
- **CAPO REPARTO** avvolgimenti montaggio trasformatori radio e televisori
- **OPERAI QUALIFICATI** e specializzati per controllo e collaudo della produzione radio e televisori
- **RADIOTECNICO** specialista nel campo strumenti misura per manutenzione apparecchiature di controllo sulle linee di produzione.

CASELLA 306/A — SIP — MILANO

Industria Elettronica importanza mondiale
cerca per propria Divisione Telecomunicazioni in Roma
INGEGNERE specializzato in Telecomunicazioni VHF e UHF con esperienza almeno quinquennale nel campo dei sistemi telefonici e TV. Posizione offerta: Capo Sezione Laboratorio. Retribuzione elevata. Si prega di indirizzare a Casella Postale 7083 — ROMA

Società importanza nazionale
ricerca
diplomati, preferibilmente ragionieri, massimo 35enni, con esperienza pluriennale campo imposte dirette e indirette. Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 434 — TORINO.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE
ASSUME GIOVANI INGEGNERI meccanici ed elettromeccanici particolarmente interessati alla carriera d'officina.
Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa 439 - Torino

VAN DEN BERGH S. p. A.
assume VIAGGIATORI
residenti nella città di FOSSANO e dintorni
Richiedesi: — diploma scuola media
— età 22-30 anni
— esperienza vendite
— patente di guida
— doti di presenza.
E' indispensabile la residenza nella città richiesta. I candidati dovranno presentarsi martedì 5 dicembre, alle ore 15, all'Albergo Reale - FOSSANO.

Industria Elettronica importanza mondiale
cerca per propria Divisione Telecomunicazioni in Roma
INGEGNERI ELETTRONICI UHF e VHF
Esperienza almeno triennale nel Settore Telecomunicazioni e progettazioni circuiti.
Si prega di indirizzare Casella Postale 7083 - ROMA

GRANDE INDUSTRIA TORINESE
assume:
- aggiustatori montatori meccanici
- tornitori specializzati
- radialisti, fresatori, alesatori
- montatori saldatori specializzati

Età non superiore 45 anni, buona conoscenza disegno. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 438 - TORINO.

RAGIONIERE MASSIMO TRENTENNE
con esperienza almeno biennale materia fiscale tributaria, **RICERCASI DA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE.**
Inviare curriculum dettagliato specificando pretese a **PUBBLICITA' STAMPA 431 - TORINO.**

ORGANISMO ITALIANO PRIMARIA IMPORTANZA
CERCA UN GIOVANE INGEGNERE specializzato settore nucleare per incarico rappresentanza permanente in paese europeo. Indispensabile conoscenza perfetta francese ed inglese sul tedesco, età massima 35 anni. Specificare curriculum e referenze indirizzando a **PUBBLICITA' STAMPA 406, Torino**

VIAGGIATORI possibilmente pratici radio-TV elettrodomestici, max 35enni, studi media superiore.
DIMOSTRATRICI per dimostrazione e vendita elettrodomestici, patentauto, disposte viaggiare, max 30enni.
cerca Azienda Nazionale radio-TV elettrodomestici
Indicare curriculum completo. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 127 - MILANO

RAGIONIERE PRATICA VENTICINQUENNALE
aziende industriali, esperto contabilità industriale generale, bilanci offresi dirigente amministrativo. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 1096 — TORINO

Attivo, capace, lunga esperienza nei campi
dell'ARREDAMENTO e dell'EDILIZIA
OFFRESI quale Rappresentante ad importante Casa interessata nei rami suddetti. Referenze di primissimo ordine, auto propria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1130 — TORINO

Cerchiamo al più presto
1-2 AGGIUSTATORI PER COSTRUZIONI (saldatori elettrici)
1-2 TORNITORI
1-2 FRESATORI
1-2 RETTIFICATORI
1-2 ALESATORI
Settimana lavorativa di 5 giorni.
Offerte con copie degli attestati di lavoro a:
Mowag Motorwagenfabrik AG, Kreuzlingen - Svizzera

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
cerca
elementi 27-35 anni, anche primo impiego, cultura superiore o universitaria, patente auto, disposti trasferirsi, esperienza nel campo: organizzazione vendite, marketing, promotion; si richiedono: ampie vedute, capacità di comando. Possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato, con fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 445 — TORINO

AYERST S.r.l.
assume giovani preferibilmente laureati per
PROPAGANDA MEDICA IN TORINO
Scrivere: Milano - Via Zuretti, 10

NON È SOLTANTO PASTA, È: italpasta ...TUTTA DI GRANO DURO
Stabilimento LA LOGGIA (Torino) Telef. 962.926 - 962.964
PUBLIDA

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 18)

SIGNORINA diplomata stipendio oltre 100 mensili casa arredata quarantaduenne, presenza, doti morali, sposerebbe laureato, diplomato, industriale condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1101 — Torino ».

SIGNORINA 41enne giovanile presenza, sana, affettuosa, casalinga, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto ed sentimenti posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

TECNICO elettronico 35enne, azienda propria, immobili, capitale, auto, buon carattere, conoscerebbe scopo felice matrimonio signorina 24-30enne, bionda, carina, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ».

TECNICO specializzato posizione sicura 36enne settentrionale serio attivo buono sposerebbe signorina semplice buona fisica piacente, massimo 32enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ».

TORINESE laureato 46enne ottima posizione media statura conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, intelligente, almeno istruzione media, 34-36enne, pari condizioni sociali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8223 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE operaio grande industria sposerebbe signorina semplice buon lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». R96349

TRENTAQUATTRENNE ottima posizione risponderebbesi con signorina max 28enne doti morali e fisiche massima serietà. Non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ». A95742

TRENTASEIENNE operaio conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTASETTENNE impiegata statale sposerebbesi adeguatamente. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7403 — Torino ». B96323

TRENTENNE colta distinta bellissima presenza conoscerebbe scopo matrimoniale [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7492 — Torino ».

TRENTENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ». A95342

TRENTENNE piemontese solo buona posizione buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1128 — Torino ». B96353

TRENTOTTENNE piacente seria amante casa sposerebbe [illegible] lavoratore anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ». A94023

VEDOVA impiegata quarantenne, desidera affetto, risponderebbe 45-50enne settentrionale posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ». A95303

VEDOVA trentacinquenne ottima presenza con figlia attività indipendente rabilitata sposerebbe quaranta-cinquantenne solo distinto colto ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ». A96173

VEDOVA ufficiale cinquantenne torinese, giovanile, conoscerebbe gentiluomo sano, agiata posizione, per affettuosa sincera compagnia. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VEDOVA 50enne sola, bella presenza, priva conoscenze [illegible] sarte buono distinto 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7490 — Torino ».

VEDOVO 48enne giovanile alto 1,77 con bimba collegne, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova, bella presenza, max 45enne, amante casa, anche nullatenente, serietà massima. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

VENTICINQUENNE graziosa buona posizione sociale [illegible] conoscerebbe scopo [illegible] colto bella presenza posizione, cattolico, preferibilmente musicista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ». A85775

VENTICINQUENNE operaio Fiat conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria graziosa anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ».

VENTIDUENNE torinese, benestante, sposerebbe signorina giovane graziosa, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ». A97384

VENTISEIENNE piemontese operaio grande industria sposerebbe signorina seria carina. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino » A95988

VENTISEIENNE [illegible] ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina pari condizioni. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ». A95342

VENTISETTENNE bella presenza, impiegata, dote 5 milioni immobili, ereditiera, sposerebbe 26-35enne serio, intenzionale, laureato diplomato, sicura posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ». A96155

19 Informazioni L. 120 p.p.

A ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nazionalità, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876. 326

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private commerciali. Franconi, Gallo 3, telefono 652-468. 1014

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fedenali, tel. 876-109, Accademia Albertina 1 ang. via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 999

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORNITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, sede autorizzata Santa Teresa 10, telefono 511-034. 30687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Simcotex, piazza Statuto 24, tel 485-869, 485-902, immediati [illegible] convenienti, su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati. 656

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, prestiti massimi immediati su autoveicoli anche ipotecati.

A. RATEIZZIAMO Andrea Doria 13, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere A acquirente vedesi 600 1957 perfetta, con, senza frizione automatica. Telefonare 480-432. A95479

ABBIAMO Fiamma coupé, Flavia, B 20, Mercedes 180 diesel, Anglia, Austin A 40, Volkswagen, Giulietta normali, T1 sprint, spider veloce, 1900 GL, 1200, TV spider, 750 Vioti, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefoni 65-681.

ABBIAMO Giulietta, 600, 600, 103, camioncini, facilitiamo, personalizzo. Po 43.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1200, Appia, 1800, permuta, massime ratealoni. S. Francesco d'Assisi 23. Telef. 627-970.

ABBIAMO 1200 diurne, 103 speciale, altre 103 '57-'58 Vpa B, 600 Bianchine, [illegible] e Multipla. Familiare [illegible] km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO rateizzazione anticipi prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Sodoni 1 p., telefono 521-381 33356

ACQUISTIAMO [illegible] autovetture ed autocarri, anche sinistrati. Tel. 51-533

ACQUISTO massimo contanti autoveicoli, cambi Carlo Felice 67. Tel. 46-007

ACQUISTO 500 qualunque anno purchè conveniente, contanti. Tel. 390-509.

ALFA ROMEO, COMMISSIONARIA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 497-193; VIA GRANDIS 15, 611-231. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA MODELLO '62, DAUPHINE ONDINE.

ALLUMINIATURE « Montleone », Pedrara 6, telef. 651-505: Triumph TR 3, Flaminia, Appia III, Appia II '58-'57-'56, assortimento Giulietta, 1300 spider, 103, 600, 500 furgoncini, Bianchina, Dauphine Ferise, Giulietta Monthery, Panhard Tigre, Anglia, furgone T 1. 474

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono [illegible] 496

AUTORESIDENZA Conti, [illegible] 119, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 683, 135, Supertaurus, Taurus 340, 615, 1100 ql. [illegible] vende Ferraro, corso Traiano 170, tel. 661-470.

AUTOMOBILISTI, la Sai Finanzia acquisti automezzi, sorveglianza possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13,. telefono 521-613, 512-173. 408

AUTONOLEGGI Autoglacosa, senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare [illegible] 1218

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono [illegible] 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuovo 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare [illegible] 379-931. 75

AUTONOLEGGIARSI nuove 500, 600 H, 1800 Stignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible] 84

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100-103, permutasi con vettura o [illegible], facilitazioni pagamento. Telef. 687-514.

AUTOSALONE Tassone, Roma 137 bis, telefono 42-535, Flaminia G.T., Anglia, Appia Farina, Appia Spider, Appia III, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Dauphine, Opel Rekord, Simca Monaco, 1200 spider, [illegible] Spider, 1209. [illegible] 1100 Familiare, 103 Export, 103 diversi, 500, 500 Giardiniere. Cambi, rateazioni. 1188

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin, consegna sollecita berlina combinata spider Principe Eugenio 11, telefono [illegible] Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telefono 41-444. Prenotazioni nuovo coupé Flavia. 223

BIANCHI bianca, perfetto meccanico carrozzeria, gomme, vendesi. Telef. 22-42, Pinerolo. 29582

BIANCHINA panoramica 8 mesi, privato vende. Telefonare [illegible] A96237

BORGOPANERA offre alloggio in appartamento moderno vista mare, giardino, ben arredato, due mesi estivi, cambio utilitaria buono stato, eventuale differenza conguaglio. Scrivere: Birane Pubblicità 24, Sanremo. 29558

CAMPAGNOLA Inderca nella Unico qualito ruote motrici riduttore 1960 vende quasi nuova. Telef ore pasti 891-305.

CERCHI Dauphine anche prima fabbricazione ottimo stato, miglior offerente, pagamento dilazionato. Telefonare 875-984. A94816

COMPERO 600 '55-'56-'57 contanti ottima. Telefonare 594-005 A96808

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruno Solimi, Stura 135 421

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44 758

DARIO Vico, via Filadelfia 51, 396-914, vende Giulietta sprint '61 come nuova.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna [illegible] tutti tipi Alfa a Dauphine '61. Fabro 10, [illegible] 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo, facilitazioni pagamenti. Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

DAUPHINE Alfa Romeo [illegible] perfetta, Daimaine Renault Gordini '60 ottima vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914. 326

FLAMINIA Touring, [illegible] Ti, Appia II, 103 '58, Dauphine, 600 Abarth, pulmino, 8 12, 10 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele 189. Telefono 780-189.

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

FLAVIA grigio Newmarket nel mese, vendo privato. Telefonare 35-139.

FUNEBRE-CARRO vende Dauphine 8 mesi. Telefonare 771-998. [illegible]

GIULIETTA berlina '59 [illegible], Giulietta T.I. '61 sottoscrivo vendo, permuto, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914. 326

GIULIETTA Sprint 1960 vende privato. Telefonare 70-360, ore pasti. A97402

IMPIEGATO Fiat vende 1100 [illegible] bianco, 6 mesi. Telefonare 292-502.

INNOCENTI-AUSTIN Berlina combinata Spider consegna sollecita pagamento fino 30 mesi prove permute commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484, Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22 telefono 587-000. 1095

LANCIA servizio S. Silvestro, via Borgaretta 6-8, telefono 384-605. Revisioni in garanzia [illegible]. Motori e cambi di giro ricambi sempre pronti. Prenotazioni Appia, Flavia, Flaminia. Occasioni Appia III serie coupé L 1.300.000, Appia III serie '60 blu 1.000.000, Appia III serie nera '59 980.000, Appia III serie argento '59 890.000, Appia II serie carta zucchero '59 850.000, Appia II serie '58 800.000, Appia II serie grigia '57 [illegible].000, Appia I serie revisionata a nuovo 550.000, Appia I [illegible] 350.000, B 20 G.T. '56 revisionato 750.000, B 20 G.T. '59 1.500.000, B 24 America '55 950.000, [illegible] 103 nere '55 [illegible].000 600 '58 315.000. 18 rate con garanzia.

LANCIA Flaminia [illegible] perfetta 900 Alfa casamadre vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico [illegible]. 758

ORBIO acquista 20-25 quintali ruota motrici quistero subito. [illegible]: « Pubblicità Stampa 1118 — Torino ». A96089

PACKARD 1960 semimuova, ottima occasione vendesi. Bortolot, Galliari [illegible].

PRIVATO acquista [illegible] 500 Giardiniera semestrale. Brieco, corso Vittorio 56. 1132

PRIVATO rude contrattto 1300 ritiro immediato; 1100-103, 330.000 trattabili. Telefonare 282-471. B96235

PRIVATO vende auto 800 D verde chiaro, mesi 5. Telefonare 485-019.

PRIVATO vende bellissima Ardea 5 marce. Telefonare 368-010. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 500 [illegible] motore nuovo, occasionissima. Telefonare 551-295. 263

PRIVATO vende bellissimo [illegible] Telefonare 368-010. [illegible]

PRIVATO vende fuoriserie 103 TV Berlina (Vignale). Telefonare [illegible]

PRIVATO vende splendida, 6 mesi [illegible] come nuova, 630.000. Telef. 372-481, pomeriggio. A96199

PRIVATO vende 103, Km centrale, modific ribaltabile. Visibile autofficina. Ivrea 74. B96085

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 220-456. A96029

PRIVATO vende [illegible] anno 1956 bicolore, ottime condizioni per lire [illegible].000. Telefonare ore pasti 388-718.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi [illegible] rosso. Telefonare 787-093.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi. Telefonare 757-998, ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 anno 1957, [illegible] stato Telefonare [illegible].

RATEIZZANDO vende [illegible].000 B 21 1951 perfetta efficienza. Visibile Cellini 28.

RENAULT 8 presso commissionaria Cottino, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 933

RENAULT R 4 4, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

SPRINT « spider '60-'61 ottime occasioni, T.I. e berline vari tipi, Fiat [illegible] 1300 vendesi. Cottino, Fabro 10, Giulio Cesare 213. 1189

TENDERE 500 semestrale. Telef. 252-542 [illegible] ore 9-17, festivi 17,30-22.

VENDO solo privato 2100 facilitare anno settembre [illegible] Telefonare 770-836.

VENDO tutti tipi autocarri, [illegible] nuovo, rimorchi scavatori Rimton 20, pale Fiat FL 7, Carrara, corso Roma 98, borgo San Pietro, Torino, tel. 661-479.

VENDO 103 originale [illegible] perfettissima 1958, vendesi Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO [illegible] 600 usati scendenti [illegible] Telefonare 30-770, 518-517.

VENDO [illegible] furgone. Telef. 22.310.

VENDO [illegible] 1955, bellissimo, bicolore, L. 280.000. Telefonare 277-602.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA PRASSATI, DORIA UNIONE SOVIETICA 11. TELEFONO 593-182. 496

VOLTURIAMO [illegible] 500 millecinquecento, 600 decimila, 1100 [illegible] centocinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 144

600 D mesi [illegible] privato vende, grigio chiaro. Telefonare 253-112.

500 D semestrale grigio chiaro privato vende privato. Telefonare 695-529.

600 semestrale grigio chiaro, vendo, eventuale rateazione. Telefono 685-547, 525-408. A95450

600 D mesi 8 vendo. Telef. 670-659 ore 12,40-14,30. B82094

1100 H (lusso) 1960 semimuovo, unico proprietario vendesi. Telefonare 288-452.

1100 lusso 1959 perfetta vendo privato unico proprietario. Corso Vercelli 111.

1200 Special 8 mesi, rodaggio perfetto, vendo privato, Telefonare 664-543.

1300 bianca semestre, [illegible] km., vendesi. Telefonare 282-631 A96785

1300 km. [illegible] vendo 1.080.000. Telefonare 514-908. B96081

1300 verde scuro, [illegible] bianche, vendo privato. Telefonare 586-398. [illegible]

1300 nero con cofani 1964, bellissimo, vendo occasione. Telefonare 60-288.

1500/1300 semestrale, grigio chiaro tasca bianche, km. 4000, vendesi 1.150.000. Telefonare 672-068. A96220

1900 SUPER ALFA ROMEO ORO '58 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. 326

1900 B [illegible] proprietario, blu scuro 1957, occasione 880.000. Corso Regina 19 bis. A97183

1900 perfetta meccanica e carrozzeria vendesi conto cliente. Comp, telef. 20-00 Pinerolo 29582

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

CATENE sedare e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Massini 33, telefono 871-712. 303

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

ITOM Behramatich 3 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5800 mensili Romero, Pianezza 51. 395

MOTOCARRI M.V. a benzina, portata 4-6, [illegible] metà. Comodi pagamenti, permuta, Cavalieri, via Nizza 35.

PRENOTAZIONI natalizie, articoli sportivi, rateazioni. Ginese Gilera, Giulio Cesare 150. 554

VENDO Ape furgoncino, Arley Davidson con [illegible]. Telefonare [illegible], via Belmonte n. 21 A97355

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. KEROSENE, [illegible]: officine, negozi, alloggi, Federal, Fod, Ryto, Valor, con senza canna fumaria, sicurezza, con[illegible]. Brieco, corso Vittorio 56.

ACQUISTA qualsiasi partigita damigiane carta ferro. Tel. ore pasti [illegible].

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitato grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTATE stampa originale: Gonzalvino, indimenticabile illustratore (vita ed opera). Edizione d'arte numerata, lire 3500 (rilegata 5500). Richiedere [illegible] Editore, Bacchus 45, Roma.

ACQUISTEREBBESI ottimo cane da tana. Ingegnere Vaudetti, via Fabro 5, Torino, telefono 520-775 A96426

ACQUISTO ferro stracci cose varie sbrogliando cantine. Telefonare 730-620.

ACQUISTO privato tinello armadiera poltrona-letto Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino » A85446

AL miglior offerente vendo pregiati dipinti ottocento, novecento, Tel. 42-793.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, necessari formalizzati, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni sito, articoli vari arredamento. 31402

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire. Riparazioni. Canovedo, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

APPROFITTATE Casa del Mobile, Bogino [illegible] fisttili, [illegible] massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO arreda bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo [illegible].000 Telefonare [illegible]-396.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Zecchetto, Galleria 8. [illegible]

ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro mammerello, [illegible] ghaloriferi, Piazza Vittorio 3. 163

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lagrange [illegible] (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3813

CARROZZELLA bambino, ottimo stato, vendesi. Telefonare 768-868, ore pasti festivi. A96767

CERCO gallini persiani bellissimi. Telefonare 270-076, ore 13-14,30; 19-20.

CESSAZIONE attività [illegible] banchi angolo guardaroba [illegible] tintoria merceria sartoria. Telefonare 70-344, 765-932.

COME nuovo vendo bellissimo televisore 21 pollici predisposto. [illegible]. 558-826.

CRETALDI, Borgaro 72, tel. 293-406. Il vostro orologio non funziona? Un controllo sul « Chronographe Electronic » vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario esclusivo Omega, Tissot, Longines, Roamer, Lebois, Lanco, Bandex. 1105

CUCCIOLI Schnauzer giganti, pedigrees, rendonal. Telefonare 350-344, [illegible] 608.

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. [illegible] Via Bogino 5, telefono 538-930. 26960

MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria inalterata superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 538-930. 26960

MAGLIAIE [illegible] mondial metà valore vetrilines altezza 100 semimovo 5-8-10-12-14 funzionamento perfetto. Telefonare 489-709. A96637

MAGLIERISTI! Cuntal, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetta motorizzazione, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MICROSCOPIO cercasi vera occasione. Telefonare 682-788 ore 14-16. A96732

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via [illegible] 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO [illegible]. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 435-181. 11363

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da [illegible], tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. [illegible] 8 (cortile). 11510

MOBILIFICIO [illegible]. Rertholat 16, armadiani poliestere 27.000, soprelax 39.000, matrimoniali [illegible], divanletto [illegible]. 1355

OCCASIONE privato vende tinello modernissimo seminuovo. Telefonare ore pasti [illegible]. A96306

OCCASIONE signora vende elegante giacca pelliccia nera, ottimo stato. Telefonare 773-258. [illegible]

OCCASIONE [illegible] salotto Luigi XVI in noce e con con specchiera e tendaggi. Telefonare 878-205. [illegible]

OCCASIONE vendo casco e tutto l'occorrente per pattinatrice. Tel. [illegible].

OCCASIONE vendo 4 fisarmoniche, 80-96-120 bassi, Crosio, Scandella, Soprani. Telefonare ore 18-20 [illegible].

PASTORI tedeschi barboncini terrier volpini cuccioli. Via Saccarelli 18. Telefono 687-183. A96512

PIANOFORTE verticale incrociato verde. Telefonare 781-237. B96104

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90, telefono 44-655.

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata compero. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

PRIVATA vende occasione pelliccia pelliccia [illegible] visone a stola, abiti giorno-sera. Telefonare 593-093.

PRIVATO vende cucina economica. Telefonare 822-590.

PRIVATE [illegible] vende mobile libreria. Tel. [illegible] ore pasti.

RICHIESTA documenti vetture [illegible], moto, recapito pacchi, servizio domiciliio. Telefonare 528-514. Agenzia Stesati, corso Vittorio 40. 29319

SEI macchine cucire, taglierina, asole, vendo. Telefonare 527-293. A96513

SIGNORA vende abiti da sera nuovissimi per giovanetta e signora. Telefonare mattino 876-786. [illegible]

STENOTIPIE Olivetti macchine scrivere, calcolatrici [illegible] marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. [illegible]

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDO a privato bella pelliccia rasmusqui [illegible] lunghezza 125 a giacca portabile come nuova cm. 67, taglia ambedue 46. Telefonare 871-789.

VENDO camera letto, cucina laccata, tinello, occasione. Telefonare 22-210. Via Cigna n. 122. [illegible]

VENDO vibromassaggiatore nuovo, letto pieghevole, tavolino rimasi. Telefonare 677-045. B96234

VISONE, BREITSCHWANZ, LONTRA, ECC. BELLISSIMI MODELLI BLOCCATI STENDONO DETTAGLIO PREZZI REALIZZO. DELPERO, PIAZZA SAN CARLO 206. A95925

L. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala azzurabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

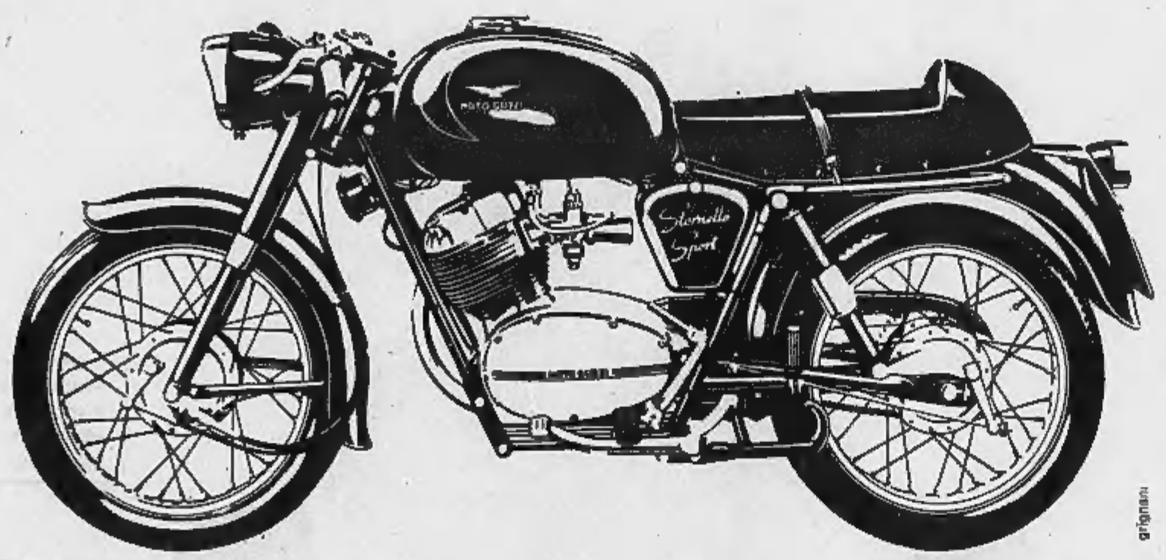
Un nuovo modello Moto Guzzi

per Voi che apprezzate nella giusta misura

velocità e sicurezza

CILINDRATA : 125 cc
POTENZA : CV 8,5
VELOCITA' : km/h 110 circa
CONSUMO : lt 2,7 ogni 100 km

prezzo L. 189.000 f. f.



grignani

Stornello sport

MOTO GUZZI

esposto alla 37ª Esp. Internaz. Ciclo e Motociclo stand n.70

per stufe e cucine economiche

ESSO SPLENDOR

speciale petrolio per riscaldamento indicato anche per i più piccoli impianti autonomi.

Garanzia di peso e qualità.
ESSO SPLENDOR viene distribuito in canistri **da 15 litri e fustini da 5-4 litri regolarmente sigillati.**

CONSEGNA A DOMICILIO

Sconto per ritiro presso il nostro deposito

Rivenditore Autorizzato

G. CAPO & Figli

TORINO

deposito:
Via Quittengo n. 36
(Via Bologna)
Tel 284.812 - 279.167

ESSO - Una serie completa di prodotti per riscaldamento

COMUNICATO IMPORTANTE DELL'

EUROAMERICAN I.A.T.A. S.p.A.

Le ultime assolute novità delle più importanti

INDUSTRIE MONDIALI

nel campo dell'automazione, presentate in Italia dalla International Automatic Trade Association offrono ad un ristretto numero di persone la possibilità di inserirsi nella attuazione del

PIANO F.D.C. I.A.T.A.

A tutti coloro che verranno selezionati e accettati viene offerto:

- **Un sicuro guadagno** giornaliero immediato più
- **l'assegnazione di un appartamento** di 5 vani in [illegible] di prossima costruzione nelle località di abituale residenza più
- **l'offerta** di rappresentanza di prodotti genuini americani.

Viene richiesto:

- Moralità, referenze, poche ore settimanali disponibili e un capitale minimo di L. 700 mila del quale viene garantita la restituzione.

Non è indispensabile possedere un automezzo che eventualmente potrà essere assegnato dalla Società.
La prima selezione avverrà entro il 31 dicembre 1961! Scrivere indicando indirizzo preciso ed eventuale numero telefonico a:

EUROAMERICAN I.A.T.A. S.p.A. - Viale America, 51 (EUR) - ROMA

I selezionati verranno intervistati a domicilio da ns/ funzionari qualificati.

Turinflex

Premiata fabbrica materassi a molle, di lana, lanetta e crine vegetale Bene Ammessa a stabilimento via Latina 54, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-026. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 73 - Telefono 513-662.

La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

Cedesi pacchetto azionario

avviatissima azienda dettaglio porcellane, cristallerie, argenti, affini.

Scrivere Pubblicità Stampa 3153 - Torino

OMAGGI DI FINE D'ANNO:

O.P.R.A. - Torino, piazza Crimea 1 - Telef. 689-808/9

Novità internazionali per omaggi di qualità. Oggetti pubblicitari. **Sede di esposizione con 1.000 campioni.**

Non si vende a privati. **Visitateci subito!**

VILLA AL MONTE DEI CAPPUCCINI

posizione unica, panoramicissima, su corso Giovanni Lanza angolo via Principessa Felicita di Savoia n. 13, costruzione imponente del 1913 - tre piani - 18 camere per 700 mq. di superficie complessiva - terreno 1600 mq. portineria - vendesi. Telefonare 871-136 oppure scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 3216 — TORINO

sanfer

CALZE MAGLIERIE BIANCHERIE

uomo - donna - ragazzi - bambini

L'ASSORTIMENTO - LA QUALITÀ - LA CONVENIENZA

TORINO - Via P. Micca 4, ang. XX Settembre - Via Roma 365, ang. Piazza C. Felice - Via Di Nanni 90

DUBIED

dal 1897

LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA

Macchine per rangiere ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.

Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED

DUBIED

un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede: **MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9**

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado la prudenza dei medicinali la vostra ernia sfugge a s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Balbo 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-18 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la [illegible] della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In obbedienza alle leggi tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a
BIELLA: lunedì 4 dicembre, Alb. Commercio ed il 1° lun. d'ogni mese
CASALE: martedì 5-12, Alb. Rissa Rossa ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 6-12, Alb. Nazionale ed il 1° merc. d'ogni mese
NOVARA: giovedì 7-12, Albergo Moderno ed il 1° giovedì d'ogni mese
ALESSANDRIA: lunedì 11 dicembre, Albergo Europa
AOSTA: martedì 12 dicembre, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

UN BELLISSIMO OROLOGIO IMPERO

E ALTRI PREZIOSI PEZZI D'ANTIQUARIATO

...SONO IN PALIO NELLE
SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
AUTO FIAT 500 -
Motoscafi - Televisori e
Centinaia di migliaia
di altri premi
meravigliosi
UN PREMIO SICURO
IN OGNI CASSETTA!

Pendola francese in bronzo dorato e marmo con figure bronzee di grande effetto. Dono di Napoleone ai suoi Marescialli.

Rari Capolavori
d'Antiquariato *nelle*

SUPER CASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera